IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90

guatemala torrefazionecaffè via g. padovan 4 trieste

ANNO 129 - NUMERO 273
GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

CRISI ECONOMICA

L'Unione è pronta a salvare l'Irlanda «Aiuti inevitabili»

Oggi la trattativa, in campo pure Londra Tremonti rassicura: «Noi molto più solidi»

Tremonti e Junker

BRUXELLES Anche l'Inghilterra è pronta a scendere in campo per aiutare le banche dell'Irlanda, partecipando al fondo di sostegno della zona dell'euro e del Fondo monetario internazionale. La notizia conferma le decisioni dell'Ecofin, al margine del quale è emersa una sensazione di "ineluttabilità" dell'intervento europeo a sostegno dell'Irlanda. Oggi una missione di esperti della Commissione europea, della Bce e dell'Fmi si recherà a Dublino per entrare nel vivo dei negoziati. Intanto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, assicura che «l'Italia ha una posizione finanziaria solida e non collasserà».

● *A pagina 8*

OLTRE IL "CASO DUBLINO"

TUTTI IN ORDINE SPARSO DIETRO IL VELO DELL'EURO

di FRANCESCO MOROSINI

L'Italia, in particolare il suo motore export-oriented del Nordest, deve osservare con grande attenzione il "caso Irlanda" e i suoi riflessi sull'Eurozona. I cui rischi possibili, opposti ma duplici, si colgono bene assumendo l'ipotesi estrema di un collasso di Eurolandia. Infatti, se in un ipotetico post-euro restassimo troppo incollati a Berlino, potremmo subire un cambio monetario troppo "tedesco", cioè più adatto all'offerta industriale germanica che all'italica e nordestina (talvolta terzista della prima). Diversamente, sempre in un congetturato "giorno dopo dell'euro", se assieme privi della "coperta/euro" sul nostro debito sovrano (pubblico) e in fuga da un neomarco, saremmo condannati a finanziare il debito medesimo a tassi ben superiori a quelli di oggi: dai 3/5 punti a peggio. Naturalmente, il collasso di Eurolandia è uno scenario estremo.

Tuttavia, poiché l'Unione è tutto meno che una realtà politica, già da ora il contenzioso tra Stati sovrani al suo interno - e la vicenda irlandese ne è un caso emblematico - delinea di fatto dinamiche analoghe a quelle che sarebbero in un futuribile post-euro. Che già da ora evidenziano come pure per l'Italia la partita si gioca nelle convergenze/distanze da Berlino. Conseguentemente, la partita d'Irlanda, come fase di quella che il Cancelliere tedesco Merkel gioca *pro domo sua* sia sui tassi di cambio che sul mercato dei debiti sovrani, sarà decisiva per il Belpaese.

Per dirla tutta: nessuno può dare per scontato che Eurolandia sia per sempre. Anzi, forse è già successo; però salvando le forme ed evitando i costi di un post-euro sia conclamato. Tant'è che l'Ue è, più che un'unione in fieri, un'arena di Stati sovrani dove ciascuno va per sé.

● *Segue a pagina 8*

ARRESTO A CASAL DI PRINCIPE. MA LA DIA LANCIA L'ALLARME SULLE COLLUSIONI INDUSTRIA-'NDRANGHETA IN LOMBARDIA

Colpo alla camorra, preso il capo dei Casalesi

Iovine era latitante da 14 anni. Saviano esulta. Maroni: «Questa è l'antimafia dei fatti»

Il boss Antonio Iovine (con la maglia granata) circondato dai poliziotti dopo la cattura

NAPOLI Era latitante da 14 anni Antonio Iovine, il capo del clan dei Casalesi arrestato ieri a Casal di Principe. Un duro colpo per la camorra, una vittoria importantissima per lo Stato. Esulta lo scrittore Roberto Saviano, che ritrova un punto di contatto con Roberto Maroni dopo le recenti polemiche televisive. «Questa è l'antimafia dei fatti», afferma il ministro dell'Interno. Intanto dalla Dia arriva l'allarme sulle infiltrazioni delle cosche al Nord, in particolare in Lombardia.

● *Alle pagine 2 e 3*

INFILTRAZIONI A NORD

BUSINESS CRIMINALE

di GIAN CARLO CASELLI

In un'intervista a Giorgio Bocca del 10 agosto 1982 il prefetto Dalla Chiesa sosteneva: «La mafia ormai sta nelle maggiori città italiane dove ha fatto grossi investimenti edilizi, o commerciali e magari industriali».

● *Segue a pagina 2*

IL GOVERNO IN BILICO

Berlusconi insiste: «Fiducia o si va al voto» Il Colle: responsabilità

A fine novembre si decide la sorte di Bondi Pd, Maran critica Bersani: è poco riformista

ROMA O la fiducia, sia al Senato sia alla Camera, oppure si va a elezioni. Il premier Silvio Berlusconi (*nella foto*) tenta il "colpaccio" del doppio via libera per andare avanti. Gli servono sette deputati che il Cavaliere tenterà di recuperare soprattutto dalle file di Fli nel mese scarso che lo separa dal giorno del giudizio. Alla situazione «per tanti aspetti complessa» guarda anche il presidente Giorgio Napolitano che avverte: «Dopo l'approvazione della Finanziaria servirà grande senso di responsabilità». La sfiducia al ministro Bondi è invece più vicina: si voterà il 29 alla Camera. Sul fronte Pd, il deputato isontino Alessandro Maran critica il suo segretario nazionale: «Bersani? È poco riformista».

● **Giani** e **Rizzardi** *a pagina 4*

CALCIO

Una Nazionale azzurro "pallido" 1-1 con la Romania

A PAGINA 33

PAVIA

Sette arresti per un traffico di rifiuti illeciti

A PAGINA 5

SCIENZA

Al Cern di Ginevra "intrappolata" l'antimateria

A PAGINA 5

Cinema
Da domani nelle sale "I doni della morte"

Harry Potter, quattro ragioni per un successo planetario

di PAOLO LUGHI

Harry Potter è il personaggio del decennio? Probabilmente sì. Sette romanzi hanno venduto 400 milioni di copie, e sei film hanno incassato 5,4 miliardi di dollari. Hanno imposto il "fantasy" in questi Anni Zero, hanno influenzato riflessioni e mode rivolgendosi a grandi e piccoli. E già questo è un grande merito.

Ma ora, con l'uscita domani in sala della prima parte di "I doni della morte", ultimo capitolo della saga, è legittimo chiedersi il perché di un fenomeno del successo inarrestabile.

● *A pagina 27*

TONDO: NON AUMENTEREMO IL DEBITO

Ok alla Finanziaria, spiccioli per l'ultimo assalto

Manovra da 7,8 miliardi "blindata" prima dell'Aula. Sbloccate le assunzioni in sanità

PARLA LYNN TILTON, CON PATRIARCH CONTROLLA ANSALDO

«Torniamo all'industria prima che sia tardi»

GENOVA Non è affatto finita la crisi economica, gli effetti si stanno facendo sentire ora, sulle famiglie, i lavoratori e la situazione è grave per la disoccupazione negli Usa, in Europa e in Italia. Lynn Tilton, alla guida del fondo di private equity Patriarch, 75 aziende sotto il suo controllo tra cui l'Ansaldo sistemi industriali, 120 mila dipendenti e un patrimonio da 7 "billion dollars" da Genova lancia un monito. «Ridiamo forza all'economia dei prodotti, dobbiamo fare di più e invertiamo la tendenza sulle delocalizzazioni, riportando indietro le aziende in patria, soprattutto quelle hi-tech».

● **Garau** *a pagina 9*

La manager Lynn Tilton

TRIESTE Sblocco delle assunzioni in sanità. Mini-stretta sui dipendenti regionali. Sono due delle novità della Finanziaria 2011. La giunta dà l'ok e la consegna all'esame dell'aula. I margini di manovra sono limitati: una ventina di milioni sulla manovra da 7,8 miliardi. E l'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino, sicuramente, non intende cedere all'eventuale assalto.

● *A pagina 10*

L'invasione degli studenti: tremila in corteo

Una manifestazione imponente ha paralizzato la città. Continua l'autogestione

Studenti in corteo

TRIESTE Non ci è riuscita nemmeno la pioggia, a bloccare la protesta degli studenti triestini, che ieri si è snodata lungo le vie del centro. Un corteo imponente, di oltre 3mila persone, come da anni non se ne vedevano a Trieste. Studenti delle superiori e universitari, uniti in un'unica lunghissima marcia del dissenso che ha riempito e paralizzato la città da piazza Goldoni e da piazzale Europa fino a Ponterosso. Dai megafoni grida e affondi contro il sistema-scuola voluto dai "piani alti". Bersagli prescelti: il ministro Gelmini e la sua contestatissima riforma; la Regione e i finanziamenti alle scuole private; il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame.

● **Coloni** *a pagina 13*

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

Il caso
Prezzo base: 400 euro

Vuoi fare il funerale al micio? Ora ci sono le onoranze funebri

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE L'ultimo addio a cani, gatti, canarini? Sarà possibile darlo con un funerale e un'orazione funebre. Con tanto di cofano e lapide. Naturalmente su misura. E se si vuole ricordare per sempre il proprio piccolo amico, si potrà farlo "incastonare" perfino sotto forma di diamante...

Nasce a Trieste la prima agenzia di onoranze funebri per animali d'affezione del Friuli Venezia Giulia. L'inaugurazione è prevista nei primi giorni di dicembre. Si chiama "I nostri gioielli" e ha sede in via Villan de Bachino, a Roiano.

● *A pagina 18*

COLPO ALLA MALAVITA

La relazione semestrale al Parlamento denuncia il coinvolgimento di pubblici amministratori. Pilotata l'assegnazione di appalti

Allarme Dia: legami 'ndrangheta-aziende lombarde

E mette in guardia: le cosche puntano all'Expo 2015. Ramificazioni in tutto il Nord Italia

di NATALIA ANDREANI

ROMA La Dia, Direzione investigativa antimafia, conferma l'allarme sulle infiltrazioni della 'ndrangheta al Nord e soprattutto in Lombardia dove più forte è il condizionamento ambientale delle cosche. È in questa regione che le 'ndrine calabresi storicamente presenti hanno stretto «collegamenti con i pubblici amministratori, preso appalti ed influenzato la vita economica, sociale e politica dei luoghi», si legge nella relazione semestrale consegnata ieri al Parlamento.

Nelle regioni più produttive del settentrione, scrive la Dia c'è una «costante e progressiva evoluzione» della 'ndrangheta specie in Lombardia «interagisce con gli ambienti imprenditoriali». Anche grazie, si spiega, al «coinvolgimento di alcuni personaggi, rappresentati da pubblici amministratori locali e tecnici del settore che, mantenendo fede ad impegni assunti con talune significative componenti, organicamente inserite nelle cosche, hanno agevolato l'assegnazione di appalti ed assestato oblique vicende amministrative».

Per penetrare nel tessuto sociale, spiegano gli investigatori, «le cosche si muovono seguendo due filoni: quello del consenso e quello dell'assoggettamento». Tattiche che, sottolineano gli esperti della Dia, «da un lato trascinano con modalità diverse i sodalizi nelle attività produttive e dall'altro li collegano con ignari settori della pubblica amministrazione, che possano favorirne i disegni economici». Così si consolida la «mafia imprenditrice calabrese» che con «propri e sfuggenti cartelli d'imprese» si infiltra nel «sistema degli appalti pubblici, nel combinato settore del movimento terra e, in alcuni segmenti dell'edilizia privata» come il «multiforme compartimento che provvede alle cosiddette opere di urbanizzazione».

Un video dei carabinieri mostra i capi delle 'ndrine milanesi durante una votazione per nominare un boss

Secondo la Dia dunque, si assiste ad un vero e proprio «condizionamento ambientale» da parte della 'ndrangheta che è riuscita «a modificare sensibilmente le normali dinamiche degli appalti, proiettando nel sistema legale illeciti proventi e ponendo le basi per ulteriori imprese criminali».

E la penetrazione nel sistema legale dell'area lombarda, è favorita, si legge nella relazione, da «nuove e sfuggenti tecniche di infiltrazione, che hanno sostituito le capacità di intimidazione con due nuovi fattori condizionanti: «il ricorso al massimo ribasso» nelle gare d'appalto e la «decisiva importanza contrattuale attribuita ai fattori temporali molto ristretti per la conclusione delle opere».

Nell'immediato, scrivono dunque gli esperti della Dia, è auspicabile che in vista di Expo 2015, «sia avviato un razionale programma di prevenzione».

Il rapporto consegnato alle Camere non trascura Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna e Toscana, dove le cosche calabresi sono altresì ramificate ed attive in appalti, subappalti e narcotraffico. In Veneto, ad esempio vi è stata una «significativa incidenza percentuale delle segnalazioni per operazioni finanziarie sospette effettuate» mentre la Toscana «si conferma territorio di elezione di alcune qualificate propaggini della 'ndrangheta» di «rinnovata pericolosità» concentrate su edilizia e ristorazione, ma ora anche su centri commerciali e intermediazioni finanziarie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHIACCIANTE VITTORIA DEI NO. L'INTERESSATO: NON HA VALORE FORMALE

Rai, i giornalisti con un referendum sfiduciano il dg Masi

ROMA I giornalisti Rai sfiduciano il direttore generale Mauro Masi. Il referendum promosso dal sindacato interno Usigrai si è concluso con una netta bocciatura del manager di Viale Mazzini: su 1878 aventi diritto al voto (tutti i dipendenti Rai con contratto giornalistico, compresi quelli che hanno mansioni di telecineoperatore e quelli con incarichi dirigenziali) sono stati 1438 i voti validamente espressi: 1314 hanno votato contro il dg, 77 sì, 29 schede bianche e 18 nulle. Un risultato che non preoccupa Masi che a caldo fa sapere: «Essendo una cosa priva di rilevanza formale e sostanziale il voto Usigrai (associato alla consueta compagnia di giro) può essere solo o una manifestazione politica o un tentativo di intimorirmi».

Per Masi, si tratta di «un obiettivo fallito in entrambi i casi. Il primo perché non c'era certo bisogno di questo costoso evento per sapere come è schierata politicamente Usigrai e soprattutto nel secondo caso perché ci vuole ben altro e ben altri personaggi per provare solo ad intimorirmi». «Anzi - conclude il dg - tutto ciò non può che far rafforzare il mio impegno per una Rai autenticamente pluralista e con i conti in ordine e ciò anche per tutelare il lavoro e i posti di lavoro dei giornalisti dell'azienda».

Nella scheda ai votanti veniva chiesto: «Alla luce delle politiche aziendali esprimi fiducia al direttore generale Mauro Masi?». Il 94,45% ha risposto no, il 5,54% sì. Per il segretario dell'Usigrai si tratta di un risultato «storico che va al di là delle più rosee previsioni: per questo chiediamo le dimissioni di Masi». I verbali saranno consegnati a tutti gli organismi di garanzia: «Li invieremo - precisa Verna - ai presidenti di Camera e Senato, al presidente della Vigilanza Sergio Zavoli e al presidente Rai Paolo Garimberti, al presidente dell'Agcom Corrado Calabrò. E chiederemo un incontro al ministro Tremonti».

Avvenire: la Chiesa nel mirino di "Vieni via con me"

Il quotidiano dei vescovi: mancanza di contraddittorio con Englaro e Mina Welby

ROMA Continua a far discutere "Vieni via con me", la trasmissione di Fabio Fazio e Roberto Saviano, che lunedì sera ha tenuto incollati al video oltre nove milioni di spettatori. Fra i vari argomenti toccati nell'ultima puntata c'è stato anche quello, seppur mai chiamato direttamente con il suo nome, dell'eutanasia e in studio c'erano Mina Welby e Beppino Englaro. Un tema che scotta e che non ha certo incontrato, per il mondo in cui è stato trattato si obietta, il gradimento del quotidiano dei vescovi. Il problema è ancora una volta, quello del contraddittorio ma soprattutto, come rileva Davide Rondoni in un editoriale su "Avvenire", il fatto che nel mirino della puntata di lunedì ci fosse, «un unico bersaglio vero, tenacemente e persino violentemente cercato: la Chiesa». Perché, aggiunge, «nel luccichio che a tutti compiace, i più svegli vedono lo scintillio di uno strano, nuovo e antichissimo livore». Secondo Rondoni, «la puntata di lunedì ha avuto un convitato di pietra. Come se i due mattatori avessero un complesso grande come una casa. E questo complesso si chiama cristianesimo, si chiama Chiesa».

L'assenza del contraddittorio viene rilevata da Lucia Bellaspiga che in un altro editoriale, sempre su "Avvenire", ricorda che «anche la Rai di Fabio Fazio è servizio pubblico, eppure l'uso che ne fa, in compagnia dei suoi ospiti, è di un salotto privato dal quale diffondere e inculcare quelli che ritiene valori e principi di civiltà ma che per la gran parte degli italiani sono disvalori gravissimi (e tener conto di questo è invece suo preciso dovere). Anche l'altra sera, com'è suo costume, la tribuna l'ha quindi concessa, senza contraddittorio alcuno» oltre che a Saviano anche a Beppino Englaro e a Mina Welby, chiamati a recitare ognuno il suo elenco di verità inoppugnabili».

Il quotidiano cita una lettera aperta che Massimo Pandolfi, presidente del club "L'inguaribile voglia di vivere" ha indirizzato a Fazio e Saviano: «Avete umiliato centinaia di migliaia di italiani. Saviano dica "la vostra non è vita" guardando in faccia i disabili e le loro famiglie». E Fulvio De Nigris, direttore del Centro studi per la ricerca sul coma «Amici di Luca», aggiunge che «della disabilità è stata data un'immagine fosca» mentre Claudio Taliento, vicepresidente dell'Associazione Risveglio, afferma che «la cosa più aberrante è che intorno a Englaro si sta sviluppando un fenomeno mediatico».

RAITRE

Ruffini e Mazzetti chiamati a rispondere

IN UN'INTERVISTA LO SCRITTORE PARAGONA IL MINISTRO AL CAMORRISTA SANDOKAN

Maroni minaccia: querela a Saviano

Poi a Matrix frena: non litighiamo, dovrebbe essere al mio fianco

di MARIA BERLINGUER

Roberto Maroni e Roberto Saviano

ROMA Il ministro dell'Interno Roberto Maroni attacca Roberto Saviano che lo ha paragonato al camorrista Sandokan: «Smentisca o lo querelo», dice.

Poi ieri sera a Matrix fa marcia indietro: «Deponga le armi, lo stimo». Pomeriggio da alta tensione tra Maroni e Saviano.

A far saltare i nervi del ministro un'intervista concessa a "Repubblica" dallo scrittore, attaccato dal politico per aver detto a "Vieni via con me" che al Nord la mafia interloquisce con la Lega. «Saviano abbia il coraggio di ripetere queste cose guardandomi negli occhi», replica Maroni.

Ma lo scrittore non ci sta: sono le stesse parole che mi disse l'avvocato del boss dei Casalesi Francesco Schiavone invitando a guardare Sandokan negli occhi. «Sulla bocca del ministro dell'Interno certe parole sono davvero inquietanti», dice. «Si potrebbe fare molto di più anziché prendersela sempre con chi racconta - aggiunge l'autore di "Gomorra"-. Chiedersi perché gli 'ndranghetisti cercano di interloquire con la Lega, dire la verità, ossia che c'è un Nord completamente infiltrato».

«Vorrà dire che se mi inviteranno andrò vestito da Sandokan» replica Maroni. Ma l'ironia finisce subito. E dar manforte al ministro arriva il collega di governo e leader leghista Umberto Bossi che risponde con una pernacchia a chi gli chiede di Saviano.

«Sono incredulo, confido ancora in un refuso e chiedo a Saviano di smentire, riservandomi ogni azione utile per tutelarmi di fronte a una frase così infamante. Non posso pensare che sia vero». Il ministro si appella ai presidenti di Camera e Senato per ottenere uno spazio di replica. E scrive al presidente della Rai, Garimberti: «È il mio interlocutore e da lui mi aspetto risposte». «Chiedo che sia concesso al ministro dell'Interno uno spazio all'interno della trasmissione per dire la sua e parlare di mafia, e non mi accontento certo di video preregistrati o foglietti con dichiarazioni lette da altri che poi possono essere conditi e commentati come loro sanno ben fare».

Quando Maroni parla è riunito il consiglio di amministrazione della Rai. All'ordine del giorno c'è il caso "Vieni via con me". Il consiglio si scioglie senza aver deciso nulla. Non è passato l'odg della consigliera leghista Bianchi Clerici che avrebbe imposto lo spazio per Maroni.

Spero, dice Paolo Garimberti, che «il direttore generale e il direttore di Raitre possano concordare serenamente con il ministro Maroni modi e tempi dell'intervento». Masi convoca Ruffini.

Ma torniamo alla furia del ministro. Maroni ne ha anche per il capostruttura di "Vieni via con me" Loris Mazzetti che ha subito escluso la possibilità di replica e che è nel mirino di Masi che vorrebbe licenziarlo.

«Mazzetti è lo stesso che nel 2002 in piena bufera sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori allorchè Cofferati andò da Enzo Biagi facendo un suo comizio nel quale mi attaccò duramente mi negò come oggi la replica. Allora come oggi chiesi alla Rai di replicare. Per tre giorni nessuno rispose fino a quando fui contattato da questo Mazzetti che mi disse "mi dispiace ma la riforma dell'articolo 18 non è più d'attualità". Poi a marzo uccisero Marco Biagi».

Sul tavolo di Paolo Ruffini c'è la lettera di richiamo di Masi per il capostruttura: ha cinque giorni di tempo per replicare alle contestazioni sulle dichiarazioni sul programma di Fazio e Saviano e altre dichiarazioni "lesive" sulla Rai. Il caso finirà oggi in commissione di Vigilanza.

Ieri sera però la tensione sul caso cala. «Conosco Roberto Saviano e lo stimo per questo sono rimasto sorpreso da lui: Saviano dovrebbe essere al mio fianco, non dovremmo litigare, per questo mi sono arrabbiato», dice il ministro Maroni.

Poi aggiunge: «L'arrabbiatura ora è passata e vorrei dirgli di deporre le armi che ha imbracciato contro di me».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 novembre 2010 è stata di 43.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Business criminale

«A me - spiegava il generale - interessa conoscere questa "accumulazione primitiva' del capitale mafioso, questa fase di riciclaggio del denaro sporco, queste lire rubate, estorte che architetti o grafici di chiara fama hanno trasformato in case moderne o alberghi o ristoranti *à la page*. Ma ancor più mi interessa la rete mafiosa di controllo, che grazie a quelle case, imprese e commerci magari passati a mani insospettabili e corrette, sta nei punti chiave, assicura i rifugi, procura le vie di riciclaggio, controlla il potere».

A fronte di queste parole, stupirsi 30 anni dopo delle infiltrazioni al Nord (magari dopo l'ennesimo allarme della Dia) è davvero impossibile. Sarebbe come stupirsi che la pioggia bagna. Anzi, 30 anni dopo le parole di Dalla Chiesa vanno certamente moltiplicate per 10 o 100mila, perché nel frattempo tutto è cambiato. In particolare vi è stata la globalizzazione, che ha facilitato enormemente la circolazione di persone, beni e denaro, incentivando anche quell'espansività che la mafia ha già nel suo Dna. Il portafoglio dei mafiosi, infatti, ogni giorno si riempie grazie ai guadagni dei mille traffici illeciti che le cosche realizzano (traffico di armi-droga-rifiuti, appalti truccati e quant'altro) ma è denaro sporco che va ripulito.

Ed è proprio per riciclare che l'impresa criminale sempre più si trasforma in impresa economica, dando vita a una "economia parallela" con andamento in crescita. Questa economia pian piano risucchia nel suo gorgo le forze economiche sane, che faticano quando devono resistere a chi non ha problemi di liquidità e impiega sistematicamente minacce invisibili o violente. Così libero mercato e concorrenza rischiano di ridursi a meccanismi arrugginiti e l'economia illegale si espande come una onda che si insinua dovunque. Ciò riguarda principalmente le aree più ricche (o meno colpite dalla crisi) del nostro Paese, perché il denaro sporco - se riciclato là dove ne circola molto - più facilmente può mimetizzarsi e quindi a queste aree sarà "logicamente" indirizzato il riciclaggio (se io mafioso investo in un deserto, facile che mi becchino subito...).

Certo i mafiosi fan di tutto per non farsi notare, così che il riciclaggio vada a buon fine. Ed è perciò arduo individuare i loro investimenti. Tanto più che spesso non si vuol vedere, perché *pecunia non olet* e gli affari sono affari. Arrestare i latitanti (l'ultimo importante successo delle forze dell'ordine è il camorrista casalese Iovine) è parte essenziale della lotta alla mafia. Ma non basta.

Occorrono decisi interventi anche contro l'economia illegale, che purtroppo si presenta come vincente, a fronte di uno Stato che troppe volte (anche per la carenza di azioni positive e convincenti da parte di chi dovrebbe - in politica, nella pubblica amministrazione come in economia - dare il buon esempio) dà l'impressione di non combattere una battaglia che si potrebbe invece vincere. Fatti che dovrebbero scatenare reazioni indignate (si pensi a certe modalità dello "scudo fiscale") scivolano via come se fossero normali. L'assuefazione sostituisce la giusta tensione, anche rispetto al dilagare dell'economia mafiosa, nonostante gli effetti devastanti sullo sviluppo economico del Paese. «Legalizzare la mafia sarà la regola del 2000» cantava De Gregori qualche anno fa: ma ormai nel 2000 ci siamo da un bel po'...

Gian Carlo Caselli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO ALLA MALAVITA

La cattura a Casal di Principe come per il padrino Francesco Sandokan Schiavone
'O Ninno tenta la fuga dal terrazzo ma una volta raggiunto non oppone resistenza

In manette Iovine, il boss della camorra

Il ministro Maroni: è l'antimafia dei fatti. Saviano: l'aspettavo da 14 anni

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI Antonio Iovine detto 'O Ninno, uno dei capi storici del clan dei Casalesi, è stato arrestato. Latitante da 14 anni era il ricercato numero uno insieme al boss mafioso Matteo Messina Denaro. Mente economica e affaristica della più potente e sanguinaria organizzazione criminale campana è stato scovato nel feudo di Casal di Principe, come Francesco Sandokan Schiavone, paese casertano che negli anni Novanta contava il più alto tasso di omicidi d'Europa. Era nascosto dentro il covo di uno dei tanti fiancheggiatori che gli hanno assicurato impunità in tutti questi anni.

«Questa è l'antimafia dei fatti, è un avvenimento eccellente» ha commentato il ministro dell'Interno Roberto Maroni

Gli agenti della squadra mobile di Napoli e di Caserta sono entrati nella villa di Marco Borraca, muratore 43enne ora accusato di favoreggiamento. Iovine, che non era armato e si nascondeva in un'intercapedine, aveva trovato rifugio in una stanza semplice, disadorna. Ha tentato una fuga precipitosa fuori dal terrazzo, poi si è dovuto arrendere senza opporre resistenza. Ben vestito, barba rada, decisamente invecchiato rispetto all'ultima foto segnaletica che lo ritraeva col volto di un ragazzino, il boss ha esibito in questura una faccia sorridente.

Il suo arresto segna la fine di un incubo per gli investigatori e il successo della procura antimafia di Napoli e dei pubblici ministeri Antonello Ardituro e Alessandro Milita, coordinati dal procuratore aggiunto Federico Cafiero de Raho. Al superlatitante sono arrivati grazie a pedinamenti e accertamenti sui suoi parenti e su alcuni fedelissimi, ma anche in seguito ad intercettazioni telefoniche e ambientali. Proprio da una intercettazione è scattato il blitz, una telefonata nella quale Borraca sosteneva l'impellenza di acquistare un panettone.

Una richiesta strana a 50 giorni dal Natale, che ha insospettito gli inquirenti che hanno tenuto d'occhio la casa del muratore come punto d'appoggio dove poi è stato accertato che il boss si nascondesse da almeno sei mesi, anche se andava spesso a dormire altrove. L'ex faccia da bambino era diventato ormai il super ricercato dei Casalesi insieme a Michele Zagaria dopo l'arresto del capo indiscusso Francesco Schiavone, detto Sandokan, avvenuto nel '98. E come Zagaria, l'unico superlatitante rimasto, come Sandokan e Francesco Bidognetti, Iovine deve scontare una condanna all'ergastolo, confermata dalla Cassazione, presa nel processo Spartacus. Quel gruppo di fuoco che tra mille interessi illeciti ha trovato il tempo di aprire un fronte personale con Roberto Saviano. I boss non hanno perdonato al giovane scrittore quel giorno in cui, a Casal di Principe, durante una manifestazione con il presidente della Camera Bertinotti, salì sul palco e chiamò i padrini per nome.

«Iovine, Schiavone, Zagaria, non valete nulla. Loro poggiano la loro potenza sulla vostra paura, se ne devono andare da questa terra». Un affronto che è costato la scorta e una vita blindata all'autore di "Gomorra". Molto di più del suo romanzo. «Aspettavo questo giorno da 14 anni, l'arresto di Antonio Iovine rappresenta un passo fondamentale nel contrasto alla criminalità organizzata» ha commentato Saviano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Iovine esce sorridendo dalla Questura di Napoli

NEL 2008 LA CONDANNA ALL'ERGASTOLO

Chi è il «manager» dei Casalesi

NAPOLI Quel viso da ragazzino gli era valso il soprannome di 'O Ninno, il bambino, ma Antonio Iovine, 46 anni, primula rossa dei Casalesi arrestato ieri dopo 14 anni di latitanza, ha alle spalle una carriera criminale di tutto rispetto con una passione per quegli affari che nel tempo hanno fatto sì che a 'O Ninno si sostituissero soprannomi come il boss manager o il ministro della spazzatura, con il cemento, uno dei suoi business preferiti. Originario di San Cipriano d'Aversa (Caserta), Iovine era nell'elenco dei trenta latitanti più pericolosi d'Italia: ora che è stato arrestato dovrà scontare la pena dell'ergastolo comminata nei suoi confronti nell'appello del maxiprocesso Spartacus, a giugno del 2008. Con l'altro superlatitante Michele Zagaria, Iovine componeva la diarchia che dalla latitanza ha diretto gli affari criminali del clan dei Casalesi, facendone quell'impero così ben descritto nel libro di Roberto Saviano "Gomorra". Iovine è il boss manager, la mente imprenditoriale del sodalizio.

L'INTERVISTA

Di Pietro: una vittoria di tutti

Il leader dell'Idv sull'arresto: un'offesa fare dietrologia

di MARINA NEMETH

TRIESTE La notizia dell'arresto del boss dei casalesi è stata appena diffusa che già Antonio Di Pietro insorge contro «ogni tipo di dietrologia e strumentalizzazione». «Sarebbe un'offesa - spiega il leader dell'Idv - alle forze dell'ordine, alla polizia e alle istituzioni, alla maggioranza e anche all'opposizione. L'arresto di Iovine è una vittoria dello Stato, tutto. Anche io mi sento una persona che ha vinto».

Onorevole, quando parla di dietrologia, a cosa si riferisce?

Immaginare solo lontanamente che si sappia dove sta un latitante camorrista, considerato uno dei criminali più pericolosi, per arrestarlo al momento opportuno, è una sciocchezza che dimostra ignoranza e superbia da parte di chi lo afferma. È stata una brillante operazione e mi sento vicino a quanti vi hanno partecipato. Governo e Maroni compresi.

Antonio Di Pietro

Si è sentito in dovere di fare una pubblica dichiarazione. Cosa l'ha allertata?

I tanti commenti veicolati attraverso internet. Ma anche la reazione in Parlamento, quando all'annuncio ci sono stati battimani contrastanti fra maggioranza ed opposizione, fra chi diceva che il governo non ha fatto niente e chi che Maroni ha arrestato Iovine con la sua pistola.

Una risposta anche ad alcuni esponenti del Pdl che hanno salutato l'arresto come una risposta alla denuncia di Saviano?

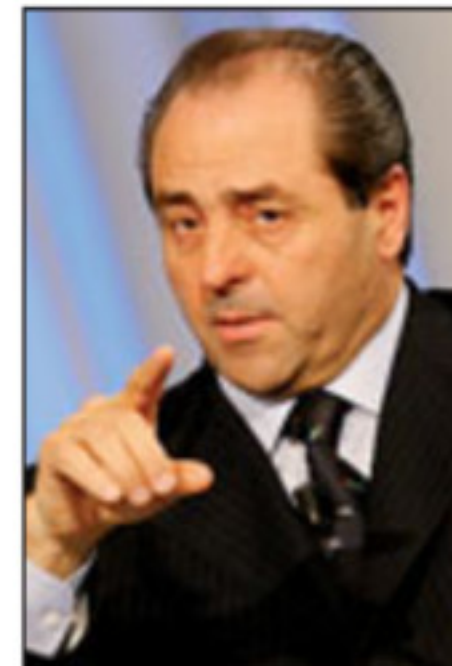
Certo, ci sono state strumentalizzazioni da una parte e dall'altra. In realtà oggi vanno segnalate due cose importanti sul fronte della lotta alla mafia: la cattura di Iovine e la segnalazione della Dia di uno spostamento del fulcro centrale della mafia dall'attività delinquenziale vera e propria al riciclaggio, all'investimento e alla penetrazione nelle istituzioni lombarde, soprattutto quelle finanziarie, bancarie ed economiche. Tutto ciò deve aiutarci ad essere più responsabili e ad investire nella lotta alla criminalità. In questo senso sono disponibile ad approvare un emendamento, non nostro ma del governo, che dia maggiori risorse e mezzi alle forze dell'ordine.

Nel frattempo la polemica fra il ministro Maroni e Saviano non si è placata. Anzi.

È un peccato, perché si corre il rischio di banalizzare e di buttare in politica una denuncia importante come quella fatta da Saviano. Ma è riduttivo e sbagliato prendersela con la Lega in quanto tale e non credo che Saviano volesse accusarla. Ha preso come esempio un fatto specifico per lanciare un allarme che riguarda tutta la classe politica. Ha segnalato come dai documenti e dagli atti giudiziari risulti il pericolo di una infiltrazione mafiosa al Nord. Anche io, che non sono Maroni, mi sono sentito chiamato in causa. Saviano ha detto: stiamo attenti perché al Nord possiamo tutti essere coinvolti dalla nuova mafia, quella dei colletti bianchi.

Un discorso che ha scatenato però infinite polemiche.

Non dobbiamo commettere l'errore di criminalizzare il partito Lega in quanto tale. È un'offesa a quanti, in quella formazione politica, piuttosto che nell'Italia dei valori, o in Futuro e libertà fanno il loro dovere. In Italia ci sono una miriade di amministratori che tutti i giorni si spendono per la legalità, in questo o in quel partito e la generalizzazione non aiuta, oltre a non rispondere al vero. Soprattutto non aiuta l'opposizione, perché anch'essa diventerebbe meno credibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vodafone
Vodafone Partita IVA
"Parliamo in due e io risparmio"
Il pacchetto più conveniente per me e chi lavora con me
Parla2
2 numeri che si parlano gratis
2 telefoni inclusi Nokia 2730
Chiamate a 0 cent verso tutti
NO TAX
Solo 35 euro al mese
Scegli più servizio e più risparmio. Chiama subito l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One.
power to you
Marco Antennista
Luca Tecnico
Vodafone Partita IVA
Offerta composta dai piani Parla Facile Più e Parla Libero Più. Piano Parla Facile Più: offerta ricaricabile prepagata con telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone; telefonate a 0 cent/min per tutte le altre chiamate nazionali fino a 250 minuti al mese senza scatto alla risposta, tutto a 25 euro al mese. Piano Parla Libero Più: offerta ricaricabile con traffico prepagato con 1000 minuti di telefonate gratis al mese verso il numero Vodafone preferito, 12 cent/min senza scatto alla risposta verso tutti gli altri cellulari e fissi nazionali. I telefoni inclusi Nokia 2730 comportano il pagamento di una rata mensile di 5 euro per ciascun telefono. Durata contrattuale minima 24 mesi con pagamento delle rate residue per recesso anticipato. Prezzi IVA esclusa, tariffazione a scatti anticipati di 60 secondi. Per avere ulteriori informazioni e conoscere i costi oltre soglia vai su www.vodafone.it

IL GOVERNO CONGELATO

Il presidente del Consiglio non molla sulla crisi politica «È da irresponsabili». E poi esclude un suo esecutivo-bis

Berlusconi non arretra: «Fiducia o voto»

Il presidente Napolitano: «Serve responsabilità». Casini e Bersani pronti per la grande coalizione

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Giorgio Napolitano apprezza l'impegno di Fini e Schifani a garantire l'approvazione della Finanziaria in tempi certi e lancia un appello al «senso di responsabilità» anche per il futuro. Il Cavaliere risponde che aprire una crisi di governo sarebbe da «irresponsabili», definisce «improbabile» un Berlusconi-bis e fa capire che dopo di lui ci potrebbe essere solo il diluvio: «Se non ci sarà la fiducia, andremo al voto».

Tutto avviene nel Salone delle Feste del Quirinale, dove si è appena conclusa la consegna dei riconoscimenti ai nuovi Cavalieri del lavoro. Il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio non hanno contatti diretti anche se sono nella stessa stanza.

Il premier da alcuni giorni non interviene sugli sviluppi della situazione politica e aspetta che si formi il capannello di giornalisti per poter bocciare ogni ipotesi di governo tecnico. «Abbiamo bisogno di un governo solido, che possa operare. Non posso contare su chi non garantisce il massimo di lealtà al programma che abbiamo approvato». Insomma: «Se ci sarà la fiducia andremo avanti, se non ci sarà andremo al voto. Chi è responsabile non può volere la crisi, che sarebbe una iattura assoluta...».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il messaggio del Cavaliere, che pur di evitare che l'incarico sia dato ad un tecnico fa trapelare la disponibilità a non escludere persino il "bis, parte nel giorno in cui l'ultimo sondaggio dell'istituto Ipr Marketing ci dice che la fiducia in Silvio Berlusconi scende di altri due punti e si assesta al 35% che è il nuovo record negativo (ad ottobre del 2008 era al 54%). Ancora più pesante il calo per il governo, la cui fiducia scende di 3 punti e si colloca all 27% contro il 55% registrato a giugno del 2008.

Ma a dimettersi il Cavaliere non ci pensa proprio. E davanti alla possibilità di un governo tecnico, che secondo i centristi Casini e Rutelli potrebbe essere guidato dal governatore di Bankitalia, Mario Draghi, prova a resistere e ordina ai suoi di cessare l'attacco martellante contro i "traditori" di Futuro e Libertà perché spera di poterne recuperare almeno 6 o 7. Come un abile giocatore di poker, il Cavaliere alza la posta e ripete che se sarà sfiduciato si andrà al voto. In questo caso, molti parlamentari (nominati dalle segreterie con il sistema delle liste bloccate) non saranno rieletti. Quanti deputati e senatori sono disposti a correre questo rischio? Berlusconi conosce la risposta e dà ai suoi fedelissimi un mese di tempo per tentare l'operazione "recupero".

Il 14 dicembre si voterà sulle mozioni sia al Senato sia alla Camera. Ma il primo risultato ad essere pubblico sarà quello di Palazzo Madama dove le votazioni cominceranno un'ora prima rispetto a Montecitorio. Esattamente ciò che aveva chiesto il Cavaliere: avere come primo responso quello del Senato, dove la maggioranza, almeno sulla carta, non corre rischi.

Ma davvero l'unica alternativa a Berlusconi è il voto? Bersani e Casini escludono le elezioni anticipate e puntano ad un governo di «responsabilità nazionale» che modifichi la legge elettorale e affronti le emergenze. Ed anche i finiani, che continuano a chiedere le dimissioni del premier, potrebbero essere della partita. «L'alternativa che il Paese ha davanti non è quella tra Berlusconi e il voto, ma tra un governo che governa e uno che non lo fa» affonda Benedetto Della Vedova. Ma brutte sorprese potrebbero arrivare anche dalla Lega, che esclude l'ipotesi di un «governicchio» e, una volta incassata l'approvazione della bozza di riforma federale, andrebbe dritta al voto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA RAI ALLA LEGGE DI STABILITÀ

A fine mese le due settimane cruciali per decidere le sorti di Palazzo Chigi

ROMA Due settimane di passione: dal 29 novembre, quando la Camera voterà sulla sfiducia individuale dell'opposizione al ministro dei Beni culturali Sandro Bondi, fino al 14 dicembre, quando Montecitorio e Palazzo Madama si esprimeranno quasi in contemporanea rispettivamente sulla sfiducia e sul sostegno all'Esecutivo, il governo sarà sottoposto a una dose straordinaria di pressione. Due settimane di fuoco che saranno precedute, dal 22 novembre, da altre due mozioni "hot": quella sulla Rai presentata dal finiano Italo Bocchino, e quella dell'Idv sulla revoca delle deleghe del ministro della Semplificazione normativa, il leghista Roberto Calderoli.

LA RAI. Il 21 novembre a Montecitorio si discutono le mozioni di Bocchino (Idv) e Giuseppe Giulietti (indipendente eletto nell'Idv) relative all'azienda di Viale Mazzini. La prossima settimana, oltre alla mozione del leader del Pd Pier Luigi Bersani sulla riforma del sistema fiscale, la Camera dovrà esprimersi anche sulla mozione con cui Di Pietro punta alla revoca di deleghe di governo attualmente attribuite a Calderoli. Il leader dell'Idv accusa il ministro della Semplificazione di «aver determinato l'abrogazione di un decreto legislativo per il quale diversi esponenti leghisti sono sottoposti a giudizio con l'accusa di aver organizzato un'associazione di carattere militare con scopi politici».

BONDI. Il 29 novembre Montecitorio esaminerà la mozione di sfiducia individuale presentata da Pd e Idv nei confronti del ministro dei Beni culturali Sandro Bondi dopo il crollo di Pompei. L'inserimento in calendario prima delle mozioni sul governo da votare il 14 dicembre, è stato chiesto e ottenuto dal centrosinistra, con una scelta duramente contestata dal Pdl che parla di «squadrismo» e di «mancato rispetto degli accordi stretti al Quirinale» che davano la precedenza all'approvazione della legge di Stabilità. Fli non parteciperà al voto sull'atto. «Non avrebbe senso - spiegano fonti finiane - in presenza di una crisi e di fronte a una mozione di sfiducia allo stesso governo, concentrarsi sulla sfiducia ad un singolo ministro».

IL GOVERNO. Chiusa la legge di Stabilità, dal 13 dicembre in Parlamento partirà il dibattito sul governo: al Senato con una mozione di sostegno della maggioranza all'esecutivo e alla Camera con una mozione di sfiducia di Pd e Idv. I documenti saranno votati entrambi il 14 dicembre, nello stesso giorno in cui è attesa la sentenza della Consulta sul legittimo impedimento. Il Senato voterà prima della Camera, anche se di poco, grazie ad una sfalsatura temporale decisa per consentire al presidente Berlusconi di essere presente a tutte le fasi di voto nei due rami del Parlamento. Un anticipo che secondo alcuni potrebbe determinare un «effetto psicologico» favorevole al premier, la cui maggioranza è più sicura nella Camera alta.

Affondo dell'opposizione contro Bondi, pronta la mozione

Capezzone (Pdl): «Atto di squadrismo politico». Granata (Fli): «Responsabilità gravissime del ministro»

Il ministro Bondi ripreso a Pompei in una foto d'archivio

ROMA Ecco l'incognita Bondi. Pd e Italia dei Valori piazzano una mina sul percorso della crisi che aveva congelato tutto fino a metà dicembre. Su loro richiesta sarà infatti messa ai voti il 29 novembre la mozione di sfiducia individuale per il ministro dei Beni culturali presentata dopo il crollo di Pompei. Gioco sporco, accusa Cicchitto che attacca le opposizioni per aver violato l'intesa istituzionale tra il Capo dello Stato e i presidenti delle Camere. «Contrasta gli accordi» dice anche Gasparri, mentre il portavoce del Pdl Capezzone denuncia «un atto di squadrismo politico».

Il Pd replica che l'intesa riguardava solo il governo e «se Bondi verrà sfiduciato, dovranno rassegnarsi», dice Bersani. Il ministro poi reagisce e parla di un'«iniziativa abnorme: mi infligge uno stato di angosciosa mortificazione e profonda tristezza perché viene dal volto sfigurato di una sinistra di cui ho fatto parte».

E non si escludono dimissioni prima del voto.

Dai finiani c'è l'assicurazione che non ci sarà nessun atto di guerriglia ma la decisione sarà presa solo la prossima settimana. Granata ancora ieri ha ripetuto che proporrà al gruppo di votare per la sfiducia, poiché «su Bondi stanno venendo alla luce responsabilità pesantissime». Ma oltre le dichiarazioni ufficiali il voto nasconde numerose trappole, anche perché il ministro potrebbe essere azzoppato dal fuoco amico.

Il voto finale previsto per il 30 novembre giungerà poi dopo una serie a rischio per la maggioranza, sempre alle prese con i voti ballerini di Futuro e Libertà. I pericoli cominceranno già all'inizio della settimana prossima con la riforma universitaria targata Gelmini che senza fondi per la stabilizzazione dei ricercatori potrebbe essere impallinata.

Altri due pericoli giungeranno intorno a mercoledì in occasione dell'esame della mozione per il pluralismo in Rai, presentata dagli stessi finiani, e dalla seconda iniziativa contro un ministro, ovvero la richiesta dell'Italia dei valori di ritiro delle deleghe per Calderoli.

L'accusa al ministro leghista è di aver mentito e di aver di favorito gli «indipendentisti padani» con la cancellazione del reato di associazione militare segreta, annullando, di fatto, il processo.

L'INTERVISTA

Maran: il Pd di Bersani pensa troppo alle alleanze

Il vicepresidente dei deputati: puntare sulle riforme. Sicurezza? Sei corpi di polizia sono troppi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Cavaliere è un combattente, la campagna acquisti è ricominciata a Montecitorio, e il "d-day" del 14 dicembre è ancora lontano: Alessandro Maran, il vicepresidente (goriziano) dei deputati del Pd, non azzarda pronostici sulla crisi politica. Ma azzarda, eccome, un "giudizio" sul suo partito. E, nei giorni in cui riparte l'offensiva della minoranza interna di cui fa parte, invoca un drastico cambio di rotta: «Il Pd, nonostante il crollo del Pdl, non avanza. Il motivo? Anziché adeguarsi a una società che cambia, cogliendo la sfida riformista, si limita a coltivare il recinto della vecchia sinistra».

Il deputato isontino del Pd Alessandro Maran è vicepresidente del gruppo alla Camera

Il voto anticipato sembra avvicinarsi. Ma il Pd è in difficoltà: come trovare la bussola?

Berlusconi ha vinto perché ha promesso un'ipotesi credibile di cambiamento. Ha governato per otto degli ultimi dieci anni. Ma il cambiamento non c'è stato: l'Italia è il fanalino di coda delle economie mondiali. E ora, con 100 deputati e 50 senatori in più, la maggioranza invoca le elezioni anticipate. Berlusconi, lo ripeto, non è stato e non è in grado di realizzare il cambiamento: qui c'è lo spazio per l'iniziativa del Pd. Qui deve intervenire la nostra sfida riformista.

Come?

Sulle cose da fare per cambiare il paese. Un solo esempio: la sicurezza. Ad aver paura, a sentirsi minacciati, sono i più deboli, i più diseguali. Per tentare di dare loro una risposta, lo Stato italiano spende più degli altri in Europa ma ottiene molto meno. Cosa aspettiamo a dire che sei diversi corpi di polizia sono troppi? Che ne bastano due: uno per il controllo del territorio e un altro, "federale", cui affidare il contrasto alla grande criminalità?

In queste ore, però, il Pd si dedica più alla debacle di Milano che al programma. Qual è stato l'errore principale alle primarie?

Il Pd non è stato in grado di convincere l'area riformista delle ragioni che lo hanno indotto ad avversare la candidatura di Pisapia e a scoraggiare la frammentazione delle candidature.

E adesso? Le primarie, dopo Vendola, Renzi e Pisapia, vanno messe in discussione?

Macché. Si possono migliorare. Ma le primarie restano la procedura più democratica, più mobilitante, più democratica della negoziazione di vertice con le altre forze politiche per scegliere un candidato comune. Senza contare che consentono di restituire legittimazione alla politica.

La minoranza democratica del Pd ha ripreso l'iniziativa: martedì, a Roma, c'è stato un incontro e il 26 ci sarà una convention. Qual è l'obiettivo?

Ci proponiamo di rafforzare il consenso al Pd e il suo pluralismo, rilanciando il suo progetto originario di innovazione e riformismo. Il Pd non può essere un posto in cui si entra, si esce, si resta in attesa di uscire. Deve essere un posto in cui si può dire, semplicemente: sono in minoranza e mi batto per le mie idee.

Cosa rimproverate a Pierluigi Bersani?

Il cuore della politica di Bersani sono tornate ad essere le alleanze. Il che rende il partito fatalista sulle sue possibilità. Il Pd non solo non è capace di adeguarsi alla società che sta cambiando radicalmente, ma sta evitando di farlo, limitandosi a coltivare il recinto della vecchia sinistra. Ma per dare forza al partito c'è un solo modo: provare a metterci in contatto col mondo di oggi.

I distinguo principali, però, riguardano le alleanze. Giusto aprire al terzo polo per battere Berlusconi?

È da quest'estate che parliamo di tattica. Di Fini, Casini, Vendola. Di improbabili Cln di tutti quelli che sono contro Berlusconi. Ma così abbiamo oscurato l'obiettivo strategico: cambiare l'Italia con un progetto serio. È chiaro che questo produce la debolezza del nostro rapporto con il paese. Noi vogliamo rivoltare l'Italia come un calzino ed essere percepiti come un partito capace di farlo.

E le alleanze?

Verranno dopo. Se mentre il Pdl dà clamorosi segni di cedimento, il Pd resta ben al di sotto del 30%, ciò significa che l'elettore deluso dal centrodestra, quando guarda a noi, non vede le promesse e le premesse del cambiamento desiderato.

Teme una fuga di ex popolari e moderati del Pd verso il terzo polo, a Roma come in Friuli Venezia Giulia, dove Gianfranco Moretton preparerebbe già le valigie?

Se si esclude che in futuro le preferenze degli elettori possano cambiare, se si dice che l'Italia è un paese di destra e che l'unica strategia perseguibile è quella della creazione di un centro indipendente con il quale il Pd possa allearsi, è così strano che chi al centro c'era già, pensi di tornarci?

Il 14 dicembre ci sarà il "d-day" di Berlusconi. Crede che la Camera gli voterà la sfiducia? O che il Pdl riuscirà a "convincere" 7-8 deputati?

Chissà. Il Cavaliere non ha nessuna intenzione di mettersi da parte. E un mese è lungo...

In caso di sfiducia, le elezioni sono inevitabili? O il governo tecnico ha ancora qualche chance?

Che l'esito più probabile della crisi sia il voto, lo pensano in molti. Credo però che l'aggravarsi delle difficoltà economiche nell'area dell'euro potrebbero diventare un argomento politico contro le elezioni a breve termine. E magari per l'adozione di un "modello Ciampi" del 1993 per uscire dal pantano.

In caso di elezioni anticipate, ammesso che finisca così, non c'è il rischio che Berlusconi rivinca, magari solo alla Camera?

La leadership di Berlusconi è ormai al tramonto. Fini, in fondo, è il terminale di uno stato d'animo diffuso nel centrodestra che si può riassumere con una domanda: «E se facessimo a meno del Cavaliere che tanti problemi ci pone?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E SGARBI LO INVITA A NON ANDARE AD ANNOZERO

«Contro di me un'iniziativa abnorme»

ROMA Sfiducia è «iniziativa abnorme». Lo dice il ministro dei beni culturali Sandro Bondi. «La mozione di sfiducia individuale presentata dal Pd e da Di Pietro contro di me - spiega il ministro - da una parte mi infligge - non posso negarlo - uno stato di angosciosa mortificazione, dall'altra parte però suscita un sentimento di profonda tristezza dinnanzi al volto sfigurato di una sinistra, della quale mio padre ed io nel passato abbiamo fatto dignitosamente parte all'insegna di valori che non tramontano, che si accanisce con una iniziativa abnorme e dirompente sul piano personale contro chi ha sempre creduto e continua a credere nel valore del confronto politico e culturale, anche se aspro e conflittuale».

Da Vittorio Sgarbi, intanto, arriva l'invito al ministro dei beni culturali Sandro Bondi a non andare «oggi ad Annozero accettando le condizioni di Santoro». Denuncia il critico d'arte: «È una trappola, lo si capisce già dal titolo "macerie"». Santoro, sostiene Sgarbi dopo aver sottolineato che come critico si è preferito invitare Philippe Daverio piuttosto che lui che pure si è occupato di conservazione di beni culturali e ha condotto una battaglia contro l'eolico e «le nuove mafie», «evidentemente vuole condannare l'innocente Bondi e vuole assolvere Vendola che ha consentito sfigurassero in modo criminale la Puglia. Intendono con ciò distrarre l'attenzione».

MAXIOPERAZIONE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO E DELLA POLIZIA SCIENTIFICA

Traffico di rifiuti illeciti, sette arresti a Pavia

Sequestrato un impianto del gruppo Riso Scotti: per produrre energia si usavano scarti inquinati

MILANO Si chiama "Dirty energy", cioè energia sporca, l'operazione che ieri ha portato a Pavia al sequestro dell'impianto della Riso Scotti Energia spa, un'azienda del gruppo Riso Scotti creata per produrre energia pulita dagli scarti di produzione del riso e da fonti rinnovabili, ma dove in realtà venivano bruciati anche rifiuti come legno, plastiche, imballaggi e pure fanghi di depurazione delle acque reflue urbane e industriali con livelli troppo alti di concentrazione di metalli pesanti, fra cui cadmio, piombo, mercurio e nichel.

«Faremo di tutto per accertare i fatti»: così il gruppo Scotti ha commentato il sequestro precisando che «le attività delle altre società del gruppo sono totalmente disgiunte da quella e proseguono normalmente».

Sono in tutto 12 le persone indagate, sette (incluso il presidente dell'azienda Giorgio Radice) quelle finite agli arresti domiciliari, 60 le perquisizioni effettuate e 46 i mezzi sequestrati. Le accuse sono di traffico illecito di rifiuti, falso ideologico, frode nelle forniture pubbliche e truffa ai danni dello Stato, perchè l'energia prodotta da fonti pulite viene pagata di più. In questo caso la stima è di 30 milioni di euro di profitto ingiusto dal 2007 al 2009.

Le indagine coordinate dalla Procura di Pavia e sviluppate dal Corpo forestale di Pavia in collaborazione con la Polizia scientifica, avevano preso il via nel 2007 da una segnalazione della Procura di Grosseto. Quello che è stato appurato è che nessuno dei carichi che arrivavano da impianti di trattamento dei rifiuti di Puglia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana (circa 40 mila tonnellate) è mai stato respinto anche se non conforme alle norme. Anzi, si è scoperto che i certificati di analisi erano falsificati grazie a laboratori compiacenti, e che alla Riso Scotti Energy alla "lolla" (cioè la parte del riso che racchiude i chicchi) venivano mischiati anche questi rifiuti e le scorie di combustione.

Carichi arrivavano anche dal Friuli Venezia Giulia ma nessuno è mai stato respinto: venivano falsificati i certificati di analisi grazie a laboratori compiacenti

Così si è creato anche un problema di sicurezza alimentare dato che questa "lolla inquinata" non solo è stata bruciata nell'impianto, ma 5.400 tonnellate sono state vendute per fare le lettiere ad allevamenti zootecnici in Lombardia, Veneto e Piemonte e per costruire pannelli oltre che ad altri impianti di termovalorizzazione. Resta ancora da valutare l'inquinamento dell'aria. Nel controllo fatto nell'ottobre del 2009, ha spiegato il comandante provinciale di Pavia Paolo Moizi, si è infatti scoperto che l'impianto di misurazione dei fumi era malfunzionante e segnava valori talmente bassi da essere praticamente impossibili.

Agli arresti domiciliari sono così finiti - nell'operazione che ha coinvolto in questi giorni 250 forestali - oltre a Radice, il direttore tecnico e il responsabile dell'impianto Massimo Magnani e Giorgio Francescone, oltre a una impiegata, Cinzia Bevilacqua. Ma anche il responsabile del laboratorio Analytica di Genzone (Pavia) Marco Baldi, il tecnico responsabile del laboratorio Silvia Canepari e Alessandro Mancini, pisano, che ha fatto da intermediario.

Un momento dell'operazione "Dirty energy"

Gli illeciti

I reati contestati alla Riso Scotti Energia S.P.A.

Inceneritore per produzione energia elettrica e termica

Normalmente

Alimentato a biomasse vegetali (tra cui lolla di riso)

Il reato

La lolla è miscelata con polveri da abbattimento di fumi, fanghi ed altri rifiuti conferiti da ditte esterne

Diventa **rifiuto speciale**

Parte è bruciata nell'impianto

Parte è venduta illecitamente ad altri impianti di termovalorizzazione

Certificati d'analisi falsi celano le reali caratteristiche dei combustibili

ANSA-CENTIMETRI

Emergenza immondizie, aggredito il sindaco di Boscoreale

NAPOLI Mentre continua l'affannosa ricerca di soluzioni per liberare Napoli e molti comuni della provincia dall'incubo dei sacchetti in strada, torna a salire la tensione nell'area vesuviana, epicentro delle proteste antidiscarica nelle ultime settimane. L'altra notte il sindaco di Boscoreale, Gennaro Langella, è stato aggredito da un gruppo di manifestanti; i carabinieri hanno arrestato un uomo di 47 anni con l'accusa di aver lanciato la pietra che ha infranto i vetri dell'auto di servizio della Polizia in cui si trovava Langella.

I manifestanti pretendevano che il sindaco di Boscoreale firmasse immediatamente l'ordinanza - simile a quella già varata dal primo cittadino di Terzigno, Domenico Auricchio - per vietare sul territorio cittadino il transito degli autocompattatori diretti allo sversatoio di Cava Sari. Langella aveva assicurato che il provvedimento sarebbe stato emanato, come è poi successo, in giornata, ma è stato ugualmente circondato. Le forze dell'ordine lo hanno condotto in un'auto della Polizia, che però è rimasta circondata e bloccata da circa trecento manifestanti per mezz'ora. Una pietra ha rotto un finestrino ferendo a una mano un ispettore, che guarirà in cinque giorni.

I DATI DI ISTAT-ACI

Morti sulle strade calo del 10 per cento

Ma il numero di incidenti è pressoché stazionario Più vittime tra i pedoni

FORLÌ «Dalla lettura dei dati degli incidenti stradali, dei feriti e delle vittime del 2009 resi noti da Istat-Aci verrebbe quasi da esultare. Il calo dei sinistri sul 2009 è solo dell'1,6%, ma i morti diminuiscono di un bel 10,3% e i feriti segnano un -1,1%. Un fatto è indiscutibile: nel periodo 2005-2009, si è ingranata la marcia veramente giusta sul versante della sicurezza stradale». È il commento di Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori della Polstrada (Asaps), che sottolinea come «i morti sono diminuiti da 5.818 nel 2005 a 4.237 nel 2009 (ma sono ancora 12 morti al giorno), -27 %, un ottimo risultato, soprattutto se si considera che se ci fosse stata una contrazione simile anche nei primi cinque anni, 2000-2004, forse avremmo potuto centrare il risultato assegnato dall'Ue (-50% entro il 2010), risultato che ora avvicineremo di molto, siamo già a -40,3%.

Secondo l'Asaps, «grazie ad alcune severe modifiche legislative (legge 160 del 2007 e legge 125 del 2008) e grazie anche al forte incremento dei controlli antialcol decuplicati dal 2006 al 2009, passati da poco più di 200.000 a 1.800.000, i risultati si sono visti. Certo, preoccupano alcune sacche della sinistrosità come quelle relative ai pedoni (667 vittime nel 2009) ancora in aumento, e in particolare i motociclisti e ciclomotoristi (1.249 vittime), finalmente un andamento lento in calo.

Negli ultimi 60 anni, dal 1950 al 2010, hanno perso la vita circa 400.000 persone, alla media di 6.500 l'anno.

Scuola, 200mila studenti contro la Gelmini

Proteste in 100 città ma il ministro contrattacca: «Ddl in Aula a giorni, bisogna cambiare»

ROMA Liceali, universitari, ricercatori, precari. In decine di migliaia ieri sono scesi in piazza in tutta Italia per protestare, contro le riforme del ministro Gelmini e in difesa dell'istruzione pubblica. L'occasione è stata la Giornata internazionale di mobilitazione studentesca per il diritto allo studio che ha coinciso con lo sciopero dell'intero settore della conoscenza - dalle materne agli enti di ricerca - proclamato dalla Flc-Cgil (3,8% di adesioni secondo il Ministero) e con le astensioni dal lavoro decise da un altro paio di sigle sindacali minori.

Una studentessa al "No Gelmini Day" di Roma

In corteo 200mila studenti in oltre 100 città è il bilancio di Rete degli studenti e Unione degli universitari, due delle associazioni che con Unione degli studenti, Link-coordinamento universitario, Rete universitaria nazionale e Federazione degli studenti, hanno organizzato la protesta. Un movimento variegato che se a Palermo è riuscito a costituire il coordinamento "Studenti indisponibili" raccoglie diverse sigle, tutte vicine alla sinistra, non ha ancora trovato ovunque una sintesi visibile come è stata, a esempio, la recente Onda. Ma mostra tenacia. E poco importa agli studenti se il ministro Gelmini ha liquidato la protesta di ieri come una riproposizione di «vecchi slogan» da parte di «chi vuole mantenere lo status quo ed è aprioristicamente contro qualsiasi tipo di cambiamento». «Bisogna avere il coraggio di cambiare. È indispensabile proseguire sulla strada delle riforme» ha detto il ministro. E a conferma della volontà di andare avanti è arrivata la notizia che il ddl di riordino del sistema universitario andrà in Aula la prossima settimana, con la crisi di governo e senza copertura finanziaria.

Intanto, però, ieri il dissenso si è fatto sentire, ancora una volta. A Milano, dietro allo striscione "Siamo tutti sulla torre. Diritti per tutti", hanno sfilato studenti delle superiori e delle università per il "No Gelmini Day"; numerose scritte con vernice spray sono state lasciate sulle vetrine di banche e negozi; la vetrina della filiale di Banca Fideuram, è stata danneggiata a colpi di mazza; per il vicesindaco Riccardo De Corato il corteo avrebbe causato danni per circa 150mila euro. Nella Capitale a fianco degli studenti anche il rettore della "Sapienza" Luigi Frati, che ha salutato i ragazzi concentrati a piazzale Aldo Moro: «Penso che il disagio dei ragazzi rispetto a un futuro così incerto sia giustificato e lo rispetto». A Torino sono stati occupati dagli studenti alcuni binari della Stazione di Porta Nuova e Palazzo Campana, storica sede universitaria dove prese le mosse, nel novembre '68, il movimento studentesco. A Firenze circa 5mila persone per la Cgil (2.500 secondo la Questura) hanno partecipato al corteo; folta la rappresentanza di ricercatori, in camice bianco, e docenti universitari. Momenti di tensione a Pisa: vicino a Confindustria un gruppo di studenti medi si è staccato dal corteo e ha provato a forzare il blocco della polizia per raggiungere la sede. Gli agenti hanno contenuto l'azione con una carica di alleggerimento; due persone, tra cui una studentessa, sono rimaste contuse. A Palermo 7mila persone hanno partecipato al corteo: lanci di uova e un'irruzione all'interno del Senato accademico) mentre a Catania è stato occupato l'ex monastero dei benedettini che ospita le facoltà di Lettere e Lingue straniere.

P3, Carboni e Lombardi restano ancora in carcere: «Pericolo d'interferenze»

ROMA Restano in carcere Flavio Carboni e Pasquale Lombardi, le due figure chiave dell'inchiesta della Procura di Roma sulla cosiddetta P3. Il Tribunale del riesame ha respinto le richieste formulate dagli avvocati Renato Borzone e Corrado Uliveti che, dopo la pronuncia della Cassazione del settembre scorso, avevano ribadito l'istanza di scarcerazione sostenendo che erano venute meno l'esigenze cautelari nonchè le precarie condizioni di salute dei loro assistiti. Motivando la sua decisione il Riesame afferma che «emerge un concreto, attuale, e molto allarmante pericolo di reiterazione del reato» per cui «appare assolutamente necessario impedire che la prosecuzione dell'attività delittuosa della "societas sceleris" in contestazione condizioni ulteriormente gli equilibri istituzionali e l'affidabilità sociale e istituzionale di istituzioni pubbliche, anche di livello costituzionale, fra cui d'importati uffici giudiziari».

In riferimento alle condizioni di salute di Carboni, il tribunale spiega che «emergono patologie per le quali gli accertamenti peritali disposti hanno attestato la compatibilità delle stesse con il regime carcerario condizionata al fatto che questo sia realizzato» in una struttura carceraria adeguatamente attrezzata.

» IN BREVE

LA COLPA NON ERA DEL VENTO

Palermo, aereo fuori pista forse per una lite tra piloti

PALERMO Chi atterra a Palermo se lo ritrova ancora sul prato al lato della pista. Sull'Airbus 319 della Windjet che, il 24 settembre, sbandò, rischiando di finire in mare, i consulenti della Procura stanno ancora lavorando. Per accertare se a fare perdere il controllo al comandante fu l'indicazione errata di uno strumento guasto o un errore umano. Dalle prime indiscrezioni emerge che tra il comandante Enrico Simoneschi e il suo vice ci fu una discussione.

RESISTE A MOLTI ANTIBIOTICI

Il superbatterio «New Delhi» contagia due turisti italiani

MILANO Il «New Delhi», il superbatterio resistente alla maggior parte di antibiotici, è arrivato anche in Italia: due i casi registrati su persone tornate dopo viaggi all'estero. Originario dell'India, si è diffuso in vari Paesi europei. Secondo gli infettivologi dell'Istituto superiore di sanità «non c'è ancora una vera diffusione del superbatterio, che può provocare polmoniti, setticemie e infezioni, ma la situazione è comunque di allerta».

DOPO ANNI DI RICERCHE E APPARECCHIATURE GIGANTESCHE

Al Cern prodotta e intrappolata l'antimateria

È qualcosa ai limiti della fantascienza: ne parlano "Star Trek" e "Angeli e demoni"

ROMA Al Cern di Ginevra, in una macchina grande come uno scaldabagno, sono intrappolati i primi atomi di antimateria creati in laboratorio. Non era mai accaduto finora di poter studiare direttamente la materia che ha caratteristiche opposte a quelle della materia ordinaria, come se la riflettesse in uno specchio. Il risultato, ottenuto nell'esperimento internazionale Alpha, è pubblicato su Nature.

«È una soddisfazione guardare all'apparecchiatura Alpha e sapere che contiene atomi stabili e neutri di antimateria», ha osservato il coordinatore della ricerca, Jeffrey Hangst, dell'università danese di Aarhus. Per il direttore generale del Cern, Rolf Heuer, «è un passo in avanti significativo nella ricerca sull'antimateria».

Un'immagine del film "Angeli e demoni"

Ci sono voluti anni di ricerche e apparecchiature gigantesche, ma alla fine si è ottenuto qualcosa che è ai limiti della fantascienza. L'antimateria è stata prodotta al Cern e intrappolata come nel romanzo di Dan Brown «Angeli e demoni» (anche se è impensabile portarla a spasso in una bottiglia) e una reazione fra materia e antimateria è alla base della propulsione dell'astronave Enterprise, della flotta stellare del ciclo di Star Trek.

Oggi 38 atomi di anti-idrogeno che sfrecciano velocissimi, al ritmo di centinaia di metri al secondo, sono stati rallentati con temperature bassissime e imprigionati in una trappola magnetica per quasi due decimi di secondo. Si trovano nel vuoto e non possono sfiorare le pareti della loro «gabbia»: se questo accadesse sarebbe un guaio perchè se antimateria e materia entrassero in contatto si annullerebbero a vicenda in una gigantesca esplosione. «Tenere fermi nella macchina gli atomi di anti-idrogeno è come giocare a ping-pong senza toccare la pallina con le racchette», spiega il fisico Roberto Battiston.

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel. 040/6798411 – Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel. 0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Esecuzione n. 31/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **3 gennaio 2011** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 182 di ROMANS D'ISONZO - 2° corpo tavolare - p.c. 124/2 - fabbricati e corte

Diritto di abitazione a peso del c.t. 2°

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.B – Foglio 17 – Part.124/2 – Cat. A/3 – Classe 2 – 7,5 vani – Rendita 348,61

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Latina – Romans d'Isonzo (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 52.710,00

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **10 febbraio 2011** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 35.140,00=**

terzo incanto, il giorno **24 marzo 2011** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 23.427,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

Germania, i Servizi lanciano l'allarme: «Attentato islamico»

Un commando potrebbe colpire entro la fine del mese. Allerta innalzata in aeroporti e stazioni

BERLINO Un possibile attentato terroristico in Germania già entro la fine di questo mese: il governo tedesco ha messo di nuovo in guardia il Paese contro la minaccia di Al Qaeda ma ieri - per la prima volta - lo ha fatto in modo molto chiaro e diretto.

Finora il ministro dell'Interno Thomas de Maiziere aveva sempre usato formule generiche di fronte al pericolo di attentati terroristici; questa volta invece l'allarme è stato molto più circostanziato. Tanto che già dal pomeriggio sono state rafforzate le misure di sicurezza negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie. «Il governo tedesco ha ricevuto indicazioni concrete dai nostri partner esteri su un possibile attentato terroristico pianificato per fine novembre in Germania» ha detto de Maiziere durante una conferenza stampa convocata nel giro di qualche ora al ministero.

Anche se non sono arrivate informazioni su obiettivi concreti, ha sottolineato, «da oggi, ci sarà una presenza più visibile della polizia» negli aeroporti e nelle stazioni. «Ho pensato che questo dovesse essere spiegato ai cittadini» ha tenuto a precisare.

Il ministro ha ammesso che i segnali di possibili attacchi terroristici negli Usa e in Europa - Germania in testa - da parte di Al Qaeda, aumentano dalla metà di quest'anno e si sono rafforzati da fine ottobre, quando due pacchi-bomba spediti dallo Yemen a istituzioni ebraiche di Chicago sono stati intercettati in Gran Bretagna e a Dubai. «Per questo - ha sottolineato - siamo davanti a una nuova situazione», che inevitabilmente porta a un livello di allarme più alto (il suo portavoce lo ha definito «serio»). «C'è motivo di preoccupazione - ha aggiunto de Maiziere - ma nessun motivo d'isterismo».

È stato il quotidiano "Tagesspiegel" a fare luce, almeno in parte, sui timori del governo. In un articolo che uscirà oggi, il giornale scrive infatti che da due a quattro militanti di Al Qaeda stanno preparando attentati terroristici in Germania e in Gran Bretagna. Le informazioni, prosegue, sono arrivate alle autorità tedesche dagli Stati Uniti e il commando di presunti terroristi dovrebbe arrivare in Germania il 22 novembre dall'India o dagli Emirati Arabi. In particolare, sempre secondo il "Tagesspiegel", tra i possibili obiettivi ci sarebbero i popolari mercatini di Natale, che tra qualche settimana verranno allestiti in tutte le città della Germania.

L'allarme di ieri segue quello lanciato, sempre dal ministro dell'Interno, il 6 novembre scorso. Anche in quel caso il ministro aveva detto di «prendere seriamente» le indicazioni ricevute, ma i possibili attentati non si riferivano alla Germania in particolare, bensì a obiettivi non meglio specificati in Europa e negli Stati Uniti.

La polizia tedesca da ieri ha aumentato la sorveglianza ai confini, negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie dopo l'allarme-attentati

Belgrado, arrestato ex monaco ortodosso

BELGRADO La polizia di Belgrado ha arrestato ieri il monaco ortodosso sconsacrato Antonijo Davidovic, che era alla testa di un gruppo di manifestanti fuori dalla sede del Patriarcato, dove è in corso l'assemblea annuale della Chiesa ortodossa di Serbia. Davidovic e un'altra quarantina di religiosi ortodossi manifestavano a sostegno del vescovo Artemije, l'ex rappresentante della Chiesa ortodossa serba in Kosovo che ha minacciato lo scisma dopo la sua rimozione dall'incarico per le accuse di operazioni finanziarie illecite. Tra i temi al centro dell'assemblea degli ortodossi vi è proprio il caso del vescovo Artemije, che non ha preso parte ai lavori odierni in Patriarcato. Non è escluso che il vescovo ribelle partecipi all'assemblea nei prossimi giorni.

L'ALTO NUMERO DEI RICHIEDENTI È LETTO COME FIDUCIA NELL'ORGANISMO D'INDAGINE

Preti pedofili, in Austria già 58 risarcimenti

Oltre 650 persone che hanno subito abusi si sono rivolte alla Commissione Klasnic

Il cardinale Christoph Schönborn

di MARCO DI BLAS

VIENNA Sono finora 58 i cittadini austriaci vittime in passato di preti pedofili che hanno ottenuto un risarcimento dalla Chiesa. Lo ha reso noto Waltraud Klasnic, la donna che il cardinale Christoph Schönborn aveva chiamato a presiedere la commissione indipendente di personalità per assistere chi in passato aveva subito abusi sessuali o violenze da parte di sacerdoti o religiosi.

In poco meno di otto mesi sono stati 652 gli austriaci che si sono rivolti alla commissione, per raccontare le loro storie di sofferenza, che spesso risalgono a molti anni fa ma che finora non avevano riferito per vergogna o per timore di non essere creduti. Che in un così breve arco di tempo in tanti si siano fatti avanti è considerato un segno di fiducia nel lavoro della commissione. Del resto, la scelta della Klasnic era stata fatta dal cardinale proprio a questo scopo: esponente di punta del Partito popolare stiriano, da governatrice del Land fino a cinque anni fa la Klasnic aveva conquistato le simpatie e la confidenza della gente, che la aveva soprannominata affettuosamente "Landesmutti" (anziché Landeshauptmann), cioè "Mamma del Land".

In occasione di questo primo bilancio dell'operato della commissione, la presidentessa ha rivolto un appello a chi ancora non si è fatto avanti, affinché si presenti prima della fine dell'anno, per avere un quadro abbastanza completo della situazione. Ha invitato inoltre alla pazienza perché la commissione, pur lavorando alacremente, ha bisogno di tempo, in quanto «ogni caso viene esaminato e approfondito individualmente».

I risarcimenti in denaro sono stati suddivisi in quattro categorie (da 5mila, 15mila, 25mila euro o d'importo superiore) a seconda della gravità delle situazioni prospettate. Da parte delle gerarchie ecclesiastiche è stata lasciata carta bianca alla commissione, con l'esortazione a essere "generosi" anche nei casi di violenza non più dimostrabili per il tempo trascorso. L'apposita fondazione istituita dalla Chiesa per i risarcimenti alle vittime ha assicurato di volere mettere a disposizione tutte le somme che saranno richieste dalla commissione. E lo stesso hanno fatto gli Ordini religiosi, che godono di un'autonomia amministrativa rispetto alla Chiesa secolare.

Il segretario generale della Conferenza superiore degli ordini religiosi maschili, Erhard Rauch, intervistato da "Kathpress", l'agenzia di stampa cattolica, non ha voluto fornire indicazioni sui risarcimenti pagati finora ma ha sottolineato che «quelle somme devono anche fare male» e che le due fondazioni (quella della Chiesa e quella riferita agli ordini religioni) sono «dotate di mezzi sufficienti» per far fronte a tutte le richieste che verranno dalla Commissione Klasnic.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TALABANI NON AUTORIZZA L'ESECUZIONE

Iraq, il presidente dice no al patibolo per Tareq Aziz

BAGHDAD Si apre uno spiraglio di speranza per Tareq Aziz, 74 anni, ultimo rappresentante eccellente ancora in vita del deposto regime iracheno, condannato a morte tre settimane fa dall'Alta corte di Baghdad: il presidente Jalal Talabani, da sempre contrario alla pena capitale, ha ribadito che non firmerà l'ordine di esecuzione. Proprio come aveva assicurato nel caso dell'ex rais Saddam Hussein, poi impiccato nel dicembre 2006. «Non firmerò perché sono socialista» ha detto il curdo Talabani intervistato a Parigi a margine di una riunione dell'Internazionale socialista e pochi giorni dopo la sua conferma per altri quattro anni alla suprema carica dello Stato.

Foto d'archivio: Tareq Aziz

«Sono dalla parte di Tareq Aziz perché è un cristiano iracheno» ha aggiunto il sunnita Talabani in riferimento alla recente ondata di attentati terroristici contro i cristiani d'Iraq. Il capo di Stato ha anche affermato che non firmerà l'ordine perché Aziz «è un anziano signore di oltre 70 anni». Le parole del presidente iracheno, 77 anni,, anch'egli gravemente malato e per questo secondo alcuni non in grado forse di concludere il nuovo mandato nel 2014, sono state apprezzate anche dalla Farnesina, che già più volte era intervenuta chiedendo una grazia in favore dell'ex ministro degli Esteri di Saddam.

L'annunciata quanto scontata presa di posizione di Talabani potrebbe però non bastare a evitare la gogna a Tareq Aziz: nel caso del dittatore iracheno, sempre Talabani si era opposto alla sua impiccagione, ma il governo dello sciita Nuri al Maliki, anch'egli riconfermato, si era avvalso di una norma legale secondo cui, in assenza della firma del presidente, è sufficiente l'assenso di entrambi i vice presidenti.

Appello del Papa al Pakistan: «Liberate la Sakineh cristiana»

ROMA Appello di Benedetto XVI per Asia Bibi, la donna pakistana condannata a morte per blasfemia, la "Sakineh cristiana", come è stata definita subito dopo che il suo caso è apparso sui media occidentali. «Esprimo la mia vicinanza ad Asia Bibi e i suoi familiari e chiedo che al più presto le sia restituita la libertà » ha detto il Papa al termine dell'udienza generale. Il Papa si è rivolto alla «comunità internazionale per la difficile situazione in cui si trovano i cristiani in Pakistan, che sono spesso vittime di violenze e discriminazioni». Quindi ha rivolto le sue parole al caso di Asia Bibi, perché «le sia restituita piena libertà». «Infine - ha aggiunto - prego per quanti si trovano in situazioni analoghe, affinché la loro dignità umana e i loro diritti fondamentali siano pienamente rispettati». Nelle settimane scorse in una missione lampo il ministro Frattini si era recato in Pakistan per ottenere assicurazioni sul caso di Asia Bibi accusata genericamente di blasfemia.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA

Luciana Giamperlati in Padovan

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, le figlie NICOLETTA con FABIO e SANDRA con GIUSEPPE e gli amati nipotini ANNA, ANDREA, ALESSANDRO, FRANCESCO.

I funerali avranno luogo sabato 20 novembre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2010

Partecipano al lutto i consuoceri PAOLO e GRAZIELLA con LAURA e MICHELE.

Trieste, 18 novembre 2010

Luciana

dolce sorella.
Troppo presto ci hai lasciati, ti porteremo sempre nel nostro cuore.
BRUNA con ALESSANDRO, EVA, GIULIA, MARGHERITA.

Trieste, 18 novembre 2010

ANGELA e GIORGIO MOCCI partecipano commossi al lutto di ALDO, SANDRA, NICOLETTA e familiari tutti per la scomparsa di

Luciana Padovan Giamperlati

Monza, 18 novembre 2010

Gli Amici dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI AZZURRI D'ITALIA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Atleta Azzurra

Luciana Giamperlati

Trieste, 18 novembre 2010

Si associa il Panathlon Club Trieste.

Trieste, 18 novembre 2010

Si uniscono al dolore della Signora BRUNA GIAMPERLATI CATALANI
- ISA e MARINO MARINI
- TIZIANA CANZIANI

Trieste, 18 novembre 2010

Vicini alla Signora CATALANI ed alla famiglia PADOVAN:
LUIGI e MARIA GRAZIA STRUKELJ.

Trieste, 18 novembre 2010

Sono vicini alla Signora BRUNA e a tutta la famiglia
- BOBANA e FRANC

Trieste, 18 novembre 2010

Affettuosamente vicini
- ALESSIO e ELISABETTA
- ETTORE e ROSSANA

Trieste, 18 novembre 2010

Addolorati siamo vicini a ALDO, NICOLETTA e SANDRA.
- FRANCO E FULVIA

Trieste, 18 novembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gojak ved. Juric

di anni 96

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie MARIA, i nipoti ALBERTO e MARINA con MARIO, il pronipote FRANCESCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2010

Si è spenta serenamente

Nedia Robba ved. Fontanot

La ricordano NADILLA, WILLY, PINO, ROMOLO, PAOLA, FEDERICA e parenti tutti.
Ciao

Nena

i tuoi adorati nipotini.
Il funerale si svolgerà sabato 20 novembre a Costalunga con partenza alle ore 12.00 per il Cimitero di Muggia dove si svolgerà la Santa Messa nella Cappella.

Muggia, 18 novembre 2010

Luigi De Pasquale

Partecipano commossi SERGIO, EMMA e LUCIANA.

Trieste, 18 novembre 2010

†

Si è spenta serenamente

Elda Moratto ved. Cioffi

Ne danno il triste annuncio il figlio VITTORIO con GIANFRANCA, i nipoti PIERO e SARA.
I funerali seguiranno sabato 20 novembre alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2010

E' mancato

Nino Ioan

Lo ricorda la sorella con parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 11 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 18 novembre 2010

II ANNIVERSARIO

Gianfranco Faiman

Sempre nei nostri pensieri, per sempre nei nostri cuori.

ERIC e BETTY

Trieste, 18 novembre 2010

XXXI ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

La moglie e il figlio FABIO

Trieste, 18 novembre 2010

ENTE BILATERALE ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

PICCOLE IMPRESE E LAVORATORI: LA PREVENZIONE CONDIVISA

Sabato 20 novembre 2010
9,30 - 13,00
Sala Convegni della Fiera di Udine - Ingresso Sud

Questo convegno è l'occasione per presentare i risultati della sinergia tra la Direzione regionale INAIL per il Friuli Venezia Giulia e l'EBIART - Ente Bilaterale Artigianato Friuli Venezia Giulia concretizzatasi nel Progetto di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nell'artigianato e nella piccola e media impresa della regione.

Legge sul lavoro, minacce di manifestazioni in piazza

Jadranka Kosor, premier croata

FIUME I leader di quattro grandi organizzazioni sindacali hanno annunciato che all'inizio del mese prossimo ci saranno manifestazioni di protesta nelle città croate, che culmineranno il 10 dicembre (Giornata dei diritti umani) con uno sciopero generale e una grande manifestazione di protesta a Zagabria. Le iniziative si terranno nel caso in cui il governo non desse vita al referendum sulla Legge sul lavoro.

Se così fosse, i sindacati sono anche pronti a promuovere la raccolta di firme per arrivare a elezioni politiche anticipate, in quanto l'esecutivo della Kosor dimostrerebbe così di non volere rispettare le volontà espresse da 717mila aventi diritto (circa 90mila quarnerini e istriani), ovvero di coloro che hanno firmato la petizione per il referendum.

Capodistria, accuse anonime contro la polizia locale

Zmago Jelincic, deputato sloveno

CAPODISTRIA Una lettera anonima su una serie di presunte irregolarità e casi di corruzione alla Questura e alla Procura di Capodistria è stata oggetto ieri di un'interrogazione parlamentare. Il deputato Zmago Jelincic, presidente del Partito nazionale, ha chiesto al premier che cosa stia facendo la magistratura per verificare le accuse. Secondo gli autori della missiva – rimasti naturalmente anonimi – alcuni dei poliziotti della Questura di Capodistria si sarebbero resi protagonisti, negli anni passati, di alcuni gravi illeciti legati specie al traffico di narcotici e al possesso di armi. Jelincic ha sottolineato che gli agenti di cui si parla nella lettera anonima sono gli stessi che hanno perquisito la sua casa e gli uffici del gruppo parlamentare del Partito nazionale nel caso che ha visto coinvolto il suo collega di partito Srecko Prijatelj, poi processato e condannato per estorsione.

SORGERÀ IN RIVA ZAGABRIA, A DISPOSIZIONE 110 MILIONI DI DOLLARI

Fiume, sfida a tre per il terminal container

Tra le imprese che puntano a realizzarlo anche la Co.Ed.Mar. di Chioggia

di ANDREA MARSANICH

FIUME I soldi ci sono, i candidati a portare a termine l'opera pure e dunque non resta che scegliere l'appaltatore e dare inizio ai lavori. Si potrebbe sintetizzare in questo modo il primo segmento del progetto infrastrutturale che prende il nome di "terminal contenitori in riva Zagabria a Fiume". Sono tre i candidati alla realizzazione del secondo scalo container in città, dopo quello di Brajdica, dove attualmente sono in corso i lavori di prolungamento della banchina per 330 metri. A superare la prima fase di selezione, sono state tre imprese straniere: l'italiana Co. Ed.Mar di Chioggia, la francese Vinci Construction e la tedesca Strabag. L'impresa veneta, di primaria importanza nel panorama italiano per le costruzioni marittime, ha un organico di circa 100 dipendenti e macchinari all'avanguardia.

Sopra, Bojan Hlaca, presidente del porto di Fiume e il terminal container

Il contratto d'appalto dovrebbe essere firmato entro la fine di marzo. L'obiettivo è completare l'opera entro settembre 2015, termine ultimo per la realizzazione di tutte le opere comprese in Fiume Gateway 1 e 2, i progetti di rilancio dell'emporio fiumano con il sostegno della Banca mondiale.

«La prima volta fallimmo perché nel 2005, all'epoca della collaborazione con la giapponese Kajima International, si scoprì che il fondale di Riva Zagabria era in condizioni peggiori di quanto ci fossimo aspettati – afferma il presidente dell'Autorità, Bojan Hlaca – era doveroso un consolidamento e i costi non rientravano nelle spese previste dal contratto firmato con i nipponici. Adesso abbiamo a disposizione 110 milioni di dollari, a fronte del prestito concesso dalla Banca mondiale. Oggi sappiamo benissimo la situazione del fondale, che rappresenterà una sfida per l'azienda appaltatrice.

Le prospezioni hanno potuto appurare che il fondo solido è a 70 metri di profondità, mentre lo strato di melma, lungo tutti i 680 metri del futuro terminal, comincia a 30 metri di profondità. Il Molo Settimo a Trieste è quasi identico a quello di Riva Zagabria, con la differenza che il fondo solido, duro, è a una quota batimetrica di 40 metri. E' per tali motivi che le condizioni del concorso erano molto rigorose ed hanno da buon principio cancellato le ambizioni delle imprese edili croate. Dopo la scrematura preliminare, il lotto di concorrenti era composto da cinque imprese, ma poi c'è stata la rinuncia dell'italiana Saipem e della belga Jan de Null. Stando a Hlaca, l'imbonimento comporterà lo scarico di circa 3 milioni di metri cubi di materiale, mentre contemporaneamente dovrebbe cominciare l'approntamento della strada D-403, che collegherà lo scalo contenitori e la tangenziale fiumana. Il terminal, che avrà un pescaggio di 17 metri, vanterà una capacità di movimentazione annua di circa mezzo milione di teu e potrà ospitare le maggiori portacontenitori al mondo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI DI SETTEMBRE, PESA LA STAGIONALITÀ

Cherso e Lussino, i disoccupati sono aumentati del 38%

LUSSINPICCOLO Finora erano considerate quasi un'oasi dell'occupazione in Croazia, con poche persone senza lavoro e tante opportunità di reperire un impiego. Ma da qualche tempo la situazione è cambiata e le isole del Quarnero si sono adattate al panorama nazionale, dove la disoccupazione ha superato quota 300mila unità (4,5 milioni gli abitanti nel Paese) e le occasioni d'impiego sono diventate rare come le mosche bianche.

A fine settembre, con la stagione turistica alle spalle, sono cominciate ad ingrossarsi le file degli iscritti alle liste di collocamento ad Arbe, Veglia e nell'arcipelago di Cherso e Lussino. A Veglia sono stati registrati 459 senza lavoro, con un aumento su base annua del 14%. La lievitazione ad Arbe è stata del 16%, a fronte di 256 disoccupati. Il quadro peggiore lo si è avuto a Cherso e Lussino, con 196 persone alla ricerca di un'occupazione, cifra che rappresenta un incremento di ben il 38% nei confronti del settembre 2009. Stando a Giannino Sucic, direttore del Campeggio Poljana a Lussino e membro del Consiglio del sindaco di Cherso, gli imprenditori isolani trovano maggiori difficoltà rispetto ai colleghi della terraferma. «Il nostro quadro occupazionale ha un carattere prettamente stagionale - spiega -, legato all'industria turistica e al suo indotto. Soltanto il Ministero del mare e dei trasporti ci concede sovvenzioni per i posti di lavoro a tempo indeterminato. Non abbiamo altri aiuti da parte dello Stato e dunque i datori di lavoro isolani sono costretti ad arrangiarsi in vari modi, specie diversificando le attività, puntando dal turismo all'agricoltura, oppure calando i prezzi dei propri servizi durante la bassa stagione turistica».

A Veglia la maggior parte dei disoccupati (240 a 219) sono donne, mentre nelle altre isole nordadriatiche sono gli uomini ad avere maggiormente a che fare con la penuria d'impieghi. Ad Arbe i senza lavoro uomini sono 134, le donne 122, a Cherso e Lussino il rapporto è di 100 a 96. La maggiore parte dei senza lavoro sono persone con tre anni di scuola media superiore, ma ci sono anche non pochi laureati: 44 a Veglia, 14 ad Arbe e sette tra Cherso e Lussino.

Per ciò che riguarda l'età, a Lussino, Cherso e Veglia dominano i disoccupati tra i 50 e i 54 anni mentre ad Arbe si trovano all'Ufficio collocamento soprattutto persone agli inizi dell'età lavorativa, tra i 20 e i 24 anni. Va rilevato però che settembre sarà ricordato da diversi isolani del Quarnero anche come un mese felice, essendo stati assunti: si tratta di 13 persone a Veglia, 10 a Cherso e Lussino e sei ad Arbe. Da aggiungere che prima dell'alta stagione turistica, nei mesi di aprile, maggio e giugno, a trovare un impiego ad Arbe sono stati in 369, a Veglia in 265 e a Cherso e Lussino in 206. Terminati i mesi estivi sono stati dolori, trend destinato a ingigantirsi nel 2011. *(a.m.)*

Un'immagine di Cherso

La maggioranza dei senza lavoro ha la terza media ed è sopra i 50 anni. Non mancano i laureati

IL CACCIATORE AGGREDITO RACCONTA IL DRAMMATICO EPISODIO

«Dall'orsa anche una zampata in testa»

Soltanto due giorni dopo è stato un cinghiale ad azzannare un uomo

FIUME Sabato l'attacco dell'orsa a difesa del suo cucciolo, che riduce a mal partito un cacciatore di 82 anni; due giorni dopo il cinghiale morente che raccoglie le forze residue per scagliarsi contro un cacciatore, ferendolo con le zanne ad un polpaccio. Due incidenti di caccia in poche ore alle spalle di Fiume che hanno suscitato ampio clamore perché non è notizia di ogni giorno l'attacco di un animale selvatico all'uomo.

L'episodio dell'orsa ha scatenato una maggior dose di curiosità e inquietudine nell'opinione pubblica poiché il cacciatore aggredito, Sime Kardum, è stato ferito da un bestione di 200 chili, in un bosco a soli 20 chilometri dal capoluogo quarnerino. Kardum si trova ricoverato al reparto di traumatologia dell'ospedale di Susak, dove è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico. Un'operazione necessaria in quanto durante l'"incontro ravvicinato" con l'orsa, l'uomo ha subito serie lesioni a entrambe le braccia, al capo, al torace e alla gamba sinistra. Nonostante le sue condizioni, Kardum ha raccontato l'episodio ai giornalisti: «Ero appostato nel bel mezzo del bosco e stavo attendendo il passaggio di uno o più cinghiali – ha spiegato – improvvisamente ho visto il cucciolo d'orso e non ho avuto neanche il tempo di stupirmi visto che la madre si è scagliata in un baleno contro di me. Ho avuto solo il tempo di sparare in aria per spaventarla, ma l'orsa non si è tirata indietro e mi ha gettato a terra, cominciando a soffocarmi e a graffiarmi. Poi, dopo aver lasciato la presa, ha voluto anche colpirmi con una zampata alla testa. Assieme al piccolo si è diretta verso il folto del bosco, ma ad una quindicina di metri da me si è di nuovo girata e mi ha guardato ancora prima di sparire».

Ferito e sanguinante, l'anziano cacciatore ha avuto la forza e la prontezza d'animo di chiamare col cellulare il proprio figlio, anch'egli cacciatore, dirigendosi verso la propria auto, parcheggiata ai margini del bosco. Kardum ne avrà per diverse settimane, ma – nonostante l'età e il grave incidente – ha dichiarato di non voler demordere e che appena possibile tornerà a imbracciare il fucile da caccia.

Secondo Alojzije Frkovic, considerato tra i più noti esperti in Croazia di grossa selvaggina (soprattutto di orsi, lupi e linci), gli attacchi dell'orso all'uomo sono eventi alquanto rari. Infatti, negli ultimi 50 anni in Croazia, vi sono state soltanto 9 aggressioni, di cui una ha avuto esito letale. La tragedia si consumò in un bosco nelle vicinanze dei laghi di Plitvice, in Lika. *(a.m.)*

---

†

Il giorno 16 novembre si è spento serenamente

Piero Fogazzaro

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO ed ELISABETTA con ROSSANA, ELENA e GIORGIO.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa MICHELA PASQUA. Grazie a NADA ed ALI per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno sabato 20 novembre, alle ore 11 direttamente nella chiesa di Sant' Antonio Taumaturgo.

Trieste, 18 novembre 2010

Ci mancherai
ANTONIO ed ELISABETTA.

Trieste, 18 novembre 2010

Ciao

Nonno

un bacio:
- ELENA

Trieste, 18 novembre 2010

I collaboratori ed i dipendenti de "LA VIGILE srl" ricordano con stima ed affetto

Piero Fogazzaro

Trieste, 18 novembre 2010

Addolorati per la perdita dell' indimenticabile, carissimo e stimato amico

Pietro Fogazzaro

sono vicini ad ELISABETTA, ANTONIO e loro famiglie
- DARIO MARSI e GIANLUIGI CHIOZZA con la famiglia

Trieste, 18 novembre 2010

ELDA e TIZIANA ricordano con affetto

Piero

Trieste, 18 novembre 2010

ELISABETTA ed ANTONIO, ricorderemo il vostro papà sempre apprezzato e stimato da tutti noi
- GIULI , ADRIANO ed ANTONELLA VALENTI

Trieste, 18 novembre 2010

MICHELA FLABOREA assieme a tutti i dipendenti di Televita si unisce al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa di

Pietro Fogazzaro

uomo di rara disponibilità, sensibilità, competenza professionale e coraggio imprenditoriale.

Trieste, 18 novembre 2010

Partecipano al dolore
- GIORGIO, ROSANNA e GIUSEPPE CRACCO

Trieste, 18 novembre 2010

EDOARDO e FEDERICO MREULE sono vicini all'amico ANTONIO nel dolore per la perdita del padre

Pietro Fogazzaro

Trieste, 18 novembre 2010

Gli Amministratori e i collaboratori tutti delle società Sts, Snab Sicurezza, Vct Vigilanza e Team Consorzio Sicurezza partecipano al lutto di ANTONIO FOGAZZARO per la scomparsa del padre

Piero

Trieste, 18 novembre 2010

Gli amici rotariani sono vicini ad ANTONIO nel ricordo di

Piero

Trieste, 18 novembre 2010

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i componenti della società ITALPOL GROUP Spa partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. ANTONIO FOGAZZARO e la famiglia per la perdita del caro papà

Pietro Fogazzaro

Udine-Trieste,
18 novembre 2010

Sempre tanto vicini a voi, con grandissimo affetto:
- MAURO, SERENA, MASSIMO e GIOVANNA

Trieste, 18 novembre 2010

Vi siamo vicini:
- ROBERTO e DORIANA

Trieste, 18 novembre 2010

La Telesorveglianza partecipa al lutto del Dott. ANTONIO FOGAZZARO e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Pietro Fogazzaro

Trieste, 18 novembre 2010

ROBERTO e MARINA con GABRIO e LICIA, PAOLO e ANNAMARIA partecipano con affetto al dolore di ELISABETTA e ANTONIO.

Trieste, 18 novembre 2010

Partecipano al dolore della famiglia FOGAZZARO
- i Titolari e dipendenti della AERRE CAR

Trieste, 18 novembre 2010

Vicini nel dolore
- DENISE, MAURIZIO, BRYAN, FEDERICA, MARIO

Trieste, 18 novembre 2010

Affettuosamente vicine
- ANITA e SAVINA SLATTI

Trieste, 18 novembre 2010

I Soci, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti del Tennis Club Triestino sono vicini alla famiglia FOGAZZARO per la scomparsa del padre

Piero

Trieste, 18 novembre 2010

Partecipano con affetto e stringono forte ELENA, ANTONIO e ROSSANA per la perdita di

Nonno Piero

gli amici
- PIPPO e GRAZIETTA
- SEBASTIANO e CHIARA
- ALEX e VITTORIA
- TULLIO e LUCA
- CLAUDIO e NICOLETTA
- ROBERTO e CARLOTTA
- PIERO ed AREZIA
- FEDERICO ed EDDA

Trieste, 18 novembre 2010

Affettuosamente vicini ad ANTONIO, ROSSANA ed ELENA:
- ANDREA, ROBERTA, ALESSANDRA e GIULIA.

Trieste, 18 novembre 2010

Vicini alla famiglia per la perdita della compianta

Pola Dattilo Vlach

- 50&PIU'Trieste

Trieste, 18 novembre 2010

GIANNI e LILIANA RAVIDA' stringono in un forte e fraterno abbraccio ETTORE e MARINA.

Trieste, 18 novembre 2010

Vi siamo vicini:
- VALI, SIMON, GIULIA, TULLIO, SILVIO, NINETTA

Trieste, 18 novembre 2010

VII ANNIVERSARIO

Maria Bursic

Un pensiero

I familiari

Trieste, 18 novembre 2010

---

†

E' stata sollevata dalle fatiche della vita

Nerina Druscovich vedova Rasman

donna forte, idealista e generosa.
La ricordano con amore la figlia STELLA con PIERLUIGI, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
La saluteremo sabato 20 novembre, alle ore 11, nella Chiesa dei Santi Rita e Andrea di via Locchi.
La sepoltura delle ceneri nella tomba di famiglia si terrà il 30 novembre, campo XVI, ore 15.30.
Un affettuoso grazie alla prof. MARINA BORTUL, ai medici e al personale della Clinica chirurgica.

Per chi lo desideri, in sua memoria un sostegno all'Associazione de Banfield

Trieste, 18 novembre 2010

I nipoti, FERRUCCIO con INES, NERINA con GIANCARLO, FEDERICO, LAURA e DANIELE, addolorati per la scomparsa della cara

Zia Nerina

sono affettuosamente vicini a STELLA e PIERLUIGI.

Trieste, 18 novembre 2010

Affettuosamente vicini
- MARIARITA e BALDOVINO

Trieste, 18 novembre 2010

Ha raggiunto l'amato figlio DARIO

Gemma Contino in Giorgini

lasciando nel dolore il marito LIVIO, il figlio CLAUDIO con TINA, la nuora TIZIANA.
Ciao

Nonna Gemma

vivrai sempre nei nostri cuori, i tuoi nipoti MASSIMILIANO, VALENTINA, ELISA, ANDREA, ROBERTA, CHRISTIAN.
I funerali seguiranno sabato 20, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2010

Ciao

Nonna Gemma

LAURA, nonna CLAUDIA, CRISTIANO, NICOLE, ALEXIA e famiglia.

Trieste, 18 novembre 2010

nnec24

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva; località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A. MANZONI&C. S.p.A.

SECONDO L'ECOFIN L'INTERVENTO È ORMAI INELUTTABILE

Aiuti Ue per Dublino: in campo pure Londra

Missione Ue-Bce-Fmi sull'isola. Il piano dovrebbe ammontare tra i 40 e i 90 miliardi di euro

BRUXELLES L'ipotesi di un aiuto all'Irlanda è sempre più vicina. Non c'è ancora nessuna data, come affermato dal premier Brian Cowen, ma Commissione Ue, Bce ed Fmi stanno già lavorando con le autorità di Dublino per studiare quale forma dare all'intervento.

I negoziati veri e propri dovrebbero iniziare oggi, con una missione pronta a partire per l'isola. E anche Londra, particolarmente esposta sul fronte delle banche dell'ex tigre celtica, è pronta a scendere in campo insieme con i Paesi della zona euro, partecipando all'azione di salvataggio. Un piano che dovrebbe ammontare tra i 40 e i 90 miliardi di euro.

Anche martedì, comunque, il ministro delle finanze irlandese, Brian Lenihan, non ha dato nulla per scontato, ribadendo che Dublino farà ricorso all'assistenza europea solo se la crisi bancaria si dimostrerà ingestibile.

Dall'Ecofin, riunito a Bruxelles, si fa però largo la convinzione che ormai l'Irlanda da sola non ce la può fare.

«Io credo non si riuscirà ad uscire da questa situazione senza un aiuto europeo», ha detto il presidente di turno dei ministri finanziari della Ue, il belga Didier Reynders, definendo oramai «ineluttabile» la necessità di un intervento per soccorrere Dublino. Un soccorso che però sarà «condizionato» a tutta una serie di richieste con cui le autorità irlandesi dovranno garantire un drastico miglioramento della situazione dei propri conti pubblici (a partire dal piano di austerity da 15 miliardi già annunciato). Oltre a un rafforzamento dei propri istituti bancari che, ha sottolineato il commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, andranno ristrutturati in maniera «sostenibile». «Bisogna fare in fretta», ha quindi aggiunto il guardiano dei conti pubblici europei, stressando il fatto che «sarà difficile per la Bce continuare a dare liquidità alle banche irlandesi».

Dalla Banca centrale irlandese, intanto, spiegano come «mentre non c'è una chiara evidenza che le perdite delle banche irlandesi supereranno le stime prudenziali, noi lavoreremo a stretto contatto con le altre autorità per valutare nuove misure che siano in grado di rafforzare la fiducia del mercati nel sistema finanziario e nelle finanze pubbliche». È ormai chiaro, dunque, come l'Europa sia pronta ad agire e ad attivare per la prima volta, se sarà necessario, il maxi piano di salvataggio da 750 miliardi di euro messo a punto nel maggio scorso da Ue ed Fmi. Il cui pilastro fondamentale è lo European financial stabilty facility (Efsf), il cosiddetto Fondo salva-Stati con sede a Lussemburgo e una dote di 440 miliardi di euro.

Restano nell'occhio del ciclone, intanto, anche Grecia e Portogallo. In particolare, i dubbi austriaci sull'opportunità di sbloccare la seconda tranche di prestiti ad Atene hanno fatto lievitare il rischio di default dei Paesi della zona euro ad alto rendimento. I credit default swap (cds) della Grecia, infatti, hanno fatto segnare ieri un rialzo di 88 punti base a quota 946, ai massimi da giugno. In forte rialzo anche i cds di Irlanda, Portogallo, Spagna e Italia.

DALLA PRIMA

Tutti in ordine sparso dietro il velo dell'euro

Infatti, solo così si comprendono politicamente i recenti "giorni caldi" irlandesi; i quali, in prospettiva, ne annunciano di simili per ogni grande debitore europeo, Belpaese compreso. Ad aprire le danze a fine ottobre è la Merkel che, dopo aver accettato un fondo di stabilità contro i default di debito sovrano europeo, annuncia che pure i detentori di esso saranno chiamati a rispondervi potendovi rimettere interessi e capitale. La ratio politica del Cancelliere è di avvisare i suoi elettori/contribuenti che eviteranno di ripianare in toto i debiti altrui. Così però la Merkl, per dirla con l'analista economico Giannino, ha creato "due gironi dell'euro": con i "bocciati nel bilancio" impiccati ad elevati tassi d'interesse. Il tutto serve anche per consentire, via bassi costi di rifinanziamento, al finanziario germanico di mettere una "toppa" ai suoi guai. A danno però del sistema Europa, se avesse senso parlare così: perché è un calcio alla credibilità della garanzia paneuropea che subito mette nei guai l'Irlanda e gli altri "reprobi fiscali" colpiti dagli spread all'insù dei loro titoli di Stato. E poi, forse dicono a Berlino, se l'euro un poco flette, beh pazienza: meglio per l'export. Si badi: sarebbe sciocco fare la morale a Berlino. Si tratta solo di riconoscere che in Eurolandia, dietro il velo della moneta comune, ciascuno si arrangia.

Leggere tutto ciò solo come una guerra tra le "formiche germaniche" e le "cicale latino/celtiche" sarebbe limitativo. Il fatto è che una "moneta senza Stato" (cioè senza quei meccanismi di compensazione interni tipici di essi), è l'euro è tale, è come un paio di scarpe di una taglia imposto a persone diversi: facile che poi siano dolori. Si guardi all'Irlanda: il mix di euro e rivoluzione fiscale con aliquote basse ne ha fatto una sorta di piattaforma del capitale straniero - allora si parlava di "tigre celtica" - facilmente abbandonabile e quindi dallo sviluppo aleatorio. Poi, quando la giostra finisce, i partner vogliono pure sottrarti sovranità in nome di una fictio federale assente. Difatti Dublino, ben conscia di ciò, rigetta gli aiuti per le sue finanze pubbliche (per le banche è altro discorso) proprio in difesa della propria sovranità, specie fiscale alle cui aliquote affida, a torto o a ragione, la speranza di tenere in casa un minimo di base industriale; anche se per farlo, fa pagare il conto al welfare sociale. Egoisticamente, invece, l'Italia ed il Nord-Est da queste incertezze potrebbero avvantaggiarsi un po' se, svalutando l'euro, dessero un temporaneo respiro all'export. Salvo che la crisi dei debiti sovrani più esposti come l'irlandese contagiasse pure noi. Certo, se Roma e Parigi giocassero una partita comune tra Berlino e i "reprobi fiscali", qualcosa di più si potrebbe fare. Ma a Roma altro incombe.

Francesco Morosini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria: Pil, c'è una frenata brusca sarà difficile andare oltre la soglia dell'1%

Stime sulla crescita

Cronologia delle previsioni sulla crescita reale del Pil italiano

	2010	2011
GOVERNO 6 maggio	+1,0	+1,5
COMMISSIONE UE 5 maggio	+0,8	+1,4
OCSE 26 maggio	+1,1	+1,5
CONFINDUSTRIA 24 giugno	+1,2	+1,6
BANKITALIA 15 luglio	+1,0	+1,0
CONFINDUSTRIA 16 settembre	+1,2	+1,3
GOVERNO 30 settembre	+1,2	+1,3
FMI 8 ottobre	+1,0	+1,0
CONFINDUSTRIA 17 novembre	+1,0	+1,0

Dati in % — ANSA-CENTIMETRI

ROMA «La frenata dell'economia italiana è più brusca dell'atteso e delle altre economie dell'area Euro. Nel terzo trimestre il Pil è salito appena dello 0,2%. Ciò riduce molto le probabilità di andare oltre l'1% annuo nel 2010 e nel 2011 e allarga la forbice della crescita persa». Lo si legge in Congiuntura Flash, elaborato dal Centro studi di Confindustria. Il Governo prevede +1,2% quest'anno e +1,3% nel 2011. Il rallentamento proseguirà nei prossimi trimestri, come anticipano l'indicatore Ocse, sceso anche a settembre (settimo calo consecutivo) e le attese degli imprenditori. L'attività industriale, dopo il +0,9% di ottobre (stime CsC), che ha parzialmente compensato la forte contrazione di settembre (-2,1%), tende ad appiattirsi: è nulla la crescita acquisita per l'ultimo quarto d'anno; si è molto ridotta la velocità di recupero. I livelli di attività industriale sono ancora bassi e rimane ampio il bacino di lavoratori interessati: 340mila unità di lavoro equivalenti a tempo pieno nel terzo trimestre (270mila nell'industria esclusa l'edilizia). I disoccupati nel terzo trimestre erano oltre due milioni.

LE RIUNIONI DI EUROGRUPPO ED ECOFIN A BRUXELLES

Tremonti: l'Italia non rischia come l'Irlanda

Non c'è nessun allarme mercati. Il monito: «Continuare la politica seria sui bilanci»

BRUXELLES Non c'è nessun allarme mercati per l'Italia e nessun rischio legato al caso irlandese. Parola di Giulio Tremonti, certo che la crisi dei debiti sovrani che sta scuotendo alcuni Paesi dell'Eurozona - vedi Irlanda, Portogallo e Grecia - non interesserà in alcun modo il nostro Paese. Ma se dal lato dei conti pubblici il ministro rassicura, dal lato della crescita, Confindustria lancia l'allarme per «la brusca frenata» in atto, con un Pil che quest'anno e il prossimo difficilmente supererà l'1%.

«L'Italia non collassa, ha una posizione solida». In Europa «non è un problema, ma parte della soluzione del problema», assicura Tremonti da Bruxelles, dove ha partecipato alle riunioni di Eurogruppo ed Ecofin. La cosa «fondamentale» per Tremonti è che il nostro Paese continui a portare avanti «una politica seria e responsabile sul fronte del bilancio pubblico, come finora fatto dal governo». Un messaggio, questo, che sembra voler rassicurare non solo i mercati, ma anche i partner europei, e sgombrare il campo da ogni eventuale preoccupazione legata all'attuale situazione di crisi politica nel nostro Paese. «Credo che i mercati incorporino la democrazia», si limita a rispondere a chi gli chiede se l'instabilità politica in questa fase possa aumentare i rischi.

Il ministro Giulio Tremonti

La verità per il ministro è che «tutti gli indicatori, tutti i dati e tutti i grafici sull'Italia mostrano una realtà e una struttura solida. Il Paese è a posto». «L'unica criticità - spiega - è l'elevato debito pubblico», ma dall'altra parte c'è «il risparmio delle famiglie, la solidità delle banche, un sistema pensionistico all'avanguardia». Ed è per questo che l'Italia viene percepita in Europa un «Paese serio, che non causa problemi e che invece aiuta a risolverli».

In particolare, il fatto che si registri un aumento degli spread col Bund tedesco anche per i titoli pubblici italiani, per il direttore generale del Tesoro, Vittorio Grilli, non deve far preoccupare: «I mercati non sono nervosi sull'Italia, ma sono nervosi e tutti gli spread ne risentono. Tutti in questo periodo di tensioni si sono allargati e riassestati, e - assicura Grilli - non c'è niente di specifico che riguardi il nostro Paese. Anzi - spiega - sul fronte degli spread l'Italia si è staccata da quello che finora è stato il gruppo di Paesi di riferimento, vedi la Spagna e il Portogallo».

Per quel che riguarda l'eventuale rischio sopravvivenza per l'Eurozona - paventato dal presidente Ue Herman Van Rompuy - Tremonti si dice più in sintonia con la cancelliera tedesca, Angela Merkel, che esclude vi siano pericoli per l'area della moneta unica. Anche perché - spiega il ministro - «sta prevalendo la convinzione che, come avvenuto per la Grecia, anche per l'Irlanda ed eventualmente per altri Paesi è più conveniente intervenire. È interesse di tutti - afferma - salvare l'Irlanda, che da sola non può farcela». Il ministro rispolvera quindi la metafora utilizzata in piena emergenza greca: «Se la casa del vicino brucia è sempre meglio prestargli l'estintore e dargli una mano a spegnere l'incendio».

Generali, l'Isvap chiede chiarimenti sulla gestione

Il sito di Dagospia parla di atto d'accusa ma il Leone si difende

MILANO L'Isvap, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, ha inviato una lettera alle Generali al fine di avere chiarimenti su alcuni aspetti della gestione del colosso assicurativo triestino. La lettera, hanno precisato le Generali dopo che erano iniziate a circolare le prime indiscrezioni, contiene «normali richieste di approfondimenti che riguardano l'attività operativa».

Ad anticipare l'esistenza della missiva è stato il sito Dagospia, che ha parlato di un documento contenente «un pesantissimo atto d'accusa contro la gestione del colosso assicurativo triestino», aggiungendo che il presidente dell'Isvap, Giancarlo Giannini, ha «preteso che la lettera venisse letta in consiglio», lo scorso 11 novembre, «affinchè tutti si rendessero conto delle contestazioni avanzate».

«La richiesta va inquadrata nella corrente azione di vigilanza sul mercato da parte dell'Autorità», hanno precisato le Generali, aggiungendo che «un'eventuale strumentalizzazione della suddetta richiesta verrà valutata per l'assunzione di ogni conseguente iniziativa a tutela della Compagnia e a garanzia di una corretta informazione al mercato».

La missiva, sui cui contenuti l'Isvap mantiene il riserbo, sarebbe frutto di un'intensificazione da parte dell'Authority dell'attività di vigilanza su tutti i gruppi del settore assicurativo, anche in vista delle scadenze europee e dell'implementazione della direttiva su Solvency II. Ora toccherà alle Generali offrire le risposte necessarie a chiarire i dubbi messi nero su bianco da Giannini.

Cesare Geronzi

Smentito il battibecco in cda tra Geronzi e Della Valle (Tod's)

Il consiglio di amministrazione nel corso del quale la lettera sarebbe stata letta è quello dello scorso 11 novembre, durante il quale sono stati approvati dalla compagnia triestina i conti dei primi nove mesi del 2010, chiusi dal Leone di Trieste con risultati più che lusinghieri (utile netto a 1,3 miliardi di euro, in crescita del 46,8%, e la conferma della politica dei dividendi).

Dagospia insiste infine sul diverbio (di cui aveva già dato conto la Stampa di Torino) che ci sarebbe stato in Cda tra il presidente delle Generali, Cesare Geronzi, e il consigliere Diego Della Valle. Un battibecco peraltro smentito dall'imprenditore della moda che ha assicurato, un paio di giorni fa, di avere buoni rapporti con Geronzi.

NELLA LISTA DEL FINANCIAL TIMES E DI QUELLA DEI MANAGER

Marcegaglia e Mondardini tra le top del business

LONDRA Indra Nooyi, amministratore delegato della Pepsico, si conferma la donna più potente nel mondo degli affari, seguita da Andrea Jung del gruppo di cosmetici Avon Products, da Guler Sabanci del Sabanci Group e da Irene Rosenfeld della Kraft Foods. Nella top list stilata ogni anno dal Financial Times, l'Asia e gli Stati Uniti si confermano le aree di eccellenza per l'ascesa delle businesswomen. L'unica italiana presente nella lista delle prime 50 è Emma Marcegaglia, numero uno del gruppo Marcegaglia e presidente della Confindustria italiana, piazzata al 29esimo posto. Altre tre italiane compaiono nella lista "alternativa", quella delle donne manager strategiche di grandi gruppi ma che non ne ricoprono l'incarico di vertice. Sono Daniela Riccardi, nuovo amministratore delegato di Diesel, Monica Mondardini, ad del gruppo editoriale L'Espresso, e Patrizia Grieco, ad di Olivetti. L'Italia, nota il Financial Times, è dopo la Germania il Paese che offre meno spazio alle donne top-manager.

«Sempre più donne siedono oggi nei consigli di amministrazione delle aziende di tutto il mondo - scrive il Ft - visti gli ostacoli che

Emma Marcegaglia

Monica Mondardini

molte hanno dovuto superare per raggiungere posizioni chiave e vista la differenza che la loro presenza sta già facendo nel mondo degli affari, solo il loro successo è motivo di festeggiamento. Allo stesso tempo, la loro importanza alimenta le aspirazioni di milioni di donne e ragazze che si vedono come future leader».

Tuttavia, aggiunge il quotidiano, bisogna "tenere a mente che in un mondo dominato da dirigenti maschi, le amministratrici delegate della nostra lista rappresentano una minoranza all'avanguardia".

Unica italiana della lista, Emma Marcegaglia è "la prima donna a ricoprire l'incarico" di presidente della Confindustria nei suoi 100 anni di storia ed è stata "una aperta critica del governo di Silvio Berlusconi, chiedendo riforme politiche ed economiche". Come altre donne nella lista, aggiunge il Ft, il presidente della Confindustria italiana afferma che la "sua migliore qualità manageriale è saper scegliere le persone giuste".

Il Ft evidenzia quindi l'ascesa della Cina, con Dong Mingzhu della Gree Electric piazzata al quinto posto, Cheung Yan della Nine Dragons Paper al nono. Entra in classifica per la prima volta anche una delle donne più ricche della Cina, Wu Yajun, di Longford Properties, al 47esimo posto.

Le 50 donne sono scelte in base alla durata e ai risultati ottenuti nel loro incarico. Fra i fattori che sono stati valutati per giudicare le candidate vi figurano i dati biografici, la complessità delle società che la manager guida e il contesto competitivo. Nello stilare la classifica, sono state considerate sono le amministratrici delegati che hanno il controllo effettivo su tutte le società del gruppo da loro guidato.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

HANSA NARDIK	da Capodistria a Molo VII	ore 5.00
CHARALAMPOS	da - a Frigomar	ore 7.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 15.00
CMA CGM RAVEL	da Fiume a Molo VII	ore 19.00
ZELEK STAR	da Chioggia a Sc. Legn. A	ore 23.00

IN PARTENZA

BF IPANEMA	da orm. 55 -	ore 3.00
CATHARINA I	da orm. 45 ordini	ore 12.00
MSC OPERA	da Arsenale S.M. per Venezia	ore 13.00
HANSA NARDIK	da Molo VII -	ore 14.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
SLAVUTICH 13	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 20.00

MOVIMENTI

CATHARINA I	da orm. 55 a orm. 45	ore 6.00

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO

BCC CREDITO COOPERATIVO

L'INTERVISTA

La visione della ideatrice del fondo di equity Patriarch che controlla l'Ansaldo, 75 imprese e 120 mila dipendenti

Tilton: «Così ho salvato 200mila posti»

«Bisogna tornare indietro, le aziende rischiano ad andare a produrre in Cina»

dall'inviato
GIULIO GARAU

GENOVA Non è affatto finita la crisi economica, gli effetti si stanno facendo sentire ora, sulle famiglie, i lavoratori e la situazione è grave per la disoccupazione negli Usa, in Europa e in Italia. Lynn Tilton, alla guida del fondo di private equity Patriarch, 75 aziende sotto il suo controllo tra cui l'Ansaldo sistemi industriali, 120 mila dipendenti e un patrimonio da 7 "billion dollars" da Genova lancia un monito. «Ridiamo forza all'economia dei prodotti, dobbiamo fare di più e invertiamo la tendenza sulle delocalizzazioni. E' stato un grosso errore esternalizzare in paesi come la Cina, dobbiamo riportare indietro le aziende in patria, soprattutto quelle hi-tech».

Sembra una star appena uscita da una produzione di Hollywood Lynn Tilton, biondissima, vestita con l'ultima creazione di Gucci, addosso un braccialetto e un anello di diamanti (la sua passione) che valgono più di una piccola azienda. È appena scesa dal palco della sala di palazzo Ducale a Genova dove a nome dell'Ansaldo sistemi industriali (che controlla al 100%) ha appena premiato la vicepresidente cinese del più grande impianto siderurgico del mondo (tre capannoni nella regione delle Tre gole, che si sviluppano su altrettanti chilometri) dove Ansaldo ha realizzato impianti per una commessa da oltre 60 milioni di dollari. Xu Yanhui ha ringraziato e ha portato in dono un altro contratto (consegnato davanti al pubblico) di altri 25 milioni per altri impianti. Ma la Tilton non cambia idea: «dazi doganali sulla merce e protezionismo» ripete a bassa voce. Sorride, ma si vede che è preoccupata, proprio lei tra le donne più potenti d'America che parla con il presidente Obama. «Dobbiamo salvare i posti di lavoro per sostenere l'economia» ripete e lancia un monito all'Italia «Vorrei acquistare altre aziende, ma in Italia è difficile e lungo. Avete troppa burocrazia e leggi che promuovono la morte delle aziende in crisi, non la rinascita».

LA CRITICA

«In Italia è difficile aiutare le società. Si promuove la morte delle aziende in crisi e non la rinascita»

IL MONITO

«Senza industria non c'è economia reale. Dobbiamo salvare le realtà manifatturiere»

Lynn Tilton con Claudio Gemme alla mostra dell'Ansaldo

Mrs Tilton, la situazione economica mondiale è davvero difficile?

Sì, sia negli Usa che in Europa stiamo affrontando un periodo molto pericoloso. Credo però che senza industria non c'è economia reale, dobbiamo fare tutti gli sforzi per salvare le aziende, per produrre cambiamenti nella nostra mentalità. Lo sto dicendo da tempo nel mio paese. E' importantissimo per me acquistare realtà manifatturiere, anche l'Italia deve impegnarsi di più per competere su scala globale e salvare i posti di lavoro.

Sembra che il suo obiettivo sia principalmente quello di salvare posti di lavoro più che far rendere gli investimenti del suo fondo (Patriarch in due anni ha reso circa il 40%...)

La mia missione è quella di acquistare società in crisi che nessuno vuole e salvare posti di lavoro facendole rinascere.

Quanti posti ha salvato finora?

In 10 anni ho salvato più di 150 aziende e più di 200 mila posti di lavoro. Credo nell'innovazione e nelle persone di talento. Sono questi i due fattori che danno energia alle aziende per farle rinascere. Ansaldo è un'esempio di società data per morta e rinata. Ora è un esempio di successo ed è un'azienda che adoro per il suo team così affiatato. Possiedo un gran numero di società, ma nessuna mi dà soddisfazioni come questa.

In Italia ha acquistato solo Ansaldo che in realtà era in mano a un gruppo americano. Ha provato con altre società?

Sì ho cercato di rilevare altre aziende, Ansaldo nucleare ad esempio, alcune società a Brescia, l'Agusta (il famoso marchio di motociclette..) ma non è andata. Il tempo non mi è amico.

Anche perchè lei, dicono le leggende, vuole chiudere in un mese.

Non è una leggenda, io chiudo e ho chiuso la maggior parte delle acquisizioni in un mese. La velocità è il mio gioco.

Non certo in Italia

Mi piacerebbe avere più aziende in Italia. Ci sono così tanti talenti, ingegneri, creativi, persone con grande professionalità. Ma è difficile. In Italia si promuove la morte delle aziende in crisi e non la rinascita. Si perde un sacco di tempo, ci sono leggi che non sostengono le acquisizioni di società in crisi, c'è troppa burocrazia, ci sono difficoltà con le banche, con la mobilità dei lavoratori. Ma c'è lo scoglio anche dei proprietari incapaci di valutare al meglio il reale valore delle loro aziende. Sono veramente poche le persone che vogliono assumersi le responsabilità quando l'azienda è in crisi. Di solito sono le donne che hanno più coraggio.

Si dice che lei ha molto coraggio, ma non le è mai capitato che qualcuno non la prendesse sul serio?

Spesso ho incontrato persone che non mi hanno preso troppo sul serio. Perchè sono donna e perchè vesto come mi vede ora. Ma hanno fatto un grosso errore.

Dove ha imparato ad avere coraggio?

Quando avevo 23 anni e sono rimasta sola con mia figlia, una ragazza madre. Lì ho acquisito tutta la forza e l'energia. Ero così spaventata così tante volte. Ho deciso allora di non avere più paura. E senza quell'esperienza non potrei gestire oltre 120 mila persone.

Rifacciamo un salto nell'economia. Lei reputa anche un grande errore per le aziende andare a produrre all'estero.

È un grosso errore esternalizzare tanta manodopera in paesi come la Cina, parlo soprattutto delle aziende altamente tecnologiche. Rischiamo di perdere posti di lavoro e know-how. Dobbiamo invertire la tendenza.

Lo ripete anche quando è invitata nei talk show negli Usa

Sì, perchè l'America sta vivendo un momento pericoloso, c'è troppa disoccupazione. Obama ha sbagliato a pensare prima alle banche, glielo detto.

Spesso lei viene citata come esempio del sogno americano.

Io sono assolutamente il simbolo del sogno americano e il mio successo deriva dalla voglia di aiutare gli altri. Salvare le aziende, far diventare il mondo qualcosa di migliore. Ogni volta che compro una società è perchè qualcuno l'ha abbandonata. La faccio rinascere e salvo posti di lavoro.

Questo grazie ai soldi che le danno libertà.

Sì, mi aiutano a seguire i miei sogni e realizzarli. Ma una volta non li avevo, sarei in grado anche di perdere tutto e stare bene dopo quello che ho fatto. Ma mi creda, io sono potente non perchè ho i soldi, ma perchè non li tengo stretti, li investo creo valore e dò lavoro alla gente. È questa la mia libertà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da ragazza madre a gestrice di investimenti per 7 miliardi

GENOVA Veste Gucci, Cavalli, ma anche l'abbigliamento intimo di La Perla. Adora quei capi, ma soprattutto quell'azienda. Ha tentato di acquistarla qualche tempo fa ma non è andata bene. «Credo nel destino che dice che a volte nella vita è destinato a tornare» commenta con un sorriso Lynn Tilton. Ha saputo infatti che La Perla è di nuovo sul mercato e conferma sibillina: «Ho sentito qualcosa». Sembra una star, ma ha una fama da mastino. Quando nel 2005 Ansaldo entrò in Chapter 11 (procedura fallimentare americana) il primo incontro con l'ad Claudio Gemme fu uno scontro: «Prima ti rivolto come un calzino, poi ti distruggo» gli disse guardandolo negli occhi e tirandolo per la cravatta. Ora sono amici, Gemme è ancora ad e Ansaldo è quella che le dà più soddisfazioni. Una donna la cui storia si confonde ormai con il mito.

È fondatrice e Chief ed Executive officer di Patriarch Partners, un fondo di investimento con sede a New York e Charlotte (North Carolina) che fornisce servizi a 8 fondi chiusi e uno di private equity con investimenti per oltre 7 miliardi di dollari e partecipazioni azionarie in più di 75 aziende con oltre 120 mila dipendenti. Università di Columbia e Yale, dottorato di ricerca a Wall Street, unica ad essere ammessa al programma per analisti finanziari di Morgan Stanley. Da qui il suo trampolino di lancio per una carriera fatta con le unghie e con i denti da ragazza madre (a 25 anni) della piccola Carly Jade, costretta a lavorare per 100 ore alla settimana per vivere, mangiare e mantenersi. Alla fine diventa proprietaria di una catena di ristoranti, va alla Columbia e inizia a lavorare con i fondi. *(g.g.)*

PROVOCAZIONE DAGLI USA

Marchionne: l'Alfa? La potrei vendere solo per 20 miliardi

TORINO «Vendere Alfa Romeo? Se si presentassero con un assegno da 20 miliardi ci penserei». Da Los Angeles, dove si trova per il lancio della Fiat 500 sul mercato americano, Sergio Marchionne parla delle future strategie della casa torinese.

«Non ho mai detto che avremmo fuso Fiat e Chrysler anche se è una delle possibilità», spiega l'amministratore delegato del Lingotto che si sente incoraggiato dall'andamento dell'ipo Gm, apripista per la Chrysler che potrebbe sbarcare in Borsa nel 2011.

Marchionne ribadisce che non è stato ancora deciso nulla su eventuali cessioni o sulla quotazione della Ferrari, come già chiarito nel comunicato alla Consob in cui si rinvia ogni scelta a dopo la scissione di Fiat Industrial dall'Auto, operativa all'inizio del prossimo anno. «Abbiamo detto che sono tutte cose tecnicamente possibili, ma non abbiamo deciso nulla. E inutile che ci preoccupiamo se la Fiat vende». Cedere Magneti Marelli o una sua parte «è una delle possibilità, così come quella di monetizzare una parte della Ferrari».

Sergio Marchionne

L'amministratore delegato del Lingotto parla anche del mercato dell'auto, che è stato drogato per due anni con gli incentivi. «Poi è stata staccata la spina ed è finita la cuccagna», e ora ci «sono 12 mesi d'inferno, gli ultimi nove del 2010 e i primi 3 del 2011». «Nessun costruttore europeo guadagna soldi», osserva, chiedendo chiarezza e certezze anche in Italia. «Noi - aggiunge - abbiamo bisogno di stabilità per fare le cose. L'instabilità non aiuta né a livello di clientela né a livello di gestione industriale del Paese. Abbiamo bisogno di certezze».

Marchionne inaugura il Motor Village, il primo concessionario Fiat-Chrysler. E l'occasione per parlare anche dei conti della casa di Detroit: nel 2010 chiuderà molto vicino a quota 1,6 milioni di veicoli, punto indicato per il raggiungimento del break even e quindi del ritorno in utile, Marchionne non si sbilancia su un possibile utile netto di Chrysler nel quarto trimestre: «manca ancora un mese e mezzo». E sul rifinanziamento del debito di Chrysler osserva che entro la metà del prossimo anno la casa automobilistica dovrà avere una chiara idea di come procedere. Chrysler ha già avuto contatti con diverse istituzioni internazionali.

Da Torino, dove è in visita in questi giorni per confrontare le trasformazioni urbane e del tessuto produttivo, il sindaco di Detroit si è detto fiducioso sulle prospettive che l'accordo con Fiat apre per la sua città. «Abbiamo sofferto - afferma - quando le nostre due grandi aziende, Gm e Chrysler, sono andate in bancarotta, nessuno se lo sarebbe aspettato. Ora si è aperta una fase nuova e noi vogliamo collaborare, essere partner di questa rinascita».

Vertice sulla situazione della Fiat oggi intyanto al ministero dello Sviluppo economico: il ministro, Paolo Romani, dopo aver incontrato nelle scorse settimane l'amministratore delegato del Gruppo, Sergio Marchionne, vedrà i leader confederali, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti sul progetto fabbrica Italia e sulla situazione dello stabilimento di Termini Imerese per il quale è prevista la chiusura a fine 2011. E sempre domani potrebbe essere messa in campo una nuova mobilitazione nazionale dei lavoratori del Gruppo da parte della Fiom contro l'accordo di Pomigliano.

FTSE ITALIA

0,448%
21240,2

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,485	31,710	Marengo Francese	170,689	192,638
Argento (per Kg.)	534,533	599,090	Marengo Belga	170,689	191,606
Sterlina (v.C)	218,616	249,294	Marengo Austriaco	170,689	191,606
Sterlina (n.C)	218,616	249,294	20 Marchi	216,912	242,735
Sterlina (post.74)	218,616	249,294	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	171,722	192,122	Krugerrand	931,172	022,585
Marengo Svizzero	170,689	192,122			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1464,68	-1,974	Londra	5692,56	0,188	Stoccolma	343,21	0,289
Bruxelles -bel 20	2624,86	0,644	Madrid Ibex 35	10189,3	0,930	Tokio Nikkey	9811,66	0,149
Dj Euro Stoxx	271,17	0,646	Nasdaq Comp (prov.)	2480,65	0,438	Toronto (prov.)	12640,0	0,300
Dj Euro Stoxx 50	2802,70	0,752	New York (prov.)	11033,8	0,093	Vienna Atx	2678,64	0,624
Francoforte	6700,07	0,553	Oslo-top25	369,74	0,631	Zurigo Smi	6494,99	0,285
Helsinki	7207,03	0,596	Seul Kospi 200	247,30	-0,218			
Johannesburg	29304,0	0,818	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3481	Dollaro Canadese	1,3778	Rand Sudafricano	9,5263	Dollaro Singapore	1,7609
Yen Giapponese	112,500	Dollaro Australiano	1,3801	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9691
Sterlina Inglese	0,8490	Fiorino Ungherese	278,110	Dollaro Hong Kong	10,4566	Real Brasiliano	2,3420
Franco Svizzero	1,3426	Corona Ceca	24,5950	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,7125
Corona Svedese	9,3980	Zloty Polacco	3,9640	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1850	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7095		
Corona Danese	7,4550	Dollaro Neozeland.	1,7569	Leu Rumeno	4,2965		

DOLLARO

-0,962%
1,3481

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,073	1,075	-0,19
Acea	8,585	8,585	0,00
Acegas-aps	4,110	4,160	-1,20
Acotel	39,90	39,90	0,00
Acq. Potab.	1,547	1,610	-3,91
Acsm-agam	1,070	1,100	-2,73
Aedes	0,1945	0,1940	0,26
Aedes 14 W	0,0495	0,0489	1,23
Aeffe	0,4350	0,4395	-1,02
Aerop. Firenze	11,140	11,160	-0,18
Aicon	0,2276	0,2250	1,16
Alerion	0,5000	0,5025	-0,50
Amplifon	3,745	3,745	0,00
Ansaldo Sts	9,450	9,015	4,83
Antichi Pellettieri	0,5240	0,5115	2,44
Apulia Prontopr.	0,3950	0,3885	1,67
Arena	0,0278	0,0281	-1,07
Arkimedica	0,4790	0,4760	0,63
Ascopiave	1,590	1,596	-0,38
Astaldi	4,798	4,680	2,51
Atlantia	16,050	15,930	0,75
Auto To-mi	9,910	9,830	0,81
Autogrill	9,885	9,900	-0,15
Autostrade M.	21,90	22,50	-2,67
Azimut H.	7,095	7,025	1,00
B&c Speakers	3,447	3,308	4,23
B. Carige	1,604	1,585	1,20
B. Carige Risp	2,730	2,770	-1,44
B. Desio	3,850	3,850	0,00
B. Desio R Nc	3,855	3,750	2,80
B. Finnat	0,4915	0,4930	-0,30
B. Generali	9,090	9,015	0,83
B. Ifis	5,330	5,220	2,11
B. Intermobiliare	4,180	4,178	0,06
B. Pop Mil 13 W	1,800	1,800	0,00
B. Popolare	3,447	3,447	0,00
B. Popolare 10 W	0,0034	0,0033	3,03
B. Profilo	0,4395	0,4400	-0,11
B. Sard. R Nc	9,130	9,130	0,00
B.P. E.Romagna	8,855	8,625	2,67
B.P. Etruria E L.	3,195	3,160	1,11
B.P. Milano	2,895	2,870	0,87
B.P. Sondrio	6,550	6,470	1,24
B.P. Spoleto	3,705	3,728	-0,60
Basicnet	2,775	2,780	-0,18
Bastogi	1,590	1,629	-2,39
Bb Biotech	45,24	44,26	2,21
Bco Santander	8,550	8,400	1,79
Bee Team	0,3760	0,3880	-3,09
Beghelli	0,6065	0,6170	-1,70
Benetton	4,813	4,888	-1,53
Beni Stabili	0,6995	0,6950	0,65

Titolo	€	Prec.	Var %
Best Union Co.	1,455	1,455	0,00
Bialetti	0,3790	0,3745	1,20
Biancamano	1,351	1,348	0,22
Biesse	5,000	5,050	-0,99
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	2,065	2,050	0,73
Bon. Ferraresi	29,98	30,25	-0,89
Borgosesia	1,381	1,392	-0,79
Borgosesia Rnc	1,497	1,497	0,00
Brembo	8,000	7,780	2,83
Brioschi	0,1542	0,1504	2,53
Bulgari	7,195	7,055	1,98
Buone Società	0,4200	0,4095	2,56
Buongiorno Spa	1,103	1,035	6,57
Buzzi Unicem	7,555	7,575	-0,26
Buzzi Unicem R Nc	4,588	4,513	1,66
C. Artigiano	1,279	1,288	-0,70
C. Bergam.	21,80	21,75	0,23
C. Valtellinese	3,337	3,308	0,91
Cad It	3,930	4,040	-2,72
Cairo Comm.	2,558	2,575	-0,68
Caleffi	1,085	1,091	-0,55
Caltagirone	1,874	1,870	0,21
Caltagirone Ed.	1,664	1,689	-1,48
Cam-fin.	0,3705	0,3620	2,35
Camfin 11 W	0,0625	0,0594	5,22
Campari	4,633	4,607	0,54
Cape Live	0,2500	0,2449	2,08
Carraro	2,960	2,940	0,68
Cattolica Ass.	18,370	18,450	-0,43
Cdc	1,703	1,741	-2,18
Cell Therapeutics	0,2850	0,2760	3,26
Cembre	6,020	6,020	0,00
Cementir Hold	2,110	2,098	0,60
Cent. Latte To	2,330	2,340	-0,43
Chl	0,1365	0,1365	0,00
Cia	0,2785	0,2900	-3,97
Ciccolella	0,6825	0,6795	0,44
Cir	1,488	1,495	-0,47
Class	0,4300	0,4400	-2,27
Cobra	1,047	1,060	-1,23
Cofide	0,6100	0,6010	1,50
Cogeme	0,4195	0,4135	1,45
Conafi Prestitò	1,034	1,034	0,00
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2605	0,2665	-2,25
Credem	4,795	4,787	0,16
Crespi	0,1419	0,1440	-1,46
Csp	1,082	1,066	1,50
D'amico	1,0000	1,0000	0,00
Dada	5,310	5,095	4,22
Damiani	0,8660	0,8990	-3,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Danieli	21,15	19,450	8,74
Danieli R Nc	11,240	10,580	6,24
Datalogic	5,790	5,740	0,87
De' Longhi	4,580	4,420	3,62
Dea Capital	1,253	1,270	-1,34
Diasorin	33,10	31,92	3,70
Digital Bros	1,310	1,315	-0,38
Digital M. Techn.	13,390	13,010	2,92
Dmail Gr.	3,047	3,120	-2,32
Ed. Espresso	1,911	1,875	1,92
Edison	0,8540	0,8595	-0,64
Edison R	1,251	1,260	-0,71
Eems	1,393	1,410	-1,21
El.En	12,810	12,980	-1,31
Elica	1,454	1,479	-1,69
Emak	4,338	4,360	-0,52
Enel	4,035	4,003	0,81
Enel Green Pw	1,615	1,600	0,94
Enervit	1,270	1,270	0,00
Engineering I.I.	21,28	20,90	1,82
Eni	16,120	16,090	0,19
Erg	9,745	9,730	0,15
Erg Renew	0,6610	0,6600	0,15
Ergy Capital	0,4000	0,3970	0,76
Ergycapital 11 W	0,0187	0,0200	-6,50
Ergycapital 16 W	0,1200	0,1251	-4,08
Esprinet	5,810	5,875	-1,11
Eurotech	1,927	1,970	-2,18
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	21,17	20,52	3,17
Exor Priv	16,480	16,020	2,87
Exor Risp	16,330	16,000	2,06
Exprivia	1,074	1,066	0,75
Falk Renewables	1,930	1,900	1,58
Fastweb	17,880	17,900	-0,11
Fiat	13,060	13,100	-0,31
Fiat Priv	8,955	9,075	-1,32
Fiat R Nc	8,985	9,070	-0,94
Fidia	3,020	3,150	-4,13
Fiera Milano	4,360	4,350	0,23
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	9,120	9,220	-1,08
Fnm	0,5025	0,4950	1,52
Fondiaria-sai	6,575	6,575	0,00
Fondiaria-sai R Nc	3,888	3,900	-0,32
Fullsix	1,119	1,110	0,81
Gabetti Pr 13 W	0,0973	0,1024	-4,98
Gabetti Prop. S.	0,3800	0,3700	2,70
Gasplus	4,480	4,530	-1,10
Gefran	3,670	3,660	0,27
Gemina	0,5075	0,5005	1,40
Gemina R Nc	0,9990	1,010	-1,09

FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
NUOVA COSTRUZIONE
COMPLESSO BORGO AL SOLE
PRIMINGRESSI PRONTA CONSEGNA
PREZZI A PARTIRE DA € 259.000
Splendidi appartamenti bilivello zona Costalunga di 130 mq con mansarda soggiorno con angolo cottura 3 camere 2 bagni, posto macchina. Idromassaggio, serramenti blindati, climatizzazione videocitofono predisposizione pannelli solari.
Adiacenze Piazza della Borsa
Via del Ponte 6 - Trieste - 040.639600 335.304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

Titolo	€	Prec.	Var %
Generali	15,130	15,080	0,33
Geox	3,487	3,480	0,22
Gewiss	3,880	3,880	0,00
Grandi Viaggi	0,8520	0,8320	2,40
Granitifiandre	2,955	2,920	1,20
Greenvision A.	6,000	6,285	-4,53
Gruppo Coin	7,285	7,065	3,11
Gruppo Minerali M.	4,330	4,250	1,88
Hera	1,429	1,413	1,13
Il Sole 24 Ore	1,290	1,295	-0,39
Ima	13,990	14,080	-0,64
Imm. Grande Dis.	1,400	1,394	0,43
Immsi	0,8530	0,8320	2,52

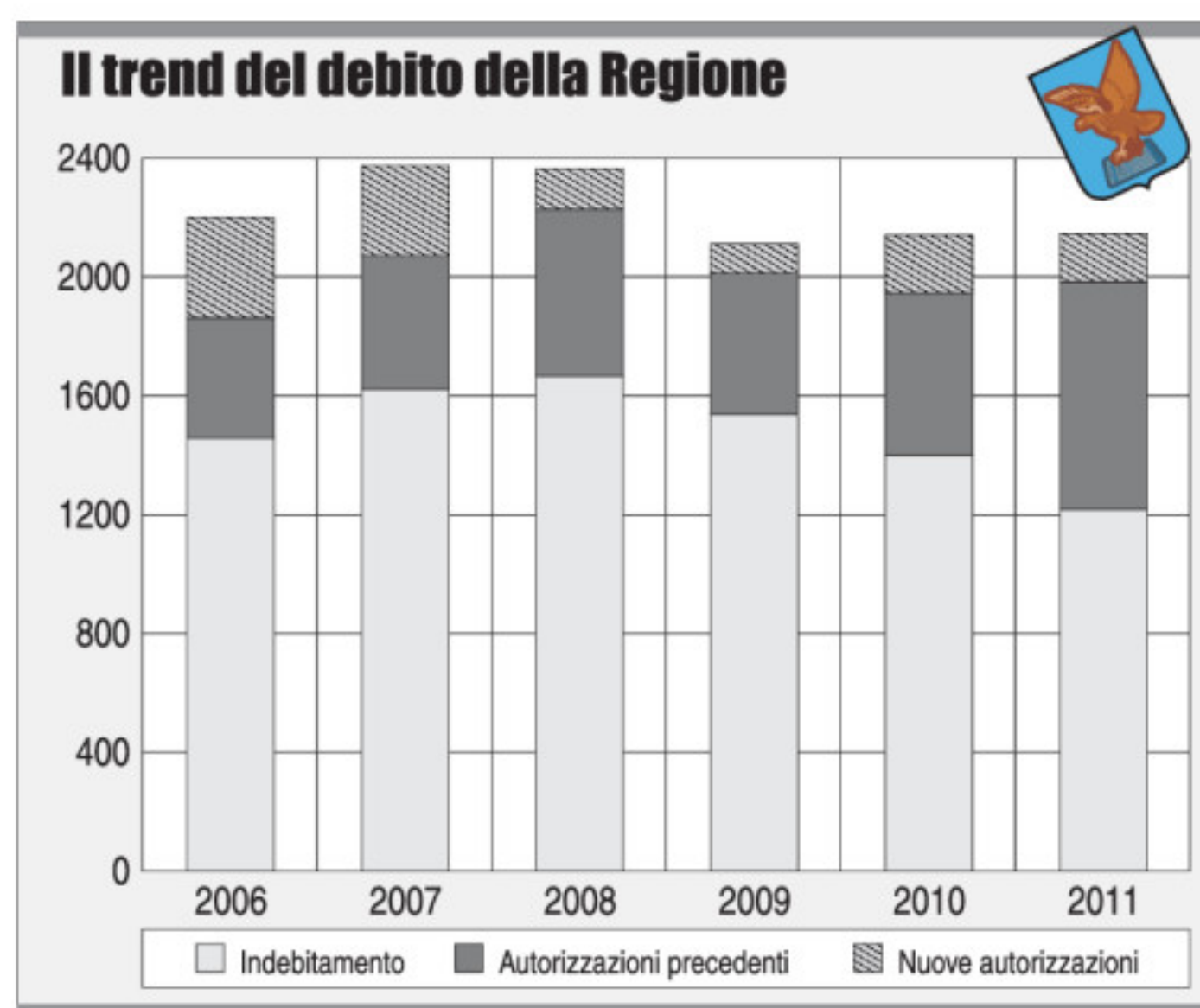
Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,103	2,065	1,82
Impregilo R Nc	7,550	7,410	1,89
Indesit Comp.	8,675	8,575	1,17
Indesit R Nc	7,090	7,090	0,00
Industria E Inn	2,353	2,475	-4,95
Intek	0,3800	0,3770	0,80
Intek 05-08 W	0,0270	0,0279	-3,23
Intek R Nc	0,7140	0,7140	0,00
Interpump	4,900	4,777	2,56
Interpump 12 W	0,4890	0,4960	-1,41
Intesa Sanp. R Nc	1,909	1,918	-0,47
Intesa Sanpaolo	2,335	2,340	-0,21
Inv. E Svil. 12 W	0,0034	0,0033	3,03

Titolo	€	Prec.	Var %
Invest. E Svil.	0,0122	0,0121	0,83
Irce	1,429	1,405	1,71
Iren	1,187	1,186	0,08
Isagro	3,020	2,998	0,75
It Way	2,833	2,740	3,38
Italcementi	5,695	5,690	0,09
Italcementi R Nc	3,152	3,225	-2,25
Italmobiliare	22,98	22,96	0,09
Italmobiliare R Nc	16,200	16,080	0,75
Iwbank	1,859	1,862	-0,16
Juventus Fc	0,8890	0,8860	0,34
K.R. Energy 12 W	0,0220	0,0220	0,00
K.R.Energy	0,0650	0,0648	0,31
Kerself	2,493	2,460	1,32
Kinexia	1,922	1,972	-2,54
Kme Group	0,3330	0,3315	0,45
Kme Group 06-11 W	0,0175	0,0171	2,34
Kme Group 09-11 W	0,0172	0,0172	0,00
Kme Group Rsp	0,5900	0,5900	0,00
La Doria	1,773	1,830	-3,11
Landi Renzo	2,945	2,895	1,73
Lazio	0,8860	0,8940	-0,89
Lottomatica	10,260	10,450	-1,82
Luxottica	20,52	20,16	1,79
Maire Tecnimont	3,050	2,967	2,78
Management E C	0,1887	0,1819	3,74
Marcolin	3,395	3,255	4,30
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,785	7,855	-0,89
Mediacontech	2,598	2,603	-0,19
Mediaset	4,680	4,590	1,96
Mediobanca	7,360	7,245	1,59
Mediobanca 11 W	0,0211	0,0210	0,48
Mediolanum	3,365	3,390	-0,74
Meridiana Fly	0,0411	0,0417	-1,44
Meridie	0,3100	0,3000	3,33
Meridie 11 W	0,0114	0,0145	-21,38
Mid Industry Cap	10,100	10,060	0,40
Milano Ass	1,191	1,177	1,19
Milano Ass R Nc	1,335	1,400	-4,64
Mittel	3,210	3,250	-1,23
Molmed	0,3630	0,3530	2,83
Mondadori	2,402	2,388	0,63
Mondo Home E.	0,1379	0,1360	1,40
Mondo Tv	5,870	5,995	-2,09
Monrif	0,4000	0,4080	-1,96
Monte Paschi Si	0,9185	0,9210	-0,27
Montefibre	0,1399	0,1399	0,00
Montefibre R Nc	0,2995	0,3135	-4,47
Monti Ascensori	0,7995	0,8400	-4,82
Mutuionline	5,250	5,200	0,96
Nice	2,882	2,880	0,09

Titolo	€	Prec.	Var %
Noemalife	6,375	6,375	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5740	0,5860	-2,05
Panariagroup I.C.	1,604	1,589	0,94
Parmalat	1,950	1,912	1,99
Parmalat 15 W	0,9520	0,9400	1,28
Piaggio	2,328	2,252	3,33
Pierrel	3,440	3,570	-3,64
Pierrel 12 W	0,1720	0,1800	-4,44
Pininfarina	3,510	2,870	22,30
Piquadro	1,850	1,852	-0,11
Pirelli & C R Nc	5,525	5,640	-2,04
Pirelli & C.	5,850	5,825	0,43
Poligr. Ed.	0,5100	0,5235	-2,58
Poligrafica S.F.	9,705	9,860	-1,57
Poltrona Frau	0,8770	0,9000	-2,56
Pramac	0,9255	0,9550	-3,09
Prelios	0,4315	0,4335	-0,46
Premafin	0,8640	0,8610	0,35
Premuda	0,7500	0,7660	-2,09
Prima Ind.	6,600	6,655	-0,83
Prima Ind. 13 W	1,081	1,200	-9,92
Prysmian	12,860	12,880	-0,16
R. Ginori 1735	0,0474	0,0477	-0,63
Ratti	0,1693	0,1660	1,99
Rcf	0,9100	0,9090	0,11
Rcs Mediag. R Nc	0,7575	0,7550	0,33
Rcs Mediagroup	1,071	1,098	-2,46
Rdb	2,042	2,042	0,00
Recordati	6,980	6,895	1,23
Reno De Medici	0,2500	0,2545	-1,77
Reply	17,470	17,200	1,57
Retelit	0,3525	0,3520	0,14
Retelit 11 W	0,0687	0,0687	0,00
Ricchetti	0,2460	0,2500	-1,60
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Risanamento	0,2595	0,2550	1,76
Roma A.S.	1,178	1,175	0,26
Rosss	1,375	1,390	-1,08
S.S.B.T. - Screen S	0,6030	0,6245	-3,44
Sabaf	23,34	22,94	1,74
Sadi Serv.Ind.	0,3950	0,3900	1,28
Saes G.	6,580	6,745	-2,45
Saes G. R Nc	4,755	4,890	-2,76
Safilo Group	12,550	12,240	2,53
Saipem	31,92	31,81	0,35
Saipem Risp	30,51	31,20	-2,21
Saras	1,401	1,403	-0,14
Sat	10,000	10,000	0,00
Save	7,185	7,150	0,49
Seat P. G.	0,1215	0,1262	-3,72
Seat Pg R	0,7950	0,8010	-0,75

Titolo	€	Prec.	Var %
Servizi Italia	5,775	5,680	1,67
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,895	6,795	1,47
Snai	2,418	2,390	1,15
Snam Rete Gas	3,775	3,773	0,07
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,335	2,333	0,11
Sol	4,745	4,805	-1,25
Sopaf	0,0880	0,0903	-2,55
Sorin	1,650	1,640	0,61
Stefanel	0,5500	0,5760	-4,51
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,420	6,395	0,39
Tamburi 13 (***) W	0,3400	0,2990	13,71
Tamburi Inv.	1,380	1,350	2,22
Tas	11,380	11,000	3,45
Tel. I. Media R Nc	0,3395	0,3390	0,15
Telecom I. Media	0,2400	0,2355	1,91
Telecom Italia	1,002	0,9995	0,25
Telecom Italia R	0,8320	0,8295	0,30
Tenaris	16,170	15,540	4,05
Terna	3,362	3,345	0,52
Ternienergia	3,645	3,660	-0,41
Tesmec	0,6245	0,6205	0,64
Tiscali	0,0957	0,0965	-0,83
Tiscali 14 W	0,0024	0,0024	0,00
Tod's	73,92	72,76	1,59
Toscana Finanza	1,467	1,467	0,00
Trevi	8,460	8,450	0,12
Txt E-solutions	5,450	5,500	-0,91
Ubi Banca	7,150	7,125	0,35
Ubi Banca 11 W	0,0066	0,0066	0,00
Uni Land	0,5170	0,5200	-0,58
Unicredito	1,702	1,710	-0,47
Unicredito R	2,163	2,190	-1,26
Unipol	0,5195	0,5185	0,19
Unipol 13 W	0,0263	0,0267	-1,50
Unipol Priv	0,3985	0,3950	0,89
Unipol Priv 13 W	0,0253	0,0253	0,00
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,020	3,935	2,16
Vianini I.	1,280	1,280	0,00
Vianini L.	3,840	3,850	-0,26
Vittoria	3,675	3,675	0,00
Yoox	7,670	7,500	2,27
Yorkville Bhn	0,0674	0,0683	-1,32
Zignago Vetro	4,960	4,855	2,16
Zucchi	0,5090	0,5165	-1,45
Zucchi R Nc	0,4795	0,5000	-4,10
DIRITTI			
Premuda Axa	0,0008	0,0030	-73,33

FINANZIARIA 2011/ OGGI IL VERTICE DI MAGGIORANZA

A sinistra, una sala operatoria della regione, a destra l'assessore Vladimiro Kosic

Manovra approvata, ora parte il pressing dell'aula
In giunta cade il blocco delle assunzioni in sanità

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sblocco delle assunzioni in sanità. Mini-stretta sui dipendenti regionali e stretta "feroce" sui permessi sindacali di Palazzo. Blindatura degli investimenti per i nuovi poli ospedalieri di Pordenone e Cattinara con futura, possibile vendita delle aree che oggi ospitano il Burlo Garofolo e il "vecchio" ospedale di Pordenone. E, ancora, slittamento di un anno dell'annunciato fondo per la famiglia e proroga quadriennale dei contratti del trasporto pubblico locale. La Finanziaria 2011, nei suoi quindici articoli, riserva più di una novità: la giunta regionale, incassato il via libera delle autonomie locali, la approva a passo di carica nella serata di ieri. E la consegna all'esame dell'aula, il più ostico, giacché maggioranza e opposizione attendono al varco. Il primo "test" è in programma già oggi quando, a Trieste, il presidente incontrerà tutti i consiglieri di centrodestra: la lista delle richieste, quella che attualmente vede ai primi posti mutui casa, attività produttive e agricoltura, rischia di allungarsi.

I PALETTI I margini di manovra, in verità, sono limitati: «Abbiamo solo una ventina di milioni a disposizione per correzioni, integrazioni, ritocchi...» sussurrano in piazza Oberdan. E l'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino, sicuramente, non intende cedere agli assalti alla diligenza: la linea di rigore non si discute. Né si discutono i cardini di una Finanziaria che pareggia contabilmente a 7,8 miliardi di euro, anche se la "massa manovrabile" si ferma a 4,3 miliardi: sanità e welfare, autonomie locali e ammortizzatori sociali sono le voci intoccabili, mentre tutte le altre devono sacrificarsi e, in ossequio ai diktat di Giulio Tremonti, ridurre la spesa di almeno 70 milioni di euro rispetto a un anno fa.

LA SANITÀ Nei quindici articoli - approvati con tutti i documenti di bilancio nella giunta serale in cui spicca l'assenza dell'assessore più "deluso", il leghista Claudio Violino - non ci sono, ovviamente, solo numeri. E la sanità - più di 2 miliardi a disposizione - occupa, ancora una volta, un posto di primo piano: Vladimir Kosic, come anticipato, toglie il blocco delle assunzioni introdotto con la Finanziaria 2010. Risultato: i direttori generali delle Aziende, oggi costretti a chiedere ogni volta una deroga alla Regione, potranno coprire autonomamente i posti vacanti in corsia a partire dal 2011. E potranno farlo, non appena gli atti aziendali saranno approvati, a una condizione: non sforare il budget. Le assunzioni dei "primari" o, più correttamente, dei responsabili di strutture complesse o strutture semplici dipartimentali, rimaranno invece subordinate alla «necessaria autorizzazione» della direzione centrale alla Salute.

GLI INVESTIMENTI Non solo assunzioni, ma anche investimenti. Kosic, dopo aver previsto nero su bianco il trasferimento dal 1° gennaio di beni mobili e immobili degli ex "piccoli ospedali" del Pordenonese all'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli, conferma il cofinanziamento regionale necessario alla costruzione dei due nuovi poli ospedalieri: l'uno a Pordenone e l'altro a Trieste dov'è previsto l'ampliamento di Cattinara e la costruzione del nuovo Burlo Garofolo. Ma, giacché lo sforzo economico è pesante, la Regione ipoteca sin d'ora gli immobili che ospitano il vecchio ospedale di Pordenone e quello infantile di Trieste: quei beni, quando i nuovi poli ospedalieri saranno pienamente in funzione, «verranno trasferiti alla Regione». E la Regione li «valorizzerà» al fine di ridurre l'indebitamento.

IL PERSONALE Nella Finanziaria, tra gli articoli più robusti, c'è quello sul funzionamento della Regione: Andrea Garlatti introduce un pacchetto di norme a misura di dipendente del comparto unico. Stabilisce, ad esempio, che le progressioni di carriera avvengano per concorso pubblico e prevede che la riserva dei posti per gli interni non superi il 50%. Rivede le regole per le promozioni dell'area forestale nel nome di concorsi aperti. Affievolisce, ma solo in casi particolarissimi, il blocco delle assunzioni del comparto pubblico. Uniforma le regole sui permessi sindacali della Regione a quelli degli enti locali. Ma soprattutto rivede il meccanismo di computo della buonuscita dei dipendenti regionali, richiamando le più penalizzanti regole del codice civile, come impone Roma.

L'ITER IN AULA La partita, però, è ancora aperta. E Daniele Galasso, il capogruppo del Pdl, lo evidenzia sin d'ora: «Le norme sul personale presenti in Finanziaria, dalla sanità al comparto unico, vanno necessariamente coordinate con quelle nazionali e, in particolare, con il decreto Tremonti. Interverremo in commissione». Non sarà l'unica "correzione", non serve nemmeno dirlo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA PROMOZIONE DI STANDARD&POOR'S

Tondo: «Regione solida. Debito sotto controllo»

Il presidente: «Nuovi mutui? Solo una possibilità». Savino: «La linea del rigore prosegue»

TRIESTE «La Regione è solida. Ha i conti a posto e continua sulla via del contenimento del debito». Renzo Tondo sfoggia l'orgoglio del "padre di famiglia": l'«azienda» di tutti cittadini del Friuli Venezia Giulia, nonostante la crisi, gode di buona salute. Il presidente non teme smentite, non stavolta: Standard&Poor's ha confermato meno di ventiquattr'ore fa il rating A+ con prospettive stabili. E l'ha fatto, con la precisazione che il Friuli Venezia Giulia meriterebbe un ancor più lusinghiero "AA" se solo l'Italia avesse un rating migliore, lodando «il tessuto economico solido», «il sistema di finanza pubblica adeguatamente bilanciato», «la liquidità molto robusta» e «il debito finanziario residuo molto moderato» di Palazzo, nonché la spesa sanitaria «sotto controllo». Ciliegina sulla torta: l'agenzia internazionale di rating, sottolineando «il potere negoziale» nei confronti dello Stato, ha promosso il nuovo sistema di riscossione delle compartecipazioni e la conquista dei tributi Irpef dei pensionati, «il 10% di entrate correnti» in più.

E allora, forte di quel giudizio, Tondo rivendica quasi tre anni di politica di «rigore e responsabilità». Difende le scelte «virtuose sulla sanità e sul debito». Ringrazia Sandra Savino, la "sua" Tremonti, e la Ragioneria. L'assessore alle Risorse finanziarie sottoscrive e, mentre ringrazia a sua volta i vertici della direzione Antonella Manca e Paolo Viola, abbandona per una volta i suoi amati numeri. E si rivolge direttamente ai cittadini: «Questo rating è il frutto di una politica di grande responsabilità e del lavoro di persone perbene che guardano ai bisogni e ai problemi degli abitanti del Friuli Venezia Giulia». Certo, e Savino lo sa, una politica «intransigente» talvolta scontenta (non solo) gli inquilini di Palazzo, ma non c'è alternativa: «La serietà con cui abbiamo dimostrato di amministrare la Regione ha consentito al presidente di presentarsi al tavolo con il governo con autorevolezza facendo valere le nostre ragioni. L'accordo con Tremonti è frutto di una battaglia durissima, ma alla fine è arrivato: un punto importante di partenza, non di arrivo. È quindi la linea del rigore deve continuare».

Subito dopo, all'unisono, citando ancora Standard&Poor's, Tondo e Savino rassicurano sull'indebitamento: il debito "reale" è sceso da 1,6 a 1,3 miliardi in tre anni con la previsione di raggiungere 1,2 miliardi nel 2011, «quando verseremo una rata di 194 milioni per l'abbattimento dello stock». Certo, nella nuova manovra c'è l'autorizzazione a contrarre 180 milioni di euro di nuovi mutui o obbligazioni: «Ma c'è una bella differenza tecnica tra l'indebitamento e l'autorizzazione. Con questa è come se chiedessimo un fido bancario che è solo un limite teorico a cui poter attingere. Il nostro "fido" ci serve per avere margini di manovra sugli investimenti ma lo useremo solo se necessario». Il passato (recente), ricorda Savino, fa fede: la Finanziaria 2010 ha autorizzato ben 225 milioni di nuovi mutui ma nemmeno un euro è stato sinora utilizzato. E allora, concludendo, Tondo ribadisce ancora una volta: «Vogliamo contenere ancora il debito perché è nostro dovere lasciare la Regione con i conti in regola». E il futuro non è privo di criticità: il recupero delle entrate correnti sarà «molto graduale», come ha segnalato Standard&Poor's, ma la spesa regionale si potrà comprimere ancora senza "aggredire" la sanità? *(r.g.)*

Renzo Tondo e Sandra Savino in conferenza stampa

«Guai a chi taglia il welfare»

TRIESTE «Tagliare risorse alla sanità significherebbe indebolire ulteriormente una rete di protezione sociale già oggi inadeguata rispetto ai crescenti bisogni degli anziani e delle fasce più deboli». Lo affermano i sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil contestando «le proposte di riduzione della spesa sanitaria avanzate in Consiglio regionale in sede di esame della Finanziaria 2011». E aggiungono: «Contrasteremo con forza ogni ipotesi di tagli alla sanità e al welfare, che vanno invece rafforzati e qualificati investendo sulla prevenzione e sui servizi territoriali, a partire dall'assistenza domiciliare». Il Pd, con Sergio Lupieri Franco Codega e Bruno Zvech, anticipa invece - sempre in vista della manovra regionale - la richiesta di un intervento straordinario per garantire più risorse all'edilizia scolastica di Trieste.

A DISPOSIZIONE 450 MILIONI DI EURO

Via libera all'unanimità dalle autonomie locali Romoli: «Clima nuovo»

TRIESTE «Merito mio? Merito di tutti». A nessuno era riuscito prima. Ettore Romoli presiede un Consiglio delle autonomie "storico", quello che consegna a Sandra Savino e Andrea Garlatti una via libera all'unanimità (20 voti favorevoli) alla bozza di Finanziaria 2011.

«Al di là dei numeri - commenta a fine seduta il sindaco di Gorizia - c'è un clima nuovo. Per la prima volta gli enti locali sentono di far parte di un sistema e non di essere al tavolo solo per chiedere l'elemosina. È un risultato che non deve andare disperso». Ci sono per Comuni, Province e Comunità montane, gli stessi soldi di un anno fa, nonostante la crisi. Ma, per arrivare a quota 450,6 milioni, la Regione interviene per 19,2 milioni di euro e dà pure la garanzia (strappata dopo una rapida sospensione dei lavori nel Palazzo della Regione di Udine) che, in caso di conguaglio negativo delle compartecipazioni la prossima primavera, le casse regionali metteranno un'altra toppa: un anno fa fu di 49 milioni di euro.

La «solidarietà» della giunta convince il parlamentino friulano di sindaci e presidenti di Provincia ad accordare l'intesa sullo schema di ddl della Finanziaria 2011 riguardante i trasferimenti alla periferia e il parere favorevole al ddl dell'intera manovra (4 astenuti) e al ddl di approvazione del bilancio di previsione per il 2011 e per il triennio (5 astenuti).

Un risultato cui si arriva dopo che Savino e Garlatti dicono no solamente a un aiuto di copertura di risorse sul comparto unico ma accettano le richieste di enti locali che insistono in particolare sulla maggior quantità possibile di fondi liberi. «Le autonomie - commenta l'assessore alle Finanze - hanno apprezzato lo sforzo della Regione per riconoscere il loro impegno, in un periodo economicamente non facile, volto a rispondere alle richieste e alle esigenze delle rispettive comunità, dimostrando così di voler concorrere a rafforzare il loro ruolo di enti di prossimità rispetto ai cittadini». «È un via libera importante - aggiunge Garlatti -, non soltanto dal punto di vista dell'etica politica, ma anche perché dimostra come nell'intero sistema delle autonomie si sia affermato un modo nuovo e costruttivo di operare assieme».

Nel corso del dibattito arrivano giudizi positivi sulla bozza di manovra anche da Giovanni Ravidà, assessore al bilancio di Trieste, Gianfranco Pizzolitto, presidente dell'Anci, e Vincenzo Martines, vicesindaco di Udine. Comuni e Province apprezzano non poco pure la decisione di liberalizzare eventuali deroghe ai limiti di assunzione da parte degli enti locali. *(m.b.)*

La finanziaria degli enti locali

450.646.153 euro *il fondo ordinario totale*

19.275.606 euro *l'assegnazione straordinaria*

340.971.625 euro *la quota dei Comuni*

43.734.063 euro *la quota delle Province*

7.079.374 euro *la quota delle Comunità montane*

11.500.000 euro *funzioni coordinate*

1.000.000 euro *scuole in montagna*

36.911.091 euro *comparto unico*

13.041.644 euro *funzioni ambiente, energia, Tpl...*

9.365.682 euro *politiche del lavoro Province*

CROMASIA

PROTESTA DEI PENDOLARI

Ferrovie, soppressi tre treni Trieste-Udine

TRIESTE Tre soppressioni consecutive questa settimana del Trieste-Udine delle 14.11 e i pendolari sbottano. Dopo la pace con la Regione, con una delegazione dei passeggeri coinvolta nelle regole e nel controllo del contratto di servizio stipulato con Trenitalia, riscoppia il malcontento. «Chiediamo di ricevere spiegazioni esaurienti sul perché questo treno venga soppresso così spesso - scrivono i pendolari all'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi, che pure ha garantito la messa in sicurezza del Tpl, mentre Vasco Errani, presidente della Conferenza Stato-Regioni lancia l'allarme in materia -. È da quest'estate che ce ne viene segnalata la soppressione dai pendolari che abitualmente lo prendono; ora siamo a una cadenza settimanale o plurisettimanale». È accaduto che il Trieste-Udine sia saltato lunedì, martedì e pure ieri. «La situazione sta diventando insostenibile - prosegue il comitato pendolari - e non crediamo sia più giustificabile nei confronti dell'utenza: ci stiamo informando su quali azioni intraprendere. Non possiamo che constatare con delusione che si sono avverate le previsioni fatteci a suo tempo dall'Ufficio informazioni della Stazione di Trieste». *(m.b.)*

L'UGL CONTESTA LA LINEA MORBIDA SUL COMPARTO UNICO

Cisl sotto tiro. E l'Usb attacca i confederali

TRIESTE «La Cisl mente sapendo di mentire». La rottura della trattativa sul comparto unico è accompagnata dalle polemiche. L'Ugl, con il segretario regionale Fulvio Sluga, attacca il collega Pierangelo Motta e la sua posizione «morbida» verso la delegazione dei datori di lavoro: «Non si può giocare alle tre carte con i lavoratori». Nel mirino la posizione della Cisl, e pure del Csa, che parlano, riassumendo il tavolo di martedì scorso, di «ulteriore avvicinamento della parte datoriale alle nostre posizioni» e di possibili, ulteriori passi avanti. Sluga non ci sta: «Motta sa benissimo che le cifre poste sul tavolo da Regione, Anci, Upi e Uncem sono blindate. Le uniche variabili sono tutte sfavorevoli ai lavoratori: si vuole infatti nascondere nelle pieghe del contratto i costi della polizia locale e del reinquadramento. La Cisl, chiedendo di prolungare una trattativa senza sbocchi, dovrebbe intanto spiegare lo scandalo di una vacanza contrattuale pari allo 0,5%, un punto in meno del nazionale, e perché accetta una proposta di rinnovo che, di fatto, cancella gli arretrati e consegna un aumento in busta paga reale di non più di 20-25 euro». Un contratto «che resterà immutabile sino al gennaio 2014, visto il blocco nazionale», insiste Sluga ricordando che le risorse necessarie al rinnovo «dovrebbero essere già state accantonate dai datori di lavoro».

La polemica sindacale si estende anche alla Finanziaria regionale. In una nota l'Unione sindacale di base del Friuli Venezia Giulia risponde polemicamente a Cgil, Cisl e Uil che si erano lamentate di un tavolo di concertazione troppo allargato: «Questi signori dimenticano che siamo stati riconosciuti come maggiormente rappresentativi a livello nazionale». *(m.b.)*

COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Contratti
Estratto bando di gara
Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per il servizio di sportello per l'accesso al Servizio Sociale Comunale, per l'importo a base di gara di Euro 379.807,69 + Euro 0,00 di oneri per la sicurezza + I.V.A., per il periodo di due anni.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. – quinta serie speciale – n° 133 del 17.11.2010.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 12 novembre 2010
IL DIRETTORE DI AREA
dott. Fabio LORENZUT

L'INCHIESTA
IL NODO ANZIANI

Nel capoluogo già oggi manca un mezzo migliaio di unità di ricovero. Senza interventi il numero raddoppierà

Case di riposo, 500 posti a rischio a Trieste

Il nuovo regolamento fissa parametri troppo rigidi. Adesso si cerca di modificarlo

di MARTINA MILIA

TRIESTE I servizi messi in piedi in questi anni per cercare di tenere gli anziani il più possibile a casa non bastano. Serve aumentare l'offerta delle case di riposo, offerta che a Trieste è in contrazione da cinque anni e che rischia di arrivare a un deficit di mille posti letto, pari a un terzo di quella attuale. Come? «Attualmente, rispetto al nostro fabbisogno – spiega l'assessore alle politiche sociali Carlo Grilli - mancano circa 500 posti letto nelle strutture residenziali. Il numero, però, rischia di raddoppiare se, come ci è stato prospettato, il nuovo regolamento di riclassificazione delle case di riposo ci portasse a un taglio di altri 500 posti letto».

IL REGOLAMENTO Il percorso è tutt'altro che semplice. La ex giunta regionale nel 2008, tra gli ultimi atti, approvò il «Regolamento di definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi nonché delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione, ampliamento, adattamento, trasformazione o trasferimento delle strutture residenziali per anziani e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle relative attività». Quell'atto è stato, però, stoppato dalla nuova maggioranza, che punta a migliorarlo cercando di armonizzare la risposta regionale e a integrarla con le politiche portate avanti per offrire un'alternativa al ricovero degli anziani. Quel documento, dettagliatissimo, stabiliva tutti gli aspetti che interessano una casa di riposo: dall'autorizzazione alla gestione, dai requisiti dell'immobile a quelli del servizio e del personale.

LA STRUTTURA Per quel che riguarda le camere da letto, per esempio, parlava di stanze «da uno a 4 posti letto con una superficie utile» (escluso il servizio igienico) di 24 metri quadri per 4 posti letto, di 16,5 metri quadri per 3 posti letto, di 12 metri quadri per 2 posti letto e di 7,2 per un posto letto.

Definiva gli standard dei bagni, degli spazi comuni, la necessità di spazi verdi, senza contare gli arredi. Dettagliatissima anche la parte relativa all'assistenza che prevedeva, a seconda della tipologia dei pazienti, la presenza di un «operatore ogni 12 posti letto (ossia 21 minuti al giorno per posto letto)» o ogni «3,6 posti letto (ossia 70 minuti al giorno per posto letto)» nei casi di maggior gravità.

A sinistra, l'interno di una casa di riposo della regione. Sopra, il consigliere regionale Piero Camber

TRIESTE Trieste, che in regione ha la maggior offerta di posti letto (3084 quelli accreditati dalla delibera di giunta 2010) e il maggior numero di case di riposo accreditate (90), è però anche il territorio in cui le strutture presentano parametri meno omogenei. «Il regolamento è stato bloccato – ricorda Piero Camber, consigliere regionale Pdl – e non ha nessuna possibilità di passare con quell'impostazione perché non tiene minimamente conto della situazione triestina dove moltissime case private si trovano in condomini, senza giardini e hanno dimensioni che nulla hanno a che fare con le strutture residenziali delle altre province. Approvare un regolamento di quel tipo vorrebbe dire far chiudere da un giorno all'altro molte case di riposo e creare un disservizio enorme alla popolazione. Bisogna rivedere i criteri tenendo conto della specificità di Trieste».

IL CONFRONTO Il comune dal canto suo ha avviato un dialogo con la Regione «ma è chiaro che il percorso non è semplice – ammette Grilli -. La Regione prevede requisiti che ci porterebbero a tagliare 500 posti letto quando a noi ne servirebbero altri 500 per cui il divario tra domanda e offerta arriverebbe a mille posti». Il Comune, che ha elaborato «politiche modello per promuovere la domiciliarità» ricorda Grilli, conta quindi di «trovare una mediazione con la Regione». L'assessore regionale alla sanità Vladimir Kosic conferma che «il confronto è aperto e stiamo andando avanti con la riclassificazione», ma sui numeri non conferma. «Le cifre non possono essere date in questo modo, si rischia di dare numeri sbagliati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuti per due milioni di euro a chi frequenta i centri diurni

TRIESTE Due milioni di euro per abbattere le rette dei pazienti che frequentano i centri diurni. La delibera, annunciata dall'assessore Kosic all'assemblea dei sindaci di Codroipo, approderà in giunta nella seduta di oggi pomeriggio. All'attenzione dell'esecutivo, tra i vari provvedimenti, anche le linee guida della Regione per la prevenzione degli incidenti stradali alcolcorrelati, l'assegnazione di fondi per la manutenzione idraulica e lo stanziamento di 60 mila euro circa per aiutare piccole e micro imprese della regione, non coperte da assicurazione, che hanno subito danni in seguito alle avversità climatiche. La giunta approverà anche il regolamento che definisce le modalità di realizzazione del centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura ed esaminerà il protocollo d'intesa, sottoscritto con i Comuni, per avviare il progetto Pasi volto a ridurre il digital divide in Friuli Venezia Giulia.

Sentenza: il bonus bebè va dato a tutti L'anzianità di residenza è illegittima

TRIESTE Il Tribunale di Udine ha respinto un ricorso del Comune di Latisana contro un'ordinanza del Giudice del lavoro che aveva accolto il ricorso di un cittadino romeno, che non aveva ricevuto l'assegno di natalità regionale (il «bonus bebè») per la mancanza dei requisiti di residenza da 10 anni in Italia e cinque in Friuli Venezia Giulia. Lo rende noto l'Associazione per gli studi giuridici immigrazione (Asgi), che ha sostenuto legalmente il cittadino romeno. Le due condizioni sono previste della legge regionale 11 del Friuli Venezia Giulia, approvata nel 2006. Secondo i giudici, il requisito di anzianità di residenza costituisce «una discriminazione indiretta o dissimulata, vietata dall'ordinamento comunitario in quanto contraria ai diritti fondamentali alla libera circolazione e alla parità di trattamento».

OPERA DA 26,2 MILIONI A BASE D'ASTA

Svincolo di Palmanova diciannove imprese per il bando di gara

TRIESTE Sono 19 le imprese che hanno partecipato al bando di gara per realizzare il nuovo svincolo di Palmanova e la variante della statale 352 "di Grado" (secondo lotto dalla 352 alla statale 14).

L'opera – che ha un valore d'asta di 26,2 milioni di euro – sarà realizzata tramite appalto integrato. L'impresa che si aggiudicherà la gara – la commissione non è stata ancora nominata – dovrà occuparsi sia della progettazione esecutiva che dei lavori.

Il bando di gara, che è scaduto il 12 novembre, prevede che l'impresa vincitrice abbia a disposizione 790 giorni, poco più di due anni: 60 (due mesi) per la progettazione e 730 per i lavori.

La sede di Autovie Venete

In quest'ultima cifra – in base a quanto indicato nel disciplinare di gara – rientrano anche 150 giorni di «interruzione dell'attività di cantiere dovuti a condizioni climatiche sfavorevoli ordinariamente prevedibili o a ragioni di esercizio dell'infrastruttura».

Un punteggio interessante premierà le offerte che prevedono una riduzione dei tempi rispetto a quelli stabiliti dal bando.

Il prossimo passo – la stazione appaltantante è Autovie Venete – sarà la nomina della commissione di gara per analizzare le offerte e decretare l'impresa o le imprese (potevano partecipare anche in associazione temporanea) che realizzeranno l'intervento. L'opera è importante perché è complementare alla realizzazione della terza corsia nel tratto tra Gonars a Villesse.

Quel lotto, infatti, ha come obiettivo non solo l'allargamento della sede stradale, ma anche la costruzione di una nuova stazione di riscossione pedaggi alle porte di Palmanova con l'eliminazione dell'attuale semaforo, la costruzione di una rotatoria, e – a partire dalla rotatoria – di una "bretella" sino all'intersezione con la statale 14 e il collegamento verso Manzano.

Per quel che riguarda l'iter per la costruzione della terza corsia, dopo la registrazione dell'atto aggiuntivo da parte della Corte dei Conti avvenuta qualche giorno fa, le prossime tappe importanti sono la gara per reperire i soggetti finanziatori (che si chiuderà i primi giorni di dicembre) e l'avvio dei cantieri del primo lotto Quarto D'Altino San Donà.

La cerimonia della posa della prima pietra è fissata il 13 dicembre, i lavori veri e propri dovrebbero partire a gennaio 2011. (m.mi.)

L'offerta IPTV di Telecom Italia mette insieme tutte le tv.

Digitale Terrestre anche in HD, Sky, Mediaset Premium, e contenuti on demand: film, concerti, cartoon e molto altro direttamente a casa tua in alta definizione! Provala subito, è gratis per 6 mesi! Poi potrà essere tua a soli 2,95€ al mese.

Chiama l'800 187 800 o vai su www.iptvtelecomitalia.it

*La visione in HD si riferisce ai canali in chiaro del Digitale Terrestre e ai contenuti video on demand disponibili.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

ADIACENZE Puccini (via Smareglia) euro 105.000 alloggio nel verde composto da ingresso soggiorno con poggiolo cucina due camere da letto bagno cantina e soffitta. Tirabora Immobiliare 040634112.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggiolo, 2 posti auto, piccolo giardino. B.G. 0403728802. (A00)

BARCOLA (via Moncolano) euro 650.000 prestigioso alloggio nel verde di circa 300 mq su due livelli con uscita diretta al parco condominiale. Taverna anche con ingresso indipendente (possibilità creare secondo alloggio). Posto auto in box di proprietà. Tirabora Immobiliare 040634112.

BERGAMINO zona tranquilla e verde bicamere di 82 mq con vista aperta/mare. Doppio balcone, cantina e parcheggio condominiale. Euro 160.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

CARPINETO vendesi box auto euro 35.000. B.G. 0403728802. (A00)

CENTRALE ristrutturato, piano alto ascensore, soleggiato. Soggiorno, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, bagno. Euro 330.000. Poss. box. Rif. T362/P Gallery 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

CONTATTI Immobiliari novità viale XX Settembre (alta) appartamento in stabile d'epoca piano basso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina. Euro 113.000. Tel. 040636147.

CONTATTI Immobiliari via Pitacco appartamento luminoso composto da soggiorno cucinino matrimoniale bagno. Euro 52.000. Tel. 040636147.

CORMONS - zona Collio suggestiva villa su due piani con piccolo vigneto. Misura c.ca 380 mq con terrazza, porticato, grande cantina, garage. Vicino ai campi di golf. Si valutano permute, euro 450.000. B.G. 0403728802. (A00)

COSTALUNGA vendesi casa di c.ca 200 mq su due livelli, adatta a bifamiliare, con terreno di c.ca 350 mq, piccola cantina fuori terra e zone di posteggio scoperte. Da ristrutturare. Adatto anche a impresa con possibilità di trasformazione in trifamiliare a schiera, euro 200.000. B.G. 0403728802. (A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Muggia Santa Barbara casetta indipendente disposta su 2 livelli con giardino di c.ca 220 mq euro 180.000. Tel. 0403498845. (A00)

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Staranzano zona centrale appartamenti primo ingresso di varie tipologie bilivello, con terrazzi o giardino, posto o box auto. Da euro 90.000, esente mediazione. Tel. 0403498845. (A00)

FELLUGA in piccola palazzina appartamento panoramico con vista mare, 67 mq con doppio balcone, cantina e parcheggio. Ristrutturato. Euro 149.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

MUGGIA: vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primingresso. B.G. 040272500. (A00)

NOVITÀ Monfalcone (ingresso) zona Coop villino recente ottime condizioni accostato da ambo i lati, due livelli abitativi, due camere, due bagni, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, mansarda abitabile, cantina, taverna, box auto, giardino fronte e retro (possibilità arredato). Euro 280.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

NOVITÀ via Imbriani palazzo ristrutturato ampia metratura adatto ufficio + abitazione tre ampie sale di rappresentanza due bagni completi zona giorno con cucina aperta, due camere, ottime condizioni. Euro 460.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

OPICINA centro all'ultimo piano bilivelli con posti macchina studiato da architetto con finiture da design recentissimamente ed elegantemente ristrutturato euro 395.000. Suggestivo. Tirabora Immobiliare 040634112.

PERIFERICO euro 155.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno poggiolo cucina due bagni tre camere ripostiglio psoto auto coperto euro 15.000. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

ROZZOL appartamento di corridoio, salotto, cucinotto, due camere, bagno finestrato, bacone, cantina. Termoautonomo, ristrutturato. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROZZOL euro 180.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno cucina terrazza da 15 mq due camere due bagni + posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

SANTA Barbara casa rurale completamente ristrutturata anni Ottanta due livelli abitativi tre camere soggiorno con caminetto cucinona due bagni cantina deposito attrezzi, ampio giardino pianeggiante. Euro 380.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

SCOMPARINI nello stesso stabile con ascensore e parcheggio condominiale due appartamenti di 55 e 60 mq con balcone e cantina. 108.000 e 110.000 euro. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su due piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 nuovo lussuoso appartamento al piano alto in palazzo signorile in posizione d'angolo in centro città di zona cottura saloncino 2 camere e bagno condizionametno / centralriscaldamento euro 360.000.

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 Scalinata (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino euro 80.000.

TECNOCASA San Giovanni Log appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà pari primingresso euro 250.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Caravaggio appartamento di 45 mq pari primingresso e completamente arredato euro 88.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via S. Cilino trilocale con cucinino e poggiolo ottime condizioni euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Tiepolo appartamento trilocale 90 mq con cantina stabile ristrutturato euro 120.000. 0405708131.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802. (A00)

VIA della Tesa euro 97.000 buono affacciato nel verde quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina poggiolo verandato matrimoniale terrazzino bagno e ripostiglio. Tirabora Immobiliare 040634112.

VIA Fabio Severo curva degli sposi) terzo piano con ascensore ingresso saloncino con poggiolo due matrimoniali servizi separati cucina con poggiolo e cantina euro 140.000. Tirabora Immobiliare 040634112.

ZONA Giulia alta vendesi box di c.ca 26 mq a euro 50.000. B.G. 0403728802. (A00)

ZONA via Sinico vendesi posti auto in garage a partire da euro 22.000 cadauno. B.G. 0403728802. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

APPARTAMENTI di cucina soggiorno 1/2 camere 1/2 bagni e poggiolo in zona Cologna - San Giovanni - Longera cerchiamo in acquisto per nostri clienti ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti per contanti Spaziocasa 040369960.

CERCHIAMO in acquisto villini-casette su richiesta di nostri selezionati clienti nelle zone di Gretta - Roiano - Barcola - Bonomea ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento composto da ingresso soggiorno due camere bagno cucina. (A00)

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o grande terrazzo clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417.

TRIESTE cercasi in acquisto con definizione immediata stabile intero da ristrutturare. B.G. 0403728802. (A00)

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.ca adatto studio medico o ufficio, euro 500 mensili. B.G. 0403728802. (A00)

CON urgenza in affitto cerchiamo appartamenti - casette - villini vuoti o arredati in zona servite e tranquille garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Gretta affittasi appartamento in buone condizioni con giardino di c.ca 40 mq composto da atrio, cucina abitabile, salotto, matrimoniale, ripostiglio e bagno, euro 600. Tel. 0403498845. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 480.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Pondares affittasi box auto per 2 macchine euro 250 mensili. (A00)

GALLERY Barriera quarto piano ascensore arredato soggiorno cucinino due stanze bagno balcone. Euro 500/mese + spese. Tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo cucina tricamere servizi balcone. Cod. A403/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso cucina bagno quattro camere wc euro 670. Rif A404/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico appartamento arredato primingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno euro 800/mese. Eventuale posto auto euro 100. Cod. A211/P, 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione ufficio d'ampia metratura composto da otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. UA801/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti arredati in centro città per funzionari - dipendenti di nostre selezionate società garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369960.

LOCALE d'affari Valmaura affittasi: 1700 mq commerciali, altezza 5 m. Anche con accesso mezzi, possibilità di magazzini ai piani, con solaio industriale serviti da montacarichi (4 tonn.). Disponibilità fino a 3400 mq. Ampio parcheggio. B.G. 0403728802. (A00)

PIERIS centro euro 650 vuoto primingresso appartamento primoingresso due camere letto soggiorno con cucina aperta ripostiglio bagno cantina posto auto. Contatti Immobiliari tel. 040636147. (A00)

PIERIS centro euro 800 vuoto primingresso appartamento con ingresso indipendente due livelli abitativi tre camere da letto due bagni completi soggiorno angolo cottura posto auto. Contatti Immobiliari tel. 040636147. (A00)

SIT IMMOBILIARE novità Prosecco bellissima casetta ristrutturata. P.t.: ingresso cucinona 2 stanze bagno lisciaia; 1.o piano: disimpegno 3 stanze terrazza bagno servizio separato grande soffitta e cantina. No giardino 040636222.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Severo - Università in palazzo signorile appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano possibilità box (adatti per single - coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato Torri d'Europa appartamento modesto ma luminoso di cucina abitabile 2 stanze bagno e con autometano (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Conti in palazzo rinnovato appartamento di ingresso cucinotto con tinello stanza e bagno con autometano - condizionamento (adatto per single - coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Giardino Basevi (zona) appartamento rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single / coppia).

SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti (zona) in palazzo signorile appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano / condizionamento (adatti per single - coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato largo Mioni in palazzo recente appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno (ideale per single / coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili vuoto Gretta in palazzina recente immersa nel verde proponiamo appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino (ideale per single - coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Osp. Militare (adiacenze) in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento di cucina saloncino 2 comode stanze biservizi e terrazzino (adatto per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili vuoto Stazione (adiacenze) in palazzo signorile ampio appartamento di cucina salone 4 stanze e biservizi (ideale per nucleo familiare numeroso).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato Faro (zona) in piccola palazzina appartamento con vista mare di cucina abitabile salone con terrazzo 2 camere 2 bagni posto auto in garage (adatto a famiglia).

UFFICI Valmaura con ampio parcheggio da 120 mq a 300 mq. Affittasi a partire da euro 640 mensili. B.G. 0403728802.

VALMAURA affittasi locali attrezzati ad archivio con facilità di posteggio. B.G. 0403728802.

VALMAURA magazzino 700 mq circa con scoperto più 200 mq uffici affittasi a euro 1700 mensili. B.G. 0403728802.

VIA del Pilone euro 650 vuoto rinnovato due camere soggiorno cucina abitabile due bagni. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

VIA Economo appartamento primingresso, piano alto con ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazzi panoramici. Splendida vista mare. Affittasi ammobiliato a euro 700 mensili. B.G. 0403728802. (A00)

ZONA pedonale centro, quasi primingresso soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, grande mansarda, terrazzone, sul tetto vista città-mare. Termoautonomo. Affittasi ammobiliato. B.G. 0403728802. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP ricerca per nuova sede Trieste 040367771 Monfalcone 0481413515 max 60 anni.

ASSUMIAMO laureato/a con conoscenza web, java, sql, linux motivato a lavorare nello sviluppo software e system management previo eventuale periodo tirocinio formativo; sede Trieste. Info@xlbit.com.

AUTOCARROZZERIA ben avviata zona Muggia cerca urgentemente lamierista serio e capace tel. 040274093.

PRIMARIA impresa di costruzioni di Trieste ricerca geometra o perito tecnico, max 30 anni, con esperienza biennale come assistente di cantiere da inserire nel proprio organico. Inviare c.v. al seguente indirizzo e-mail: selezionehr2010@gmail.com

Continua in 30.a pagina

LA TUA OBBLIGAZIONE A 10 ANNI CON CEDOLA ANNUA LORDA DEL 5% FIRMATA **MEDIOBANCA.**

Le obbligazioni Mediobanca Secondo Atto 5% 2010/2020 subordinato Lower Tier 2 sono titoli subordinati che puoi acquistare o rivendere quando vuoi perché sono quotati sul mercato telematico di Borsa Italiana (MOT). È sufficiente passare un ordine alla tua banca direttamente allo sportello o tramite internet e phone banking. L'importo nominale minimo negoziabile è di 1.000 euro. Codice **ISIN IT0004645542.**

Il rendimento lordo a scadenza delle obbligazioni Mediobanca Secondo Atto al prezzo di emissione, cioè 100, è pari a 5%. In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'emittente, le obbligazioni Mediobanca Secondo Atto verranno rimborsate, non necessariamente alla pari, solo dopo che l'emittente avrà rimborsato tutti i suoi debiti non ugualmente subordinati. Per questo motivo, il rating assegnato da Standard&Poor's alle obbligazioni (A) è inferiore a quello assegnato all'emittente (A+). Prima di ogni negoziazione leggi attentamente sul sito di Mediobanca il prospetto predisposto dall'emittente ai fini della quotazione ed approvato dalla CONSOB. Valuta l'adeguatezza dell'investimento, i rischi connessi e il regime fiscale con il tuo consulente finanziario.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce un'offerta o una sollecitazione ad investire nelle obbligazioni Mediobanca Secondo Atto.

www.mediobanca.it Numero verde 800 - 88 90 77

PROMEMORIA

La Questura informa che, da oggi, è attivo il nuovo sistema informatico "Agenda passaporto on-line" per agevolare i cittadini nello svolgimento degli adempimenti legati al rilascio del passaporto elettronico. Le istanze per ottenere il passaporto si possono presentare direttamente via web sul sito www.passaportonline.poliziadistato.it

"Sos scuola pubblica? La ragione della protesta degli studenti": se ne discute oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) con l'assessore provinciale Adele Pino, il consigliere regionale Pd Franco Codega, studenti. Coordina Roberto Weber.

PROTESTA
LA RIVOLTA DEGLI STUDENTI

Ai ragazzi delle superiori si sono uniti quelli dell'università
Al centro degli slogan la Gelmini, strali anche su Beltrame

Tremila in corteo per cambiare la scuola

Da piazza Goldoni a Ponterosso: il serpentone ha paralizzato la città

A sinistra il muro di studenti delle superiori in via Carducci apre con lo striscione "Il futuro è nostro e comincia adesso"

Sopra il serpentone degli studenti delle superiori e dell'università, stimati in 3000, lungo via Roma prima di arrivare in piazza Ponterosso; a sinistra anche le vuvuzela e i bonghi fanno parte della protesta (Fotoservizio di Francesco Bruni)

di ELISA COLONI

Non ci è riuscita nemmeno la pioggia, a bloccare la protesta degli studenti triestini, che ieri si è snodata lungo le vie del centro. Un corteo imponente, di oltre 3mila persone, come da anni non se ne vedevano a Trieste. Studenti delle superiori e universitari, uniti in un'unica lunghissima marcia del dissenso che, tra striscioni, musica rock e punk a palla, tamburi e fischietti, ha riempito e paralizzato la città da piazza Goldoni e da piazzale Europa fino a Ponterosso. Una voce dirompente, amplificata dai megafoni alla testa del corteo, che hanno scandito grida e affondi contro il sistema-scuola voluto dai "piani alti". Bersagli prescelti: il ministro Gelmini e la sua contestatissima riforma; la Regione e i finanziamenti alle scuole private; il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, accusata di «essersi limitata a spedire agli studenti impegnati nell'occupazione delle scuole, due pagine inutili e retoriche, in cui - hanno urlato i ragazzi - veniamo descritti come disinformati e inconsapevoli».

> Tra i giovani anche qualche docente e alcuni politici

Anche Trieste, dunque, ieri non ha voluto mancare alla grande mobilitazione studentesca che da Nord a Sud ha attraversato lo Stivale, in occasione della giornata del diritto allo studio. Un appuntamento rafforzato e amplificato dalla settimana di occupazione, e che ha rappresentato una sorta di chiusura simbolica di questi giorni di protesta.

Due i cortei, partiti alle 14.45 e poi confluiti, alle 15.30, in un'unica colonna in piazza Dalmazia. Gli universitari, circa 700, sono scesi da piazzale Europa lungo via Fabio Severo (accompagnati per un breve tratto del rettore Francesco Peroni). Il fiume degli under 19, chiamati a raccolta dall'Unione degli studenti regionale, è partito da piazza Goldoni.

Tanti, tantissimi i ragazzi, armati di megafoni, striscioni, cartelli e magliette a tema. Tra di loro anche qualche docente e un paio di politici (il rifondatore Antonaz e il democratico Codega). Non sono mancati i ragazzi del Dante e del Carducci con i caschetti antinfortunistici, indossati in senso provocatorio anche ieri mattina in classe, per portare avanti la protesta contro lo stato in cui giacciono molte scuole, obsolete e fatiscenti.

«Voi vi preoccupate del costo della scuola. Noi ci preoccupiamo del prezzo dell'ignoranza» si leggeva su uno striscione, mentre su un altro capeggiava la scritta: «Calpestano cultura, ricerca e diritti. E noi protestiamo». Al di là delle tante "lenzuolate" sventolate dai ragazzi, però, la parola d'ordine è stata: niente bandiere. «Una scelta voluta - ha commentato Riccardo Laterza, coordinatore regionale dell'Unione degli studenti -. La protesta doveva essere compatta, senza strumentalizzazioni politiche e divisioni partitiche. Questa è la voce della scuola e dell'università triestina tutta». «Il corteo ha ricevuto l'appoggio del Consiglio degli studenti e dello stesso rettore Peroni, che non ha potuto rimanere con noi a causa di un impegno fuori Trieste, ma che ha detto di condividere la battaglia contro i continui tagli ai finanziamenti - ha commentato una studentessa di Fisica dell'ateneo triestino, Marta Zonno -. Il rettore ci ha ringraziati anche per la scelta di non sventolare bandiere, per non politicizzare la manifestazione». E, effettivamente, di bandiere, se n'è vista una sola spuntare sopra le migliaia di teste incolonnate: quella arcobaleno della pace.

> Evitate strumentalizzazioni politiche: via le bandiere
> Pochi attimi di tensione

Unico momento di leggera agitazione, quando un gruppo di Lotta studentesca ha fatto sentire la propria voce: «Hanno alzato delle bandiere nere e urlato contro i migranti del comitato Primo marzo, invitati da noi alla manifestazione - ha spiegato Laterza - e li abbiamo invitati ad andarsene». Tra l'altro, proprio il comitato Primo marzo ha guadagnato per una ventina di minuti la testa del corteo degli studenti delle superiori, in via Carducci.

Le due colonne si sono incrociate in piazza Dalmazia, imboccando via Ghega e svoltando in via Roma. Entusiasmo, energia, colore: la carica dei 3mila è confluita in piazza Ponterosso alle 16.10, dove sono stati organizzati "comizi" sparsi qua e là, accompagnati da musica e tamburi. «Adesso ci devono ascoltare - ha urlato al megafono Gabriele Cosoli, rappresentante degli studenti all'istituto Volta -. Altrimenti occuperemo di nuovo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE NON SI È NORMALIZZATA

Carli chiuso fino a domani Ricominciate le lezioni

Ma in quattro istituti prevale l'autogestione Assemblee al Petrarca

Rimarrà chiuso almeno fino a domani l'istituto commerciale Carli. È questa, infatti, la scuola che ha riportato i danni maggiori dalla settimana di occupazione, l'unica a essere ancora off-limits per gli studenti. Girolamo Piccolo, vicepreside del polo Da Vinci, Sandrinelli e Carli, commenta: «Stiamo ancora quantificando i danni alla struttura, che è la sola ad aver subito danneggiamenti abbastanza gravi. Non voglio additare colpevoli che per il momento esistono. Però credo che i danneggiamenti siano frutto di infiltrazioni esterne agli studenti, che non c'entrano nulla con la pacifica e matura protesta della maggioranza dei ragazzi. Al Carli stanno proseguendo le operazioni di sistemazione e pulizia, e spero che da venerdì (domani, *ndr*) si torni alla normalità».

Scuole fatiscenti, la protesta

Quella di ieri è stata una giornata contrassegnata dal "disordine" didattico: ogni istituto superiore ha gestito autonomamente il non facile ritorno alla normalità. In alcune scuole, come Da Vinci e Sandrinelli, Carducci, Nautico, Dante, Galilei, Oberdan, gli sloveni Zois, Slomsek e Preseren, le lezioni si sono svolte regolarmente (anche se, come confermato da presidi e segreterie, in alcune classi si sono registrate molte assenze). Al Galvani, Volta, Deledda e Max Fabiani si è svolto l'ultimo giorno di autogestione (viene fatto l'appello e i ragazzi risultano presenti, ma vengono organizzati corsi e approfondimenti, sia chiusi che con il contributo di docenti). Al Petrarca la preside ha concesso assemblee di classe e di istituto straordinarie. Al Nordio i docenti erano in aula, ma la maggior parte degli studenti nei corridoi, per partecipare ad assemblee e corsi in autogestione.

La mattinata di ieri è stata una sorta di standby, anche in vista del corteo studentesco del pomeriggio. La manifestazione è stata appoggiata anche dagli studenti di Gorizia e Monfalcone, i professori dei Cobas, i ricercatori universitari, l'Arcigay, Sinistra critica. Il consiglieri regionali del Pd Lupieri, Codega e Zvech hanno commentato: «Lunedì porteremo all'attenzione della riunione del nostro gruppo consiliare la necessità di un intervento straordinario che, attraverso la legge finanziaria, possa garantire più risorse per l'edilizia scolastica». *(el.col.)*

L'INTERVENTO

«Senza identità in un Paese che non investe nell'istruzione»

«Entrando nel nostro liceo non si trovavano schieramenti politici, o grandi e pomposi discorsi per le telecamere. Le nostre liste d'ostracizzazione vengono stilate secondo un principio a noi molto caro, ma a lungo bistrattato: la razionalità». Così gli studenti del liceo Galilei in una lettera, per nome di un loro rappresentante Federico Epifanio. «In quei giorni di occupazione alcuni di noi avrebbero dovuto tenere lezioni di filosofia, studiare i grandi pensieri sui quali la società si è formata. Avremmo dovuto ripetere con una cantilena l'interrogazione che alcuni si erano già preparati all'interno della loro testa. Non è stato fatto, non è stata esposta alcuna identitè tra il razionale e il reale, ed Hegel ce lo perdonerà. Nessun giustificazionismo filosofico riuscirà però a giustificare ciò che sta succedendo oggi in Italia, poichè non è razionale un taglio di queste dimensioni sul settore fondamentale della società, chiamato ironicamente «razionalizzazione della scuola», quando due miliardi di euro di aiuti di Stato vanno al Vaticano, e l'Ue ci sveglia tirandoci una calcolatrice con un calcolo diverso da quello dei nostri ministeri, e per gli istituti privati i fondi si riescono a trovare».

UNIVERSITÀ

E a Lettere continua il presidio notturno

Eventi e seminari al Dipartimento di Storia, sempre dalle 19 alle 8 del mattino

Il corteo di ieri, per loro, non chiude affatto lo stato di agitazione. Gli studenti della facoltà di Lettere, infatti, proseguiranno il presidio notturno nel Dipartimento di Storia di via Economo per diverse settimane. Almeno fino alla sospensione delle lezioni per la pausa natalizia.

Le ragioni della protesta, secondo i rappresentanti di facoltà, sono purtroppo ancora attuali. Il taglio dei fondi e il blocco delle assunzioni rischiano seriamente di compromettere la qualità dell'offerta formativa, Che, temono gli studenti, già dal prossimo anno sconterà probabilmente la chiusura di due corsi di laurea. Di qui la decisione di continuare a far sentire la propria voce, mantenendo in piedi il presidio (sempre con orario 19-8, per non compromettere le lezioni) e proseguendo con l'organizzazione di seminari, anche con la partecipazione di docenti di altre facoltà, ed eventi. Uno è in programma proprio questa mattina. Gli studenti presenteranno la grande installazione in stoffa realizzata nelle sere scorse, allestendo così una sorta di mostra di arte contemporanea.

Gli universitari si congiungono al corteo in piazza Dalmazia

Nei prossimi giorni, tra l'altro, alla protesta di Lettere potrebbero saldarsi anche iniziative degli studenti di Scienze politiche che, di recente, hanno approvato un documento in cui si stigmatizza «il progetto politico-economico che mira a demolire il sistema universitario pubblico e mina il diritto allo studio sancito dalla Costituzione». *(m.r.)*

SARÀ PRESENTATO OGGI IL PRIMO BILANCIO SOCIALE DELL'ENTE

Comune, il welfare ci costa 300 euro a testa

Istruzione e assistenza le voci di spesa più alte. In città 1702 contribuenti oltre i 100mila euro

di PIERO RAUBER

Che può fare il Comune per calarsi nei tempi che corrono, in cui la manica larga è in via d'estinzione e i patti di stabilità impongono scelte, talvolta impopolari? Può, anzi deve, reinventarsi e proclamarsi "azienda di servizi", evocando un *new deal* manageriale, stile impresa privata, anche nella gestione delle risorse (che diminuiscono) e delle necessità pubbliche (che aumentano). Il cittadino che nel Comune ci abita, allora, non può più sentirsi un semplice utente, di quei servizi, ma diventa a sua volta un "azionista", le cui "quote" - sotto forma di tasse dirette e indirette - salgono e scendono a seconda del suo reddito. Ma l'azionista, per definizione e diritto, pretende come minimo che l'azienda gli spieghi come vengono impiegate e distribuite le sue quote. Ecco che l'amministrazione Dipiazza si adegua e, a sei mesi (e forse meno) dalla chiamata alle urne, rende conto delle sue scelte gestionali al cittadino-azionista-elettore presentando il primo bilancio sociale della storia municipale triestina, dove il bilancio sociale è, in parole povere, un documento contabile "leggibile" in cui al burocratese si sostituiscono tre domande (e altrettante risposte): quanto ha speso l'ente per perseguire un obiettivo, perché l'ha fatto, quali risultati ha conseguito.

Giovanni Battista Ravidà

LE PRIORITÀ Ebbene, il cuore del bilancio sociale del Comune per il triennio 2007-2009 - sedici mesi di lavoro coordinati dall'assessore alle finanze Giovanni Ravidà, approvati ieri dalla giunta, illustrati stanotte in Consiglio comunale e presentati alla città oggi alle 15.30 al "Ridotto" del Verdi - sta nel "come" sono stati usati i soldi degli azionisti. Nel 2009, anzitutto, il Municipio ha deciso di impiegare quasi trecento euro pro capite di fiscalità generale - 283,52 per l'esattezza - per finanziare i servizi che l'ente stesso ha erogato nel campo "allargato" del welfare, tra istruzione (145,71), assistenza (102,72) e educazione integrata (35,09). Equivale a dire che ognuno dei 208.781 abitanti di Trieste, censiti al 31 dicembre, nel corso dell'anno passato ha contribuito in questa misura a pagare il funzionamento di scuole e interventi socio-assistenziali, attraverso il monte-risorse che il Comune ha acquisito dalle imposte locali, dai trasferimenti statali e regionali generici non vincolati (che a loro volta sono alimentati dalle tasse di tutti) nonché da cosiddette entrate extratributarie come interessi attivi e utili derivanti da partecipazioni (in AcegasAps, per esempio). Dopo le tre voci cardine destinate ai servizi per minori e anziani - e non potrebbe essere altrimenti vista la peculiarità triestina delle materne comunali e dei ricreatori, oltre all'età media particolarmente elevata - scopriamo quindi di spendere più di 70 euro "a testa" per la sicurezza, e quasi 60 per la cultura.

TUTTO COMPRESO Chiudono la classifica le politiche di sviluppo (meno di 20 euro) ma il monte contributivo non si esaurisce sommando la graduatoria delle "spese" meditate dal Comune per nostro conto. A queste si aggiungono quelle oggi "irrendicontabili", con i sistemi informatici attuali, che tengono conto del funzionamento generale della "macchina" Comune. Tutto considerato, infatti, ogni singolo abitante contribuisce proprio a quel funzionamento generale con 1.051,35 euro all'anno, pescati sia dalla fiscalità generale che da quella vincolata (rappresentata, quest'ultima, dai trasferimenti statali e regionali che il Comune riceve senza però poter decidere autonomamente in quale ambito impiegarli).

I CONTRIBUENTI Qui si parla, si badi bene, di mille euro e passa a carico di ogni residente e non dei contribuenti veri e propri, cioè i soli percettori di reddito. Che al 31 dicembre scorso erano - al netto di neonati, studenti, casalinghe e disoccupati - 132.887 su 208.781 triestini. Altra statistica, contenuta nell'inedito bilancio sociale firmato da Ravidà: i 132.887 contribuenti hanno generato nel corso dell'anno lavorativo 2008 un imponibile totale di tre miliardi 227 milioni 399mila e 617 euro, per un reddito medio di 20.103 euro l'anno contro i 18.661 della media nazionale. Di questi, 1.702 hanno dichiarato di guadagnare oltre centomila euro lordi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco come il Comune impiega le tasse pagate dal triestino "medio" nel corso di un anno

- 145,71 euro **istruzione** (scuole materne, ricreatori, mense)
- 59,60 **cultura** (musei, biblioteche, teatri, eventi)
- 30,92 **ambiente** (rifiuti, depurazione, traffico, animali)
- 102,72 **welfare socio-assistenziale** (sostegno alle famiglie, interventi per anziani, disabili e fasce svantaggiate)
- 43,62 **opere pubbliche** (infrastrutture, manutenzioni, impianti sportivi e balneari, cimiteri, chiese)
- 24,22 **servizi ai cittadini** (stato civile, anagrafe)
- 70,64 **sicurezza** (polizia locale, illuminazione pubblica, impianti, protezione civile)
- 35,09 **welfare educativo integrato pubblico-privato** (asili nido, rientri pomeridiani, centri estivi)
- 19,79 **sviluppo del territorio** (strategie, turismo, mercati, cooperazione internazionale)

(dati 2009 riferiti alla fiscalità generale non vincolata pro capite)

I dipendenti del Municipio

- 1.762: donne
- 877: uomini
- 1.126: con la licenza media
- 1.109: diplomati
- 404: laureati
- 358: con contratto part-time
- 396: le cause in corso

(dati al 31 dicembre 2009)

CROMASIA

NELLE 200 PAGINE ANCHE IL COSTO DELLA POLITICA: 1,6 MILIONI DI EURO

Dipiazza: «Manca lo spirito imprenditoriale»

Ma il sindaco confida nel Porto Vecchio. Ravidà: «I giovani non pagheranno i nostri debiti»

Da crisi globale nasce disoccupazione. Da disoccupazione nasce meno reddito. Da meno reddito nasce meno fiscalità. E da meno fiscalità nascono meno risorse, le risorse che Stato e Regione trasferiscono al Comune. Come non sarà un caso che il primo bilancio sociale del Municipio triestino veda la luce a ridosso della campagna elettorale per il voto 2011, non è un caso che questo venga presentato alla città tutta alla vigilia di un bilancio comunale di previsione, quello del 2011 appunto, che celebrerà obbligatoriamente tagli vicini al 10% praticamente in ogni settore amministrativo. «Con il bilancio sociale - scrive **Giovanni Ravidà** nel suo intervento di presentazione - si possono rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere dall'amministrazione in coerenza con i mezzi a disposizione, e sull'affidabilità nel rispettare gli impegni». Nel *mare magnum* di numeri che compaiono nelle quasi 200 pagine del documento - che da domani sarà disponibile anche on-line sul portale *www.comune.trieste.it*, e per il quale il gruppo di lavoro del Municipio si è avvalso della consulenza dell'Università e dell'esperta Ondina Gabrovec Mei - Ravidà va "fiero" ad esempio di ciò di cui l'amministrazione riesce a farsi carico, gestendo il monte fiscale degli "azionisti", e a prescindere dalle rette pagate dalle famiglie, per mantenere un bambino in un asilo nido: 1.023 euro al mese. Ma un investimento concreto, in prospettiva futura, è costituito per l'assessore anche da un tecnicismo di per sé teorico come la vita media - di 7,43 anni - dell'indebitamento, rappresentato da uno *stock* di 224 milioni di euro. «Questo significa - la chiosa di Ravidà - che non trasmetteremo alle generazioni future il nostro debito».

Una veduta di piazza Unità, sullo sfondo il Municipio

L'ultima parola spetta a **Roberto Dipiazza**, il quale sottolinea in calce al plico del bilancio sociale che a far da contraltare a una «scarsa propensione della città verso l'imprenditoria» - palesata dalla mano pubblica di cui si è detto, e che il sindaco auspica sia superata dal riuso di «Porto Vecchio» - «al cospetto di una situazione nazionale di sofferenza, nella nostra città gli indicatori parlano chiaro attraverso tre principi virtuosi: qualità della vita equilibrio di bilancio e attenzione per il sociale». D'altronde - incalza il primo cittadino - «cifre alla mano, il nostro Comune è quello che in rapporto al numero di abitanti investe maggiormente nell'assistenza attraverso le strutture di propria competenza». Altro primato sbandierato da Dipiazza, che cita una recente analisi de *Il Sole 24 ore*: «l'ultimo posto nei costi della politica». A proposito: nel 2009 - sentenzia ancora il bilancio sociale - è stato speso un milione e 619mila euro, di cui 85mila per il sindaco, 409mila per la giunta, 769mila per il Consiglio comunale e 354mila per le circoscrizioni. *(pi.ra.)*

LE CURIOSITÀ

Il pubblico impiego? Piace al gentil sesso

In Municipio le donne sono più del doppio dei colleghi maschi

Lo sapevate, o potevate soltanto immaginare, che in Municipio le dipendenti sono il doppio dei dipendenti? Il bilancio sociale è un pozzo senza fondo. Di sorprese. E la distinzione per genere dei "comunali" è una di queste. Dei 2.639 **lavoratori** contrattualizzati al 31 dicembre scorso, infatti, le donne erano più del doppio degli uomini (1.762 contro 877). Una sproporzione sulla quale di certo incide la concentrazione di educatrici in asili e ricreatori che in altri enti cittadini non compare, ma che testimonia nel contempo la storica "attenzione" in questa città all'attività lavorativa femminile, da rendere il più possibile conciliabile (basti pensare che su 358 part-time 316 sono stati richiesti e ottenuti da donne) con gli impegni di *mater familias*.

Ci sono però anche altre indicazioni nel bilancio sociale. E meno edificanti, visti i tempi che corrono, tempi in cui il "pubblico" riesce a incidere sempre meno, in chiave positiva, nella vita quotidiana della gente. Si tratta di conferme di tendenze, pure queste storiche, che portano ad ammettere una volta di più come Trieste - per il suo stesso sofferto passato attraversato, tra le altre cose, da due redenzioni - sia divenuta un baluardo del **pubblico impiego**, assolutamente fuori scala. Nella nostra provincia, nel 2006 - come recita uno studio dell'Istituto Tagliacarne, contestualizzato dal bilancio sociale - addirittura il 24,3% della popolazione occupata aveva un lavoro nella pubblica amministrazione, contro il 16,8% registrato in Friuli Venezia Giulia e il 15,5% a livello nazionale. Il rapporto tra **economia pubblica** e di mercato, sempre nello stesso anno, qui da noi era di 24 a 76, in Italia appena di 16 a 84.

Un'ulteriore tendenza che giustifica, anzi incoraggia, le scelte "manageriali" del Comune a concentrare le risorse fiscali sul welfare viene a galla dalla fotografia dei **nuclei familiari** censiti al 31 dicembre 2008 sul territorio municipale: il 46% delle famiglie infatti (48.901 su 106.811) è composto da una sola persona. Il 29% (31.207 nuclei) è formato da due cittadini, il 15% (15.604) da tre, l'8% (8.753) da quattro, il 2% (2.346) da cinque o più. Morale: ci son sempre più persone sole (in genere anziani) e sempre più famiglie con un solo genitore che si prende carico dei propri figli, il che fa ovviamente salire il livello di guardia socio-assistenziale.

Ultima nota, ma di ottimismo. A ingrassare le "quote" azionarie del Comune dedicate all'erogazione dei suoi stessi servizi ci pensano pure gli **stranieri regolari**. Il motivo? Pochi di loro sono vecchi (gli over 65 sono appena il 4,18%, 661 su 15.795 stando alle rilevazioni di fine 2008) mentre la gran parte (8.410, il 53,24%) è concentrata nella fascia d'età che spazia dai 25 ai 49. Proprio quella lavorativa, che produce - per definizione - reddito e fiscalità. *(pi.ra.)*

INAUGURATO IL RACCORDO TRA IL MOLO SETTIMO E IL TERMINAL DI FERNETTI

«Compagnia regionale per i treni dal porto»

L'assessore Riccardi annuncia un passaggio indispensabile per essere concorrenziali

di SILVIO MARANZANA

«Il prossimo passo dovrà essere il passaggio della gestione dei collegamenti su rotaia da e per il porto di Trieste a una Compagnia ferroviaria regionale». Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale a Viabilità e Trasporti Riccardo Riccardi in occasione dell'inaugurazione del nuovo collegamento tra il Molo Settimo e il Terminal intermodale di Fernetti. Il primo treno con quindici container ha raggiunto il terminal carsico festeggiato oltre che dallo stesso Riccardi, dal presidente di Fernetti, Giorgio Maranzana, dall'amministratore delegato Claudio Grim, dagli assessori comunale e provinciale di Trieste, Paolo Rovis e Vittorio Zollia, dal vicesindaco di Monrupino Casimiro Cibi, oltre che dal presidente di Trieste marine terminal, la società che gestisce il Molo Settimo, Fabrizio Zerbini, e da molti operatori.

L'arrivo del treno a Fernetti e il taglio del nastro (Lasorte)

«Per essere competitivo - ha sottolineato Riccardi - il porto di Trieste deve ora abbattere le tariffe dei collegamenti ferroviari, affidandoli alla Compagnia regionale che potrà così ampliare le proprie esperienze, seppur coinvolgendo ancora Trenitalia, e senza cadere in pregiudizi campanilistici». Si tratterebbe probabilmente anche di attingere all'esperienza della Società ferrovie Udine-Cividale, a capitale interamente regionale, che dal primo gennaio 2005 gestisce quella linea, oltre che di In-Rail società che già opera, partecipata da Friulia. Trattandosi di un'impresa ferroviaria potrebbe gestire i collegamenti con mezzi propri, cosa che non può fare Alpe Adria che si serve del parco mezzi di Trenitalia, è da anni sull'orlo del collasso e che ora usufruirà di un prestito di due milioni da parte dell'Autorità portuale per non dover alzare le tariffe.

L'ingegner Roberto Carollo di Serfer, direttore dei lavori, ha illustrato come questi si siano materialmente conclusi in 71 giorni anche se, aggiunti alle autorizzazioni e agli allacciamenti hanno portato via nel complesso cinque mesi. Sul Carso il tempo di percorrenza dei treni è stato tagliato di oltre due terzi perché il nuovo breve raccordo elimina un ampio ghirigoro con tre passaggi a livello che richiedeva anche un'inversione di marcia. Ora Fernetti è a tutti gli effetti anche un retroporto e come ha annunciato Grim sta pensando a nuovi collegamenti ferroviari fino in Russia. Giorgio Maranzana ha ricordato alcuni dati del terminal: aumento del 5,6 per cento delle soste di Tir quest'anno rispetto al 2009 con aumento del 10 per cento delle operazioni doganali. Ogni giorno 450 autotreni in una struttura che ha 130 mila metri quadrati di piazzali e 30 mila di magazzini. Nella palazzina uffici 223 persone al lavoro in 42 fra case di spedizioni, spedizionieri doganali e agenzie di servizi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«USAI LE STESSE PAROLE NELLA MIA LETTERA AL MINISTRO»

Serracchiani: sulla regione danubiana Giulio Camber scrive a Frattini solo ora

«Non posso che essere soddisfatta, se le preoccupazioni del senatore Giulio Camber sull'operato del Governo, in merito all'esclusione del Friuli Venezia Giulia dalla strategia del Danubio, sono tanto vicine alle mie da indurlo a usare addirittura le mie stesse parole. Posso augurarmi, per il bene di Trieste e della regione, che la sua interrogazione riceva dal ministro degli Esteri Frattini una risposta diversa da quella che ho ricevuto io». Così l'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani commenta l'interrogazione presentata dal senatore Pdl sull'esclusione dell'Italia dalla macroregione danubiana, giacché il nostro Paese a suo tempo non si è attivato per l'inserimento. Ben prima di Camber Serracchiani aveva scritto a Frattini sottolineando come «nella strategia danubiana verrà compresa il porto sloveno di Capodistria, e non quello di Trieste, i cui legami storici, culturali ed economici con l'area danubiana sono antichi, consolidati e ancora vitali»: suppergiù le stesse parole che Camber usa ora. Serracchiani chiedeva a Frattini «un'azione diplomatica» per «l'inclusione di Friuli Venezia Giulia, Veneto e delle province di Trento e Bolzano nella macroregione danubiana». Frattini aveva risposto a Serracchiani che «a mio avviso è la Strategia adriatico-ionica l'ambito che può offrire alle Regioni italiane un ruolo di primo piano».

Debora Serracchiani

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLO' 2 I°p- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

L'ATTO DI ACCUSA DELL'EX MANAGER DELL'ASS

Zigrino: «Sanità triestina verso lo sbando»

«Decisioni centralizzate e riduzione della spesa». Piero Camber: «Vigileremo sull'autonomia»

di UGO SALVINI

La sanità triestina va verso un peggioramento nella qualità dei servizi resi alla cittadinanza. E le prospettive, se il piano sanitario regionale sarà realizzato, sono ancor più preoccupanti. Franco Zigrino, ex direttore generale degli Ospedali riuniti di Trieste, ha chiuso così la sua lunga relazione durante l'incontro promosso dalla Cisl dal titolo "Sanità triestina, un bene da conservare e sviluppare".

Una lunga analisi, quella di Zigrino, svolta davanti a una folla platea che ha riempito la sala riunioni dell'organizzazione sindacale «da sempre attenta - spiega il segretario provinciale della sigla, Luciano Bordin - alle problematiche sociali».

«Il Servizio sanitario regionale è formato da sei Aziende per i servizi sanitari, due aziende ospedaliere universitarie, una ospedaliera e due Irccs, che sono il Burlo Garofolo di Trieste e il Cro di Aviano. Questo sistema - evidenzia Zigrino - ha dato un utile di gestione di 13.455.000,00 euro, dopo essere sempre stato attivo anche in passato, a differenza di tante regioni italiane». E aggiunge: «Le tre strutture triestine, in questo contesto - spiega - portano circa 850mila euro al bilancio globale. Siamo fra i migliori del Paese e qualità e appropriatezza del servizio prestato sono notoriamente conosciute. La Regione invece - rimarca l'ex direttore generale - sta andando verso una progressiva diminuzione dei livelli di autonomia delle singole realtà, centralizzando le decisioni in un ambito di riduzione delle spese».

Zigrino evidenzia come per Tondo «le quote a favore di Trieste e Gorizia sono eccessive e vanno riequilibrate a favore di Udine e Pordenone. Ebbene - sostiene l'ex numero uno dell'Azienda ospedaliera - il modello di accentramento napoleonico apprezzato dalla giunta regionale è del tutto sbagliato. Giusto sarebbe invece andare in direzione opposta, nel senso di una sanità federale e l'esperienza maturata in regioni virtuose lo dimostra».

La replica è spettata a Piero Camber, consigliere regionale di maggioranza: «Non siamo d'accordo con il piano regionale, soprattutto per la configurazione che ne hanno dato gli uffici tecnici. Stiamo lavorando per garantire a Trieste la sua autonomia - dice - e siamo contrari allo spostamento del Burlo Garofolo, se non all'interno dell'Ospedale Maggiore, ancora in cantiere e perciò suscettibile di modifiche che possano andare in questa direzione». Alessandro Delbello responsabile provinciale della Cisl medici ha sostenuto che «bisogna mantenere i livelli raggiunti dalla sanità triestina. È importante l'attività di ricerca, di produzione di sanità pubblica, che deve essere portata al servizio della collettività. Trieste funziona - spiega - pur nell'alternarsi di due giunte regionali di segno opposto. Proseguendo sulla falsariga delineata dalla giunta regionale la sanità sarà un bene riservato a pochi. Lo spettro delle chiusure è il primo ostacolo dello sviluppo. Non chiediamo favori, ma rispetto per la qualità garantita».

Il tavolo dei relatori e il pubblico presente all'incontro sulla sanità promosso dalla Cisl (Foto Lasorte)

Nel suo intervento Pierangelo Motta, segretario regionale della Cisl per la Funzione pubblica, si è soffermato sul ruolo del mondo sindacale. «Un buon sistema di relazioni sindacali è elemento decisivo per la maturità del settore. Se si riducono il personale, aumentano i giorni di degenza e, di conseguenza, si risparmia da una parte e si spende di più dall'altra. Una corretta programmazione - sostiene l'esponente della sigla sindacale - non si può basare solo sul numero degli operatori, ma sulla qualità della preparazione e della professionalità. La direzione giusta è quella che va verso l'assistenza sul territorio, governando il processo di trasferimento».

«Non si può più avere l'ospedale sotto casa, perché razionalizzare è necessario, potenziando il territorio. Le cure di primo livello non devono più essere a carico dell'ospedale», dice Secondo Guaschino, Direttore della Clinica ostetrica e ginecologica e della Scuola di specializzazione dell'Università. Posizioni che possono trovare una sintesi? «È necessaria una riforma sanitaria condivisa che parta dal basso e tenga conto delle ridotte risorse finanziarie - ammette Sergio Lupieri, consigliere regionale di minoranza - e contemporaneamente delle esigenze della popolazione. E su questo siamo disponibili a collaborare con la giunta Tondo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME DEI SINDACATI

«Il sistema è in pericolo, serve l'aiuto di tutte le forze politiche»

Cgil, Cisl e Uil in campo: «I 5500 lavoratori pubblici attendono risposte, non tagli»

Cgil, Cisl e Uil scendono in campo a tutela della sanità triestina «minacciata - hanno detto ieri i tre segretari provinciali, Adriano Sincovich, Luciano Bordin e Luca Visintini - da un piano regionale che non tiene conto dell'eccellenza maturata nel settore negli ultimi 15 anni e delle esigenze locali». Bordin, ribadito «l'ottimo livello raggiunto dalla sanità triestina» che ha «mantenuto livelli di qualità ed efficienza di bilancio», ha criticato la giunta regionale Tondo, «i cui esponenti dicono cose fuorvianti pur di puntellare il loro progetto. Non concordiamo sui tagli, sul metodo della ripartizione pro capite, che non tiene conto delle situazioni contingenti. E non accettiamo che si tolga alla realtà sanitaria triestina per dare ad altri, che magari non hanno garantito la stessa efficienza. La risposta della Regione rischia di deprimere chi si è comportato bene. Chiediamo che tutte le forze politiche si facciano carico della difesa della positività garantita dalla sanità triestina».

Secondo Luca Visentini «c'è una chiara volontà di penalizzare la sanità triestina, preludio al ridimensionamento dell'intero sistema. Le realtà locali tengono i bilanci in parità da tempo. I tagli invece sono irrazionali, si toglie autonomia alle singole strutture e così si altera l'equilibrio raggiunto con l'ottima riforma del '95. Gli organici - secondo l'esponente Uil - sono scarsissimi, gli straordinari non sono pagati, mentre c'è un proliferare di strutture private, accompagnato dalla fuga di pazienti verso realtà extra regionali. Il Burlo è al centro di questo attacco. Ci attendono due passaggi - ha proseguito - quello fissato per il 22 novembre, quando le aziende ospedaliere dovranno spiegare come faranno a tagliare e dove, e l'imminente approvazione della finanziaria regionale, che prevede decurtazioni di spesa. La città si deve svegliare e la politica impegnarsi su questo fronte. Sarà opportuno creare un comitato di salute pubblica sull'argomento».

Bordin, Sincovich e Visentini

«Trieste è il centro più avanzato ed efficiente della regione - ha esordito Sincovich - ma l'area giuliano isontina sarà chiamata a rivedere le strutture e tutto questo senza un confronto con i rappresentanti sindacali delle categorie coinvolte. Il meccanismo messo in piedi dalla regione taglia la capacità delle strutture di gestirsi in autonomia. Chiederemo la collaborazione delle associazioni e delle organizzazioni che operano nella sanità. I 5.500 lavoratori della sanità pubblica triestina - ha concluso il segretario della Cgil - attendono risposte e non tagli e vedremo, fra i politici, chi si schiererà con noi e chi contro». *(u.s.)*

UN'ALTRA TRIESTE CONTRO LOBIANCO E SBRIGLIA. LA LEGA: RIMETTANO LE DELEGHE AL PDL

«I due assessori finiani devono dimettersi»

di MATTEO UNTERWEGER

Un'altra Trieste chiede la testa dei due assessori "finiani" della giunta Dipiazza, cioè Enrico Sbriglia e Michele Lobianco. E la Lega Nord si accoda, anche se in maniera più soft: «Rimettano le deleghe nelle mani del Pdl, che poi decida. Eventualmente, con un nuovo accordo, anche di risistemarli ai loro posti», sintetizza il capogruppo padano in Consiglio comunale Maurizio Ferrara. Il sindaco, dal canto suo, fa spallucce: «Non mi sono neanche posto il problema. Poi, obiettivamente siamo a fine mandato - dice Roberto Dipiazza - e non ho nessuna intenzione di fare uno sgarbo ai miei uomini, che non posso che ringraziare».

BANDELLI

«Il Pdl non può tenere in giunta un partito che sta per votare la sfiducia a Berlusconi»

La richiesta dei "bandelliani" arriva a 48 ore dall'addio al governo degli aderenti a Futuro e libertà per l'Italia, fra cui l'ormai ex sottosegretario triestino Roberto Menia, e mira a riprendere la situazione nazionale per allargarla al campo locale. Nel mirino della formazione politica che fa riferimento all'ex assessore comunale e candidato sindaco Franco Bandelli, finiscono così Enrico Sbriglia, titolare della delega a Sicurezza e polizia locale, e Michele Lobianco, che è invece assessore all'Organizzazione, risorse umane, formazione e ufficio zoofilo.

Alcuni assessori della giunta Dipiazza: nella fila più bassa al centro Michele Lobianco; dietro, a sinistra, Enrico Sbriglia

Il capogruppo di Un'altra Trieste in Consiglio comunale, Bruno Sulli, spiega: «Chiediamo - afferma - che i due assessori "finiani" escano dalla giunta. Menia dice che gli aderenti a Fli terranno la linea adottata a livello nazionale, e allora si dimettano o il sindaco li butti fuori dalla giunta. A che titolo, dopo le dimissioni di Fini e dei suoi ministri, rimangono assessori in un governo cittadino che fa capo al Pdl? Troppo comodo». Sulli ne ha anche per i due "futuristi" Antonio Lippolis e Vincenzo Rescigno, componenti in Consiglio comunale del gruppo An-Pdl (di cui il primo è capogruppo): «A chiudere la nostra richiesta di dimissioni, date o richieste, completiamo il tutto chiedendo a Lippolis e Rescigno di dichiarare chiaramente dove stanno. Restano in maggioranza nel Pdl o passano con i finiani? Nel caso, le dimissioni dalle due presidenze di commissione sarebbero doverose. Sia chiaro che non chiediamo vengano assegnate a noi. Lo stesso discorso vale per gli assessorati», conclude Sulli. «In politica si deve avere il coraggio della chiarezza e della coerenza delle azioni - afferma Franco Bandelli, gettando benzina sul fuoco dello scontro politico -. Un partito, che si appresta a votare insieme al Pd la sfiducia al governo Berlusconi, non può usare in sede locale l'ipocrita scadenza elettorale ravvicinata per mantenere sugli scranni della giunta comunale due assessori».

Anche la Lega, attraverso Maurizio Ferrara, che aveva chiesto le dimissioni di Sbriglia già in estate, chiede «ai "finiani" di uscire dall'ambiguità. Mi domando anche perché Rescigno e Lippolis non creino il gruppo Fli in Municipio visto che An non esiste più e che Futuro e libertà non fa parte del Pdl?».

«La situazione nazionale non è sovrapponibile a quella locale. Non raccolgo la provocazione», taglia corto Michele Lobianco. E anche Enrico Sbriglia pare non scomporsi: «Io faccio riferimento a un'area politica che ha in Roberto Menia la sua massima espressione sul territorio. Sono stati lui e il sindaco Dipiazza a invitarmi ad accettare l'incarico: loro me l'hanno affidato e loro me lo possono togliere». Così, infine, il vicecoordinatore provinciale del Pdl Piero Tononi: «I problemi sono altri. Per quanto mi riguarda, la maggioranza in Comune va avanti così fino alla fine del mandato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI

Cittadini, possibile candidatura autonoma

QUARTO NOME NEL CENTROSINISTRA: È UNO STUDENTE

Primarie, in corsa anche i vendoliani

Dopo Roberto Cosolini, Marino Andolina e Alessandro Metz, le primarie del centrosinistra che stabiliranno il candidato sindaco della coalizione attendono l'ufficializzazione del quarto nome in corsa. Quello griffato Sinistra, ecologia e libertà. I vertici locali del partito, sfumata l'ipotesi di convergere assieme ai Verdi su un nome condiviso, hanno individuato in Vanja Macovaz, studente universitario e rappresentante di facoltà a Lettere, il loro possibile candidato. A ieri sera, la pole position per la proposta di Sel in vista dell'appuntamento del 12 dicembre combaciava con il suo nome, posto che il via libera definitivo non era comunque ancora arrivato.

Il vendoliano Giulio Lauri assieme a Igor Kocijancic, quando militavano in Rifondazione comunista

Sull'argomento il "vendoliano" Giulio Lauri non si sbilancia: «Non ho nessuna dichiarazione da fare». Sulla mancata soluzione unica assieme ai Verdi dice invece qualcosa in più: «Abbiamo lavorato pervicacemente per due mesi alla ricerca di una candidatura unitaria in grado di competere con il Pd per vincere - afferma Lauri -, cercandola anche assieme ai Verdi ma senza trovarla. Loro hanno scelto Metz, nome che noi non abbiamo condiviso perché cercavamo una personalità con caratteristiche diverse, rappresentativa di una sinistra nuova e grande».

Sempre sul versante del centrosinistra cittadino, domani alle 17.30 al Circolo della stampa è in programma l'assemblea provinciale dei Cittadini per Trieste. All'ordine del giorno dei lavori due punti: oltre alla presentazione del nuovo simbolo del movimento civico, gli iscritti discuteranno del programma per le amministrative del 2011. Il vicepresidente Fabio Fonda preannuncia i contenuti del proprio intervento, indirettamente rivolto anche alle altre forze della coalizione: «Farò una relazione sulla negoziazione che è stata portata avanti fra gli alleati verso le primarie per il Comune - fa il punto Fonda -, sottolineando anche i segnali arrivati da Bologna e dalle consultazioni di Milano. Porterò all'attenzione dell'assemblea il messaggio per cui il candidato che uscirà dalle primarie dovrà tenere conto delle posizioni anche del centro all'interno del centrosinistra, quindi pure dei Cittadini». Se non dovesse essere così, il movimento civico potrebbe anche clamorosamente propendere per una propria candidatura autonoma e alternativa? Fonda replica in maniera sibillina: «Tutto è possibile...». *(m.u.)*

VOTATE QUATTRO DELIBERE

Commemorato in Consiglio l'ex sindaco Cecovini

Il Consiglio comunale ha ricordato ieri sera Manlio Cecovini, padre fondatore della Lista per Trieste, sindaco di Trieste dal 1978 al 1983, europarlamentare e consigliere regionale, spirato lo scorso 6 novembre all'età di 96 anni. Come annunciato, è stato il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor a ricordare in aula con un intervento da lui stesso preparato la figura di Cecovini, commemorata anche da un minuto di silenzio di tutta l'assemblea del Municipio.

Quanto ai lavori del Consiglio, sono passate le quattro delibere all'ordine del giorno: quella sull'affidamento della gestione dell'area camper di via von Bruck ad Amt e ancora la ratifica della variazione 6 al bilancio di previsione, di un Pac di iniziativa privata a Padriciano e infine la presa d'atto della sentenza del Consiglio di Stato relativa alla variante 96 al Piano regolatore.

Ok del Consiglio comunale anche alla mozione urgente presentata da Maurizio Ferrara, con cui il consigliere leghista ha invitato il sindaco a esprimere solidarietà alla maggior parte degli studenti triestini, a condannare gli inutili atti di vandalismo nelle scuole e a esprimere solidarietà ai privati che hanno subito danni alle loro proprietà.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO
ORO
ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

«Mi butto dal 7° piano» ma i poliziotti lo salvano

Un'auto della Volante

L'intervento degli operatori del 113 e degli agenti delle volanti hanno scongiurato l'altra notte il suicidio di un uomo di 35 anni, deciso a buttarsi dal davanzale di un appartamento al 7° piano nel complesso Ater del "Vaticano". A dare l'allarme è stato l'uomo stesso che, con una chiamata al 113, ha comunicato l'intenzione di togliersi la vita. Subito si è messa in moto la macchina dei soccorsi. Sul posto sono intervunte due pattuglie che, dopo aver individuato l'alloggio dell'aspirante suicida, ne hanno forzato la porta, riuscendo a individuare la finestra dalla quale l'uomo intendeva gettarsi. Solo dopo avergli parlato a lungo, i poliziotti sono riusciti a convincerlo ad abbandonare il proposito originale. Soccorso dal 118, l'uomo è stato poi ricoverato al Maggiore.

Batterie dell'Esercito gettate vicino alla Foiba di Basovizza

La Foiba di Basovizza dove c'erano le batterie

Una discarica abusiva con circa duecento batterie esauste è stata scoperta l'altra notte nella zona boschiva vicina alla Foiba di Basovizza. Dettaglio ancor più particolare, le batterie, hanno accertato i carabinieri di San Dorligo intervenuti per primi sul posto, erano in uso all'Esercito italiano, come provato da alcune sigle trovate stampate sul materiale gettato tra i rovi. A segnalarne la presenza era stato un cacciatore, insospettito dal cumulo di rifiuti notato proprio a ridosso del monumento, in una zona peraltro classificata come area protetta. Il compito di rimuovere le batterie è stato affidato agli uomini del Corpo Forestale. Le indagini dei carabinieri, invece, dovranno far luce sulla provenienza del carico, forse rubato e abbandonato prima del confine.

DERUBRICATO IN FURTO SEMPLICE

Derubavano i correntisti: ma il reato è prescritto

Direttore e vice dell'Antoniana dopo un iter giudiziario di 7 anni usciti indenni dal processo

L'accusa era di quelle pesanti: aver derubato per anni numerosi correntisti della filiale bancaria di cui al tempo erano rispettivamente direttore e vicedirettore - la Banca Antoniana di via Giulia -, sottraendo indebitamente somme di denaro fatte figurare come spese di tenuta conto. Una condotta per la quale però i due imputati, Roberto Brazzati, 49 anni, e Dario Kosmina di 59, non possono più essere giudicati. Nell'udienza celebrata ieri a carico dei due ex dirigenti della filiale, entrambi a giudizio per furto aggravato, il giudice Paolo Vascotto ha dichiarato infatti l'intervenuta prescrizione del reato.

Ad orientare in tal senso la sentenza, della quale verranno rese note le motivazioni tra 60 giorni, è stato il bilanciamento tra le aggravanti e le attenuanti concesse a Brazzati, difeso da Libero e Antonella Coslovich, e a Kosmina, assistito da Franco Ferletic. Le ultime, in pratica, hanno annullato le prime, trasformando il capo d'imputazione da furto aggravato a furto "semplice" e riducendo di conseguenza anche i tempi della prescrizione, facendoli così scendere a 7 anni. Un periodo di tempo abbondantemente trascorso visto che, secondo quanto emerso dalle indagini affidate al pm Lucia Baldovin, le sistematiche sottrazioni di denaro dai conti dei clienti della banca sarebbero avvenute tra il 1997 e il 1999.

Brazzati e Kosmina, dunque, escono dal processo, chiuso ancor prima di avviare il dibattimento, senza alcuna conseguenza penale. Un'autentica doccia fredda per i vecchi correntisti della filiale, alcuni dei quali costituitisi parte civile, dai quali era partita la denuncia che aveva poi portato al rinvio a giudizio dell'allora direttore e ex direttore. Persone che, proprio in virtù del loro ruolo di vertice, secondo l'accusa erano riuscite a mettere a punto un efficace raggiro ai danni sia di privati sia di ditte. Il meccanismo era tanto semplice quanto redditizio: ogni anno dai conti correnti "sparivano" importi tra il mezzo milione e i 4 milioni di vecchie lire. Prelievi giustificati poi come spese di tenuta del conto.

I primi ad accorgersi delle "magie contabili" erano stati nel 2001 gli ispettori della banca, che avevano poi denunciato i due dipendenti, lamentando un ammanco complessivo di 1, 3 milioni di euro. Era stato così avviato un primo procedimento concluso con una condanna a due anni senza la condizionale per Brazzati. Successivamente, appunto, l'avvio di una seconda inchiesta relativa ad un altro gruppo di clienti affidata al pm Baldovin e sfociata nell'udienza di ieri con la pronuncia di intervenuta prescrizione. *(m.r.)*

LO SLOVENO MORTO IN VIA CARNARO

Schiacciato dai pannelli, deposito sequestrato

Al vaglio la posizione del titolare della ditta, rischia di essere indagato

di MADDALENA REBECCA

La decisione di recuperare da soli il materiale accatastato nel deposito di via Carnaro è stata presa autonomamente o suggerita dal personale della ditta Zanutta? Ruota tutta attorno a questa domanda l'inchiesta avviata dai carabinieri e dal pm Federico Frezza per fare luce sulla morte di Vlado Sturman, il cittadino sloveno di 45 anni travolto l'altra sera da un cumulo di pannelli di legno, e sul ferimento del collega Dean.

Un quesito centrale per chiarire le circostanze del drammatico incidente e definire di conseguenza la posizione dei fratelli Zanutta, titolari della ditta di via Carnaro, e dei loro dipendenti. Se infatti venisse accertato che i due clienti sloveni erano stati autorizzati dal personale a prelevare gli articoli richiesti senza la necessaria supervisione di qualche magazziniere, le responsabilità dei proprietari e degli addetti del deposito aumenterebbero. E i loro nomi potrebbero venir iscritti nel registro degli indagati per violazione delle norme di sicurezza. O, ipotesi estrema ritenuta però al momento altamente improbabile, addirittura per omicidio colposo.

L'area sotto sequestro dove ha perso la vita un uomo travolto da alcune travi (Foto Lasorte)

Questa mattina è in programma un confronto tra gli investigatori del Nucleo operativo di via dell'Istria e il pubblico ministero titolare dell'indagine, convocato proprio per tentare di rendere meno incerto il quadro. Verranno passate al setaccio le testimonianze acquisite sia la sera dell'incidente mortale sia nella giornata di ieri. A poche ore di distanza dall'episodio, infatti, i militari hanno riascoltato il secondo cliente rimasto ferito dal crollo della catasta di pannelli - già dimesso dall'ospedale soltanto con una gamba ingessata -, i titolari e i magazzinieri presenti al momento l'altro pomeriggio nel deposito di via Carnaro. Deposito che, per ora, resta parzialmente sotto sequestro.

Su disposizione del magistrato, infatti, nell'area del piazzale adiacente ai magazzini in cui è stato travolto Sturman sono stati posti i sigilli. Una provvedimento preso per "cristallizzare" la scena in cui ha trovato la morte il cittadino sloveno di 45 anni.

Cosa stesse facendo assieme al collega poco prima del crollo della pila di legno, come detto, resta da mettere a fuoco. Le ipotesi in piedi per tentare di ricostruire nel dettaglio la dinamica e stabilire quindi eventuali responsabilità, paiono essere tre. Sturman e Dean avevano forse ricevuto direttamente da uno dei magazzinieri l'indicazioni di servirsi da soli.

> **L'INCHIESTA**
>
> Il pm Frezza farà il punto per capire se ci sono state omissioni. Dimesso l'altro artigiano

O forse avevano agito in totale autonomia, magari contando sul fatto di essere conosciuti dal personale del deposito, senza attendere l'aiuto di uno dei dipendenti. O forse, altra possibile chiave di lettura, dopo aver caricato a bordo dei propri mezzi (un furgone e un'utilitaria) la merce consegnata da uno dei magazzinieri, hanno pensato di recuperarne da soli dell'altra. Finendo però per esser traditi dal crollo di una delle cataste di legno che non ha lasciato scampo a Sturman.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCUSA DI RICETTAZIONE

Viaggia su uno scooter rubato, denunciato

Notato per guida pericolosa, denunciato alla fine con l'accusa di ricettazione. Marco Romano, triestino di 39 anni, è stato sorpreso alcune sere fa dagli uomini dell'Ufficio di polizia giudiziaria della Municipale a bordo di uno scooter risultato poi rubato. L'intervento è scattato quando uno degli agenti, dopo aver avvistato l'uomo che procedeva zigzagando in sella al motorino, ha deciso di seguirlo. Il pedinamento è terminato davanti ad un condominio in via Gorizia, nel rione di Gretta, dove Romano è salito dopo aver parcheggiato lo scooter. Al suo ritorno, l'uomo ha trovato gli uomini della Pg pronti ad attenderlo. I controlli effettuati nel frattempo sulla targa, infatti, avevano permesso di accertare che il mezzo era stato rubato. Di lì la denuncia per ricettazione.

UN ATTO DOVUTO DEL PM CHE CONDUCE LE INDAGINI

Anziana uccisa dal bus, è omicidio colposo

L'avviso di garanzia notificato dai carabinieri in ospedale all'autista della Trieste Trasporti

di CLAUDIO ERNÈ

Due carabinieri si sono presentati ieri mattina nel reparto di Neurologia dell'Ospedale di Cattinara. Sono entrati in una stanza di degenza e hanno notificato un avviso di garanzia al giovane l'autista della "Trieste Trasporti" che nove giorni fa aveva falciato e poi schiacciato contro un altro bus in piazza della libertà un'anziana signora in attesa su un "salvagente". Stella Grassi, vedova Bertocchi, 83 anni, residente a Muggia in Salita delle Mura 1, è morta sabato mattina nel Reparto di rianimazione dell'Ospedale di Cattinara. I chirurghi le avevano amputato la gamba straziata tra le lamiere, ma le lesioni interne e le conseguenti emorragie hanno vanificato ogni cura.

Ora l'autista Dario A. 30 anni, è indagato per omicidio colposo dal pm Massimo De Bortoli. Le informazioni e le testimonianze raccolte nonché il suo prolungato ricovero in neurologia accreditano che avesse perso i sensi già prima dello schianto. È vittima di una grave patologia emersa nei minuti che hanno preceduto lo schianto. Questa tesi è accreditata da un altro autista della Trieste Trasporti che ha riferito che Dario A. era svenuto, riuscendo comunque a fermare il bus, all'angolo delle vie Geppa e Roma. Poi si era ripreso e aveva continuato il percorso per accasciarsi nuovamente sul volante davati alla facciata della Stazione Centrale. Il pesante mezzo aveva proseguito la corsa, straziando dopo una cinquantina di metri l'anziana signora.

> Il conducente era stato colto da un malore: non ha responsabilità

La notifica dell'avviso di garanzia rappresenta a livello di legge, un atto dovuto nel senso che l'iniziativa del pm Massimo De Bortoli, è diretta a consentire a Dario A. di nominare un avvocato di fiducia e anche un consulente di parte per partecipare all'autopsia della vittima, già disposta dallo stesso magistrato.

La procura ha affidato l'incarico al dottor Antonio Serio, mentre l'avvocato William Crivellari, difensore di fiducia dell'autista,, a nominato il dottor Raffaele Barisani. Il conferimento degli incarichi e dei relativi quesiti avverrà stamane nella sede del Nucleo carabinieri di polizia giudiziaria del Tribunale.

Ma non basta. Non sfugge a nessuno che questa tragica vicenda esce dagli usuali canoni degli incidenti stradali. L'autista del bus investitore si è sentito male all'improvviso e il mezzo ha continuato la propria corsa fino al salvagente dove era in attesa Stella Grassi. Si può attribuire - con queste premesse - un'imperizia, una negligenza, una qualunque colpa all'autista svenuto di colpo a causa di un fattore che i medici stanno ancora cercando di identificare?

I due bus dopo lo scontro

Dario A. non ricorda nulla di quanto è accaduto. Gli ultimi attimi di lucidità sembrano risalire al momento in cui aveva fermato il bus all'angolo delle vie Ghega e Roma. Poi per lui è solo notte e nebbia anche se il tragitto è continuato per altri 300-400 metri.

Un altro autista dell'Azienda Trasporti aveva cercato di attirare l'attenzione del collega che zigzagava, suonando ripetutamente il clacson. Ma la manovra non aveva avuto alcun esito e la corsa del bus era continuata fino al punto in cui Stella Grassi era in attesa. La donna era stata trascinata sotto un secondo, bus fermo al capolinea e la gamba destra era stata straziata tra le lamiere. Subito dopo alcuni passanti avevano iniziato fotografare con i telefonini l'accaduto.

La notifica dell'avvivo di garanzia all'autista ricoverato, ha anche un secondo aspetto. Una volta conclusa l'autopsia e gli accertamenti ad essa connessi, la Procura autorizzerà il funerale e la sepoltura. I parenti, gli amici e chi aveva apprezzato Stella Grassi, sono da giorni in attesa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SPARITI PC, VIDEOCAMERE E CONTANTI

Furto in via Orsera, bottino da 2500 euro

Ladri d'appartamento in azione l'altro giorno in via Orsera. Ad essere presa di mira dai malviventi è stata l'abitazione al terzo piano di una coppia di trentenni, dalla quale sono spariti un computer, una videocamera e contanti per un valore complessivo di circa 2500 euro.

Il colpo è stato messo a segno nel corso della mattinata, approfittando dell'assenza dei due padroni di casa. Sono stati loro, rientrati per pranzo attorno alle 13, a scoprire l'intrusione. Al loro arrivo i due giovani hanno trovato la porta d'ingresso aperta e l'alloggio messo completamente a soqquadro. Sul posto gli agenti delle volanti e gli uomini della Scientifica che analizzeranno le impronte lasciate all'interno.

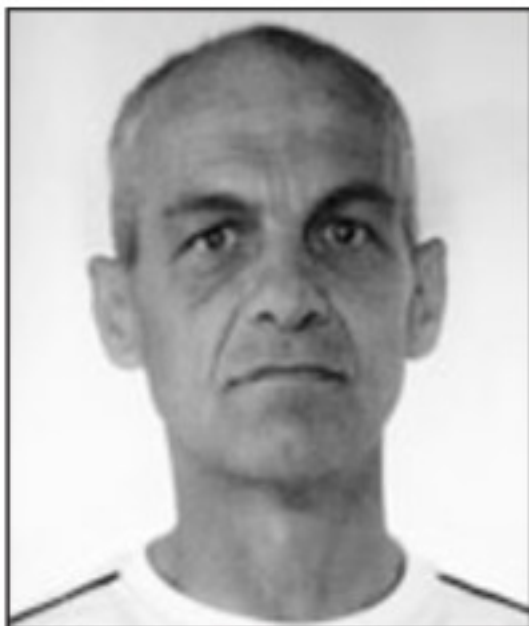
CONDANNATO SAFET BRULIC: IL SERBO SARÀ ESPULSO

Due anni al "re del borseggio"

Due anni di carcere seguiti dall'espulsione dall'Italia.

È questa la pena inflitta ieri dal giudice Paolo Vascotto a Safet Brulic, 46 anni, il cittadino serbo un tempo conosciuto in città come "il re del borseggio". Era accusato di un furto avvenuto, con poca destrezza, durante la manifestazione "Piazza Europa", organizzata nel settembre scorso in Corso Italia e nelle vie adiacenti. Brulic non si era accorto di essere stato "agganciato" da un agente di polizia nel momento stesso in cui aveva iniziato a osservare quanto era offerto sulle bancarelle.

«Posso vedere quel copriletto . È molto bello e lo voglio regalare...» aveva esordito l'ex "re" affacciandosi tra le trapunte e i cuscini esposti dalla commerciante austriaca Elke Figuotz. Archiviato l'entusiasmo iniziale, Safet si era fatto più guardingo: aveva posto domande, aveva passato le sue mani da pianista sulla superficie setosa del copriletto. Intanto i suoi occhi avevano già individuato la borsetta della venditrice. Quando una cliente aveva attirato l'attenzione della commerciante lui se ne era impadronito, e l'aveva fatta cadere all'interno del proprio ombrello, semiaperto per l'occasione.

L'agente di polizia che lo stava pedinando lo aveva bloccato a pochi metri di distanza. Nella borsa oltre agli usuali cosmetici, erano conservati il passaporto e la chiave della stanza dell'albergo di cui era ospite la commerciante. Non c'erano invece soldi e anche questo dettaglio mette a fuoco l'attuale condizione dell'ex re dei borseggi.

Safet Brulic

Non solo non si era accorto di essere pedinato, ma aveva anche sbagliato obiettivo rubando la borsa sbagliata. Viste la recidiva reiterata, specifica e infraquinquennale, l'avvocato Sergio Mameli ha potuto solo tentare di limitare i danni. *(c.e.)*

SI SONO PRESENTATI IN UNA CASA DI VIA UMAGO, POI SONO SCAPPATI

Truffatori o veri addetti dell'Enel?

Ha aperto le porte di casa a due giovani presentatisi come dipendenti dell'Enel. Poi, insospettito dalle tante domande fatte dai presunti operatori con i quali intendeva stipulare un nuovo contratto per la fornitura della luce, ha chiesto la verifica da parte del 113. I poliziotti, però, non hanno potuto eseguire i controlli perché, prima del loro intervento, i presunti incaricati Enel avevano già fatto perdere le loro tracce.

La presunta truffa - presunta, perchè la Questura sta ancora effettuando accertamenti per accertare se i due fossero realmente dipendenti della società - si è verificata l'altro giorno in un appartamento di via Umago. Il padrone di casa, un triestino di 51 anni, ha ricevuto la visita di un uomo e una donna sulla trentina, entrambi con abiti eleganti e aria professionale, decisi ad illustrare i vantaggi di un nuovo contratto per la fornitura di energia. Vantaggi giudicati effettivamente allettanti dal proprietario che, dopo aver fatto entrare gli incaricati, ha accettato l'offerta, decidendo così di fornire i propri dati che, man mano, i presunti addetti Enel hanno provveduto ad inserire in un modulo di adesione. I problemi sono sorti nel momento in cui gli operatori, dopo aver chiesto nome, cognome e indirizzo, si sono spinti oltre, domandando numero di conto corrente, codice Iban e fotografando con il telefonino la tessera del codice fiscale. Pratiche giudicate sospette dall'uomo che, per tutelarsi, ha manifestato agli interlocutori l'intenzione di voler telefonare all'Enel e al 113 per verificare la regolarità dell'operazione. Tanto è bastato per far cambiare atteggiamento agli operatori. Seccati per l'inattesa perdita di tempo i due, fino a quel momento seri e disponibili, hanno deciso di interrompere il colloquio, lasciando in fretta l'appartamento e strappando il modulo fin lì compilato. Modulo portato ora all'attenzione degli investigatori della Mobile, che svolgeranno accertamenti per capire se i due erano davvero dipendenti Enel o, come temeva l'uomo, semplici truffatori. *(m.r.)*

L'ULTIMO SALUTO AI "PET"

Un gruppo di simpatici gattini

I SERVIZI

Dal cofano su misura alla lapide con dedica personalizzata e album di foto

LA SEPOLTURA

Attivata una convenzione per l'utilizzo della struttura di Cassacco

Ti è morto Fido o Micio? Nasce la prima agenzia di funerali per animali

Dalla sepoltura alla conservazione delle ceneri nell'urna Prezzo base 400 euro, ma si può arrivare ai 50mila

di GIANFRANCO TERZOLI

L'ultimo addio a cani, gatti, canarini? Sarà possibile darlo con un funerale e un'orazione funebre. Con tanto di cofano e lapide. Naturalmente su misura. E se si vuole ricordare per sempre il proprio piccolo amico, si potrà farlo "incastonare" perfino sotto forma di diamante...

Nasce a Trieste la prima agenzia di onoranze funebri per animali d'affezione della regione, la cui inaugurazione è prevista a inizio dicembre. Si chiama "I nostri gioielli" e ha sede in via Villan de Bachino, a Roiano. In attesa di un cimitero per animali anche in città, opererà in convenzione con la struttura di Cassacco, unica esistente in ambito regionale. «L'agenzia - spiega l'ideatore Marco Torcello, un giovane triestino proveniente da altre attività imprenditoriali basate su idee innovative - nasce da un'esigenza molto avvertita a Trieste, dove sono moltissimi i cittadini che possiedono un animale. Non ci occupiamo di cavalli o di coccodrilli, ma di animali d'affezione domestici: quelli che vivono in casa con noi e ci tengono compagnia», precisa il titolare, Marco Torcello.

L'IDEA A ispirarlo sarebbero state le richieste di una degna sepoltura per gli amici a quattro zampe giunte da numerosi presenti a un convegno che si è svolto di recente a Muggia presenti gli amministratori dei Comuni costieri provinciali, nel corso del quale si è discusso proprio della necessità di realizzare un cimitero per gli animali.

ANEDDOTO Anche se la struttura non è ancora aperta, già non mancano gli episodi commoventi come «lo strazio di un'anziana signora che mi si è rivolta per chiedere informazioni su come poter fare visita ancora una volta all'amato cagnolino dopo la sua scomparsa, rivederlo almeno in foto e potergli portare dei fiori ogni tanto».

I SERVIZI Ma come ha luogo l'estremo addio al proprio pet? Come un funerale convenzionale, seppure in miniatura. L'agenzia pensa a tutto: al ritiro a domicilio o dal veterinario e trasporto della salma nella struttura cimiteriale, al corredo funebre, al cofano su misura, alla lapide (con o senza foto) e a dediche personalizzate. O, se si preferisce, alla cremazione, e alla relativa scelta dell'urna cineraria e consegna delle ceneri. Su richiesta si può procedere all'imbalsamazione. Ma se si desidera tenere sempre con sé il proprio amico e trasformare la gioia di averlo avuto accanto in un autentico gioiello, c'è anche la possibilità di far realizzare un diamante con le ceneri dell'animale da compagnia da incastonare nella montatura di un anello da portare poi al dito. «C'è pure - aggiunge il responsabile - la possibilità di confezionare album fotografici, anche su cd».

Un cane e un gatto: l'agenzia "I nostri gioielli" si occupa di organizzare le esequie degli animali da compagnia

COSTI Quanto costa far seppellire il proprio amato animale da compagnia? «Il prezzo varia a seconda del tipo di cerimonia e del corredo funebre scelti, ma nella sua forma più semplice è alla portata di tutti», assicura Torcello. Un funerale base costa 400 euro, un cofano per animali di piccola taglia parte dai 90 e una lapide da 100. Tutto dipende dalla propria disponibilità. Ma se si vogliono fare le cose in grande, l'unico limite è la fantasia. E per il pacchetto comprendente l'anello, si parte dai 3mila per arrivare fino a diamanti da 50mila euro.

Per chi poi non disponesse di un mezzo per seguire l'animale fino al cimitero, sono disponibili servizi di trasporto dedicati, così come per la visita periodica, previa appuntamento. Torcello, titolare della EasyService, promette anche in questo campo un servizio di primissimo ordine.

A TRIESTE Nel capoluogo giuliano si contano 16mila cani e una famiglia triestina su due possiede almeno un gatto, per non parlare di criceti, canarini, pappagallini, tartarughe, conigli, furetti, ma anche specie esotiche come cincillà, cani della prateria, iguana e serpenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOPRINTENDENTE PRECISA

Calenda: «Sinergia sì, ma niente fusione»

«È un'operazione non prevista né desiderata dai vertici dei 2 enti E non lo consente la legge»

Il soprintendente Antonio Calenda

Su una futura sinergia "spinta" tra teatro Verdi e il Rossetti il nuovo Soprintendente Antonio Calenda teme di esser stato male interpretato e quindi spiega a chiare lettere che "non ho mai pensato, ipotizzato, né pronunciato la parola "fusione" in merito al rapporto che potrà intercorrere fra il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che dirigo e il Teatro Verdi: lo si evince peraltro chiaramente dallo stesso testo dell'articolo». Alla domanda su una possibile fusione aveva detto: «Per adesso i teatri restano due soggetti autonomi. Però, sì, questa impostazione potrebbe preludere a una conformazione diversa. Però nel tempo». In effetti la parola fusione non appare mai, tuttavia c'è un "per adesso" e "quella conformazione diversa nel tempo" che potevano prefigurare nuovi scenari. Ma alla fine, nella sostanza, Calenda ha ragione. Bisogna riconoscere la sua onestà intellettuale. «Durante la conferenza stampa ho parlato esclusivamente di sinergie e di eventuali future possibilità di collaborazione - sollecitate dal sindaco Dipiazza – fra due realtà che però resteranno comunque sempre autonome e distinte. È necessario e urgente rettificare perché la fusione oltre a non essere cosa desiderata dai vertici dei due enti, sarebbe un'operazione non prevista né permessa dalla legge italiana.

«Sono temi questi su cui non è possibile alcuna leggerezza, ne va del bene dei teatri e della cultura della città».

SPORT
LO STADIO

Grezar, pronto a maggio il primo lotto

Lavori in ritardo, l'impianto sarà completato alla fine del 2011

Primavera 2011. È il nuovo termine individuato per la consegna dello stadio Grezar, almeno per la chiusura del primo lotto: pista di atletica, campo di calcio e spogliatoi. Il completamento dell'impianto, tra rifiniture e zone adibite al pubblico, necessiterà di altro tempo: la conclusione è prevista entro fine 2011.

Ancora un'immagine della struttura così come si presenta oggi

Il sopralluogo: in primo piano Donato Riccesi, a sinistra Paris Lippi

Il Grezar in fase di cantiere: il primo lotto sarà completato a primavera (foto Lasorte)

Ditta Riccesi subentrata alla fallita Scarcia&Rossi Lippi: abbiamo risolto in tempi record il cambio dell'appalto

Questo lo stato dei lavori della cantieristica del Grezar, illustrato ieri durante un nuovo sopralluogo effettuato dal vicesindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi, con i vertici della Riccesi, la ditta edile impegnata nel progetto di riqualificazione, subentrata alla Scarcia&Rossi, la sigla destinataria del primo appalto ma uscita di scena lo scorso gennaio dopo un iter fallimentare.

Proprio le conseguenze del forzato turn-over nella direzione dei lavori del Grezar sembra aver intaccato la tempistica originaria e causato parte dello slittamento dei cantieri, la cui conclusione all'inizio era prevista per questo mese: «Si spera entro maggio - ha precisato Lippi - il nuovo impegno è questo, garantito non tanto dalle misure del Comune quanto dalle relazioni fornite dai direttori delle opere in corso. A quella data le società della provincia potranno già fruire del nuovo impianto per gli allenamenti, mentre per l'integrazione della parte del pubblico non servirà, crediamo, attendere molto. Siamo riusciti a risolvere il cambio dell'appalto in tempi record e ora siamo in dirittura d'arrivo - ha aggiunto Lippi - le uniche variabili potrebbero essere dei problemi climatici ma per il resto il progetto si sta ultimando. Ne siamo fieri e non abbiamo nulla da invidiare ad altri impianti del genere sorti altrove, compreso lo stadio di Capodistria...»

Confermata la cifra stanziata dalla amministrazione comunale, oltre 13 milioni di euro, ripartiti nei tre lotti che costituiscono l'intero progetto di riqualificazione di un impianto sorto nel 1932 e abbattuto nel 2005 per avviarne il nuovo corso.

Il rilancio dell'atletica leggera permane il dato primario che accompagna la rinascita del Grezar, aspettativa legata soprattutto alle caratteristiche della nuova pista, dotata di otto corsie e un raggio di curvatura che potrebbe sollecitare dei test in chiave internazionale sulla corsa breve. Le due gradinate (per 6500 spettatori in tutto) stanno acquistando un volto ma il campo centrale è ancora abitato da macchinari e attrezzi. Eppure calcio e rugby non saranno certo i parenti poveri del nuovo impianto, anzi. Il terreno (100x60 m) sorgerà in erba, favorendo in tal modo anche il circuito interno dei lanci di atletica, ma accoglierà gli adepti della palla ovale e soprattutto parte della attività della Triestina Calcio, tra allenamenti della prima squadra e probabile teatro casalingo della Primavera.

Francesco Cardella

Comitato primo marzo corteo per gli immigrati

Una manifestazione per i diritti sociali degli immigrati sarà organizzata in contemporanea in varie città italiane sabato con inizio alle 16. A Trieste il corteo, organizzato dal Comitato primo marzo, partirà da Campo San Giacomo. «Crediamo - si legge in una nota - che questo non sia un problema di pochi stranieri ma una battaglia concreta di civiltà e giustizia che ci coinvolge tutti», e «si lega a quella più generale per i diritti sociali per tutti per una vita dignitosa, contro le deportazioni e per la chiusura dei Cie contro il razzismo».

Il Comitato chiede «che vengano conclusi tutti i procedimenti di regolarizzazione ancora aperti, con rilascio del permesso di soggiorno per lavoro o per attesa occupazione; che venga estesa immediatamente a tutti gli ambiti lavorativi la possibilità per gli stranieri presenti in Italia e occupati al lavoro irregolarmente di regolarizzare la propria posizione; che venga ritirata la circolare del Ministero dell'interno del 17 marzo 2010 che prescrive alle questure di negare la regolarizzazione per quanti siano stati condannati per inottemperanza all'ordine di espulsione». Il Comitato auspica «che la possibilità di regolarizzazione non sia preclusa a coloro che hanno ricevuto un precedente decreto di espulsione in area Schengen».

MARCO PAOLINI.
Il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

IL TEATRO DI MARCO PAOLINI IN DVD. 3ª USCITA, "IL SERGENTE".
LO SPETTACOLO CHE HA SCOSSO LE COSCIENZE DEL GRANDE PUBBLICO.
Marco Paolini racconta della ritirata dei nostri soldati dal fronte russo nel gennaio '43. Ispirato a "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern, lo spettacolo narra uno degli episodi più mesti della storia bellica italiana, in un emozionante racconto corale. Il teatro di Marco Paolini in DVD. Il grande teatro civile italiano.

Il Teatro di MARCO PAOLINI
Il Sergente

Dal 20 novembre a richiesta con IL PICCOLO a soli € 9,90 in più
Dvd + quotidiano € 10,90

L'APPLICAZIONE DELL'ICI PER ORTI E GIARDINI DA PARTE DEL COMUNE DI TRIESTE

Opicina, spazi verdi tassati come edificabili

Pesantissime notifiche ai proprietari di case e ville. Per alcuni la richiesta di arretrati supera i 50mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Sarà benzina gettata sul fuoco delle polemiche, e rinfocolerà la richiesta di Opicina di staccarsi da Trieste, formando un autonomo Comune carsico.

Questo terremoto politico-istituzionale lo sta determinando la diversa imposizione dell'Ici per gli orti e i giardini della case dell'altipiano. A Opicina vengono notificate in questi giorni richieste pesantissime ai proprietari di case e ville con annessi spazi verdi, che il Comune di Trieste considera e "tassa" come fossero terreni edificabili.

Nel Comune di Duino Aurisina, invece, come riferiamo a parte, ieri è stata approvata una nuova regolamentazione dell'Ici che esclude dal pagamento di questo balzello le pertinenze con una superficie inferiore a cinquemila metri quadrati. La decisione ha effetto retroattivo, e di fatto riconsidera anche le situazioni degli anni precedenti, fino al 2008. Due Comuni, due stili, due diverse imposte su un bene primario, e soprattutto sul verde che resta.

REAZIONE

L'associazione per la difesa della località: si rischia di cambiare il volto della nostra frazione

Ad alcuni proprietari di Opicina sono state notificate richieste di arretrati che superano i 50mila euro e che pochi sono in grado di pagare. Da qui una probabile cessione di zone oggi verdi a chi vuol costruire nuove case e nuove ville a schiera, aumentando ancora la densità abitativa e soprattutto gli spazi invasi dal cemento.

Sul problema delle richieste pesantissime, avanzate per quanto riguarda l'Ici dal Comune di Trieste, sugli orti e sui giardini, ha preso posizione l'Associazione per la difesa di Opicina, che in un documento si dichiara "stupefatta" per quanto sta accadendo e chiede al Comune di Trieste e al sindaco Roberto Dipiazza di rivedere le proprie decisioni sull'Ici, che stanno determinando una massiccia richiesta di pagamento di ingenti somme di arretrati, compresi gli interessi di mora.

Un tratto di via dei Salici, una zona di Opicina ricca di parchi e giardini

«Con la soppressione dell'Ici sulla prima casa – sottolinea l'associazione – l'amministrazione comunale cerca di rastrellare denaro fresco dai cittadini che già pagano tasse elevate attraverso l'imposizione dell'Irap, dell'Irpef e della Tarsu. Con questa politica l'amministrazione comunale di Trieste rischia di cambiare il volto e il paesaggio di Opicina e degli altre località dell'altipiano che rientrano sul suo territorio. E' noto che in queste località ogni costruzione ha di propria pertinenza un orto».

L'Associazione per la difesa di Opicina cita poi a propria tutela le tradizioni di tante famiglie che «si sono passate di padre in figlio le proprietà e le conservano gelosamente. Ora, invece, l'imposizione di questi balzelli, a cui si aggiungono gli arretrati di anni, costringono il cittadino a vendere o a lasciare cementificare anche questi pochi spazi verdi rimasti».

Anche la strada del ricorso alle Commissioni tributarie non risulta facilmente praticabile, perché tra le spese per avviare la causa e i tempi per una decisione definitiva passano parecchi anni. In più esiste una norma – peraltro poco conosciuta e ancora meno messa in pratica – secondo la quale il debito col Comune supera gli ottomila euro, la stessa casa del proprietario "moroso" può essere messa all'asta. Un orto, un giardino possono quindi essere fatali al proprietario, specie se anziano e senza grosse cifre nel conto corrente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA IN ARRIVO 25MILA EURO

Nuova illuminazione allo stadio Zaccaria

MUGGIA Nuova illuminazione in arrivo per lo stadio comunale "Paolo Zaccaria". Un finanziamento nazionale di 25 mila euro permetterà all'amministrazione di mettere mano all'impianto luce del campo di calcio, affidato in gestione all'associazione sportiva dilettantistica Muggia.

I fondi sono stati stanziati direttamente da Roma, come spiega l'assessore comunale allo Sport, Roberta Tarlao: «Grazie all'interessamento dell'on. Fedriga – spiega – il Comune potrà usufruire di una somma di 25 mila euro per dare una risposta concreta alle richieste del sodalizio che gestisce la struttura».

Più volte, infatti. l'Asd Muggia aveva evidenziato le ridotta efficienza dei fari usati per illuminare il campo di calcio in erba sintetica, soprattutto durante gli allenamenti notturni e quelli invernali, sia della prima squadra sia delle categorie giovanili. «Questo intervento potrebbe essere davvero la soluzione a tale questione – aggiunge la Tarlao – così da disporre di uno stadio ancora più attrezzato».

Il finanziamento nazionale risulta già disponibile. I lavori, come fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici Franco Crevatin, verranno effettuati entro il primo trimestre del 2011. *(r.t.)*

Mosetti (Pdl): «Il Comune esclude i giovani di Muggia dalla gestione cittadina»

MUGGIA «I giovani sono una risorsa per il futuro ma questa amministrazione li considera come una minaccia, escludendoli dalla partecipazione alla vita democratica e dalla gestione della vita cittadina. L'emarginare i ragazzi, limitandoli in spazi sempre più ristretti, sia riguardo l'aggregazione giovanile che durante le manifestazioni, carnevalesche e non, è una responsabilità di cui l'amministrazione deve farsi carico».

L'accusa arriva da Daniele Mosetti, presidente del circolo Giovane Italia di Muggia e componente del coordinamento comunale del Pdl, che ricorda di aver richiesto negli ultimi quattro anni la costituzione della Consulta giovani. Della Consulta e dei problemi dei giovani il circolo muggesano ne ha discusso nei giorni scorsi con Daniela Pallotta (assessore alle Politiche giovanili di Duino Aurisina) e con Giuliano De Vita (consigliere comunale e presidente della Consulta giovani di Duino Aurisina), alla luce della positiva esperienza attuata nel comune carsico.

«Obiettivo della Consulta – rileva Mosetti – è costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito, in cui raccogliere sollecitazioni e proposte su tutto ciò che riguarda la condizione giovanile, per poi riportarlo al consiglio comunale, ma anche quello di essere momento di ricaduta di iniziative negli ambiti in cui ogni organizzazione opera. Per questo la Consulta giovanile è il primo punto di riferimento dell'amministrazione nel rapporto con le organizzazioni dei giovani».

Con riguardo poi alla replica del sindaco Nesladek alle "esternazioni" del parroco don Latin sul tema dei giovani, Mosetti boccia i commenti del primo cittadino, che ha elencato «una serie di interventi a carattere manutentivo, che non hanno realizzato nuovi spazi di aggregazione giovanile. Una pura difesa di fronte all'osservazione del parroco, che ben ha visto la staticità di questa giunta sulle politiche per i giovani e sulla carenza di spazi per loro».

DUINO AURISINA FAVOREVOLI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Ici, più certezza sulle pertinenze nel regolamento votato in aula

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Evento più unico che raro, la votazione ieri in aula, non solo dalla maggioranza ma anche dall'opposizione, della delibera di modifica al Regolamento Ici che definisce in maniera più certa, alla luce anche dei recenti disagi, la questione delle pertinenze ai fini fiscali. Approvato anche l'indirizzo di inviare ai cittadini, in procinto di essere raggiunti da un accertamento, un avviso bonario, una sorta di segnalazione che potrebbe consentire evitare sanzioni, sollecitando la preventiva copertura della somma da versare per le relative proprietà, terreni o aree edificabili.

«Maggioranza e opposizione – ha spiegato l'assessore ai Tributi, Daniela Pallotta – hanno anche sottoscritto un ordine del giorno con cui si impegna l'amministrazione ad attivare, presso gli uffici, le forze necessarie a fare in modo che chi non ha ricevuto, per i propri terreni, comunicazione del cambio di destinazione d'uso non sia tenuto al pagamento di sanzioni o more per l'imposta non versata. Questo orientamento è in linea con la giurisprudenza, e in particolare con una recente sentenza della Cassazione». Una circostanza, questa, peraltro più volte sottolineata dal consigliere dei Verdi Maurizio Rozza.

Seduta del consiglio comunale

Soddisfazione, poi, per il tavolo sinergico messo a punto nella Terza commissione dalla maggioranza. Che per bocca del capogruppo del Pdl, Giampietro Colecchia, «ha dimostrato di saper tracciare una strada di intesa, poichè la modifica al Regolamento Ici è frutto del lavoro di gruppo tra maggioranza e minoranza».

Nella seduta di ieri un altro importante regolamento ha trovato approvazione all'unanimità: si tratta del nuovo testo per la concessione di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici a soggetti pubblici e privati. Tema importante per le associazioni sportive e culturali del territorio. Le disposizioni disciplinano i requisiti, i criteri e le modalità attraverso i quali l'amministrazione comunale eroga fondi.

Tra le novità, l'inserimento nell'elenco degli aventi diritto delle parrocchie e degli istituti scolastici, che per la prima volta avranno la possibilità di ricevere contributi straordinari a fronte di progetti definiti.

Per questi contributi, in sede di esame delle domande, sarà data priorità ai progetti che prevedano: iniziative di alta rilevanza sociale che interessano la popolazione residente e/o turistica o che prevedano forme di intervento per gevolare soggetti svantaggiati e/o a combattane fenomeni di degradazione sociale; alle iniziative di promozione turistica e sportiva fuori stagione; alle iniziative che assicurano una visibilità nazionale e un'ottimale promozione dell'immagine del Comune; alle iniziative culturali di particolare rilevanza incluse in programmi pluriennali definiti e divulgati a livello locale, regionale e nazionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMBITO SOCIALE DEI COMUNI DI MUGGIA E SAN DORLIGO

Famiglia e minori, aiuti per 250mila euro

Nei primi quattro mesi dell'anno 186mila euro destinati ai disabili

MUGGIA Nei primi quattro mesi di quest'anno l'Ambito sociale tra i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle ha speso per i servizi legati all'"Area famiglia e minori" una cifra di poco superiore ai 250 mila euro. Un ammontare che andrà in netto crescendo entro fine anno, facendo anche il raffronto con le spese complessive dell'ultimo biennio. Nel 2009, infatti, i due Comuni hanno investito per famiglie e minori oltre 592 mila euro, somma leggermente superiore ai 562 mila spesi nel 2008.

FAMIGLIA E MINORI

Nell'ambito del Sostegno educativo territoriale (Set) riservato ai disabili, nel primo quadrimestre 2010 sono stati effettuati 16 interventi a Muggia, per un costo di 81mila 673 euro, e 13 interventi a San Dorligo con una spesa di 105mila 379 euro.

Per quanto riguarda il Set riservato al disagio, a Muggia sono stati investiti 39mila 423 euro per trenta utenti, mentre a San Dorligo si sono spesi 11mila 938 euro per sette situazioni. Per quanto riguarda poi il progetto "Cicogna", che ha visto coinvolti utenti minori e adulti, Muggia ha speso 3mila 772 euro mentre a San Dorligo il servizio è attivo solo dai mesi autunnali. Il progetto "Ludoteca" riservato a venti utenti di San Dorligo ha invece avuto un costo di 2mila 788 euro. Rimane poi l'educativa di strada, promossa a Muggia, che ha interessato trenta giovani e che è costata 6mila 378 euro.

BOLLETTE

Oltre 270 le richieste di aiuto per pagare la Tia/Tarsu e una cinquantina per l'energia elettrica

Complessivamente dunque il Comune di Muggia nei primi quattro mesi del 2010 ha investito 131mila 245 euro, mentre San Dorligo tale spesa ha superato di poco i 120mila.

AIUTO AL REDDITO

Al 31 maggio 2010 gli interventi dei due Comuni hanno interessato diversi settori inerenti il sostegno al reddito delle famiglie meno agiate.

Tra i dati forniti dall'assessore alle Politiche sociali di Muggia, Giorgio Kosic, spicca l'aumento delle domande per ottenere la Carta Famiglia. A Muggia tali richieste sono salite a 325, mentre a San Dorligo hanno toccato la quota di 120. L'anno scorso erano state erogate 272 carte a Muggia e 92 a San Dorligo. Il "bonus bebè" si attesta invece a 26 richieste a Muggia e a nove a San Dorligo. Per il pagamento della Tia/Tarsu sono stati fatti 341 interventi a Muggia e 132 a San Dorligo. Infine, per contributi al pagamento delle bollette elettrica, delle 42 richieste registrate a Muggia per ora ne sono state accolte 16 validazioni, mentre dinanzi alle sei domande relative a San Dorligo ne state "validate" tre. Quanto ai contributi per il pagamento della bolletta del gas, invece, 38 le richieste Muggia e le otto di San Dorligo sono ancora in attesa di essere validate.

Riccardo Tosques

» IN BREVE

MUGGIA OGGI ALLA SALA MILLO

Seminario sul lavoro

MUGGIA Oggi alle 16.30, alla Sala Millo (piazza della Repubblica), è in programma un seminario pubblico, curato dalla Commisssione parti opportunità del Comune, presieduta da Paola Serra, sul tema: «Il lavoro tra subordinazione e parasubordinazione». A illustrare le caratteristiche delle principali tipologie di contratto nel settore privato sarà Wally Trinca, esperta di diritto del lavoro.

IMMUNIZZAZIONE DELLE VOLPI

Rabbia silvestre, nuove esche

TRIESTE È in corso un nuovo intervento di immunizzazione delle volpi contro la rabbia silvestre. Le operazioni, comunica la Direzione salute della Regione, si concluderanno entro il 15 dicembre. Le esche, di colore scuro, composte da un impasto di farina di pesce che contiene una capsula di vaccino, vengono distribuite con l'impiego di un elicottero, ma in prossimità dei centri abitati la posa delle esche è manuale. Le zone interessate sono segnalate da appositi cartelli.

PROGETTI E CORSI AL SALONE DELL'EDUCAZIONE

Mondo unito, Collegio a Genova

TRIESTE Il Collegio del Mondo Unito di Duino è presente in questi giorni a Genova, al Salone dell'educazione, in collaborazione con il ministero per i Beni e le attività culturali.

In particolare il Collegio ha allestito un proprio stand nell'area espositiva del ministero. Una collaborazione dalla quale nasce il progetto "Arte, cultura e identità" che vede Il Collegio del Mondo Unito quale "laboratorio di sperimentazione della convivenza tra culture diverse", in virtù del fatto che il Collegio ospita ogni anno studenti di oltre 85 Paesi.

Il progetto si esplicita nel programma di studio, nelle attività estetico-artistiche, nelle esibizioni sul territorio della regione, e nelle settimane dedicate alle culture rappresentate al Collegio.

Al Salone di Genova, il Collegio presenta in particolare il corso di "Arti e culture del mondo", attraverso il quale gli studenti imparano a comprendere gli oggetti artistici, i fenomeni culturali, gli aspetti di identità di varie culture passate e presenti, unitamente alle loro interazioni.

Una parte del corso è dedicata alla ricerca sul campo in Italia: studenti di tutto il mondo si confrontano con il Rinascimento a Firenze, Padova, Mantova e Venezia, con la cultura bizantina ad Aquileia, Venezia e Ravenna e con il classicismo a Roma. Alla fine del corso, gli studenti non solo acquisiscono una consapevolezza culturale, ma molto spesso, una volta tornati nel paese natale, diventano ambasciatori dell'arte e della cultura italiana.

UNA SERIE DI RICHIESTE IN VISTA DEL BILANCIO 2011 E DEL PIANO DELLE OPERE

Altipiano Est: il Comune migliori la segnaletica

TRIESTE Provvedere alla manutenzione della segnaletica stradale non è cosa da poco, ma si tratta di un importante intervento conservativo che garantisce a chi circola un elemento fondamentale di informazione e sicurezza. Lo ribadisce la Seconda circoscrizione, che al riguardo ha inviato al Comune una serie precisa di suggerimenti e richieste da inserire nel bilancio 2011 e nel Piano pluriennale delle opere.

Si tratta di indicazioni che riguardano diverse frazioni della parte Est dell'altipiano, che appartengono al territorio municipale. Le richieste riguardano in particolare Opicina, dove viene segnalata la necessità di realizzare un nuovo attraversamento pedonale vicino all'entrata del complesso scolastico di piazzale Monte Re.

Altre strisce zebrate vengono chieste all'entrata della scuola Lona in via San Mauro, oltre all'istituzione del divieto di sosta lungo la stessa strada, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Carsia e l'ingresso della scuola. Altre strisce pedonali sono evindenziate come prioritarie in via della Pineta, in corrispondenza all'entrata dell'asilo nido "Frutti di bosco".

Un nuovo attraversamento pedonale, con segnale lampeggiante di preavviso, viene richiesto in Padriciano, sulla strada provinciale 3,5 all'entrata del paese in corrispondenza dell'incrocio con la strada che porta a Gropada.

Diverse le indicazioni per l'area di Basovizza, dove la priorità individuata è il miglioramento della segnaletica verticale in direzione dell'autostrada, per chi arriva da Pesek verso la provinciale 35.

Un'opportuna segnaletica viene evidenziata per la zona d'uscita della Grande viabilità a Padriciano, in direzione del confine, con la richiesta si segnalare la direttrice verso Basovizza e di evidenziare le due opzioni di transito verso Lipizza e Pesek.

Per il centro di Basovizza la Circoscrizione puntualizza la necessità di predisporre marciapiedi o corsie protette lungo via Gruden, nel tratto che inizia all'incrocio con via Kosovel, e ancora la realizzazione di nuove zebrate sulla via Kosovel in corrispondenza della fermata del bus pubblico.

Per tutte le istanze, nel documento si richiede che le segnaletiche risultino pure in lingua slovena, in ottemperanza alle normative in vigore *(ma. lo.)*

CENTO STUDENTI FANNO DA GUIDA AI COMPAGNI

I "ciceroni" triestini si mettono alla prova nel tour in piazza Unità

Fino a sabato illustreranno anche il Museo del risorgimento Prova generale in vista delle Giornate Fai del 26 e 27 marzo

I "ciceroni" del Fai al Teatro romano: il progetto è stato ideato proprio dalla delegazione triestina

Hanno studiato e si sono documentati seguendo il ciclo di lezioni tenute da docenti universitari sulla storia e l'architettura di quattro prestigiosi palazzi cittadini: sono i circa cento studenti **"Apprendisti Ciceroni" triestini, che da oggi a sabato vestiranno i panni di guida per i loro compagni alla quinta edizione di "Diamo un futuro al nostro passato - Mattinate Fai per le scuole secondarie"**. Sabato, alle 17.30, al teatrino Basaglia, l'iniziativa si concluderà con uno spettacolo e la consegna degli attestati ai ragazzi che, nonostante scuole occupate e tensioni di questi giorni, hanno sempre seguito con impegno le lezioni di storia dell'arte.

Tramite il settore scuola, il Fai, il Fondo Ambiente Italiano - la fondazione che si propone di tutelare e promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale del Belpaese - per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, aprirà agli studenti della provincia le porte dei palazzi istituzionali di piazza Unità. E dunque, la Presidenza regionale, il Comune e la Prefettura, nonché il Museo del Risorgimento in piazza Oberdan. "Diamo un futuro al nostro passato", il progetto didattico ideato proprio dalla delegazione Fai di Trieste nel 2006, e in seguito allargato a tutte le sezioni della penisola, si pone l'obiettivo di far conoscere alle giovani generazioni beni solitamente non aperti al pubblico, o comunque difficilmente accessibili.

L'edizione 2010 in, promossa in partnership con la presidenza regionale e con l'Upi, l'Unione delle Province del Fvg, prevede, oltre ai siti di Trieste, l'apertura straordinaria della Cattedrale di Gorizia e della Biblioteca multimediale di Pordenone.

Da Vinci-De Sandrinelli, Dante, Petrarca, Galilei, Oberdan, Deledda, Preseren e Ziga Zois: queste le scuole di Trieste che hanno aderito al progetto didattico appoggiato dalla Provincia, i cui novelli ciceroni faranno da guida ai loro colleghi durante le tre mattinate, raccontando vita, morte e miracoli sulla piazza dedicata alla costituzione dello stato unitario, e i suoi celebri palazzi. «Sensibilizzare le persone sul valore dei beni culturali in cui vivono, è da sempre il nostro obiettivo principale. Lo é ancor di più per quanto riguarda i giovani, poiché la cultura del rispetto per l'ambiente, è fondamentale per la tutela del patrimonio», spiega Mirella Pipan, responsabile regionale per le mattinate delle scuole, che in 4 anni hanno coinvolto circa 10mila studenti del Friuli Venezia Giulia.

Un'iniziativa didattica di successo, sfociata nel recente protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, e che è valsa al fondo il riconoscimento di ente di protezione ambientale da parte dello Stato. Che però risente del difficile momento della scuola in seguito alla riforma Gelmini, poiché lo spazio per attività extra curricolari è esiguo: «I dirigenti scolastici e i docenti sono molto disponibili - aggiunge Pipan - purtroppo, vuoi per la mancanza di tempo vuoi per l'oggettiva carenza di insegnanti, gli istituti hanno difficoltà a far uscire le classi». Dopo il debutto sul campo, i neo ciceroni guideranno il pubblico alle 19° "Giornate Fai di Primavera", il prossimo 26 e 27 marzo.

Patrizia Piccione

ALE DI GANGI DA OGGI AL KNULP

In mostra la nostalgia delle Polaroid

"Stars and sink" di Ale Di Gangi in mostra al Knulp sino al 7 dicembre

Diciamo "Polaroid" e subito scatta un effetto nostalgia per le piccole e istantanee fotografie dei tempi in cui non c'erano le macchine digitali. Foto che erano pezzi unici, originali, immediatamente fruibili da tutti, una forma d'arte rivoluzionaria che ha fatto storia.

Nel 2008 è cessata la produzione di quelle insolite pellicole ma quest'anno "Impossible" rilancia sul mercato un prodotto simile e ritorna la fotografia analogica istantanea. L'artista fiorentino **Ale Di Gangi**, attivo in vari campi (regia, musica, fotografia, scrittura), ha fatto delle Polaroid il suo strumento di produzione creativa e da tempo la sua mostra **"The Possible Exhibition"** gira di città in città, in Italia e all'estero, arricchendosi di volta in volta di nuovi scatti. L'esposizione raccoglie venti foto più una e una piccola selezione di riproduzioni di scatti stampati su pannelli di plexiglass, materiale che dona profondità e luminosità ed esalta il formato degli originali perché ogni foto è riprodotta in modo da rendere ancora più visibile ciò che rende una Polaroid tale: dalla tessitura della cornice alle particolarità dei colori, mantenendo intatto ogni minimo dettaglio dell'originale, difetti inclusi.

Ciascuna immagine è dunque unica come lo è l'originale, riprodotta con il massimo della fedeltà. **La mostra di Ale Di Gangi, proposta dall'associazione culturale DayDreaming Project al bar libreria Knulp, verrà inaugurata oggi alle 19 alla presenza dell'artista e dei curatori dell'evento Andrea Alverà e Michelangelo Zanetti.** I visitatori potranno anche acquistare alcuni esemplari di Polaroid. Di Gangi ha realizzato, tra l'altro, il cortometraggio "Indagine su cittadini al di sopra di ogni sospetto" che l'anno scorso è stato selezionato per il Festival cinematografico di Cannes. La mostra "The Possible Exhibition" resterà visitabile fino a martedì 7 dicembre.

Corrado Premuda

Chemello, foto sulla magia di un'assenza

L'artista veneto, ospite del Lions Duino Aurisina, ha proiettato immagini dal suo ultimo libro

Un incontro nel segno dell'arte più che non della fotografia, quello che, protagonista il vicentino Giustino Chemello, si è tenuto lunedì nel Salone, gremito di pubblico, del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, dove è stato presentato il suo volume **"Perché tanta assenza di te non è più possibile"** (Runa Editore, prefazione di cinque studiose), opera d'arte in forma di libro, composta da 99 immagini, e da parole che non sono commento all'immagine, "ma si fondono con essa, così come in un ideogramma cinese non si sa dove abbiamo inizio le parole e dove la pittura".

Ad aprire l'incontro, promosso dal Lions Club Duino Aurisina, il generale Francesco Bonaventura del direttivo, ("fotografie ove l'immagine del pensiero di Chemello è fermata sul mondo", ha detto), cui ha fatto seguito l'intervento della presidente di zona Cinzia Cosimi, che ha precisato come nelle fotografie di Chemello ci sia cuore, sentimento, immagine.

E ancora, dopo il saluto del vice sindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, le parole del presidente del Club Roberto Filipaz che ha ricordato come un giorno, in una libreria di Vicenza, abbia notato una pubblicazione di immagini sulla città, rappresentata però in maniera inedita, dal titolo "About Vicenza".

Incuriosito, Filipaz, la cui tesi di laurea riguardava Palladio e le ville venete, volle conoscere il celebre artista sessantenne che laureato in farmacia, sin da piccolo ha coltivato la passione per l'arte attraverso varie discipline, dalla musica alla pittura, e la cui prima mostra di fotografie, risalente agli anni '80, ebbe luogo alla Kunstakademie di Copenaghen.

Il fotografo Giustino Chemello nell'incontro promosso dal Lions Duino Aurisina (f. Lasorte)

Di questo "Perché tanta assenza di te non è più possibile" - titolo che riprende un verso di una poesia dello spagnolo Juan Larrea - sono state proiettate numerose immagini, e le parole che le accompagnano, lette dall'artista. Parole estrapolate da testi diversi e accostate in una sequenza che "le libera da ogni significato esegetico". Chemello non ha voluto indicare gli autori e neppure i titoli delle immagini, così da "obbligare il fruitore a confrontarsi con l'opera e non con la prosopopea di un nominativo".

Il fotografo vicentino, che nel 2008 ha esposto le sue opere a Milano, a Palazzo Reale, dopo che Vittorio Sgarbi, allora assessore a quel Comune, rimase entusiasta «di quel suo materiale più affine alla pittura che alla fotografia» (le fotografie sono raccolte nella pubblicazione "Giustino Chemello. Noi siamo qui ma non ci siamo"), ha sottolineato di non sopportare la dittatura del mercato che vuole imporre solo "l'arte duchampiana", precisando che i suoi maestri non sono i fotografi, ma i pittori e i poeti.

In "Perché tanta assenza di te non è più possibile" c'è poesia, bellezza, vita, ha detto Chemello, ma anche molta assenza. Sono fotografie queste, dalla luce completamente irreale, dove c'è "la consapevolezza di un illusione, di poter vivere il sogno come un bambino...". L'artista ("io distruggo la dimensione spazio tempo, ha sottolineato) ha anche precisato che il digitale gli ha permesso di superare la sua pigrizia in camera oscura, e ha posto in risalto come il più grande pericolo dell'uomo sia l'uomo stesso. In nome dell'arte non è mai stato ammazzato nessuno, "e io sono un fedele dell'arte".

Ricordiamo che il libro è reperibile solo su Internet (www runaeditore.it)

Grazia Palmisano

PROIEZIONI DALLE 17

Cinema africano al "Miela" firmato da registe donne

Oggi alle 17, al Miela, in collaborazione con il Festival del Cinema Africano di Verona, S\paesati propone le proiezione di cortometraggi e lungometraggi, tutte opere di registe donne. Alle 17 il film keniota **"Pumzi" di Wanuri Kahiu**, a seguire **"Imani" di Caroline Kamya**, resoconto di una giornata a Kampala in Uganda, nella quale le vite di un bambino soldato, una domestica, e un ballerino di breakdance si intrecciano.

Alle 19, tre shortdoc di Giampaolo Rampini dal titolo **"Single mothers"**, continuando così a monitorare il progetto Invisible cities dell'Ics, sulle problematiche delle megalopoli. Nelle baraccopoli di Nairobi il 70% dei nuclei familiari è composto da madri con più figli, i quali spesso, per fame, si uniscono le gang di strada. Dalle 20 in poi **"Lezare" di Zelalem Woldemariam**, (Etiopia), che racconta della vita di un ragazzo senza dimora in un piccolo villaggio. Infine, **"Après l'ocean"** di Eliane de la Tour: due amici che partono da Abidjan alla volta dell'Europa. La visione è organizzata con Alliance Française di Trieste.

SATOSHI NAKATA ALL'EXPOMITTELSCHOOL

Giovedì sushi, prodotti locali e chef doc

Prodotti doc friulani e giuliani uniti insieme sotto la bandiera nipponica, da oggi e, ogni giovedì, grazie ai "Giovedì local Sushi" nei locali dell' ExpoMittelschool. Durante la conferenza stampa di ieri, in via San Nicolo 5, è stata presentata questa iniziativa che vede riuniti i migliori prodotti alimentari del nostro territorio sotto le sapienti mani e l'estro creativo del giovane chef nipponico Satoshi Nakata del ristorante Sosushi di Udine.

Il giapponese Nakata curerà ogni giovedì speciali assaggi

Dai "Nigiri di baccalà" della Jolanda de Colò, con trota salmonata di San Daniele di Friultrota, cipolla appassita in aceto balsamico e grattugia di buccia d'arancia, passando per i maki con primo sale e salmone della Val Rosandra o "oshizushi di sgombro e kren", solo per citarne alcune, le prelibatezze giapponesi declinate ai sapori nostrani la faranno da padroni per i 'sushi addict'.

Una commistione di sapori, che sebbene volta verso Oriente, vanta ingredienti totalmente regionali e a "chilometro zero" grazie all'utilizzo di prodotti quali la trota di San Daniele di Friultrota, i salumi d'oca di Jolanda de Colò, il formaggio Jamar di Dario ZIdaric, l'olio dop Tergeste nonché il miele del Carso. Il tutto sarà accompagnato con i vini del territorio come la Vitovska o il Malvasia.

«Si tratta di un'occasione per mettere insieme i migliori prodotti della regione sotto un'unica bandiera, quella giapponese», ha dichiarato Rosanna Bettini, responsabile dei programmi formativi dell'ExpoMittelschool. «Il sushi - continua - sta entrando sempre di più nelle preferenze delle persone ma non sempre in regione è facile trovare veri chef giapponesi dietro i fornelli. Grazie alla maestria di Satoshi Nakata e alla qualità dei prodotti utilizzati, si avrà la possibilità, ogni giovedì a partire dalle 20,30, di testare gli ottimi risultati di questa reinterpretazione 'local' del shushi».

Viviana Attard

18 NOVEMBRE

- **IL SANTO** Sant'Oddone ab.
- **IL GIORNO** È il 322° giorno dell'anno, ne restano ancora 43
- **IL SOLE** Sorge alle 7.07 e tramonta alle 16.28
- **LA LUNA** Si leva alle 14.25 e cala alle 3.40
- **IL PROVERBIO** L'odio tra parenti è più profondo

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

18 novembre 1960 di R. Gruden

● Portati a termine, negli ultimi giorni, i lavori di sostituzione del selciato teresiano a lastroni con una pavimentazione in tappeto bituminoso a caldo, nella zona compresa fra Ponterosso e la Stazione centrale.

● Dal testamento del mecenate Socrate Stavropulos risulta che l'estinto ha donato al Comune lo stabile di via Franca 16 e la villa di Grignano, con arredi e opere d'arte, il cui uso sarà escluso per giochi di fanciulli, trattenimenti monodani o per l'erezione di orfanotrofi, asili, sanatori.

● Sanzioni per una classe del Nautico, con un peggioramento dei voti in condotta e sospensione a rotazione, per la protesta degli studenti che volevano imparare di più in vista degli esami di fine d'anno.

● Gli abitanti della zona si lamentano del fatto che, dopo ogni pioggia, l'acqua che scende da via del Coroneo non ha sufficiente sfogo nel tombino posto davanti al marciapiede della casa di via Cicerone 10.

● Festosa prima serata di quest'anno del «Cinema del ragazzo», con la presenza del vescovo mons. Santin. Vi sono stati proiettati un film e un documentario a colori sull'importanza e la necessità del telefono.

FARMACIE

■ **DAL 15 AL 20 NOVEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4, angolo via del Bosco	tel. 040/309114
via Felluga 46	tel. 040/390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040/274998
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4, angolo via del Bosco	
via Felluga 46	
largo Piave 2	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2	tel. 030/361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	175,2
Via Carpineto	µg/m³	70,1
Via Svevo	µg/m³	88,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	52
Via Carpineto	µg/m³	58
Via Svevo	µg/m³	50

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	25
Monte San Pantaleone	µg/m³	55

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

AL CAFÈROSSETTI

Oggi l'incontro con Jitka Frantova e la sua "primavera di Praga"

Jitka Frantova sarà protagonista di un incontro con il pubblico al CaféRossetti, oggi alle 7.30: condurrà la conversazione la giornalista Noemi Calzolari. Jitka Frantova è protagonista alla Sala Bartoli dello spettacolo "La mia Primavera di Praga", è stata testimone nella propria vita di momenti fondamentali della storia europea ed è stata moglie di Jiri Pelikan figura centrale per le Cecoslovacchia di allora, uomo politico di altissima levatura morale ed etica: ha combattuto contro l'invasione dei carri armati russi nel 1968, in prima linea, con le armi del rigore intellettuale e della volontà. Proprio il ricordo di questo uomo tanto importante e le testimonianze della signora Frantova in merito alla "Primavera di Praga" - che a partire dal gennaio 1968 avviò il processo di liberalizzazione della Cecoslovacchia - e la "Rivoluzione di velluto" del 1989, saranno al centro dell'incontro che si terrà a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Info: www.ilrossetti.it

AL VIA UN CORSO ALLA MEDIA "DANTE"

L'integrazione tra bambini in Israele spiegata da Angelica Calò Livne

Prende il via **oggi, alle 9, alla scuola media Dante in via Giustiniano 7 il corso "Una cultura in tante culture"** dedicato all'accoglienza all'integrazione di alunni di diverse culture e provenienze. Docente d'eccezione, Angelica Calò Livne, romana di nascita che vive in Israele dal '75 in un kibbutz al confini con il Libano, nota in Italia per i suoi diari su Repubblica, e che quattro anni fa ha dato vita alla fondazione Bereshet lashalom (In rete per la pace) per educare alla pace attraverso le arti. Organizzata dall'Adei-Associazione donne ebree d'Italia, l'iniziativa vede la partecipazione di Ziva Fischer, delegata nazionale Adei e della vicepresidente della sezione di Trieste Luisella Segrè Schreiber.

Angelica Calò Livne proporrà una panoramica sui metodi utilizzati nelle scuole israeliane per favorire la convivenza tra alunni che, in un paese nato dall'emigrazione, provengono dai quattro angoli del mondo.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 2010

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.30, alla Farmacia alla Borsa, si parla di fiori di Bach con Donatella De Colle. Domani, alle 18.15, il tema sarà l'omeopatia con Silene Piscanec.

● **ASSOCIAZIONE SERBI**
Oggi alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a, dalle 17 alle 19 incontro con l'autore serbo Ljubivoje Rsumovic su «Abbecedario dei diritti dell'infanzia», per bambini dai 4 agli 8 anni, a cura dell'Associazione Serbi in Friuli Venezia Giulia «Nikola Tesla». Raccolta fondi per «La casa sicura per i bambini» di Belgrado, che accoglie bambini vittime di violenze e/o abbandono.

● **PROLUSIONE ALL'OPERA**
Oggi alle 17.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) inizia il ciclo «Prolusione all'opera». «La Traviata», relatore Pierpaolo Zurlo.

● **UNA TATA PER AMICA**
Oggi alle 17 al Centro servizi volontariato in Galleria Fenice 2, III piano, nell'ambito del corso per volontari e operatori «Una tata per amica». La dott. Luisa Manosperti, pedagogista clinico, tratterà il tema «Momenti importanti (il pianto, il cibo, il sonno, il gioco)». Info tel. 040396644 sempre attivo.

● **NOMI EBRAICI NEGLI ARCHIVI**
Oggi alle 18.30 al Museo della Comunità ebraica e «Carlo e Vera Wagner», interviene Daniele Nissim per un incontro sul tema «Nomi ebraici e nomi locali dagli Archivi di Stato».

● **APERITIVO CON EMERGENCY**
Il gruppo Emergency ricerca nuovi volontari: se qualcuno è interessato a partecipare alle attività e/o ricevere maggiori informazioni, passi al bar-libreria Knulp di via della Madonna del Mare 7/a. Alle 18 ci sarà una breve presentazione a seguire il brindisi solidale.

● **COMUNITÀ DI CITTANOVA**
La Comunità di Cittanova farà celebrare una messa di suffragio da padre Enrico Rossi per i defunti cittanovesi nella chiesa del cimitero di Sant'Anna oggi alle 15.30.

● **I LIBRI DI DORIGO**
Oggi alle 18.45 a Villa Prinz, salita di Gretta 38, Serenella Dorigo presenta i libri «A torziolon sulla Trieste-Erpele». Introduce la serata Sandro Menia, presidente III Circoscrizione.

● **LABORATORI IN LIBRERIA**
Oggi alle 17.30 «Giochi in libreria» alla Libreria Giunti al Punto attività con giochi e libri sui giochi che troviamo in libreria. Età consigliata: dai 4 anni.

● **MOSTRA DIA LOGICA**
S'inaugura oggi alle 17.30 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra Dia Logica, personale dell'artista Simone Gioppo. Fino al 12 dicembre con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● **PUGLIA CLUB**
Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39 si svolgerà il consueto incontro di «Arte insieme». L'appuntamento è aperto a tutti.

FINO A DOMANI ALLA GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2

Rosignano, una realtà dipinta con poesia

La fascinosa interpretazione della realtà e della vita dipinta dal pittore **Livio Rosignano attraverso il binomio tra rifrazioni di luce, colore, memoria fauve e sensibilità poetica, è in mostra alla Galleria Rettori Tribbio 2 fino a domani** attraverso più di una trentina di lavori a olio: una personale per festeggiare l'artista, che in questi giorni compie 86 anni, composta da dipinti inediti, frutto dell'inesauribile creatività nell'ultimo biennio da parte del maestro, considerato oggi il decano dei pittori triestini.

Ritroviamo nella rassegna, che sembra essere solcata da pennellate veementose, simbolo dell'irruente, anche se riflessiva e a volte malinconica, poetica di Rosignano, i suoi temi prediletti, tra cui il doloroso quotidiano degli emarginati e la mite poesia della gente semplice in attesa davanti all'eterno sportello, ritratta dal pittore con umanissima sensibilità. Ma in mostra compaiono anche, nelle sue diverse accezioni, i caffè storici e il paesaggio, antico amore dell'artista, che s'inerpicava in gioventù anche sotto il sole cocente lungo le periferie e le lande carsiche per dipingere en plein air. E ora espone, tra le altre, quattro piccole vedute dell'altipiano di grande bellezza ed equilibrio, concetto armonico che connota tutta la mostra assieme alla memoria dei generi, riproposti dal maestro con intensa freschezza.

Una "lucciola" di Rosignano

In questo crudo e nel contempo amabile "diario di vita" la figura femminile è affrontata nella sua accezione domestica, ma coglie anche l'aspetto più mondano delle "lucciole", che Rosignano ritrae con graffiante verismo, mentre fra gli interni d'osteria e domestici emerge l'ineffabile candore di una tovaglia bianca accentuato dalle sapienti rifrazioni di luce dei vetri: una mostra dipinta con la forza emozionale del linguaggio postimpressionista ed espressionista, che sa offrire con sincerità e maestria, attraverso abili e trasparenti velature e una nuova e diversa sensibilità, un'interpretazione unica e poetica del vissuto.

Marianna Accerboni

● **DIRITTI DELL'INFANZIA**
Oggi, alle 14.30, al Mib di largo Caduti di Nassiriya 1, incontro sul tema "Quali diritti e quali opportunità per l'infanzia e i giovani 0-25. Pluralità degli sguardi nella Trieste multiculturale", aperto a tutti: operatori, famiglie, educatori.

● **DOMANDE SUL MAL DI SCHIENA**
Questa sera dalle 17.30 al Poliambulatorio Fisiosan di via Genova 21, i dottori rispondono alle domande più comuni sui problemi alla colonna vertebrale. Disponibilità posti limitata, si prega di prenotare allo 0403478678.

● **LA MACCHINA DEL TESTO**
Oggi alle 17.30, al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 2), «La macchina del testo» organizza un convegno sulla figura e l'opera di Renzo Rosso con la partecipazione di Elvio Guagnini, Lucia Rosetti, Sergio d'Osmo. L'incontro sarà preceduto dalla mise en espace «Dialogando con Renzo Rosso. Tra fantasia e realtà». Con: Riccardo Beltrame, Michela Cembran, Annamaria Deval, Roberto Eramo, Adriano Lucatello, Stefano Vattovani. A cura di Anna Falcone.

● **STUDIUM FIDEI**
Oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, il teologo Ettore Malnati terrà una conferenza su «Prospettive teologiche per la Chiesa del XXI secolo».

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18 all'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, Oscar Zanella terrà una videoconferenza del titolo «Parigi, la città lumière - II parte».

● **RISORGIMENTI D'ITALIA**
Oggi, alle 16.45, aula magna del "Dante", 8° incontro del ciclo "Risorgimenti d'Italia" sul tema "Oltre la storica frattura. La conciliazione fra religione di Cristo e della patria", intervengono i docenti Giuseppe Battelli e Liliana Ferrari.

● **FILM IN INGLESE**
L'Associazione italo americana informa che oggi inizia la 30.a Rassegna del cinema americano in versione originale. Il primo film presentato al cinema Ariston sarà «The Town» con Ben Affleck, Rebecca Hall, John Hamm (anno 2010). Orari delle proiezioni: 16, 18.30, 21.

● **IL LIBRO DI WADIA**
Oggi alle 18 Laila Wadia presenta «Come diventare italiani in 24 ore», anteprima nazionale alla libreria Lovat di viale XX Settembre.

● **IL LIBRO DI CERNE**
«Dietro al cancello: un mondo - Ricordi di una guerra non combattuta 1940-1945» di Marina Cerne. Parlerà la prof.ssa Edda Serra, presidente del Centro studi Biagio Marin. Oggi alle 16.40 all'Università della Terza Età, via Conti 1/1.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, continuano le proiezioni dei filmati del III Festival «Luoghi e personaggi di Trieste e del Friuli Venezia Giulia» (info 040942432). Ingresso libero.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria.

● **UN TÈ CON ROBERTA**
Roberta di Camerino al Revoltella: oggi e domani tè delle cinque con visita guidata alle 17, introdotte da una breve conferenza sulla storia della moda italiana del dopoguerra. Alle signore partecipanti, che saranno accolte nello spazio video del quinto piano, saranno offerti una tazza di tè e dei pasticcini. È consigliabile la prenotazione telefonica.

● **INNER WHEEL**
Oggi alle 17.30, per le socie dell'Inner Wheel Club avrà luogo, all'Harry's Grill, l'incontro con la Governatrice del Distretto 206 Maria Vittoria Brugioni e con la segretaria Ersilia Papadia.

● **MESSA ALLIANZ**
Oggi nella chiesa di S. Rita in via Locchi alle 18.30 messa in suffragio di tutti i defunti delle compagnie facenti capo al gruppo assicurativo Allianz.

SERA

● **CERCASI CANTORI**
La Cappella corale di Montuzza ricerca voci soprani, tenori e bassi. Gradita esperienza corale. Se interessati alla musica sacra e a Mozart, Bach, Perosi o al canto gregoriano, oggi alle 20 nella chiesa di Montuzza, il direttore della Cappella corale m.o David Di Paoli Paulovich sarà a vosta disposizione per un approfondimento ed eventuale accoglimento.

● **LIONS TRIESTE HOST**
Questa sera, alle 20.15, i soci del Lions club Trieste Host si riuniranno all'ex Jolly. La serata è dedicata alla visita del governatore distrettuale Fabio Feudale. La serata è aperta alle partecipazioni di consorti e ospiti del socio.

● **ROTARY CLUB**
Oggi i soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 20.30 al Greif Maria Theresia. Interverranno Laura Zoldan e Tania Grimaldi che illustreranno l'attività del centro antiviolenza Goap.

● **BIRROFILA TRISTINA**
Sono aperte le iscrizioni al secondo corso "La birra: dai Sumeri" a oggi: storia, materie prime, tipologia di produzione, degustazioni. Inizia oggi nella sede di via Torrebianca 41. Info tel. 334-3295830.

● **ASSOCIAZIONE ESSENIA**
Questa sera alle 20 all'associazione Essenia pro natura, di piazza Goldoni 5, conferenza di Paolo Loss, insegnante di vocalità «Dall'ascolto totale a un migliore rapporto con gli altri». Ingresso libero. Per informazioni tel. 3285777125.

● **WUNDERKAMMER 2010**
Oggi alle 20.30, al Museo Sartorio, musiche di Bach eseguite al liuto a tastiera da Michele Barchi.

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 avrà luogo la proiezione del film «Cose di questo mondo» di Michael Winterbottom (Gran Bretagna).

● **MESSA PER L'UNIVERSITÀ**
Oggi alle 19.15 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna, concelebrazione eucaristica di inizio anno accademico presieduta dall'arcivescovo Gianpaolo Crepaldi. La celebrazione sarà animata dai cori universitari. Segue un momento conviviale.

VARIE

● **IN GITA CON L'ACLI**
Domenica 28 novembre in gita con le Acli a Poffabro, uno dei più bei centri storici d'Italia. Quindi alla tenuta di «Gelindo dei Magredi» centro organizzato di turismo rurale. Tel. 040370525.

● **TRENO STORICO DI S. NICOLÒ**
L'Associazione Ferstoria promuove per domenica 5 dicembre un tour con il treno storico sui «Binari sconosciuti di Trieste», un itinerario che ripropone i panorami della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viaggiatori. Sul treno sarà presente... San Nicolò per allietare i passeggeri più piccoli. Adesioni esclusivamente anticipate da Modelland Train, Trieste, via Vidali 8/b, tel. 040765336; da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Posti limitati! Info anche sul sito www.ferstoria.it o al cell. 3355311348.

● **AL CASTELLO DI SISSI**
È stato riaperto per le visite guidate il castello reale dell'imperatrice Sissi. I gruppi Boxe e Pesca del Cral Portuale, propongono un viaggio speciale a Budapest, dal 31 marzo al 3 aprile. Info Stazione marittima al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (delegata Gloria).

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Aristide Cionini nel I anniv. (16/11) dalla moglie Arabella 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di One Goos nell'VIII anniv. (16/11) dalla moglie Franca 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/11) da Claudio, Alga, Jessica 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro parrocchia S. Maria Maggiore.
- In memoria di Livia Cimberle nel IX anniv. (18/11) dal nipote Giorgio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Plenari nell'anniv. (18/11) da Silvano 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Oreste, Pia e Sergio Rozzo da Foscarina, Clelia e Piero 20 pro Lega tumori Manni, 20 pro Casa madre istriani e dalmati, 20 pro Cri (comitato femminile).
- In memoria di Ermanno Salvador per il XXI anniv. (18/11) dalla moglie Laura e dal figlio Giulio 30 pro Ass. Goffredo de Banfield, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Ernesto Tirello per il compleanno (18/11) dalla moglie Nella 50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Renato Vitali per il compleanno (18/11) dalle figlie Loredana e Michela, nipote Argante, moglie e generi 25 pro La via di Natale (Aviano).
- Per il compleanno di Tiziana da Rossella, Viviana, Daniela, Adriana B., Adriana C. 60 pro Aism.
– In memoria di Erminio Perini da Loreta e Bruno 50 pro ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Anita Pilos ved. Babich da Armida e Alfio 25 pro ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Alberto Prester da Luciana Dorsini 20 pro Anvolt.
– In memoria di Bruno Salvini dal Gruppo orientamento Cai XXX Ottobre 140 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Scalamera dalla cugina Maria Fatutta 20 pro chiesa San Francesco d'Assisi.
– In memoria di Alfredo Schubert dalla fam. Roberto Serbottini 50 dalla fam. Roberto Furlan 50 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Carmen Siligato dal marito Giuseppe 10 pro Domus Lucis, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro ass. de Banfield.
– In memoria di Bianca Visintini dai nipoti Serena e Fabio 100 pro Centro di aiuto alla vita «Marisa».
- In memoria di Rolando Barbone da Giorgio Scrobogna, Roberto Tominich e Guido Valenzin 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppe Bartoli dalle fam. Trobiz A. e Amadei E. 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Vittoria Bonechi dalla fam. Tomaselli 30 pro gattile Cociani.
- In memoria di Gino Borin dagli amici bagnanti chiosco bibite Cristina di Muggia e da alcune amiche di Capodistria 160 pro Frati di Montuzza.
- In memoria del caro Sergio Brandolin da Giordano Sattler 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di mamma Carmen da Cristina, Michele e Sergio 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

CONVEGNO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Gli anziani forza economica da curare e valorizzare

Anziani e giovani

Promosso dall'**Associazione "Ricerca Interventi Studi" (Aris) si svolgerà domani con inizio alle 9 alla Camera di Commercio, un convegno su "Un autunno luminoso per anziani"**. Affinché la vecchiaia possa essere vissuta in modo soddisfacente e sereno, verranno trattati i problemi che le persone anziane frequentemente devono affrontare, prospettado soluzioni concrete su temi economici, abitativi, legali e verranno esaminate le dinamiche emotive che coinvolgono la terza e la quarta età.

Gabriele Toigo, direttore della struttura di Geriatrica dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Trieste, esaminerà i più allarmanti quesiti inerenti la salute e il neurologo Ferdinando Schiavo tratterà gli effetti dell'abuso di farmaci. Lo scrittore e regista Giorgio Pressburger elogerà la bellezza dell'essere, anche se non va dimenticato che pochi progressi sono stati finora ottenuti sul piano di una cura migliore e di una migliore valorizzazione delle persone in età avanzata sia quelle che possono essere ancora produttive a livello economico e di pensiero, sia quelle che precedono il tramonto. A difesa dei diritti dell'anziano, l'avvocato Libero Coslovich parlerà dell'evoluzione del dibattito europeo sulla condizione degli anziani e del suo impatto sull'ordinamento giuridico, mentre Orio Giarini dell'Istituto del Rischio di Ginevra tratterà dell'economia della terza età come del più importante fenomeno economico e sociale del mondo contemporaneo.

Sul piano individuale, migliorando l'habitat delle persone anziane, si potrà ovviare al declino delle funzioni motorie con un ambiente domestico più plastico e flessibile, in modo che possa sentirsi libero e protetto in uno spazio familiare e piacevole senza rischi-ostacoli, afferma la dottoressa Elena Bortolomiol.

Nella seconda parte della giornata (dalle 14.30), Sergio Utili presidente dell'Associazione Alberto Sordi di Roma, presenterà la recente pubblicazione "Longevità attiva" che descrive l'esperienza maturata in un centro diurno per anziani fragili in cui si cerca, attraverso un programma integrativo di attività corporee cognitive, espressive e manuali, di rafforzare l'autostima e arricchire la sfera razionale-affettiva. Emanuele Belgrano, direttore della Clinica Urologica dell'Azienda Universitaria-Ospedaliera di Trieste, e Antonella Deponte, parleranno della sessualità dell'anziano, e le dottoresse Bussani, Moretti e Prestia, discuteranno le nuove prospettive e le possibilità di riabilitazione della malattia di Alzheimer. L'apertura del convegno sarà dedicata alla presentazione delle iniziative del l'Aris da parte del presidente Fulvio Silvestri, mentre le discussioni con il pubblico verranno condotte da Claudio Bevilacqua.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10 - 34123 Trieste - tel. 040/311312

Sala Computer 9.30-11.30: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello (sospeso); 15.30-17.30: Internet. Aula A 9.10-11.20: lingua spagnola, liv. 5, conversazione, C1. Aula B 10.00-10.30: riunione assistenti; 11.00-11.50 lingua inglese, liv. 4, conversazione, B1. Aula C 9.00-11.00: maglia. Aula D 9.00-10.20: Acquarello - avanzato; 10.30-11.45: Acquarello. Aula 16 9.15-10.15 Biedermaier; 10.30-12.00: Patchwork. Aula Professori 9.30-11.30: Arte e tessitura del tappeto. Aula A 15.30-16.20: Meteorologia e trasporti (Marittimo e Aereo); 16.30-17.20: La patologia vascolare; 17.30-18.20: canto corale. Aula B 15.30-16.20: Struttura atomica e molecolare; 16.30-17.20: presentazione del libro "Dietro il cancello, un mondo" di M. Cerne; 17.30-18.20: Storia delle religioni. La scuola storico-religiosa di Roma nel pensiero italiano ed europeo del '900. Problemi-Metodi-Temi (sospeso); 17.30-18.20: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno. Aula D 15.30-18.00: Pittura su seta. Aula Professori 15.30-17.20: Non solo hardanger - corso avanzato. Aula Razore 15.30-16.20: lingua inglese, liv. 1, principianti, A1; 16.30-17.20: lingua inglese, liv. 2, base, A2; 17.30-18.20: lingua inglese, liv. 3, avanzato, B1. Via Coroneo 15 9.00-10.00: ginnastica dolce.
SEZIONE DI MUGGIA Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732. Sala UNI3 8.30-10.10: lingua inglese, liv. 3, interm., B1; 16.00-16.50: Le emozioni della III età. La solitudine; 17.00-17.50: Iran - prima parte.
SEZIONE DI DUINO AURISINA Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299. Sala Computer 15.00-17.00: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: Acquagym. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 15.30-17.30: Creazioni di moda; 15.30-17: lingua e cultura inglese II liv. B; 15.30-17: lingua e cultura slovena II liv.; 17-18.30: lingua e cultura inglese III liv.; 17-18.30: Lingua e cultura slovena III liv. Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1/3 Ore 20-21: Ginnastica.

AUGURI

EDI Compie la bella età di ottant'anni! Tantissimi auguri affettuosi per questo bel traguardo da familiari e amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

LA PROVINCIA ORGANIZZA CORSI PER LA CERTIFICAZIONE

Test di lingua italiana per il permesso di soggiorno

La Provincia di Trieste sostiene tutti i progetti che consistono nello svolgimento di attività atte a promuovere l'apprendimento della lingua italiana e dell'acquisizione di **certificazione avente valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana**.
Con il nuovo decreto del Ministero dell'Interno del giugno 2010, infatti, sono state introdotte le modalità di svolgimento del test di lingua italiana che il cittadino straniero deve superare per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno CE di lungo periodo.
Il permesso di soggiorno CE di lungo periodo è un permesso a tempo indeterminato e può essere richiesto dagli stranieri che da **almeno 5 anni** sono in possesso di un **permesso di soggiorno in corso di validità**, che dimostrino inoltre la **disponibilità di un reddito** non inferiore all'importo dell'assegno sociale e di un **alloggio idoneo**.
Il test previsto dalla normativa è strutturato sulla comprensione di testi brevi e la capacità d'interazione.
Il cittadino straniero dovrà presentare, attraverso modalità informatiche, **la richiesta** per effettuare il test presso la Prefettura competete territorialmente, sulla base del domicilio dichiarato. Entro 60 giorni dalla richiesta, il cittadino verrà convocato dalla Prefettura.
Per superare la prova, il candidato dovrà conseguire almeno **l'80% del punteggio complessivo**, che equivale al **livello di conoscenza A2 del Quadro comune di riferimento europeo**. È comunque possibile, per il cittadino straniero che non superi il test, presentare domanda per fare nuovamente la prova.
Ci sono due categorie per le quali non è possibile effettuare il test: i minori di 14 anni e gli stranieri affetti da gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico, purché attestate mediante certificazione rilasciata da struttura sanitaria pubblica.
Il test, invece, non è necessario per gli **stranieri che sono già in possesso di un certificato** riconosciuto che certifichi una conoscenza linguistica non inferiore al **livello A2**, gli **stranieri che hanno frequentato un corso** di italiano presso i **Centri provinciali per l'istruzione per gli adulti**, gli **stranieri che hanno conseguito il diploma** di scuola secondaria di I o II grado presso un istituto appartenente al sistema scolastico italiano, gli stranieri dirigenti o personale altamente specializzato di società aventi sede o filiale in Italia, gli stranieri che svolgono la professione di professore universitario, i traduttori e gli interpreti e i giornalisti corrispondenti ufficialmente accreditati in Italia.
Nel territorio provinciale assumono rilevanza i programmi di orientamento scolastico (corsi gratuiti di lingua italiana) presentati dagli istituti comprensivi **Bergamas e S. Giovanni** (sedi del Centro territoriale per l'istruzione per gli adulti).
I progetti prevedono corsi per la certificazione di conoscenza della lingua italiana (da A1 a C2) con monte ore di aula/laboratorio che variano da un minimo di 15 fino ad un massimo di 46 ore.
Saranno organizzati anche corsi di certificazione della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana.

ECCO SPIEGATE LE MODALITÀ DI ACCESSO AI "VOUCHER"

Il lavoro accessorio: nuove opportunità con i buoni-lavoro

I buoni lavoro venduti dalle tabaccherie autorizzate sono la forma di compenso previsto per le attività di **lavoro accessorio**. Si tratta di quella tipologia di lavoro occasionale nell'ambito dei **piccoli lavori domestici**, dell'**insegnamento privato supplementare**, dei **piccoli lavori di giardinaggio**, della **realizzazione di manifestazioni**, della consegna **porta a porta** e dell'attività agricole di **carattere stagionale** (solo per studenti, pensionati e casalinghe).
Il lavoro, per essere considerato come accessorio, non deve comportare in via generale un compenso annuo superiore a **5.000 euro** netti (nello specifico ci sono limiti più bassi, ad esempio per lavoratori che ricevono prestazioni a sostegno del reddito, e limiti più alti, ad esempio, se il lavoro è svolto presso imprese familiari o del settore agricolo).
L'attività di lavoro accessorio può essere reso da soggetti non ancora entrati nel mondo del lavoro, in procinto di uscirne oppure che sono a rischio di esclusione sociale. Quindi: **disoccupati** (lavoratori in cassa integrazione o in mobilità), **casalinghe**, **studenti** nei periodi di vacanza (per gli studenti universitari questo limite non vale) con un'età inferiore a 25 anni o **pensionati** e **cittadini stranieri** presenti regolarmente sul territorio nazionale.
Studenti e pensionati possono svolgere attività di natura occasionale in qualsiasi settore produttivo, anche in favore di enti locali.
Il valore di ciascun buono lavoro è di **10 euro** al momento dell'acquisto da parte del soggetto che beneficia della prestazione lavorativa. Il valore nominale del buono al momento della riscossione (presso gli uffici postali) da parte del lavoratore è di **7,5 euro**.
Tale compenso è **esente da qualsiasi imposizione fiscale** e **non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato** del prestatore di lavoro.
Esiste anche una procedura telematica di acquisto dei buoni lavoro, accessibile dalla pagina "accesso ai servizi" del sito dell'INPS (www.inps.it).

TABACCHERIE AUTORIZZATE VENDITA BUONI LAVORO

Trieste	Largo a Roiano 1/b
Trieste	Via Giulia 75/3
Trieste	Via A. Baiamonti 56/12
Trieste	Via del Carpineto 20/1
Trieste	Viale Miramare 117/b
Trieste	Via G. Matteotti 56
Trieste	Piazza Dalmazia 1/c
Trieste	Via Stok Lionello 5/e
Trieste	Via F. Severo 63/a
Trieste	Via A. Canova 29/b
Trieste	Piazza Oberdan 2
Trieste	Via Revoltella 87

Vuoi essere aggiornato sulle novità del Centro per l'impiego - Servizio lavoro?
Diventa fan della pagina di Facebook "Provincia di Trieste - Assessorato alle politiche attive del lavoro" oppure consulta il sito della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it) sezione Lavoro e Orientamento.

Programmazione informatica: i corsi per il collocamento mirato

Il **Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro** del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste **è gratuito**: non costa nulla né al lavoratore che si iscrive, né al possibile datore di lavoro che fruisce del servizio. Il Servizio provvede all'individuazione di figure in possesso dei requisiti coerenti con il profilo professionale ricercato dall'azienda alla quale, inoltra una rosa di candidati per la selezione finale.
Solamente con l'iscrizione al Centro per l'Impiego, con il rilascio della dichiarazione di disponibilità, il soggetto può accedere ai servizi del Centro.
Gli sportelli del Centro per l'Impiego sono aperti **dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45** ed anche **il lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30**.
Il Centro per l'Impiego si trova in Scala dei Cappuccini, 1.

OFFERTE **RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO** L. 68/99
Il Centro per l'Impiego – Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato – sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza.
I corsi, per ora, previsti saranno di:
- **preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL**
- **gestione di linguaggi di programmazione informatica**

Chi fosse interessato può presentare la propria candidatura, nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 5).

TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro e non è retribuito. Costituisce una delle opportunità di incontro tra aziende e risorse umane che ha come obiettivo l'orientamento nelle scelte professionali e la crescita professionale del tirocinante. Le attività svolte nel corso del tirocinio di formazione e orientamento **possono avere valore di credito formativo** e possono essere riportate nel curriculum dello studente o del lavoratore.
I tirocini sono realizzati sulla base di una apposita **Convenzione stipulata tra Ente promotore e Azienda ospitate**, alla quale viene allegato il Progetto Formativo e di Orientamento.
Tale strumento si rivolge a **studenti** (di scuola superiore, istituti professionali o corsi di formazione, corsi post diploma o post laurea e universitari), **lavoratori inoccupati**, **disoccupati** o in mobilità, **persone svantaggiate** e **soggetti disabili**.
I limiti di durata variano a seconda dello stato occupazionale o del percorso formativo del tirocinante. Ad esempio, superiore per i soggetti disoccupati il limite massimo individuato è di 6 mesi, mentre per i soggetti universitari è di 12 mesi.
Sono previsti anche limiti per le aziende ospitanti, legati al numero di dipendenti a tempo indeterminato. Per datori di lavoro con meno di 6 dipendenti a tempo indeterminato il limite è di un tirocinante, per quelli con dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 6 e 19 il limite è di 2 tirocinanti. Per le aziende con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato il limite per il numero di tirocinanti è pari al 10%.
Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al **Centro per l'impiego** di Scala dei Cappuccini, 1. Telefono: 040 369104 (dopo la voce automatica digitare gli interni 249, 250 o 255).
Oppure via mail a cercolavoro@provincia.trieste.it.

SPORTELLO LAVORO
Ogni giovedì dalle ore 10 alle ore 12 lo **Sportello Lavoro presso l'ERDISU**, sito presso la Casa dello studente (edificio E4, IV Piano) di Salita Monte Valerio 3, accoglie studenti e neolaureati che vogliono trovare informazioni sulle offerte lavorative pubblicate dal Centro per l'Impiego e assistenza nella compilazione del proprio CV in formato europeo. È attiva anche la raccolta dei CV per l'attivazione di tirocini formativi di orientamento presso Aziende pubbliche o private.

SPORTELLO AZIENDA
La Provincia di Trieste – Servizio Lavoro ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 mantiene aperto lo **Sportello Azienda presso L'EZIT** in via Caboto, 14 dove le imprese possono coniugare la ricerca di personale con una consulenza sul sistema di sgravi ed incentivi all'assunzione/stabilizzazione nonchè sugli strumenti formativi di inserimento. Le stesse possono ricevere una consulenza gratuita anche sugli incentivi per l'assunzione di personale ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca.

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30
LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL FATTO

Tutto va male ma la gente si dice soddisfatta

Ho letto alcuni dati appena pubblicati dall'Istat sul grado di soddisfazione degli italiani.
Sono state intervistate ben 19mila persone con oltre 14 anni. Alla domanda rivolta dall'Istat «attualmente, quanto si ritiene soddisfatto della sua vita nel complesso?», potendo indicare un voto da 0 a 10 (0 indica «per niente soddisfatto» e 10 «molto soddisfatto») la maggior parte della popolazione fornisce una risposta compresa tra 7 e 8 (55,8%), mentre il 6,8% indica la soddisfazione massima cioè 10! Il 22,7% ha segnalato un valore compreso tra 5 e 6 e il 3,9% un punteggio di soddisfazione compreso tra 0 e 4.
Sono dati che qualunque ente interpreterebbe come più che soddisfacenti e confortanti.
Abbiamo anche un 90% che è soddisfatto delle relazioni familiari; l'80% dello stato di salute.
Ci verrebbe da dire: ma dove è andata la politica che fa schifo, la famiglia che uccide, le città invivibili, la Chiesa che si intromette, le donne che fanno carriera con il corpo e che non fanno figli, i gay che vogliono comandare, i «capi» persi fra Montecarlo e Antigua e i loft di New York e la Ferrari che perde ed il pattume delle città vesuviane e la malasanità?
Con questi punteggi che dimostrano una forte asimmetria positiva viene da pensare che siano davvero troppi gli scollamenti fra tutte quelle «aziende» che vogliono pilotare le opinioni e la realtà concreta della gente.
Che forse si avvicina al punto di rottura e/o di faglia.

Augusto Debernardi (sociologo clinico)

AFGHANISTAN

Cos'è la pace

Il recente articolo, comparso su "Il Piccolo" del 12 ottobre 2010, riportante l'intervento del cappellano militare, don Gianni Medeot, in riferimento alle esequie dei nostri 4 alpini deceduti per cause belliche in Afghanistan, ci interpella sul grande tema della pace, costringendoci ad una più rigorosa riflessione.
Di fronte al dolore ed alla morte tutti ci fermiamo e ci inchiniamo. Chi si espone al rischio, perché crede in quello che fa merita solo silenzio e rispetto. Tuttavia, parlare di "portare la pace anche a coloro che non la vogliono" (come sostenuto da don Medeot nel citato articolo) è una semplificazione che sembra solo funzionale alla giustificazione del nostro intervento in armi ed alla rassicurazione reciproca che Dio non può che essere con noi. Tra l'altro, ci interesserebbe conoscere dove e quando i documenti del Concilio ecumenico vaticano II definiscono i militari "operatori di pace" (la citazione, incompleta, è sempre del cappellano militare). Pace è una realtà molto complessa: non è solo l'assenza di guerra, ma sottende giustizia nei rapporti umani, rispetto delle culture che si sono sviluppate su percorsi diversi da quelli occidentali, riconoscimento di un orgoglio che non accetta che un qualunque straniero calchi in armi il suolo patrio, qualunque sia la motivazione che egli porta.
Gli Afghani non si sono lasciati piegare da Inglesi, Russi, Americani e non cederanno fino all'ultimo uomo o donna o bambino. La categoria "sicurezza internazionale" viene di gran lunga seconda rispetto all'umiliazione di soffrire e morire per mano di "infedeli" che di fatto sono invasori in armi, perseguono proprie finalità e vogliono imporre le loro regole. Siamo costernati quando udiamo di medici massacrati, mentre svolgono la loro opera volontaria per alleviare la sofferenza. Siamo altrettanto costernati quando trapelano mal represse notizie di massacri sui civili afgani. La nostra pietà non sa distinguere fra "noi" e "loro" fra "i nostri ragazzi" e "i nemici della pace". Non è facile indicare una via d'uscita, dopo che tanti ponti sono stati interrotti da violenze senza sosta, da ambo le parti. L'impotenza che concretamente ci coinvolge, al pari dei nostri politici e militari, impedendoci di dare risposte di pace, impone a tutti noi una riflessione radicale ed una rivisitazione degli schemi che sembrano imprigionare le nostre operazioni di pace in interventi belligeranti, portatori di distruzione e di altre morti.
Quando continua a fallire l'antico credo "Se vuoi la pace, prepara la guerra" ("si vis pacem, para bellum"), è il momento di pensare ad una strategia d'uscita con la progressiva deposizione delle armi: una scelta utopica, contro corrente nella mente dei più, ma forse più realistica e coraggiosa, poiché si ispira al principio non violento del "Se non vuoi la guerra, prepara la pace". Recenti riappacificazioni (insegni per tutte il caso Mozambico) dicono che questo è possibile. Forse solo per questa strada troveremo una risposta al dolore, in apparenza senza senso, non solo dei "nostri ragazzi" e dei medici assassinati, ma anche degli infiniti bambini, vecchi, donne e uomini senza nome e senza ricordo che oggi sono i"nostri nemici".
Per i "Beati i costruttori di pace " di Trieste

Giorgio Pellis
Marina Spaccini
fr. Antonio M. Santini
Tiziana Cimolino
Ettorina Rubino
fr. Francesco M. Rigobello

SCRITTORI

Due culture

Interessante richiamo qualche giorno fa in questa pagina sulla presunta divisione in compartimenti stagni a Trieste anche sul piano culturale, in occasione della presentazione del libro di poesie di Ugo Pierri da un lato e dall'altro della mostra dedicata a P.A. Quarantotti Gambini. Noto che si fa sempre riferimento a un popolo della sinistra, oggi in realtà molto eterogeneo, disarticolato, troppo individualista sul piano politico, contornato spesso da frange isteriche e inconcludenti, dove i superstiti pseudo-nostalgici hanno in realtà scarsa o deviata conoscenza della storia che li riguarda.
Anche la destra che fa da contrapeso in queste occasioni è troppo spesso la più becera e non meritevole di commenti, sicuramente la meno titolata e oggi direi anche più che mai confusa. Per visitare la mostra su Pier Antonio Quarantotti Gambini non devo necessariamente essere un istriano o uno che vota a destra, perché come scrittore egli si è fatto apprezzare anche fuori Trieste e se visito tale mostra vado semplicemente a vedere orgogliosamente uno scrittore delle nostre terre. Altra nota interessante riportata sulla stessa nota è che nessuno ha chiesto scusa a P.A. Quarantotti Gambini per l'accusa di filo fascismo fattagli durante i famosi quaranta giorni, poi dimostratasi ingiusta, che lo costrinsero a esiliarsi a Venezia lasciando Trieste, più vicina alla sua Capodistria. Non ci consola che nessuno abbia mai chiesto scusa anche a tanta altra gente di quelle terre, se non le ammissioni fatte in età avanzata da Vidali e Sema, storici e massimi leader per decenni del partito comunista a Trieste.
Inoltre non è possibile mettere sullo stesso piano P.A. Quarantotto Gambini con un autore vivente e politicamente inquadrato per leggere l'assetto politico triestino dalle frequentazioni delle due manifestazioni dove gli affezionati di sempre che appaiono si evidenziano inequivocabilmente fra toni anche di isterismo indefinibile da un lato e di presunte istro-nostalgie dall'altro. Spero che esista anche una Trieste non legata a frange estreme con una visione più ragionata della realtà e delle cose che sappia isolare le varie strumentalizzazioni politiche che la stanno rovinando da decenni con una sua maggiore e visibile presenza su tutto ciò che la riguarda.

Livio Ceppi

L'ALBUM

I sessantenni di Duino Aurisina con grinta da vendere

Non c'è che dire, di grinta e di voglia di divertirsi ne hanno davvero da vendere. Basta guardarli in questa immagine al termine di un'allegra rimpatriata, il 15 ottobre scorso, tutta dedicata a loro: i sessantenni di Duino Aurisina. Che hanno fatto festa e musica senza risparmiarsi in un locale del comune. Alla prossima "muli"!

PORTO

Ruolo di Alpe Adria

Leggendo le dichiarazioni dell'Autorità portuale riportate il 3 novembre scorso, mi sono domandato se c'è ancora qualcuno, a Udine, a Trieste e a Roma, che abbia piena consapevolezza del ruolo di Alpe Adria nello sviluppo del Porto di Trieste.
Clamoroso, infatti, è l'affondamento, operato da due dei tre soci paritari (Fs e Fvg), di Alpe Adria, che è lo strumento per la competitività del Porto di Trieste, a suo tempo proposto dalle Ferrovie italiane, su suggerimento di Intercontainer, per affrontare la concorrenza tedesca introdotta dalla tariffa Ingrid per i porti del Nord.
Con Alpe Adria è stato possibile recuperare il ruolo del Porto di Trieste nel traffico estero per estero.
Appare quindi incomprensibile che due promotori dell'importante iniziativa dirottino il traffico verso società concorrenti, disattendendo le indicazioni di Intercontainer, che ha sempre sottolineato l'esigenza di un forte polo commerciale come interlocutore per assicurare tariffe competitive al Porto di Trieste, penalizzato dalle brevi distanze dai confini terrestri.
Se alla cessione di traffico si aggiunge il dubbio sulla ricapitalizzazione, che non può essere che paritaria per tutti e tre i soci, è evidente che si punta alla liquidazione dell'importante strumento ideato a suo tempo dall'ultimo vero direttore commerciale Fs, con inevitabili ripercussioni negative sulla capacità acquisitiva dell'unico porto nazionale che ha il suo punto di forza nel traffico estero per estero.
Per le Fs si tratta, purtroppo, di un'ulteriore conferma del ritiro dal mercato del carro singolo, mentre sette imprese europee hanno creato una società per il recupero di tale traffico.
Per la Regione un'ultima dimostrazione della nebulosa politica dei trasporti nel campo merci, così come in quello dei viaggiatori nella penosa vicenda delle relazioni nazionali ed internazionali che ha portato all'isolamento del Friuli Venezia Giulia.
In definitiva, nessuno, né a Udine, né a Trieste, né a Roma, è consapevole che, liquidando Bonicioli e liquidando Alpe Adria, in realtà si liquida il maggiore porto nazionale che, con il traffico estero per estero, ha portato al paese traffici che altrimenti l'Italia non avrebbe mai visto.

Luigi Bianchi

L'INTERVENTO

Trieste deve saper trovare da sola il nuovo destino per il suo porto

I fondali del porto vecchio hanno quindici metri. Significa che a Trieste possono attraccare navi transoceaniche. Il problema è la dorsale carsica e i collegamenti con l'entroterra del centro e dell'est europeo. Infatti il porto vecchio si trova sotto il ciglione del Carso. La linea ferroviaria che scavalca il contrafforte carsico da Trieste a Monfalcone non può soddisfare il traffico di un porto di grande smercio. Forse molti triestini ricordano ancora il lungo convoglio ferroviario che ogni tanto attraversava la città lungo le rive. Come a San Pietroburgo quando i ponti sulla Neva si alzano per far passare le navi del porto fluviale tagliando la città in due, così Trieste per una buona mezz'ora era tagliata fuori dalla sua promenade lungo le rive.
Quel convoglio spostava le merci dal vecchio porto verso il nuovo porto mentre per risolvere il problema non bastava la galleria sotterranea che non è agibile per i container. Oggi il vecchio emporio marittimo è praticamente morto ed è evidente che i collegamenti e la logistica erano e sono uno dei problemi annosi del nostro porto. Questo ha cercato di spiegarmelo un esperto di diritto marittimo e grande conoscitore di queste problematiche, il prof. Enzo Volli.
Se questo è vero, è altrettanto vero che la realizzazione della grandi opere di collegamento, come sappiamo per la Tav, richiedono tempo e denaro. Il mercato però non aspetta ed è sempre pronto a trovare altre strade più facili e meno costose. Da ciò discendono due considerazioni banali, ma evidentemente invisibili a chi chiacchiera tanto del nostro porto.
Perché le grandi opere si realizzano in tempi e in modi rapidi nella vicina Slovenia come il recente stadio di Capodistria sta a dimostrare? Perché i nostri politici locali, al di là di essere all'opposizione o al governo, non definiscono preventivamente alle elezioni, un comune piano di realizzazione per le vie di collegamento del nostro porto? Intendo dire che una parte, solo una parte, del programma potrebbe essere comune agli schieramenti politici. E questo un punto sul quale discutere oppure no?
La seconda considerazione che desidero fare riguarda la priorità del porto. Trieste è in gran parte il suo porto, che fu o che sarà, ma è il porto, la sua antica gloria.
Se questa tenue premessa resta valida, mi chiedo quindi: 1. ha senso destinare il porto vecchio ad altri usi (il Museo del mare, ad esempio) che non siano quelli commerciali? 2. Ha veramente senso aspettare da Roma, o da Bruxelles, leggi di tutela, franchigie, sostegni per il porto?
Io credo che la soluzione per il porto dobbiamo darcela noi per poi saperla difendere, supportare e chiedere sostegno e appoggio. Io credo che dobbiamo abbandonare ogni vittimismo, ogni atto di accusa a chicchessia e rimboccarci le maniche.
Chissà che i triestini non sappiano cominciare da qui a ritrovarsi uniti per un progetto comune. Ma il problema è ancora un altro. Per far questo ci vuole una classe dirigente, spoglia di ambizioni personali, che intenda il potere come servizio e non come prebenda, che guardi al di là degli schieramenti. Io credo che queste qualità ci siano e che sotto lo strato del politichese esista ancora chi sappia amministrare. A quando la rivelazione?

Marco Coslovich

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Insufficienza renale, malattia lenta e insidiosa

Un argomento già trattato, ma sempre interessante per la frequenza con cui si presenta negli animali anziani - soprattutto gatti - è l'insufficienza renale.
I reni sono due organi simmetrici situati nella cavità addominale ai lati delle colonna vertebrale (tra le ultime vertebre toraciche e le prime lombari) e sono a forma di fagiolo; ogni rene riceve grosse quantità di sangue e dopo averlo filtrato lo riversa nella circolazione, consentendo così l'eliminazione di sostanze inutili o dannose, riassorbendo sostanze utili e regolando gli equilibri nel sangue.
A livello renale avviene anche la sintesi di eritropoietina (un ormone che favorisce la produzione di globuli rossi) e di renina (un enzima con azione ipertensiva che regola la sintesi di ormoni implicati nel controllo della pressione).
Nella maggior parte dei casi l'insufficienza renale cronica è una malattia progressiva con insorgenza lenta e insidiosa, sebbene in alcune occasioni i segni clinici sembrino svilupparsi quasi all'improvviso.
Molti sintomi sono vaghi e non specifici e compaiono quando le tossine si accumulano nel sangue, invece di essere escrete attraverso l'urina; i più comuni sono perdita di appetito, di peso, disidratazione, letargia e depressione, spesso si osserva aumento della sete con conseguente aumento della produzione di urina (dovuta all'inabilità di concentrare l'urina); più avanti pelo arruffato, vomito, alito cattivo, ulcere in bocca e debolezza.
Purtroppo essendo l'insufficienza renale cronica una malattia progressiva (nonostante il trattamento), con il tempo segni clinici tendono a peggiorare (la progressione della patologia varia considerevolmente da un individuo a un altro e un supporto e un trattamento adeguati possono migliorare la qualità di vita del gatto e rallentare la progressione della malattia).
Tra le possibili complicazioni ci sono: aumento della pressione sanguigna (ipertensione) e lo sviluppo di anemia (diminuzione del numero di globuli rossi).
La disidratazione ha effetti collaterali molto gravi e un adeguato apporto di acqua è estremamente importante nei gatti con insufficienza renale cronica: deve sempre essere disponibile un'abbondante quantità d'acqua e i gatti dovrebbero essere incoraggiati a bere (differenti ciotole, fontanelle per gatti, acqua aromatizzata con pollo o tonno).

Ulteriori trattamenti sono: integrazione di potassio, trattamento dell'ipertensione, trattamento dell'anemia, trattamento della nausea e del vomito.

AUMENTI

Canoni Ater

Ricordo che alla fine dell'anno scorso l'Ater di Trieste, con una serie di articoli apparsi su questo quotidiano annunciava un aumento dei canoni per l'anno 2010 dovuto a mancanza di fondi regionali. L'aumento c'è stato, ma non era una novità, poiché anche se in misura inferiore a quest'anno a ogni biennio il Consiglio di Amministrazione decide di aumentare le percentuali relative al calcolo dei canoni. Ora, sebbene la Regione abbia stanziato come Fondo Sociale ulteriori 1.980.000 euro (in aggiunta ai precedenti 3.000.000) l'Ater non intende abbassare gli affitti. Ma la funzione e la destinazione del Fondo Sociale non mi è chiara. L'art. 1 della L.R. 24/91 infatti prevede che il fondo sociale sia stato costituito con lo scopo di interventi a sostegno degli inquilini che versano in difficoltà economiche, ma l'art. 3 Dpr 088/01 precisa invece che i finanziamenti della Regione come fondo sociale siano utilizzati esclusivamente per le spese di manutenzione... ma non c'è già l'incasso dei canoni che serve a tale scopo? I finanziamenti concessi agli inquilini che si trovano in difficoltà nel pagamento del canone o delle spese derivano invece, da una parte dall'Ater stesso che stanzia una somma corrispondente all'1% dell'incasso dei canoni e per una parte dal Comune di Trieste. Ovviamente la somma stanziata non è così elevata da soddisfare tutte le richieste...
A questo punto si viene a creare una discriminazione tra inquilini di alloggi privati e inquilini Ater e ne spiego il motivo.
In base alla L. 431/98 art. 11 il Comune di Trieste annualmente emana un bando per l'erogazione di contributi sugli affitti, ma dal 2006 un regolamento regionale esclude gli inquilini dell'Ater dirottando la loro richiesta (giustamente) al fondo sociale. Ma il fondo sociale è insufficiente e così, molti inquilini delle case popolari pur possedendo i requisiti (canone superiore al 14% dell'Ise) vengono esclusi da entrambi e vedono così «evaporare» un contributo di cui avevano diritto, ma che non è stato loro concesso, contributo che nel mio specifico caso avrebbe sfiorato i 1000 euro.
Per ultimo, ma non per questo meno importante, da un'indagine di controllo della sezione della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia, si apprende che i canoni applicati risultano tra i più elevati delle regioni italiane, e il prezzo medio di vendita degli alloggi dell'Ater di Trieste pari a 60.000 euro è il più alto d'Italia... Perché?

Gabriella Parenzan

PRECISAZIONE

Tragico incidente

Sono l'autista del bus della linea 21 ferma in sosta al capolinea il giorno 10 novembre in occasione del tragico incidente in piazza della Libertà.
Scrivo queste righe per precisare che non corrisponde al vero quanto riportato nel vostro articolo il giorno dopo e cioè che, "stando vicino alla signora sono riuscito ad evitare all'ultimo momento il mezzo uscito di strada". Non mi trovavo infatti vicino alla signora né tantomeno sulla pensilina, ero sul lato opposto della strada e mi stavo recando a prendere regolarmente servizio.
Questo per precisare che non avrei potuto fare niente per evitare l'accaduto.

A.B.

PROMEMORIA

Dal sottosuolo di Londra sono riemersi resti di un insediamento romano che rivelano l'esistenza di un villaggio alle porte della capitale. La scoperta è avvenuta nel Syon Park, nella parte Ovest della città, durante i lavori per la costruzione di un albergo della catena Waldorf Astoria, che dovrebbe aprire nel prossimo anno.

Lady Gaga sbarca all'università: non per prendere una laurea bensì per diventare oggetto di studi sociologici. A partire dal 2011, infatti, l'Università del Sud Carolina inaugurerà un corso di "gagologia" dedicato all'esplosiva diva pop di origini italiane.

DAL 4 DICEMBRE A CIVIDALE

Per la prima volta visibili oltre 70 opere di artisti come Marussig, Zigaina, Music, Pizzinato, Celiberti

Il paesaggio del Friuli Venezia Giulia nei capolavori di cinquanta maestri

"San Giusto" (1961) di Giorgio Celiberti e, sotto, un paesaggio dipinto da Afro Basaldella nel 1928 sono tra le opere in mostra dal 3 dicembre a Cividale

Sopra, "Legna per l'inverno" (1967) di Anzil e, a sinistra, "Barche sull'erba" (1951) di Luigi Spacal sono tra i 70 capolavori dei "maestri del paesaggio" visibili per la prima volta a Cividale.

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Il romantico scorcio di "Vista da San Giusto verso il golfo", opera di Glauco Cambon del 1909, ma anche il "Paesaggio" firmato negli anni '20 da Piero Marussig, o il "Mare tempestoso" con reminiscenze turneriane dipinto da Maria Lupieri nel 1942: sono queste solo alcune delle numerose opere di artisti di area triestina o giuliana che saranno visibili per la prima volta nella mostra **"Maestri del paesaggio. Protagonisti del Novecento in Friuli Venezia Giulia"**, pronta ad aprire i battenti sui due piani del restaurato palazzo de Nordis nel centro di Cividale del Friuli il prossimo 4 dicembre.

Un'interessante antologia di settanta capolavori, con qualche inedito (per oltre cinquanta artisti della regione), tutti dedicati al paesaggio, tema che attraversò le poetiche dei principali autori del Friuli Venezia Giulia nel secolo breve, mettendo la loro esperienza al confronto con la tradizione e aprendola, insieme, alla sperimentazione di nuovi linguaggi e stilemi.

La mostra, che si annuncia particolarmente suggestiva nella cornice di un palazzo finalmente "rinato" nel centro della città ducale, è stata illustrata ieri a Udine dal curatore, Alessandro Fontanini, alla presenza di numerose autorità, in rappresentanza dei tanti attori pubblici e privati che sostengono l'iniziativa. «Un progetto inedito - ha spiegato Fontanini –, perché per la prima si possono ammirare opere solitamente invisibili, appartenendo a collezioni private o a istituzioni che non le espongono al grande pubblico».

Tra i protagonisti della rassegna, che spazia dal 1095 ad oggi in un allestimento scandito cronologicamente, spiccano nomi come Afro Basaldella, Marco Davanzo, Enrico Ursella, Carlo Someda De Marco, Giovanni Napoleone Pellis, Modotto, Fred Pittino, Giorgio Celiberti, Giuseppe Zigaina, Aldo Colò, Luigi Spacal, Anton Zoran Music, Albino Lucatello, Ernesto Mitri, Carlo Ciussi, Anzil, Ernesto Mitri, Getulio Alviani, Arrigo Poz, Dora Bassi, Gianni Borta, Claudio Mario Feruglio. Tra gli altri artisti di area giuliana, Adolfo Levier con il suo "Paesaggio" del 1945, Vittorio Bergagna con "Veduta di San Giusto" (1935), Romano Rossini con "Il Porto di Trieste" (1949-50), Alice Psacaropulo con "Paesaggio a Muggia" ('48), Pedra Zandegiacomo con "Il circo" ('50).

«Una mostra che valorizza Cividale in quanto centro di cultura e formazione d'alto livello», ha commentato l'assessore regionale alla Cultura Elio De Anna, intervenuto ieri alla presentazione insieme con il suo omologo della Provincia di Udine Elena Lizzi, il presidente del Consiglio regionale Maurizio Franz, l'assessore alle Attività produttive di Cividale Daniela Bernardi, il presidente della Banca di Cividale Lorenzo Pelizzo, Maria Chiara Cadore della Soprintendenza ai Beni culturali del Friuli Venezia Giulia ed Enzo Cainero, commissario dell'Azienda Speciale Villa Manin. Tutti gli enti della cordata che ha sostenuto l'iniziativa, promossa dall'associazione "Amis di Cividat" e realizzata in collaborazione e con il patrocinio della stessa Sorprintendenza.

L'occasione, per l'assessore De Anna, per ribadire che «la Regione s'impegnerà a contenere i tagli alla cultura e a sostenere le iniziative culturali quando rappresentano un vero investimento per il territorio, con tabelle che non saranno più statiche, ma dinamiche e basate sulla qualità dei progetti e della professionalità».

Corredata da un catalogo curato da Alessandro Fontanini con il coordinamento scientifico di Chiara de Santi, edito da Il Leonardo di Pasian di Prato (Udine) e contenente un ricco apparato iconografico e saggi di Licio Damiani Rossella Fabiani e Massimo Duca, la mostra «punta ad offrire una panoramica il più possibile completa sulla pittura di paesaggio in regione dal Novecento fino alle tendenze contemporanee – spiega Chiara de Santi –, raccogliendo il lavoro di artisti di diverse generazioni, che si sono tutti misurati con questo genere, anche quanti si sono poi dedicati all'informale o all'arte concettuale».

Tra le "chicche" in esposizione, capolavori come il "Paesaggio" dipinto da Afro nel 1928, o il "Muro rossastro" di Modotto ('37), opera del periodo romano dell'artista, ma anche i diversi esempi della stagione neorealista in Friuli Venezia Giulia con Ernesto Mitri, Vico Supan, Antonio Coceani, Anzil Toffolo ed Enrico De Cillia. E poi l'intenso "Paesaggio serale" dipinto nel 1948 da un Giorgio Celiberti appena diciannovenne, lo splendido "Ciclista sull'argine" di Giuseppe Zigaina ('53), o le "Contadine al lavoro" di Armando Pizzinato ('54). Di Celiberti anche il "San Giusto" del 1961, mentre alla geniale produzione di Spacal appartiene "Barche sull'erba" del 1961.

L'esposizione sarà aperta al pubblico (a ingresso libero) dal 4 dicembre al 27 febbraio 2010, nei seguenti orari: venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 18 (fino al 23 dicembre); tutti i giorni dalle 10 alle 18 tra il 24 dicembre e il 9 gennaio 2011 (esclusi il giorno di Natale e il 1° dell'anno); venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 18 (dal 10 gennaio al giorno di chiusura).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 19 DICEMBRE IN MOSTRA OPERE DI DIECI ARTISTI

E a Villa Manin la triennale dell'incisione

UDINE Focus sull'arte contemporanea del territorio regionale non solo con i "maestri paesaggisti" a Cividale, ma anche nella mostra proposta alla Villa Manin di Passariano dal 6 novembre fino al 19 dicembre dalla Triennale Europea dell'Incisione, con l'intento di promuovere un percorso finalizzato alla conoscenza dell'arte incisoria attraverso i suoi più autorevoli rappresentanti, illustrando le diverse esperienze maturate in Friuli Venezia Giulia dal Novecento a oggi. E anche in questo caso è ampio e articolato l'itinerario espositivo, che offre i capolavori di dieci artisti di fama del Friuli Venezia Giulia: Giorgio Celiberti, Carlo Ciussi, Aldo Colò, Tonino Cragnolini, Gianni Borta, Franco Dugo, Giorgio Gomirato, Giancarlo Venuto e Giuseppe Zigaina. E c'è anche un omaggio ad Armando Pizzinato, in occasione del centenario della nascita.

Si spazia dall'arte di Gianni Borta, basata sui sensi e quasi palpabile perché "tridimensionale", all'opera di Celiberti, capace di dispiegare l'universo profondo dell'interiorità proprio attraverso la produzione incisoria. E poi Carlo Ciussi, che trasforma il singolo elemento in un "campo di liberi accadimenti formali e cromatici", e Aldo Colò, con la sua ricerca dei colori che dona all'opera ordine, proiettandola nel contempo in un orizzonte d'inedita complessità.

Di Tonino Cragnolini sono in mostra le incisioni in cui l'autore raffigura storie "morali", dove la terra è la vera forza dell'uomo. Continui richiami alla classicità, comunque rivisitata e mai imitata, nella tecnica incisiva di Franco Dugo, mentre Giorgio Gomirato, "pittore della nostalgia e dell'ironia", lancia al visitatore allusivi cenni al nucleo familiare e agli spazi domestici carichi di valori simbolici.

Riflessione attenta sullo stile, che genera rigore e misura intellettuale, nelle opere di Pizzinato; in quelle di Giancarlo Venuto, le tematiche della fecondità e della sensualità, reagenti capaci di far esplodere le energie che trasformano il cosmo di continuo.

Infine Giuseppe Zigaina, artista che pone al centro "un segno non gratuito, ma significante", per inserire l'oggetto nello spazio dell'immaginazione pura.

"Incisione contemporanea in Friuli", realizzata dalla Triennale Europea dell'Incisione in collaborazione con la Regione, l'Azienda Speciale Villa Manin, la Provincia di Udine e la Fondazione Crup, è aperta a ingresso gratuito nell'Esedra di Levante dell'ex residenza dogale dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 19 (lunedì chiuso).

(al. roc.)

L'incisione di Franco Dugo "Melancolia 1 (da Dürer)" del 2005

AL MUSEO M.A.X. DI CHIASSO

Dorfles: «Ho iniziato sfidando il fascismo con l'Arte Concreta»

Fervida attività espositiva per Gillo Dorfles: il grande critico, filosofo dell'Estetica e pittore triestino, reduce dalla grande mostra dedicatagli dal Comune di Milano a Palazzo Reale, è infatti presente fino a domenica a Chiasso in Svizzera, negli spazi del modernissimo m.a.x. museo diretto da Nicoletta Ossanna Cavadini, con una quarantina di opere appartenenti al suo periodo di adesione al Movimento Arte Concreta (MAC): piccole sculture, acqueforti, ceramiche, raffinatissimi e originali gioielli in argento, oli e tempere dagli accostamenti cromatici e dal guizzo segnico criptico e coinvolgente, realizzati tra il 1948 e il '58 e documentati anche in un accuratissimo catalogo. Inaugurato nel 2005, il m.a.x. divulga l'arte grafica, il design, architettura, fotografia e comunicazione visiva contemporanea, costituendo un ponte tra il passato e le nuove generazioni di grafici e designer.

«Questa mostra - ricorda Dorfles, che ha iniziato a dipingere nel '34, dopo aver seguito al Goetheanum di Dornach (Svizzera) alcune conferenze di ambito steineriano - riguarda solo il periodo dell'Arte Concreta. L'abbiamo fatta in questa sede perché nel museo c'è anche l'esposizione permanente di Max Huber, uno dei protagonisti del Concretismo svizzero. La mia mostra interessava particolarmente la Svizzera, perché il MAC s'è rifatto alla Konkrete Kunst di Zurigo, i cui artisti seguivano un indirizzo analogo a quello del MAC».

Come definisce il movimento?

«Antifigurativo, per un'arte che non sia illustrativa e realistica. Bruno Munari, Atanasio Soldati, Gianni Monnet e io lo abbiamo fondato nel primo dopoguerra in opposizione al '900 fascista e sarfattiano. In Italia dominava un'arte figurativa - Birolli, Cassinari ecc. - noi eravamo oltre questa forma di arte arretrata e volevamo imporne una sul tipo di quella di Kandinskij e di Klee. Il pubblico ha accolto molto bene questa mostra e i giornali svizzeri ne hanno parlato moltissimo...».

Il pittore Gillo Dorfles, 100 anni

Alla fine degli anni '40 come è stato accolto il MAC da pubblico e critica?

«Naturalmente allora era una cosa blasfema, è stato un movimento particolarmente rivoluzionario per l'Italia degli anni Cinquanta».

Avevate una galleria di riferimento?

«C'era la famosa Libreria Salto, che ospitava le mostre e produceva anche i cataloghi. Specializzata in architettura, è stata molto generosa perché ha ospitato tutte le prime mostre del MAC, pubblicando i bollettini che il MAC faceva per ogni mostra».

Come mai a un certo punto il movimento s'è sciolto?

«Dopo dieci anni abbiamo giudicato che ormai aveva perso la sua identità avanguardistica. E ognuno ha continuato in maniera diversa, Munari da Soldati e io dagli altri. Difatti le mie pitture non son mai state geometriche, costruttiviste come quelle di altri del movimento».

Una piccola scultura di Gillo Dorfles

Nella sua pittura e nella sua arte quanto ha contato l'esperienza del MAC?

«È stata importante perché è stata la prima volta in cui apparivo ufficialmente al pubblico, quelle del MAC sono state le mie prime mostre».

Come nacque il sodalizio con Munari, Soldati e Monnet?

«Eravamo molto amici fra di noi e con quelli che sono entrati nel gruppo come Reggiani, Radice, Regina e tanti altri. A un certo punto il MAC ha avuto almeno ottanta artisti iscritti».

Il momento migliore quale fu?

«Dal '50 al '55. Poi, quando sono aumentati eccessivamente i soci, ha finito per degenerare, come tutti i movimenti. Avevamo contatti sia con la Réalité nouvelle di Parigi sia con il Gruppo di Zurigo e con gli artisti astratti inglesi. Abbiamo fatto mostre in Argentina e in Cile. Il comun denominatore di tutti era la non figuratività».

Quanto contò il MAC per le sperimentazioni successive?

«Molti allora non si son resi conto dell'importanza che avrebbe avuto anche per le correnti che si sarebbero succedute, cioè Nucleari, Spaziali; Castellani, Bonalumi ecc, son tutti in un certo senso dovuti al MAC. Solo oggi si rendono conto di quanto sia stato importante».

Quali altri appuntamenti ha in programma?

«È in corso fino al 18 dicembre una mia personale alla Galleria Colossi di Brescia, dove sono esposti i miei dipinti dagli anni '40 ai '90. Il mese prossimo s'inaugurerà a Piacenza una antologica, che proporrà anche le mie ultime pitture inedite su tela e su carta accanto a dei gioielli. È tutto un po' tardivo direi, forse nei prossimi cent'anni...».

Marianna Accerboni

CINEMA

"I doni della morte" domani nelle sale

Daniel Radcliffe (Harry Potter), Rupert Grint (Ron) Emma Watson (Ermione) in una scena dell'ultimo capitolo della saga

Harry Potter, il "maghetto" del decennio

Le quattro ragioni principali del successo mondiale della saga

di PAOLO LUGHI

Harry Potter è il personaggio del decennio? Probabilmente sì, e non solo perché lo hanno sentenziato i lettori di "Entertainment Weekly". Sette romanzi hanno venduto 400 milioni di copie, e sei film hanno incassato 5 miliardi e 400 milioni di dollari. Hanno imposto il "fantasy" in questi Anni Zero, hanno influenzato riflessioni e mode rivolgendosi a grandi e piccoli, favorendo così il dialogo fra le generazioni. E già questo è un grande merito.

Ma ora, con l'uscita domani in sala della prima parte di "**I doni della morte**" (la seconda uscirà il 15 luglio), ultimo capitolo della saga di **J.K. Rowling**, è legittimo chiedersi il perché di un fenomeno dal successo inarrestabile. E interrogarsi sulle ragioni (quattro forse le principali) di questa febbre che ha contagiato il mondo nella prima era di Internet (al di là dello stile letterario che secondo Stephen King - vero fan di Harry Potter - rende imbattibili i romanzi della Rowling).

La prima ragione del successo del maghetto è che il "fantasy" è un antidoto alla guerra. Ingrid Betancourt ha confessato di aver letto tutti i libri di Potter nella lunga prigionia in Colombia («La sua fantasia ha fatto miracoli nella mia gabbia»). Questo universo coerente e manicheo, in cui convivono archetipi della mitologia greca, medioevale e nordica, trasferisce la paura della fine del (nostro) mondo in una mitica (e innocua) lotta tra il bene e il male. Spinge sull'identificazione, ammantando così di fascino avventuroso i nostri timori quotidiani. Qualsiasi cosa succeda, anche noi spettatori "babbani" possiamo sperare di salvarci qualche volta con un pizzico di magia involontaria, come Harry. Nell'esagerato universo "fantasy" della Rowling i quadri si muovono, le civette viaggiano, le mappe parlano, le scope volano, come nelle grandi opere di immaginazione, e questo ci stupisce e insieme ci rassicura.

Quando il primo libro di **Harry Potter** fu pubblicato (1997), infuriava la guerra nell'ex Jugoslavia. Quando il primo film uscì in sala (2001), le Torri Gemelle erano appena crollate e in seguito, negli anni dell'Afghanistan e dell'Iraq, il pubblico si è affezionato sempre più a Harry, ma si è rivolto al "fantasy" anche con "Il Signore degli anelli", "Narnia", "La bussola d'oro", "Eragorn", "Twilight". Del resto Tolkien, il padre del "fantasy", ha concepito "Il Signore degli anelli" durante la prima guerra mondiale, Lucas "Guerre stellari" durante quella del Vietnam.

Il secondo fattore di successo della saga è la vivace commistione dei generi. Con un'esagerazione stavolta postmoderna, in ogni avventura di Harry non si sa mai bene se prevalga l'orrore sulla commedia, oppure il giallo su entrambi, con storie d'amore sottese. Di sicuro, in un mondo come il nostro di misteri irrisolti, una saga che si addentra nella metà oscura delle cose ha fatto breccia nel pubblico, che si sente partecipe del clima di sospetto, ma anche alla fine alleggerito. E questi gialli sono sia "metafisici" (il male è ultraterreno), sia "politici", perché si cospira molto, evocando dietro Tu-saichi i fantasmi insepolti del Grande Vecchio o del Burattinaio. In questo senso, Harry Potter ha spianato la strada anche al successo del "Codice da Vinci".

Il terzo elemento di attrattiva è la serialità della narrazione, che rimanda ai meccanismi di curiosità morbosa dei "reality show". I film hanno registrato in tempo quasi reale la crescita dei protagonisti, che da dodicenni imberbi sono diventati giovanotti palestrati. E proprio il fatto che i personaggi invecchino di un anno anche in ciascun libro, ha permesso di mantenere viva la passione nei ragazzi che sono cresciuti con loro. Nel frattempo, gli attori sono stati praticamente sempre sul set, prestandosi a un esperimento estremo, un "Truman Show" fiabesco, un "Grande fratello" decennale, un "Beautiful" adolescenziale che ha coinvolto i fan anche nella vita reale di Harry, Ermione e Ron.

Da ultimo ma non meno importante, il fatto che la vicenda si svolga a Hogwarts, ovvero in una scuola-castello. Con i problemi che sta sollevando ovunque il tema dell'istruzione, mettere proprio una scuola al centro di questo mondo magico, con rapporti fra apprendisti-studenti e presidi barbuti non solo di fantasia, con la messa in scena di ribellioni quasi sessantottine, ha significato entrare nel vivo dei problemi dei giovani e del loro futuro. E anche grazie a questo, abituare la generazione degli sms e dei videogame a crescere a pane e incantesimi, leggendo volumi di 600 pagine, è stata la più importante magia della Rowling.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTIDOTO

Il fantasy tratto dal romanzo di J.K. Rowling è un antidoto alla guerra

SCUOLA

Nella scuola-castello al centro della storia emergono anche i problemi dei giovani e del loro futuro

L'attore britannico Daniel Radcliffe nei panni di Harry Potter in una scena di "I doni della morte"

MUSICA. DOMANI LA QUINTA EDIZIONE

Anche il newyorkese Abe Duque al festival triestino Electroblog

TRIESTE La quinta edizione dell'**Electroblog** va in scena domani alla Stazione Rogers 54 di Riva Grumula (nel pomeriggio, dalle 16) e al Circolo Etnoblog di Riva Traiana (alla sera, dalle 23, per l'evento principale).

Le star di quest'anno sono il newyorchese **Abe Duque** (DJ, produttore per Dj Hell, Richard Dorfmeister, Jimi Tenor e Blake Baxter, remixatore per Chemical Brothers, Miss Kittin, discografico, padrino del Medelink Festival...) ed il belga **One Man Party**, batterista dei celebri Soulwax.

L'Electroblog, organizzato dall'associazione interculturale Etnoblog, è un festival internazionale di musica e cultura elettronica, diventato ormai un punto di riferimento per gli appassionati del Triveneto, della Slovenia e della Croazia.

Durante le passate edizioni, la rassegna ha ospitato artisti del calibro di Carl Craig, The Orb, 2 Many Dj's, Matias Aguayo, Daniele Baldelli, Alexander Robotnick, Benga, Nathan Fake, Moritz Von Oswald, Robert Babicz, Zion Train e tanti altri big.

L'edizione 2010 è completamente autofinanziata: «Già all'inizio dell'estate le richieste di informazioni e adesioni fioccavano – raccontano gli organizzatori -. È stata enorme l'incredulità e l'amarezza alla notizia del taglio drastico dei contributi pubblici alla cultura, cosa che ha inevitabilmente creato serie difficoltà alla realizzazione di un evento di durata, estensione e portata pari ai precedenti. Sarà certamente un'edizione "limitata" per molti aspetti (capienza dei locali, numero di partecipanti), ma siamo sicuri che non mancherà l'entusiasmo del passato».

Aggiunge Paolo Rizzi, responsabile dell'associazione Etnoblog e della cooperativa On Stage: «Ho ancora in mente le parole di Andreas Rossmann, ideatore della Love Parade di Berlino, quando venne a trovarci nel 2006: ogni anno ci sono mille problemi e ti chiedi sempre chi te lo fa fare ad organizzare questo evento. Poi i riscontri della gente, il divertimento, il clima di festa ti ripagano di tutta la fatica. Mettere in piedi un festival di cultura elettronica a Trieste è stato un gesto coraggioso, all'avanguardia».

Quest'anno la manifestazione darà particolare attenzione alla sezione educativa, con un workshop di Fabio Vascotto, in arte Skeela, intitolato "Dal processo creativo alla produzione".

Alla Stazione Rogers 54 saranno proiettati due documentari: "High Tech Soul", testimonianza sulla techno music e "Italo House Story", sulla nascita e diffusione della "Spaghetti House". Dalle 16 dj set di Sandy Gee (Digital Promotion) e La Familia.

Dalle 23 al Circolo Etnoblog il warm-up di Marco Ciol, vincitore dello United International Contest (Digital Promotion), seguito da un altro giovane dj, Axel Moody, del team di Festazza.it.

A preparare il dancefloor per i due ospiti sarà il collettivo di **Oh My God!**, che comprende Claudio Alvarez, Rossi Elettronica, Nanou e l'Electrosacher. Si finirà quindi con le star Abe Duque e One Man Party.

Ai Visuals, gli OchoReSotto (Springfestival di Graz), accompagnati dai triestini Vj Virage.

Ricky Russo

Il belga One Man Party dei Soulwax

Quattro brani di Mina nel nuovo film del Trio

ROMA Una canzone di Natale hawaiana per il nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo: si chiama "Mele Kalikimaka" la canta Mina e sarà in radio da domani. a cantante di Cremona ha realizzato quattro brani inediti per la colonna sonora del nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo "La banda dei Babbi Natale" che sarà nelle sale cinematografiche dal 17 dicembre.

Le atmosfere di "Mele Kalikimaka" evocano - spiega la Sony - un Natale solare e gioioso, con i suoni dell'hukulele e della steel guitar in puro stile hawaiano che accompagnano la voce di Mina su una base acustica con i fiati che volutamente strizza l'occhio agli anni '50.

IL GRUPPO TRIESTINO PRESENTA DOMANI IL NUOVO DISCO AL TETRIS

La tempesta dopo la quiete con i Rideouts

E c'è un inglese che per descrivere la loro musica tira in ballo Beatles e Clapton

TRIESTE Domani, alle 21.30, i triestini **Rideouts** presentano il loro nuovo cd "The storm after the calm" al Tetris di via della Rotonda a Trieste. La band è stata fondata nel 2003 dal chitarrista Max Scherbi, si sono aggiunti poi Gianpiero De Candia al basso e Andrea D'Ostuni alla batteria. Le loro note biografiche sono state redatte da Richard Oliff della Bbc (presentatore, scrittore, giornalista, produttore che ha conosciuto e lavorato con personaggi del calibro di Ringo Starr e Paul McCartney), che per descrivere la musica della band triestina tira fuori nomi come quelli di Eric Clapton e The Beatles.

«L'ho conosciuto attraverso una manager americana. Oliff è stato a contatto con tutte le star britanniche, tutti i miei idoli», spiega **Max Scherbi** che prosegue: «Ho vissuto a Liverpool per cinque anni. È stata un'esperienza davvero positiva dal punto di vista musicale. Ho avuto la fortuna di avere a che fare con persone di grande esperienza come Stewart Boyle, chitarrista dei Bullyrag e Garry Christian dei Christians che ha lavorato con McCartney».

Qual è stato il suo percorso musicale?

«Ho cominciato a studiare il piano e successivamente, per passione, la chitarra (da autodidatta). A vent'anni sono andato all'estero, alla mia Mecca, in quanto fan dei Beatles. A Liverpool ho perfezionato la mia tecnica e anche i miei gusti musicali, scoprendo i classici. Poi sono tornato a Trieste e ho suonato con i Tillamook, così ho avuto modo di conoscere Gianpiero De Candia e Andrea D'Ostuni che sono due ottimi musicisti».

Oltre a loro due che l'accompagnano anche dal vivo, chi altri ha partecipato al vostro cd d'esordio?

«Sono ospiti nell'album: Inko Brus al basso, Franco Ghietti che ha suonato diversi strumenti e ha anche registrato e mixato i pezzi, Jay Irving alla batteria in tre brani ed il grande violinista Davide Albanese».

Che cosa ha imparato negli anni trascorsi a Liverpool?

«Lì la competizione è molto più forte, anche i gruppi di ragazzini di 14 anni che cominciano, hanno una mentalità più avanti della nostra, si rendono conto che per sfondare e crearsi un nome devono faticare molto di più degli altri. Lì ovviamente hai sempre i Beatles davanti. Quindi molti cercano di fare musica completamente diversa per non rischiare di diventare copie dei Beatles».

Elisa Russo

I triestini Rideouts domani sera al Tetris con il loro nuovo cd

Giovanni Allevi con il suo "Alien Tour" farà tappa il 4 marzo a Pordenone

PORDENONE Venerdì 4 marzo al Palasport Forum di Pordenone farà tappa l'"Alien World Tour" di Giovanni Allevi, che il compositore, pianista e direttore d'orchestra marchigiano dedica al nuovo album intitolato "Alien" (Bizart/Sony Music). Il nuovo disco di inediti di piano solo è entrato direttamente al secondo posto della classifica dei dischi più venduti e si conferma anche negli ultimi giorni sempre in vetta alle classifiche di gradimento del pubblico. «Gli Alieni siamo noi – dice Allevi – che con la nostra sensibilità, cerchiamo lampi di poesia tra le pieghe dell'esistenza quotidiana. Rifiutando l'omologazione, affermiamo con la delicatezza la nostra unicità, facendo della vita un'opera d'arte. E la musica che ci permette di guardare il mondo con occhi nuovi – aggiunge Allevi – tanto da riscoprire l'incanto in ciò che ci circonda, fino a sentirci alieni circondati da alieni».

Il tour italiano prenderà il via il 19 febbraio 2011 da Roma. I biglietti per la tappa del 4 marzo a Pordenone, organizzata da Azalea Promotion saranno in vendita da oggi nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion e da domani online su www.ticketone.it e nei punti vendita Box Office.

RICERCA

Veronesi paladino della manifestazione

SECONDA CONFERENZA MONDIALE OGGI E DOMANI A MILANO

Noa e Mira Awad cantano per "Science for peace"

Umberto Veronesi

MILANO Se la scienza è il linguaggio universale che può portare un messaggio di pace **Umberto Veronesi** - oncologo ed ex Ministro per la Salute, nonché attuale presidente dell'Agenzia per la sicurezza nucleare - ne è il paladino. **"Science for peace"**, l'ultimo nato dei suoi progetti, è un'iniziativa che mira a diffondere la cultura della pace, proponendo di ridurre spese militari e armamenti nucleari, per dirottare i flussi di denaro che i governi investono in apparati bellici verso scopi universali quali ricerca e sviluppo. Per promuovere l'iniziativa – a cui hanno aderito ben 21 Premi Nobel e scienziati di tutto il mondo - e cercar di trasformare belle parole e idee nobili in proposte concrete, Science for peace ha organizzato, in collaborazione con l'Università Bocconi, la seconda Conferenza mondiale annuale, che si terrà oggi e domani a Milano.. Al termine della serata odierna verrà offerto ai partecipanti un concerto speciale a ingresso gratuito dedicato alla pace. Protagoniste iconiche saranno la cantante israeliana Noa e l'artista araba cristiana (figlia di padre palestinese) Mira Awad.

L'articolato programma della conferenza "Science for peace" (consultabile al sito www.fondazioneveronesi.it) propone ospiti d'eccezione tra cui il sindaco di Milano Letizia Moratti e il Ministro degli Esteri Franco Frattini, per i politici; premi Nobel come il fisico **Claude Cohen-Tannoudji** (1997) e l'iraniano **Shirin Ebadi** (2003), oltre a esponenti di Amnesty International, Save the Children International e Roots of Peace.

«Il messaggio forte che vogliamo far emergere nel corso delle due giornate – spiega Veronesi – include anche le spese militari che l'Europa sostiene attualmente. La popolazione in tutto il mondo è contro la guerra e ignora quante risorse i governi continuino a dedicare a questo settore. Solo in Europa le spese militari totali ammontano a circa 200 miliardi di euro, di cui 106 miliardi vengono spesi per il personale (1.800.000 addetti di vario grado)».

Prosegue Veronesi: «Il movimento Science for Peace – articolato in quattro gruppi di lavoro incaricati di formulare piani operativi specifici per il raggiungimento di precisi obiettivi - nasce quindi per contribuire concretamente al processo di pace, partendo dall'informazione e dalla sensibilizzazione della popolazione su queste tematiche, con il contributo di uomini di scienza e di pensiero».

Se gli investimenti militari dell'UE fossero ridotti del 5% appena, emerge da una ricerca commissionata da SfP, oltre quattro miliardi di Euro potrebbero essere usati per risolvere urgenze sociali gravi, senza con ciò intaccare il Pil europeo che diminuirebbe appena dello 0,027%, né danneggiare le entrate fiscali dei singoli Stati. Fa parte di questo obiettivo la mozione che Veronesi ha presentato in Senato per bloccare un progetto cui partecipa anche l'Italia: la costruzione di 2700 cacciabombardieri Joint Strike Fighter F-35, dal costo complessivo di 250 miliardi di dollari.

L'auspicio è che un Paese come l'Italia possa sviluppare presto una forte cultura di pace. Affinché le spese militari annue possano essere riconvertite, almeno in parte, in ricerche contro il cancro, per le quali si spendono appena 225 milioni di dollari.

Cristina Serra

Libreria Minerva
Via S. Nicolò, 20 - Trieste
Venerdì 19 novembre 2010
Ore 18.00

NATO: COLPITO E AFFONDATO

Interviene:
GIANNI LANNES
autore del libro, direttore di "Italia Terra Nostra"

Edizioni La Meridiana
Introduce: Prof. Fulvio Salimbeni

Info: Libreria Minerva - Tel. 040 369340
e-mail: libreria.minerva@tiscali.it

TEATRO. DOMANI A GORIZIA, LA PROSSIMA SETTIMANA A TRIESTE

”Il drago d’oro”, ritratto di schiavi moderni in un interno

La scrittura veloce e tagliente di Schimmelpfennig, con gli attori dello Stabile Sloveno

TRIESTE Roland Schimmelpfennig è uno scrittore teatrale che di Berlino, la sua città, percepisce esattamente tensioni e trasformazioni. Laboratorio di un nuovo respiro d’Europa dopo la caduta del suo muro e delle ideologie degli altri, la capitale tedesca e i suoi abitanti sono spesso protagonisti delle opere di Schimmelpfennig, appena appena velati dal generico riferirsi a grandi città europee, le nostre capitali, che sentono anch’esse la necessità ma anche la resistenza ad aprirsi a un mondo flessibile, pluriétnico, multi-culturale, ma anche di nuove schiavitù e annientamento dei diritti.

Già nel titolo dello spettacolo che lo Stabile Sloveno ha allestito (nuova produzione, in scena domani al Bratuz di Gorizia, e la prossima settimana a Trieste) si sente aria di immigrazione e il profumo denso di cucina che si solleva da un ristorante orientale situato nel centro di una capitale dell’Occidente, “Il drago d’oro”.

La scrittura di Schimmelpfennig è veloce, va avanti a frammenti e stacchi chirurgici, colpi di flash, grande ironia, mentre mostra il formicolare di un’umanità migrante e socialmente mobile (i nuovi immigrati, le hostess dell’aeroporto, gli affaristi del mercato nero e le disperate del mercato del sesso) e la fa ruotare attorno ai cuochi pigiati in quella piccola cucina tra bruciatori, stoviglie sporche, piatti dai nomi esotici.

Raccolta la sfida dell’autore, il regista polacco Janusz Kica, l’ha affidata agli attori della Compagnia stabile dello Sloveno, che sono bravi a trasformarsi, nella luce bianca di un non-luogo, nei tanti diversi personaggi di questo inferno metropolitano. Un foulard al collo, un giaccone di pelle nera, una maglietta insanguinata bastano a fotografare un tipo, un comportamento.

Non solo, impedendo loro di costruire personaggi pieni, Kica riesce a scacciare la psicologia e a stanare in Maja Blagovic, Romeo Grebensek, Lara Komar, Primoz Forte, Vladimir Jurc, profili inediti, che regalano un diverso smalto all’affiatamento di una compagnia che il pubblico dello Sloveno conosce da tempo. Piccole storie: un filo di osservazione comica, l’analisi tagliente dello sfruttamento umano e la comprensione per i flessibili, i precari, gli schiavi del nuovo mondo della mobilità e del consumo.

Roberto Canziani

Una scena della pièce (foto di Agnese Divo)

SPETTACOLO AL ”BOBBIO” DA DOMANI A DOMENICA 28 NOVEMBRE

Zuzzurro e Gaspare: «Cerchiamo il futuro di una volta»

«È la storia di due comici che si sentono spiazzati dalla tv e dalla tecnologia di oggi»

di GIORGIA GELSI

TRIESTE ”Non c’è più il futuro di una volta”, l’ultimo spettacolo di **Zuzzurro e Gaspare**, dopo la tappa di questa sera, alle 20.45, all’Auditorium Marin di Grado da domani sarà a Trieste, alle 20.30 sul palcoscenico del Teatro Orazio Bobbio di via del Ghirlandaio per la stagione di prosa della Contrada, dove resterà in scena fino al 28 novembre. Un graditissimo ritorno per la popolare coppia di comici, che già in passato ha regalato al pubblico triestino gustose interpretazioni di commedie di successo - soprattutto di autori contemporanei- ma che non si è risparmiata nemmeno sui classici, portando in scena ad esempio gli ”Scherzi” di Cechov. Dopo gli esordi al mitico ”Derby” di Milano e i passaggi televisivi che li hanno resi noti negli anni ’80 (con trasmissioni come ”Drive In”, ”Festival” e ”Emilio”), Zuzzurro e Gaspare hanno consolidato il proprio percorso artistico con un consenso di pubblico e critica cresciuto di stagione in stagione nei teatri di tutta Italia.

Questa volta i due tornano alle tecniche consolidate del cabaret, aggiungendo la propria cifra stilistica fatta di ritmi serrati e piacere della battuta a un testo che riflette le contraddizioni della nostra società. «Si parla di televisione, di ragazzi e anziani e del loro rapporto con la tecnologia - spiega Zuzzurro, al secolo **Andrea Brambilla**, protagonista e anche regista dello spettacolo, prodotto da a.ArtistiAssociati di Gorizia –, insomma argomenti attuali che riguardano tutti: una carrellata di comicità sulle incomprensioni tra vecchi modelli e nuove modalità».

Non c’è più il futuro di una volta: un titolo ottimista o pessimista?

«Essendo in due in scena - spiega Zuzzurro -, rappresentiamo entrambe le visioni: mentre Gaspare è contento del futuro e vuole andare felice incontro al terzo millennio, Zuzzurro non è affatto pronto alle nuove tecnologie e vuole restare nel secondo millennio. Tutto nasce da una diatriba: sono anni che Zuzzurro e Gaspare non vanno più in televisione e ricevono una telefonata di un dirigente televisivo che li rivuole sul piccolo schermo; da lì il contrasto, le prese di posizione diverse e le differenti considerazioni».

Zuzzurro e Gaspare in una scena di ”Non c’è più il futuro”

Quindi in scena interpretate voi stessi?

«Nello spettacolo io faccio la parte del cretino giovanilista – precisa **Nino Formicola** (alias Gaspare), autore del testo scritto in collaborazione con Aicardi, Pistarino e Freyrie; - dove nella realtà sono giovanile ma non cretino! Credo che nell’evoluzione della specie sia fondamentale la curiosità delle persone, l’età non conta, se uno è disposto a interessarsi di ciò che gli sta intorno».

«Sì, recitiamo noi stessi – sottolinea Zuzzurro. – Abbiamo fatto recentemente una comparsa a ”Zelig”, forse l’unica trasmissione che ci piace veramente, ma è vero che sono anni che non siamo più in televisione, un po’ per nostra scelta, un po’ perché la televisione ci considera superati e vecchi».

Avete individuato tra i nuovi comici i vostri successori o comunque qualcuno che vi piace di più?

«Ce ne sono tanti, ma il mio gusto personale va verso Ale& Franz», afferma Gaspare, mentre Zuzzurro nota come siano cambiati i personaggi comici «perché è cambiato il modo di porre la comicità: ormai si sale su un palco e si impongono delle verità, ma non è questa la mia visione».

Che cos’è dunque la comicità?

«È ciò che riesce a risollevarti da una condizione pesante, trovando la visione più divertente e tranquilla della situazione: è un atteggiamento mentale, un approccio diverso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTO ESAURITO AL ”VERDI”

”Brachetti, ciak si gira!” da domani a Pordenone

PORDENONE Arriva al Teatro Verdi di Pordenone uno degli spettacoli più attesi della stagione, “Brachetti, ciak si gira!” con Arturo Brachetti, che registra praticamente tutto esaurito (è rimasto solo qualche posto) per le quattro repliche del suo nuovo show in programma domani alle 20.45, sabato alle 16 e alle 20.45 e domenica alle 16.

L’one man show di Brachetti, che a dicembre approderà alle Folies Bergere di Parigi, è uno spettacolo dedicato al cinema che stupisce e ammalia.

Lo spettacolo, che per quest’anno sarà in scena soltanto a Pordenone (tornerà a Trieste nell’aprile prossimo), è reso possibile anche grazie al sostegno di uno dei nuovi amici del Teatro, l’azienda Palazzetti.

ANNIVERSARIO. SI CONCLUDONO OGGI LE MANIFESTAZIONI

Cent’anni di note alla Glasbena matica

TRIESTE Domani dalle 16 alla Scuola interpreti di via Filzi 14 si concluderanno le celebrazioni del centenario della **Glasbena matica**. Nonostante il momento di crisi e la conseguente riduzione del programma celebrativo, l’istituto ha voluto ricordare la storia dell’organizzazione mediante una mostra antologica e il film-documentario **”Muzika da Trieste a Tarvisio”**.

La pellicola è onorata dalla firma del regista sloveno Martin Turk (premiato a Cannes) e Jurij Gruden, con la sceneggiatura di Tatjana Rojc. Intende offrire un quadro della cultura musicale in Italia e vuole inoltre tracciare la storia della Glasbena matica ponendo la musica come simbolo della dimensione sociale e culturale degli sloveni presenti sul nostro territorio, conferendole un ruolo di ”cerniera” tra Italia e Slovenia.

La mostra fotografica organizzata da **Nadja Kralj** con il contributo di musicisti importanti come Oskar Kjuder e Gojmir Demsar, illustra l’attività dell’associazione dagli inizi del Novecento fino alla forzata interruzione durante il ventennio fascista e il difficile periodo del dopoguerra. L’opera pone quindi lo sguardo sullo sviluppo dell’istituzione, sulla storia degli insegnanti e degli allievi. Uno degli scopi principali dell’esposizione è che diventi mostra permanente alla scuola Montorsino di Roiano.

Le questioni e le riflessioni sollevate dal film di **Martin Turk** e dalla mostra hanno stimolato l’ampliamento dei contenuti tramite una una tavola rotonda tradotta simultaneamente in italiano, che verterà sull’educazione e la cultura musicale attraverso le esperienze parallele di Italia e Slovenia. Il **dibattito**, moderato da Ales Doktoric, avrà luogo alle ore 16. Gli ospiti saranno il direttore della Glasbena matica Bogdan Kralj, Tatjana Rojc, la presidente del centro musicale goriziano ”Emil Komel” Mara Cernic, il responsabile per le scuole di musica al Ministero dell’istruzione sloveno Marija Gregorc, Ivan Florjanc e Aleksander Rojc.

A seguire l’apertura della mostra alle 19.30 con la collaborazione grafica di Andrej Pisani mentre alle 20.30 verrà proiettato il documentario bilingue, che sarà replicato al Kinemax di Gorizia lunedì 22 novembre in occasione dell’incontro complementare sull’istruzione musicale slovena nel goriziano (inizio alle 16).

Gioele Pagotto

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Assicurazioni Generali. 20.30: I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA di Giovanni Testori, regia di Federico Tiezzi. Turno A, 2h 30’.

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Bartoli. ore 21.00: LA MIA PRIMAVERA DI PRAGA di e con Jitka Frantova. Regia di Daniele Salvo. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 20.30: NON C’È PIÙ IL FUTURO DI UNA VOLTA. Con Zuzzurro&Gaspare. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

IL DRAGO D’ORO Produzione Teatro Stabile Sloveno: Roland Schimmelpfennig (prima assoluta in lingua slovena), regia Januzs Kica. Repliche: giovedì 25 novembre alle 19.30, turno K; venerdì 26 novembre alle 20.30, turno F; sabato 27 novembre alle 20.30, turno T; (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano).

CONCERTO DELL’ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE SLOVENA Spettacolo ospite in abbonamento: dirige En Shao, solista Stefan Milenkovic (in programma musiche di Johannes Brahms) data unica: sabato 20 novembre alle 20.30. In collaborazione con la Glasbena matica.

... IL MIO INDIRIZZO TRIESTINO... Produzione Teatro Stabile Sloveno e Comune di Muggia; brani scelti dall’opera di Boris Pahor a cura di Tatjana Rojc, regia Giorgio Pressburger, con Lara Komar e Janko Petrovec, musiche: Marij Kogoj trascritte per quartetto d’archi da Aldo Danieli, quartetto d’archi: Nuova Musica. Data unica: mercoledì 24 novembre 20.30 Teatro Giuseppe Verdi, Muggia (sovratitoli in italiano e sloveno).

La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e mezzo prima dell’inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011.

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, OBLIVION SHOW regia di Gioele Dix.

Giovedì 25 novembre, CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NORO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Hauptmann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA.

Mercoledì 1, giovedì 2 dicembre, IL VECCHIO E IL CIELO con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Lievi.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2010/2011. 17-20 novembre ore 20.45; domenica 21 novembre ore 16.00. IL VECCHIO E IL CIELO testo e regia di Cesare Lievi, con Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Paolo Fagiolo e Giuseppina Turra; scene di Josef Frommwieser; costumi di Marina Luxardo; luci di Gigi Saccomandi; una coproduzione: Teatro Nuovo Giovanni da Udine CSS Teatro stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia. Prima assoluta.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite
Gallerie fotografiche Migliaia di fotografie degli attori più amati
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi
Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

Da domani: HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE alle 16.00, 18.30, 21.00 anche al Nazionale 1 alle 17.00, 19.30, 22.00.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata A.I.A.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d’Europa, via D’Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SAW 3D** IL CAPITOLO FINALE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

HARRY POTTER E L’ORDINE DELLA FENICE 16.15, 19.00
ingresso 3 €. Maratona: Tutti i 6 film + «I DONI DELLA morte» (pacchetto valido fino a domenica 21) 18 €.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 19.15, 22.00
ingresso 3 €. Maratona: Tutti i 6 film + "I DONI DELLA MORTE" (pacchetto valido fino a domenica 21) 18 €.

SOCIAL NETWORK 16.00, 19.50, 22.05
con Justin Timberlake.

UNSTOPPABLE – FUORI CONTROLLO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Tony Scott.

TI PRESENTO UN AMICO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Raoul Bova.

LAST NIGHT 22.00

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.55, 22.15
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 16.00

CATTIVISSIMO ME in 3D** 16.05

BENVENUTI AL SUD 20.05

Da domani HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 in digitale: 15.15, 16.00, 17.35, 18.15, 19.00, 20.30, 21.15, 22.00 in digitale; UN MARITO DI TROPPO 17.30, 20.00, 22.00 con Uma Thurman, Colin Firth; SCOTT PILGRIM VS THE WORLD 15.10.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

PORCO ROSSO 16.00, 20.10
Animazione di Hayao Miyazaki il regista di «Ponyo sulla scogliera», «Il castello errante di Howl», «La città incantata», «La principessa Mononoke», «Il mio vicino Totoro», «Lupin III e il castello di Cagliostro».

NOI CREDEVAMO 17.30, 21.40
di Mario Martone con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi. Da domani alle 16.15, 19.00, 21.45.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

STANNO TUTTI BENE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!

UOMINI DI DIO 16.20, 20.15
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UNA VITA TRANQUILLA 18.20, 22.15
con Toni Servillo, miglior attore al Festival di Roma.

Da domani: I FIORI DI KIRKUK.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

THE SOCIAL NETWORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones.

SAW 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TI PRESENTO UN AMICO 16.30, 20.15
con Raoul Bova, Martina Stella, Kelly Reilly.

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 18.15, 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, Chris Pine.

DEVIL 16.20, 19.15, 22.20
Dalla mente di M. Night Shyamalan.

LAST NIGHT 17.45, 20.45
con Sam Worthington, Keira Knightley, Eva Mendes.

Da domani: UN MARITO DI TROPPO con Uma Thurman, Colin Flirth.

■ **SUPER**

QUELLA VACCA DELLA MAMMA 16.00 ult. 21.00
Vietato 18.

Domani: SUCCHIA CHE TI PASSA!

■ **TEATRO MIELA**

S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni - XI edizione - CINEMA AFRICANO. Oggi, ore 17.00: PUMZI di W. Kahiu, IMANI di C. Kamya. Ore 19.00 documentario: SINGLE MOTHERS immagini e parole di G. Rampini e A. Raici. Ore 20.00 film LEZARE di Z. Woldemariam, APRÈS L’OCEAN di E. de la Tour. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

THE SOCIAL NETWORK 18.00, 20.10, 22.15

SAW 3D 18.15, 20.20, 22.15
Proiezione in Digital 3D

STANNO TUTTI BENE 17.30, 20.00, 22.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 18.00, 20.10, 22.10

UOMINI DI DIO 17.50, 20.00
Premio della giuria Festival di Cannes

MASCHI CONTRO FEMMINE 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

Rassegna Cinema&Rock - Ingresso gratuito
PINK FLOYD - THE WALL 20.45

Rassegna cinematografica IL CINEMA DI CARLO, PROBABILMENTE O_PERSUASIONI (Festa della Cultura 2010) a cura di Sandro Scandolara

IL VOLO 15.00
regia di Theo Anghelopoulos

IL MUCCHIO SELVAGGIO 16.45
regia di Sam Peckinpah

UN’ORA SOLA TI VORREI 19.10
regia di Alina Marazzi

IL SUONO DELLE PAROLE 21.00
regia di Walter Cosimo Ingrosso.

IL DIAVOLO PROBABILMENTE
regia di Robert Bresson

THE BOAT 22.45
con Buster Keaton e Sybil Sealy.

TELE System

www.telesystem.it

Digitale Terrestre per tutti

Questo è il decoder!

Nella gamma dei decoder TELE System troverai sicuramente il ricevitore che fa per te.
Scegli tra: interattivo, in Alta Definizione o zapper "che fa tutto da solo".
Per vedere la nuova TV Digitale Terrestre, **non cambiare il tuo TV**, acquista un decoder TELE System.

È in corso lo Switch Off in **Friuli Venezia Giulia**.
Preparati a ricevere la nuova TV Digitale.

PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY

Il decoder rappresentato è il TS7900HD con doppio lettore di card e funzione REC & PLAY via USB (funzione implementata con aggiornamento gratuito OTA). Scegli il modo giusto per passare alla TV Digitale Terrestre, acquista un decoder TELE System nei migliori negozi di elettronica e nei centri commerciali.

SUPER-OFFERTE EUROCAR NOVEMBRE 2010

PRATICA	MODELLO	COLORE	LISTINO	PREZZO EUROCAR
9710	POLO 1.2 TRENDLINE 5P.	bianco	~~€ 13.704,79~~	€ 10.800,00 *
9097	POLO 1.4 COMFORTLINE 5P.	blu oceano	~~€ 15.212,79~~	€ 12.500,00 *
9053	POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5P.	grigio	~~€ 16.564,78~~	€ 13.300,00 *
8388	POLO 1.4 HIGHLINE 3P.	nero perla	~~€ 16.986,79~~	€ 13.600,00 *
8514	POLO 1.2 TSI HIGHLINE 5P.	argento riflesso	~~€ 18.369,79~~	€ 14.800,00 *
9497	GOLF 1.2 TSI TRENDLINE 3P.	rosso tornado	~~€ 18.324,31~~	€ 15.000,00 ▲
8559	GOLF 1.2 TSI TRENDLINE BMT 5P.	rosso tornado	~~€ 19.508,31~~	€ 15.800,00
9558	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE BMT 5P.	grigio united	~~€ 21.216,31~~	€ 17.200,00
8377	GOLF 1.6 TDI TRENDLINE 5P.	bianco	~~€ 21.738,31~~	€ 17.900,00 ▲
8325	GOLF 1.6 TDI COMFORTLINE BLUEMOTION 5P.	nero perla	~~€ 24.283,31~~	€ 19.800,00
9069	GOLF 1.4 TSI HIGHLINE 5P.	grigio united	~~€ 24.248,31~~	€ 20.000,00 ▲
9068	GOLF 1.4 TSI HIGHLINE 5P.	nero perla	~~€ 24.551,31~~	€ 20.300,00 ▲
8215	SCIROCCO 1.4 TSI BMT	nero perla	~~€ 25.172,31~~	€ 20.500,00
9696	TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE	argento riflesso	~~€ 28.096,31~~	€ 24.400,00 ■
9760	SHARAN 2.0 TDI COMFORTLINE	argento riflesso	~~€ 37.027,31~~	€ 32.150,00 ■
9654	TIGUAN 2.0 TDI SPORT & STYLE DSG	bianco	~~€ 37.566,30~~	€ 33.900,00

EUROCAR ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040/2440900
GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481/391381 **www.eurocar.it**

★ Prezzo valido con rottamazione usato 10 anni. ▲ Prezzo valido solo con permuta usato. ■ Prezzo valido solo con permuta usato marca Volkswagen. Offerte valide per immatricolazioni entro il 30/11/2010.

Continuaz. dalla 12.a pagina

STUDIO commercialisti cerca commercialista a inserire nella propria struttura. Scrivere a Studio Commercialisti, via S. Nicolò 10 Trieste.
(A5124)

AUDI A 4 Sw 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 61.000 verde met pelle beige, CD Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas 040307710.
(A00)

FIAT Grande Punto 1.3 multijet 5 porte, anno 2008, full optionals, Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 99.000 verde met. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing 2010 km 0 argento ESP, Fendi, CD, 5 posti, clima. Concinnitas 040307710.

FIAT Sedici 1.6 16v 120 cv Experience 2010 km 0 nero MP3 Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, abs, servosterzo, 5 porte. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima, ABS. 2 Airbags, c. lega. Concinnitas 040307710.

FORD Mondeo 2.0 tdi sw 115 Hp anno 2002, clima, abs, meccanica E carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES 190 1.8 E cat 1992 84.000 nero met. servosterzo, clima, impianto a gas. Concinnitas 040307710.

MERCEDES Ml 270 cdi anno 2004, interni in pelle, cruise control, esp, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES C 180 Elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 217.000 Argento c/automatico, gancio traino, S. Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.

Continua in 36.a pagina

GREY

70 NUOVI MILIONARI HANNO APPENA FESTEGGIATO.

OGGI IL JACKPOT RIPARTE DA

€ 53.500.000

IL PROSSIMO PUOI ESSERE TU. BASTA 1€.

GIOCA IN TUTTE LE RICEVITORIE SISAL E ONLINE.

Gioca oggi. Diventa milionario.

Appuntamenti

Trieste

"Ritmo ternario" al Costanzi
Da sabato, alle 18.30, al 12 dicembre a Palazzo Costanzi in piazza Piccola 2 mostra "Ritmo ternario", opere di Claudia Cervo, Massimo De Angelini, Alda Falloni, con sintesi sonora in loop di Fabio Mini, a cura di Federica Luser e Myrian Zerbi.

Personale di Sergio Budicin
S'inaugura sabato, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 in Piazza Vecchia 6 la personale del pittore Sergio Budicin, che sarà introdotta da Marianna Accerboni. Visitabile fino al 3 dicembre.

"NATO: colpito e affondato"
Domani, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 Fulvio Salimbeni presenterà il libro "NATO: colpito e affondato. La tragedia insabbiata del Francesco Padre" di Gianni Lannes (La Meridiana).

Pordenone

Festival chitarristico
Il Festival Internazionale Chitarristico del Friuli Venezia Giulia, si conclude domenica, alle 18, all'Auditorium Concordia con un concerto clou, di cui saranno interpreti Claudio Maccari e Paolo Pugliese (Italia) e Pablo Marquez (Argentina), affiancati dall'Orchestra Accademia Musicale Naonis, diretta dal maestro Alberto Pollesel.

Udine

Terapeuti dl anima e corpo
Oggi, alle 15, a Palazzo Antonini di Udine si terrà il convegno "Terapeuti dell'anima e del corpo. Ieri e oggi", nell'ambito del progetto Maqôr 2010. Relatori il neuropsicologo Franco Fabbro. mons. Rinaldo Fabris e lo psichiatra Gerardo Amadei.

ITINERARI. ESCURSIONE SULLE PREALPI GIULIE

Sulla cima del Matajur, il "gran signore" di Cividale

È una delle mete più frequentate per il panorama spettacolare e le vicende storiche

La caratteristica cima tondeggiante del Matajur, il monte il più rappresentativo delle Valli del Natisone

di CRISTINA FAVENTO

Una delle mete più frequentate delle Prealpi Giulie è indubbiamente il Monte Matajur. Con la sua conica forma tondeggiante, il rilievo ha un profilo facilmente riconoscibile ed è considerato il più rappresentativo delle Valli del Natisone, nonchè "signore" di Cividale del Friuli, che pare quasi cingere dall'alto. Nonostante un'altezza poco importante (1.641 metri) risulta tra le mete escursionistiche più note e apprezzate in regione, soprattutto per il notevole panorama che offre e perché facilmente accessibile.

Le pendenze dolci e boscose rendono infatti l'ascesa a piedi piacevole e poco faticosa. I fianchi del monte sono coperti da prati e da pioppi, da castagni e ontani verdi, e lungo i sentieri si possono scorgere diverse varietà di piante. Tanto da motivare la creazione di appositi itinerari naturalistici allo scopo di far conoscere la ricchezza della flora locale.

Il modo più breve e semplice per raggiungere la cima del Matajur è quello di iniziare la salita partendo dal rifugio Pelizzo (solitamente aperto fino a metà o fine novembre, per verificare: tel. 0433.41802; e-mail: isadec@libero.it), al quale si può arrivare tranquillamente in macchina. Dopo aver raggiunto Cividale, si prosegue in direzione della Valle del Natisone, per Ponte S. Quirino, e poi seguendo l'indicazione verso Savogna, lungo la Valle dell'Alberone, fino a Masseris. Attraversato il paesino, si sale ancora qualche tornante e si è subito arrivati al rifugio (ci sono diversi cartelli che indicano chiaramente la direzione fin dal fondovalle).

Da qui i più allenati possono raggiungere la cima dal versante meridionale in una quarantina di minuti. Ma ci sono anche diversi sentieri alternativi che partono dalle frazioni sottostanti. Da Masseris (sentiero n. 736°) ci vogliono circa 2 ore e mezza di camminata mentre da Cepletischis (sentiero n. 736) o da Stupizza (sentiero n. 725) servono oltre 3 otre. Si può salire anche da Brischis, da Pulfero, da Loch o da Savogna, in molti casi attraverso quelle che erano una volta delle mulattiere.

Sulla cima del monte spicca la chiesetta del Cristo Redentore, costruita sulle macerie della cappella inaugurata nel 1901, colpita prima da un fulmine e quindi distrutta nel corso della prima guerra mondiale.

Il Matajur, infatti, viene tristemente ricordato anche per le vicende belliche legate alla disfatta della vicina Caporetto. Per metà italiana e per metà slovena, la cresta del monte è da secoli zona di confine, che ha separato dall'Austria, dalla Yugoslvia e infine dalla Slovenia i territori della Serenissima prima e della Repubblica Italiana poi. Se la giornata è bella, si gode di una splendida vista su tutte le Alpi e Prealpi Giulie e sulle pianure friulana e isontina.

Il panorama spazia dal Carso, all'Istria, dalla laguna di Grado e alle cime del Canin, del Mangart, del Tricorno, del Monte Nero e delle Dolomiti, indicate dalla rosa dei venti posta sulla colonna della cima.

Riscendendo a valle merita una visita – soprattutto se volete mangiare! - il rifugio Dom na Matajure, che si trova facendo una deviazione verso destra lungo il sentiero naturalistico, a 15 minuti dalla vetta. Questa piccola struttura, aperta solo la domenica salvo prenotazioni di gruppo (tel. 348-2299255, 0432-709942), riserva un'accoglienza spartana ma squisitamente genuina. Autosufficiente energeticamente grazie ad una piccola pala eolica, a una serie di pannelli solari e a una sorgente d'acqua, il rifugio è gestito dai volontari della "Planinska Družina Benecija" (letteralmente "Famiglia di alpinisti della Benecija"), un'associazione che organizza attività legate alla montagna e alla salvaguardia delle tradizioni culturali e linguistiche della comunità slovena locale.

Rientrando verso casa, infine, può essere curiosa un'ultima tappa presso l'abitato di Polava. Dopo il pittoresco ingresso in paese, con tanto di cascata e mulino, si incontrano con sorpresa tre edifici addobbati con le classiche bandierine colorate di tradizione tibetana. Proprio qui, dal 1990, è attivo infatti un Centro buddista che nel 2007 ha addirittura ricevuto la visita del Dalai Lama.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLA. A GRADISCA D'ISONZO

Si trovano al Commercio i gusti della tradizione

TRATTORIA AL COMMERCIO
Via della Campagnola 6 - Gradisca d'Isonzo
Telefono 0481-99358

Chiusura lunedì

Orario 10-14.30 18-23

Prezzo medio 25-30 euro vini esclusi

■ Ferie: agosto; ■ Coperti: 90; ■ Buoni pasto: no; ■ Carte di credito: tutte; ■ Parcheggio: no; ■ Accessibile ai disabili: sì; ■ Tavoli all'aperto: no; ■ Aria condizionata: no; ■ Divisione fumatori non fumatori: no.

di FURIO BALDASSI

Più che di storia è quasi il caso di parlare di saga. Quella dei Clai, quattro fratelli istriani dispersi in angoli diversi ma tutti rigorosamente operanti nel settore enogastronomico. Di questi, due gestiscono avviati locali in città, in via Ghirlandaio e in piazza Vittorio Veneto, un terzo produce ottimo vino a Buie, che gli è valso svariati riconoscimenti. Il quarto è quello, per così dire, errante, visto che ha totalizzato una serie di gestioni quasi esclusivamente a Grado e in Friuli, dopo la prima esperienza triestina nell'originaria "Pergola" di Ponziana. Adesso l'inquieto Luciano sembra aver trovato il suo buen retiro nello storico "Al commercio" di Gradisca, da lui gestito da qualche mese assieme alla moglie Viviana.

Clai è navigatore di lungo corso e, complice anche qualche delusione incontrata lungo il percorso, sa benissimo che quello attuale non è di certo il periodo più roseo visto in anni recenti per la ristorazione. Ed eccolo fare allora del rapporto prezzo-qualità la sua carta vincente. Il "Commercio" è una bella, grande, solida trattoria di una volta, incastonata nel cuore della cittadina, in una laterale prospicente alla piazza centrale. Una tastiera e una fisarmonica in un angolo dimostrano che lo chef non ha ancora messo da parte la sua vecchia passione, e propone con regolarità seratine musicali che lo vedono protagonista (dicono sia un vero virtuoso della "fisa").

Ma oltre che tra le note Luciano sa giostrare, e bene, tra i fornelli. Con Grado e Marano relativamente vicine, è chiaro che è il pesce a menare le danze ma il menù offre realmente suggestioni per tutti i palati. E, oltre a tutto, a prezzi realmente di stralcio. Basti dire che gli antipasti si piazzano a mezza via tra i 6 e gli 8 euro (fa eccezione la sola Granzievola alla Triestina, che ne richiede 12), i primi tra i 5 e i 7 euro, il secondo più caro non supera i 12 ma già una porzione di croccanti sardoni impanati vi porta via appena 7 euro. La filosofia è chiara: il posto è grande (quasi 100 coperti) e in qualche maniera bisogna riempirlo. Con la qualità, certo, ma anche con un trattamento economico che si avvicini il più possibile ai tempi in cui il pranzo o la cena fuori erano abitudini irrinunciabili.

La cucina di Clai è semplice, basica, pochissimo pasticciata. Gusti della tradizione che si possono apprezzare al meglio, ad esempio, negli gnocchetti al granzoporo, nei ravioli dello chef o nelle pappardelle al Commercio, magari dopo essersi fatti strada con un *appetizer* senza tempo e sempre apprezzato come le semplici cappelunghe grigliate. Omaggio alla cucina meridionale, in questo periodo potete persino gustare la pasta e fagioli con le cozze e, sul fronte della carne, un filetto all'istriana o una tagliata con la rucola, magari dopo essere usciti dall'offerta marittima e aver provato, per dire, i ravioli con il San Daniele e i papaveri.

Luciano Clai insieme con la moglie Viviana

Clai, oltre a un'offerta tra le più a buon mercato viste ultimamente non solo a Trieste ma in tutta la regione, ha anche il merito di aver rilevato un posto che a Gradisca faceva quasi parte dell'arredamento urbano, tanti sono i suoi anni di apertura. Piano piano lo sta anche dotando di ottime etichette di vini regionali che possono elevare, ma realmente di pochissimo, un conto che rimane tranquillamente entro i fatidici 30 euro. Anche concedendosi uno dei gustosi dolci della casa (provate il "bacio della vipera", trionfo della mousse e del cioccolato), prima di riprendere la via di casa, ringraziando il Dio degli automobilisti che l'autostrada sia così vicina...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 6 FEBBRAIO AL GEGENWART DI BERLINO

Mille euro per una notte al Museo

L'originale camera-installazione dell'artista Carsten Höller

BERLINO Avete mai sognato di trascorrere una notte "in compagnia" di Andy Warhol o di Marcel Duchamp? Se vi accontentate di passarla in esclusiva con le loro opere, a Berlino si può. Nell'ambito della mostra "Soma", fino al 6 febbraio al museo di arte contemporanea Gegenwart, l'artista Carsten Höller ha allestito tra le sue estrose installazioni una curiosa camera d'albergo pensile. Per la "modica" cifra di 1.000 euro ci si può trascorrere la notte in due, visitare tutto il museo a ore inconsuete e calarsi nella singolare visione dell'artista.

La suite d'eccezione è dotata di un bagno perfettamente attrezzato e di servizio di minibar con prima colazione (tel. 030-263948826, nachts@somainberlin.org). E se, sin da bambini, le visite al museo sono state accompagnare dall'imperativo "guardare ma non toccare", questa volta la regola non vale.

Per allestire l'esposizione, l'artista belga con trascorsi da scienziato si è ispirato a una pozione allucinogena, attribuita a un popolo nomade indogermanico che quattromila anni fa la usava per accedere alla sfera divina. Il pubblico è quindi invitato a inoltrarsi nella particolare atmosfera della mostra, creata da gigantografie degli ingredienti della pozione: topi, canarini, renne ed enormi funghi, uno dei quali accoglierà appunto gli ospiti notturni (www.somainberlin.org).

Il museo che ospita la mostra, uno dei più importanti al mondo, è il maggiore tra gli spazi espositivi berlinesi dedicati unicamente a collezioni a partire dal 1950 a oggi. Concepito soprattutto come vetrina per la dimensione multimediale dell'arte contemporanea internazionale, fa parte del complesso degli Staatliche Museen zu Berlin (SMBPK) ed espone installazioni di Nam June Paik e opere sperimentali di artisti come Sol Lewitt, Marcel Duchamp, Sigmar Polke e Jason Rhoades. Situato nel quartiere di Moabit, il museo è stato ricavato 15 anni fa dall'antica stazione ferroviaria Hamburger Bahnhof, oggi l'unica conservata delle vecchie stazioni di testa berlinesi e tra le più antiche della Germania. Sostituisce il famoso edificio di Mies van der Rohe, presso il Kulturforum, rivelatosi insufficiente a contenere le collezioni in continua espansione della Neue Nationalgalerie.

Ristrutturato su progetto di Richard Paul Kleihues, il museo comprende vasti spazi polifunzionali e ospita opere di tutti i principali autori tedeschi dell'ultimo trentennio e di molti europei e nord-americani. Fiore all'occhiello è la collezione lasciata in eredità dall'imprenditore e collezionista Erich Marx, che raccolse capolavori di artisti attivi intorno alla metà del Novecento, come Cy Twombly o Anselm Kiefer. Tra i pezzi più noti: le installazioni dell'enfant terrible tedesco Joseph Beuys e opere come il "Mao" di Andy Warhol. (*cri.fa.*)

La "stanza d'albergo pensile" di Carsten Höller al Museo Gegenwart di Berlino

Maxi SUPERMERCATI
da oggi OFFERTE SPECIALI
vieni a curiosare...
130 ANNI
BOSCO
1880-2010
x esempio:
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
S. GIOVANNI 1 litro
€ 2,79
DOMENICA sempre APERTO
FESTEGGIAMO ASSIEME I NOSTRI
"130 anni"
con la comodità DEL NEGOZIO DI CITTÀ!!

Davide, Nathalie e Nevruz sono i finalisti di "X Factor"

ROMA Davide, Nathalie e Nevruz sono i tre finalisti di "X-Factor 4", che si sfideranno nella finalissima di martedì 23 novembre. Eliminati i Kymera, che nella seconda manche della gara dell'altra sera hanno sfidato Nevruz, finito in ballottaggio per colpa di una stecca durante la sua esibizione.

A impreziosire la semifinale un giudice speciale, Gianni Morandi, che sta preparando il "suo" Sanremo. Alcuni dei suoi maggiori successi sono stati interpretati dai concorrenti nella prima manche, durante la quale Morandi (raggiunto in giuria dal direttore artistico del Festival di Sanremo, Gianmarco Mazzi) ha vestito i panni di 'osservatorè in quanto, ha detto, «da "X-Factor" esce sempre qualcosa di forte». Anche se, incalzato da Francesco Facchinetti, non ha promesso di portare uno o più concorrenti del talent show di Raidue sul palco dell'Ariston. Morandi ha però chiesto ad Anna Tatangelo se avesse intenzione di presentare un brano per il Festival e a Ruggeri se fosse vero che vorrebbe presentarsi con Max Gazzè e Niccolò Fabi, ricevendo un risposta evasiva da parte del cantautore.

L'altra sera puntata di inediti. Il primo è stato Davide (indicato da molti come il favorito per la vittoria finale) con "Il tempo migliore", scritto per lui da Francesco Renga: un classico brano melodico all'italiana. Nathalie si è misurata invece con un pezzo scritto da lei, "In punta di piedi". A firmare la canzone dei Kymera, "Atlantide", il loro caposquadra Enrico Ruggeri. Intenso il pezzo di Nevruz, "Tra l'amore e il male", scritta dallo stesso Nevruz con Bungaro e Saverio Grandi. Quattro brani particolarmente intensi e azzeccati.

Davide è il favorito

Bisognerà quindi aspettare martedì per conoscere il nome del vincitore che verrà proclamato nella finalissima, che avrà come ospiti la cantante monfalconese Elisa (che in dicembre duetterà con Giuliano Sangiorgi dei Negramaro nella nuova stagione di "2", il programma musicale di Raidue ideato da Massimo Liofredi), il trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo e il complesso britannico dei Take That con Robbie Williams.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.10
LA BOMBA ATOMICA

La responsabilità etica degli scienziati che progettarono la bomba atomica, sarà al centro della terza puntata di Impero, il programma di Valerio Massimo Manfredi. Durante il secondo conflitto, un gruppo di studiosi partecipò al più grande progetto scientifico militare della storia: l' atomica.

SKY 1 ORE 21.00
ROMANZO CRIMINALE 2

Chi ha ucciso il Libanese? E morto il capo, cosa succederà ora al gruppo di malviventi che hanno in pugno la città di Roma? Sono gli interrogativi al centro dei primi due appuntamenti con la nuova, attesissima stagione di Romanzo Criminale, in programma fino al 16 dicembre.

LA 7 ORE 23.55
NIENTE È COME SEMBRA

Saranno il comico Enrico Brignano e l'attrice Isabella Ferrari a sottoporsi alle domande di Victoria Cabello nella puntata di Victor Victoria - Niente è come sembra. Accanto a Vicky, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi ironici e la cantante Arisa, impegnata nell'interpretazione di cover musicali.

RAITRE ORE 11.00
ITALIANI PERMALOSI

A prescindere dal fatto che pochi ammettono di esserlo, è vero che gli italiani sono permalosi? Se ne parlerà nella puntata di «Apprescindere», la trasmissione condotta da Michele Mirabella e la partecipazione di Eva Crosetta.

I FILM DI OGGI

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO
di Alfonso Arau con Keanu Reeves, Aitana Sánchez-Gijón, Anthony Quinn
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 1995)
RETE 4 21.10

Reduce della seconda guerra mondiale, Paul Sutton cerca di ricucire il rapporto con la moglie, abbandonata cinque anni prima, ma durante le sue trasferte di commesso viaggiatore in cioccolato accetta di farsi passare per il marito di una ragazza incinta che deve tornare in casa del padre-padrone. Se ne innamora.

FLIGHTPLAN
di Robert Schwentke con Jodie Foster, Peter Sarsgaard, Sean Bean
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)
RAITRE 21.05

Volando da Berlino a New York, Kyle deve affrontare il peggior incubo per una madre, la sparizione di sua figlia nel bel mezzo del viaggio.

UNITED 93
di Paul Greengrass con Lewis Alsamari, Trish Gates, Cheyenne Jackson
GENERE: DRAMMATICO (GB /Usa, 2006)
RETE 4 23.15

Il volo United 93 l'11 settembre 2001 non penetrò nelle Twin Towers. Non distrusse un'ala del Pentagono. Precipitò vicino a Shanksville in Pennsylvania. Se volessimo trovare un altro titolo al film potremmo parlare de "Il volo dimenticato". Quello cioè che non provocò danni "se non" ai passeggeri e al personale di bordo.

TERREMOTO
di Mark Robson con Barry Sullivan, George Kennedy, Charlton Heston
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1974)
RETE 4 16.22

Un sisma distrugge Los Angeles. La rottura di una diga completa il disastro. Un film del filone catastrofico con suspense.

WILD TARGET
di Jonathan Lynn con Bill Nighy, Emily Blunt, Rupert Grint, Rupert Everett
GENERE: AZIONE (Francia, 2010)
SKY 1 14.35

Victor Maynard, un assassino solitario di mezza età, vive per accontentare la sua incredibile madre, Louisa. La sua routine professionale viene interrotta quando si trova attratto da una delle sue vittime, Rose. Le risparmia la vita ed inaspettatamente nel mentre prende come giovane apprendista un orfano, Tony.

TRAPPOLA CRIMINALE
di John Frankenheimer con Gary Sinise, Dennis Farina, Ben Affleck, James Frain
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)
SKY MAX 15.30

Rudy esce di prigione fingendosi il suo compagno di cella morto, che si era innamorato, per corrispondenza, della bella Ashley.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.35 TG Parlamento
16.45 TG1
17.00 53° Zecchino d'oro. Con Pino Insegno
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 FICTION
> **Ho sposato uno sbirro 2**
Con Flavio Insinna
Stella lascia la polizia e Diego sembra esserne felice.

23.30 Porta a Porta
01.05 TG1 - NOTTE
01.35 Che Tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce
02.15 Fuori Classe Canale Scuola - Lavoro
02.45 The Road to Guantanamo. Film (drammatico '06). Con Riz Ahmed, Farhad Harun, Waqar Siddiqui.

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 La peggiore settimana della nostra vita
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Cult Book
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due. Con Caterina Balivo Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 RUBRICA
> **Annozero**
Con M. Santoro
Santoro continua tra le polemiche ad affrontare i temi politici e sociali più urgenti.

23.20 TG 2
23.35 La storia siamo noi
00.35 Ritratti musicali
01.05 TG Parlamento
01.15 Extra Factor.
01.45 Almanacco
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 La niña santa. Film (drammatico '04). Di Lucrecia Martel. Con María Alche.

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance. Con Caroline Veyet
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **Flightpaln - Mistero in volo**
Con Jodie Foster
Kyle perde misteriosamente la figlia durante il volo Berlino-New York

22.50 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 MIKSER - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.17 Ieri e oggi in tv
16.22 Terremoto. Film (drammatico '74). Di Mark Robson. Con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> **Il profumo del mosto selvatico**
Con Keanu Reeves
Paul si finge il marito di Victoria che, incinta, affronta la famiglia.

23.10 Cinema festival
23.15 United 93. Film (drammatico '06). Di Paul Greengrass. Con J. J. Johnson, Lewis Alsamari
01.20 Tg4 night news
01.45 Vintage Parade 1
02.33 Quando dico che ti amo. Film (commedia '67). Di Giorgio Bianchi. Con Tony Renis.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Chi ha incastrato Peter Pan?**
Con Paolo Bonolis
Nuove interviste e candid camera per i 12 concorrenti.

23.30 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Conduce Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & e grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes. Con Milo Ventimiglia
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con David Caruso
Viene riaperto il caso di Broadstone, che si trova da 15 anni nel Braccio della Morte.

23.00 The mentalist. Con Simon Baker
00.50 Flash forward
02.30 Studio aperto - La giornata
02.45 Media shopping
03.00 Cinque in famiglia
03.45 Media shopping
04.00 Species III. Film (horror '04). Di Brad Turner. Con Sunny Mabrey, Robin Dunne, Robert Knepper.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.15 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La 7
13.55 Ci rivedremo all'inferno. Film (avventura '76). Di Peter R. Hunt. Con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo

21.10 RUBRICA
> **Impero**
Con V. M. Manfredi
I temi e le grandi storie del passato aggiornate con esperti e filmati.

23.45 Tg La7
23.55 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.10 Prossima fermata. Con Federico Guiglia.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo
04.10 Star Trek
05.25 CNN News

SKY 1

07.10 Dance Flick. Film (commedia '09). Con S. Bush D. Wayans.
08.35 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome
10.15 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas
12.05 Il cattivo tenente -Ultima chiamata New Orleans. Film (drammatico '09). Con N. Cage E. Mendes.
14.15 Romanzo criminale 2 - La serie
14.35 Wild Target. Film (commedia '10). Con B. Nighy E. Blunt.
16.15 Bandslam - High School Band. Film (commedia '09). Con V. Hudgens
18.10 Lezione criminale
19.00 Le mie grosse grasse vacanze greche. Film (commedia '09). Con N. Vardalos

21.00 MINISERIE
> **Romanzo criminale 2 - Episodio 1**
Con H. Ledger
Nella seconda serie tenteranno di vendicare la morte di Libano.

21.55 Romanzo criminale 2 - Ep. 2
23.00 L'uomo nero. Film (commedia '09). Con S. Rubini
01.05 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas J. Metcalfe.
02.50 Romanzo criminale 2 - Ep. 1
03.45 Romanzo criminale 2 - Ep. 2

SKY 3

14.30 La figlia del mio capo. Film (commedia '03). Con A. Kutcher T. Reid.
16.00 Center Stage: Turn It Up. Film (musicale '08). Con R. Brooke Smith
17.40 Neverwas - La favola che non c'è. Film (fantastico '05). Con A. Eckhart
19.25 Air Bud 2 - Eroe a quattro zampe. Film (commedia '98). Con T. Conway
21.00 The Duke. Film (commedia '99). Con J. Doohan
22.35 La figlia del mio capo. Film (commedia '03). Con A. Kutcher T. Reid.
00.05 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09).

SKY MAX

13.30 Uno sbirro tuttofare. Film (azione '97). Con E. Murphy K. Miyori.
15.30 Trappola criminale. Film (azione '00). Con B. Affleck G. Sinise.
17.20 The Ministers - Giustizia privata. Film (thriller '09). Con J. Leguizamo
19.10 Il segreto di David - The Stepfather. Film (thriller '09). Con D. Walsh S. Ward.
21.00 Ice Spiders - Terrore sulla neve. Film Tv (fantascienza '07). Con P. Muldoon
22.35 Delta Force 2: Colombia Connection - Il massacro. Film (azione '90). Con C. Norris B. Drago.

SKY SPORT

11.30 Serie A: Juventus - Roma
12.00 Goal Deejay
12.30 Serie A Remix
13.00 Serie A: Fiorentina - Cesena
13.30 Serie A The Movie
14.00 Premier League Review
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Serie A Remix
19.30 Futbol Mundial
20.00 Serie A The Movie
20.30 Goal Deejay
21.00 UEFA Champions League: Basilea - Roma
23.00 Premier League World

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 16 and Pregnant
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love Test
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 Greek
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 The City
21.00 Greek
22.00 The Inbetweeners
23.00 Skins

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & after
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Jack on tour
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Pop - App
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Betty la fea
10.30 Splendori d'Italia
11.20 Borgo Italia
12.25 Rotocalco ADNKronos
12.50 La provincia ti informa
13.15 Antiche ville del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario Sport
20.05 Anteprima Triestina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Perchè???
21.40 Si racconta... Una sera d'inverno un narratore
22.50 Dai nostri archivi
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 Schimansky - Ragazzi di strada. Film Tv

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Risplolverando Palinsesi
15.05 Nautilus
15.35 In orbita
16.10 Partita amichevole: Slovenia - Georgia
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
20.30 Videomotori
20.45 La donna giusta. Film (commedia '82).
22.10 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
22.50 Izostritev
23.20 Minute za...
23.50 Vreme
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Social Forum
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 Versus
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Decanter; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Taxi Driver; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri con la musica; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto:Lev Nikolajevic Tolstoj: Sonata a Kreutzer (13.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Té; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Heart and song; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Italia - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Italia - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Divano letto a partire da € 890,00
Poltrona relax con alzapersona € 690,00*
*contributo invalidità

Lo sport in tv

12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg 3 Sport	18.00	Sky Sport 2	Basket: Serie A maschile (Dinamo Sassari - Armani Jeans Milano)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	18.45	Rai Sp. più	Calcio: Speciale Nazionale
16.00	Sport Italia	Calcio: Copa Sudamericana (Palmeiras - Atletico Mineiro)	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
17.00	Sky Sport 2	Rugby: Test Match (Scozia - Nuova Zelanda)	19.45	Rai Sp. più	Atletica Leggera: Speciale The Run (3ª Puntata)
17.15	Rai Sp. più	Ginnastica Artistica: Coppa del Mondo	20.15	Rai Sp. più	Hockey Ghiaccio: Camp. Italiano Serie A (Renon Ritten Sport-HC Interspar Bolzano)
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport			

In Qatar il derby sudamericano lo vince l'Argentina con un sinistro di Messi nel recupero

DOHA Decide Lionel Messi. Un gol della Pulce al 91' decide il derby sudamericano tra Argentina e Brasile, amichevole disputata a Doha in Qatar. Tante star in campo, ma un solo gol e al primo minuto di recupero. Decide Lionel Messi, la stella più luminosa del calcio mondiale che dopo uno scambio con Lavezzi batte il portiere brasiliano Victor, permettendo alla Seleccion di interrompere la serie negativa con la nazionale verdeoro.

Tanti italiani in campo dall'una e dall'altra parte. Il ct della Selecao, Mano Menezes, ha schierato i milanisti Thiago Silva, Ronaldinho e Robinho, lasciando in panchina l'interista Coutinho. Dall'altra parte il ct dell'Albiceleste, Sergio Batista, si è affidato a Javier Zanetti (Inter) e Nicolas Burdisso (Roma) in difesa, ha schierato la stella del Palermo, Javier Pastore, a centrocampo, e nella ripresa ha fatto entrare l'attaccante del Napoli, Ezequiel Lavezzi, al posto di Higuain.

Una partita non bella, ma comunque combattuta e interessante, giocata fino in fondo e decisa soltanto al 91' dal sinistro della Pulce.

Volenteroso e ispirato Ronaldinho (73 minuti in campo) che non giocava in nazionale da un anno e sette mesi e che è andato vicino al gol al 22' con un colpo di tacco e, al 38', su punizione. Bene Thiago Silva in difesa e anche Robinho ha fatto il suo. Dall'altra parte ottimo l'impatto con la gara di Javier Zanetti, il primo a rendersi pericoloso con un sinistro in area parato da Victor. Buona anche la prestazione di Pastore (in campo 70 minuti), schierato in un centrocampo a tre, anche se spesso andava a piazzarsi alle spalle degli attaccanti, cercando il dialogo con Messi. Senza sbavature la prestazione di Burdisso in difesa, bene anche Lavezzi che nella ripresa ha vivacizzato la manovra degli argentini.

A Wembley l'Inghilterra - con tante assenze per infortunio - è stata sconfitta 1-2 dalla Francia che ha per lunghi tratti comandato il gioco.

BRUTTA PARTITA DEGLI AZZURRI FUNESTATA DAGLI ULULATI DEGLI ULTRAS CONTRO BALOTELLI E LEDESMA

L'Italia arranca poi trova il pari con la Romania

Deludono i volti nuovi proposti da Prandelli che richiama in gioco Pirlo, De Rossi e Quagliarella

Ledesma in un cintrasto. Accanto: Ranocchia interviene su Marica

ITALIA	1
ROMANIA	1

MARCATORI: pt 34' Marica, st 37' Quagliarella.
ITALIA: Viviano 6, Santon 5 (15' st Cassani 5.5), Bonucci 6, Ranocchia 5.5, Balzaretti 5.5, Aquilani 6, Ledesma 5 (1' st De Rossi sv, 33' st Pazzini sv), Mauri 5.5, Diamanti 5 (1' st Pirlo 6.5), Balotelli 5 (15' st Quagliarella 6.5), Rossi 5 (1' st Gilardino 6). All. Prandelli.
ROMANIA: Pantilimon 6 (1' Tatarasanu 6), Rapa 5.5, Tamas 6, Chivu sv (15' pt Goian 6), Rat 5.5, Torje 5.5 (13' st Tanase 5.5), Ropotan 5.5, Florescu 6.5, Deac 6 (45' st Ilie), Stancu 6.5, Marica 6.5. All. R.Lucescu.
ARBITRO: Innwaller (Austria).
NOTE: Ammoniti Balzaretti, Santon e Torje.

KLAGENFURT Cesare Prandelli chiude il suo 2010 con un pareggio, 1-1 con la Romania. E lascia Klagenfurt con una certezza: la nazionale disegnata per questo test difficilmente la riproporrà, ma se così dovrà finire di sicuro non sarà per la contestazione di 100 ultras che urlano «no all'Italia multietnica» e non vogliono Balotelli perchè di pelle scura.

L'argentino adottato da Lecce Ledesma e Mario Balotelli sono i bersagli di una serata di ordinario razzismo - triste ma vero - tanto che all'arbitro Innwaller non è passato in alcun modo per la mente di far chieder dall'altoparlante lo stop agli ululati contro l'azzurro.

Gli steward dello stadio hanno dovuto togliere quel lungo striscione che da voce alla xenofobia nostrana applicata al calcio. Ma si era già nella ripresa.

Un'Italia sbagliata da principio, ma solo tatticamente, contro una Romania giovane e molto più dinamica. Statico invece l'atteso protagonista della serata, Balotelli.

Prandelli disegna un'Italia a triangolo, davanti a Ledesma è il trio Aquilani, Diamanti e Mauri a doversi alternare sulla trequarti. Davanti Balotelli e Rossi partono larghi da sinistra e da destra. Servirebbe poi la spinta di Santon e Balzaretti, ma i terzini sono bloccati. Gioca la Romania, con un ordinato 4-4-2 che allarga il gioco e un Marica che fa girare la testa. Bonucci tiene a lungo, fino al rimpallo del gol del numero 9.

La partita è sotto ritmo, le due punte azzurre sono sperdute e a centrocampo solo Aquilani sembra avere qualche idea. Ledesma è poca cosa, regista davanti alla difesa. Marica e Stancu fanno tanto movimento.

Il gol della Romania arriva ed è giusto, poco dopo la mezzora: Florescu scatenato a sinistra, Marica tira al volo e ribatte in rete il suo stesso rimpallo tra una difesa immobile. La reazione azzurra sta tutta in uno slalom e tiro in area di Balotelli.

Al rientro in campo, Prandelli ha già abbandonato il triangolo. Gilardino per Rossi, De Rossi per Ledesma e soprattutto Pirlo per Diamanti, ora il disegno azzurro è um 4-2-3-1. Ma rimane un ghirigoro. Poi finisce la partita di Balotelli, tra i buu dei romeni e il tifo contro degli ultras italiani. Entra Quagliarella (e Cassani per Santon), e lo juventino prova ad accendere la serata. La Romania gioca in contropiede, al 16' Decan semina il panico da destra e fortuna che il suo cross taglia tutta l'area senza trovare l'impatto giusto.

Finalmente arriva arriva il pari di Quagliarella, di testa su angolo dopo che Pirlo aveva sfiorato il pari su punizione. C'è l'aiuto della deviazione di Marica.

L'Italia non voleva perdere. Non è finita, perchè ora l'Italia prova davvero a vincerla. Mentre gli ultras di estrema destra arrivati dal Nord Italia inscenano l'ultima contestazione.

CICLISMO

I TEST AL TOUR DE FRANCE

Non era la carne a dopare Contador

Lo spagnolo assunse per scelta l'ormone della crescita dei vitelli

MADRID Si complica la posizione del ciclista spagnolo Alberto Contador: l'Agenzia mondiale antidoping (Wada) ha presentato un rapporto all'Unione ciclistica internazionale (Uci) nel quale si smonta l'ipotesi formulata dal corridore secondo la quale sarebbe stato un filetto di carne contaminata con clembuterolo a fargli dare positivo alle analisi, riferisce oggi El Pais, che ha avuto accesso al documento.

La Wada ha realizzato controlli sulla carne della macelleria di Irun dove era stato acquistato il presunto filetto contaminato e nel macello che rifornisce il negozio, e non ha trovato traccia di clembuterolo. Il rapporto cita inoltre uno studio Ue nel quale si riferisce che di 300mila analisi realizzate nel 2008 su carne europea solo una diede positivo al clembuterolo, una sostanza proibita con effetti anabilizzanti che può essere usata per ingrassare illegalmente il bestiame.

Uno studio dell'università di Zagabria ha poi dimostrato che non è possibile rilevare tracce di clembuterolo nella carne di animali uccisi dopo due settimane dall'ingerimento dell'ultima dose di clembuterolo.

Alberto Contador

La Wada sottolinea nel rapporto che «evidentemente gli allevatori che usano trucchi, non abbattono gli animali nutriti illegalmente fino ad almeno 20 giorni dopo l'ingestione dell'ultima dose di clembuterolo per due ragioni: per evitare di essere scoperti in un controllo sulla carne e per permettere che l'anabolizzante faccia pieno effetto sull'ingrasso».

Analizzando tutti i controlli effettuati su Contador il rapporto conclude che si è di fronte a una quantità minima e isolata, ma che questa non proviene da una presunta carne contaminata.

La figura di Alberto Contador si sta rapidamente sbrecciando a causa delle tante voci che in passato hanno accompagnato la sua carriera e che ora prendono consistenza a causa del test antidoping. Lo spagnolo aveva vinto dominando sia il Tour precedente e sia il Giro e la Vuelta. Ma è con l'ultima Grande Boucle, in cui è stato trovato positivo all'ormone, che Contador deve fare i conti col doping vero e proprio. Altro che carne piena di ormoni per ingrassare i vitelli! Era Contador che rinvigoriva i muscoli per resistere agli attacchi degli avversari e arrivare a Parigi in giallo, solo pochi secondi prima di Andy Schleck.

UNDER 21

Ferrara prova i volti nuovi

> I turchi sbagliano palloni interessanti in fase di attacco

Una doppietta per Federico Macheda nell'under 21

Macheda non perde l'occasione

Brosco colpito al torace dopo pochi minuti, viene sostituito

ITALIA	2
TURCHIA	1

MARCATORI: pt 41', st 11' Macheda, 44' Ismail.
ITALIA: Seculin (1' st Perin); Donati (30' st Tonelli), Brosco (16' pt Camporese), Caldirola 6 (30' st Faraoni), Crescenzi (23' st Misuraca); D'Alessandro (14' st Tattini), Romizi (30' st Rizzo), Soriano (1' st Giandonato), Fabbrini (23' st Biraghi); Destro (1' st Borini), Macheda (14' st Gabbiadini). All. Ferrara.
TURCHIA: Karabulut; Arikan, Basdas, Boz (31' pt Aziz), Aytac (35' st Aydogdu); Kayali, Potuk; Kaplan (14' st Sozen), Colak (14' st Kaplan), Uludag (1' st Eylik, 23' st Odabasi); Ayagunes (35' st Nizam). All. Cetiner.
ARBITRO: Bertolini (Svizzera)

FERMO Comincia con una vittoria il nuovo corso dell'Italia under 21 affidata a Ciro Ferrara. Gli azzurrini nell'amichevole giocata oggi pomeriggio a Fermo hanno battuto per 2-1 la Turchia grazie alla doppietta di Macheda, il giovane attaccante che gioca nel campionato inglese con la maglia del Manchester United.

Una prova convincente quella dei ragazzi di Ferrara, la maggior parte dei quali prelevati da squadre di serie B. Solo un pò di patema nel finale, quando gli ospiti hanno accorciato le distanze. Può sorridere il neo tecnico dell'under 21, che parte con il piede giusto nella sua nuova avventura.

È l'Italia in avvio di gara a fare la partita, ma sono i turchi a rendersi pericolosi. Prima con Aytiak, che al 9' con un tiro da venti metri centra il palo, quindi al 12', quando il portiere azzurro Seculin è chiamato a respingere una conclusione a botta sicura di Aygunes. Molto mobili gli avanti della Turchia, in particolare Colak, che mette in difficoltà la linea difensiva azzurra.

E Brosco si è fatto male ed è stato subito sostituito da Ferrara: ha preso un colpo al torace ma senza conseguenze.

Dalla parte opposta cercano l'intesa Destro e Macheda. L'attaccante del Genoa è pericoloso al 22', con un colpo di testa su angolo di D'Alessandro che il portiere Karabulut mette sulla traversa. Partita vera, anche con qualche fallo di troppo da una parte e dall'altra. Ne fa le spese soprattutto Fabbrini, il più vivace degli azzurri, sovente toccato duro. Manca clamorosamente il vantaggio Aygunes, che solo davanti al portiere mette di testa alto sulla traversa.

L'Italia passa in vantaggio al 41': Macheda scambia con D'Alessandro al limite dell'area, palla in area e l'attaccante del Manchester insacca di sinistro sul portiere in uscita.

L'Italia raddoppia all'11': un rimpallo a centrocampo innesca il contropiede azzurro, con Macheda che si presenta solo davanti al portiere turco, lo supera facilmente con una finta e deposita in rete il gol del 2-0.

La partita sembra chiusa ed è l'Italia a rendersi ancora pericolosa in contropiede. Ferrara fa entrare tutti i giocatori della panchina. Tra questi Gabbiadini, che al 34' di testa scheggia il palo. Ma la Turchia trova nel finale il gol della bandiera con Ismail, che approfitta di un'incertezza difensiva e batte Perin.

Il coach della Pallacanestro Trieste Acegas dà istruzioni ai suoi giocatori in occasione di un time out

BASKET. L'ACEGAS SI PREPARA AL MATCH CONTRO PORTO RECANATI

Dalmasson: «Giochiamo senza guardare la classifica»

di LORENZO GATTO

TRIESTE «Di partite facili, in questo campionato, non ce ne sono. Mi sono raccomandato con i giocatori di non guardare la classifica e di non sottovalutare la prossima sfida. Contro Porto Recanati abbiamo la grande occasione di dare un senso al successo di domenica scorsa a Pavia ma solo a condizione di non prendere sotto gamba un'avversaria che vale più dei due punti finora raccolti. E che, oltretutto, arriverà al PalaTrieste con le motivazioni che un cambio di guida tecnica porta sempre con se».

Così Eugenio Dalmasson alla vigilia della sfida che domenica (con inizio alle 18), sul parquet del PalaTrieste, vedrà l'Acegas affrontare Porto Recanati.

Sfida importante per Trieste a caccia di punti in grado di rilanciarla in classifica contro un'avversaria che, come sottolineava il coach triestino, ha appena cambiato allenatore.

Fuori Maurizio Marsiliani, l'artefice della doppia promozione dalla serie C alla A dilettanti, dentro Roberto Russo, tecnico livornese lo scorso anno impegnato a Molfetta.

Un avvicendamento che, in modo inevitabile, influirà in questo match sul rendimento della compagine umbra.

«E' sempre così- sottolinea Dalmasson- quando un allenatore viene avvicendato l'operazione paga, almeno nelle prime settimane, c'è sempre una scossa positiva. I giocatori si sentono più responsabilizzati e tendenzialmente sono portati a dare di più. Per questo dicevo che la sfida di domenica è pericolosa e non va sottovalutata. Ci vuole grande attenzione da parte di tutti i miei giocatori, dunque, nella consapevolezza che in casa, davanti al nostro pubblico, non possiamo permetterci di sbagliare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL PREPARATORE DELLA TRIESTINA

De Toffol: «Viotti ha talento e può diventare come Agazzi ma deve allenarsi a pensare»

«Ciascuno ha le sue caratteristiche e il preparatore deve adattarsi. Colombo mi aiuta a far crescere i giovani»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Da agosto 2009, la Triestina ha cambiato quattro allenatori con relativi staff di riferimento. L'unico punto fermo di questi quindici mesi in casa alabardata è stato Paolo De Toffol, il preparatore dei portieri. E non è un caso, perchè da Agazzi a Calderoni, da Colombo e ora a Viotti, chi ha difeso la porta dell'Unione non ha mai deluso.

De Toffol, quanto c'è di suo nel buon rendimento dei portieri alabardati?

«Intanto è anche questione di qualità dei portieri con cui ho lavorato, sia quelli dell'anno scorso che di questa stagione. E poi lo spirito ottimo che li ha contraddistinti, perché senza quello non si fa nulla. Poi io ci metto il mio lavoro e le mie idee, ma la loro disponibilità l'ho sempre trovata».

Qual è il segreto per far bene con tipologie di portieri così diverse?

«Ogni portiere va allenato nel modo adatto: un giovane ad esempio si può ancora plasmare, modificare nelle caratteristiche, mentre uno più avanti con gli anni è già un portiere fatto, quindi va gestito in un'altra maniera e portato a una condizione psicofisica ottimale».

Viotti ha detto che con lei ha cambiato completamente metodo di lavoro.

«Sì, è vero. Lui è arrivato qui che era molto frenetico, e la frenesia in porta qualche volta aiuta, ma più spesso ti penalizza, anche nei movimenti giusti da fare. Lui ha notevoli doti innate e la grande qualità dell'istinto, ma deve abbinarla con il pensiero, perché un portiere in porta pensa. E' lo stesso lavoro fatto con Agazzi lo scorso anno».

Era preoccupato per il suo debutto con il Portogruaro?

«No, ero tranquillo. Ero sicuro che se avesse messo in pratica la crescita costante mostrata da quando è arrivato, avrebbe fatto bene. Certo anch'io ero curioso di vederlo all'opera, come la società, e ha fatto una buona impressione. Peccato non aver vinto, perché se il mio è un compito specifico, alla fine il risultato finale della squadra è determinante anche per il mio lavoro».

Quindi si è comunque sentito coinvolto nel fallimento dello scorso anno?

«Mi pare logico, quella è stata una batosta per tutti».

Dall'epurazione generale però lei si è salvato.

«Ho sempre sentito la fiducia della società. Credo avranno valutato prima la persona e poi il professionista. A me lo scorso giugno il contratto era scaduto, e se mi avranno proposto il rinnovo avranno fatto le loro valutazioni. Comunque sarei rimasto anche in Lega Pro e non abbandovo la nave in difficoltà. Perchè non mi importa in che categoria si lavora, ma come si lavora. E qui posso esprimermi al meglio».

Colombo purtroppo ora è infortunato.

«L'ho avuto 10 anni fa a Padova, è una persona meravigliosa e un serio professionista. Non avevo dubbi sulle qualità morali, ma l'ho trovato molto migliorato e sta offrendo un rendimento elevato. E aiuta anche la crescita di Viotti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il preparatore dei portieri dell'Unione Paolo De Toffol

L'INFERMERIA ALABARDATA

Colombo starà fermo almeno per un mese Malagò ancora in forse

TRIESTE Un'altra brutta tegola per l'Unione. La risonanza magnetica ha evidenziato infatti per il portiere Roberto Colombo uno strappo al retto femorale.

Non siamo ai livelli di gravità dell'infortunio di Lunardini, sia per la posizione sia per l'entità della lacerazione, però è comunque un problema che terrà fermo Colombo per almeno un mese, se non ci saranno complicazioni.

Toccherà dunque a Viotti, che del resto ha ben debuttato con il Portogruaro.

Roberto Colombo

Ma non mancano altri problemi per quanto riguarda la trasferta di sabato contro il Sassuolo (si giocherà a Modena, inizio ore 15): difficilmente ce la faranno Filkor e Malagò, entrambi alle prese con problemi a una caviglia.

Ieri hanno lavorato soltanto in palestra, e se l'assenza dell'ungherese era quasi scontata, ora diventa probabile anche quella del difensore.

Ma a proposito di difensori piove sul bagnato, perché ieri nella partita dell'Under 21 Brosco è uscito dopo appena un quarto d'ora per una forte botta al costato. Ieri ha lavorato a parte anche Gissi, ma si tratta solo di un affaticamento. *(a.r.)*

COPPA ITALIA. ECCELLENZA

Il Muggia passa ai calci di rigore

Esce ai quarti il San Luigi dopo una partita ricca di emozioni

TRIESTE Finisce con un cucchiaio di Fantina che dagli 11 metri manda Muggia alle semifinali di Coppa Italia. Partita incredibile che Muggia aveva in mano fino agli ultimi sgoccioli del supplementare e che il San Luigi riesce a tirare fino ai rigori. Inizio brioso del San Luigi che si propone con azioni veloci, soprattutto sviluppate sul fronte destro dell'attacco dove riesce quasi sempre ad andare al cross: all'8' combinazione Simeunovic-Gerbini e traversone teso del biondo centrocampista che obbliga Jugovac a stendersi a terra ed un minuto più tardi il portiere maggesano è costretto a rischiare per buttarsi tra i piedi di Casseler, oggi capitano, pronto ad intercettare l'invito teso di Miceli dal fondo. I biancoverdi di Potasso coronano il buon periodo con una gran conclusione dai venti metri di Mullner che si fa spazio e batte con violenza e precisione a rete con Jugovac che non può arrivarci.

SAN LUIGI 6
MUGGIA 7
dopo i rigori

MARCATORI: pt 1' Mullner, 32' Botta; suppl. 5' Fantina, 20' Botta, 25' Simeunovic (rig.), 27' Tessaris.
SAN LUIGI: Persic, Zugan (st 8' Giorni), Zamarini, Tessaris, Toscan, Yatchouminou, Casseler, Simeunovic, Miceli (st 17' Miccoli), Gerbini, Mullner (st 25' Mullner). All. Potasso.
MUGGIA: Jugovac, Crassa, Roiaz, Di Sciacca, Mattia Pacherini, Aubelj, Metullio (suppl. 3' Fantina), Bussi, Marco Pacherini, Botta, Chen (st 34' Benvenuto). All. Corosu.
ARBITRO: Carotenuto.

Il Muggia si scuote mentre i padroni di casa riprendono fiato: è Metullio il più intraprendente ma la sua conclusione viene deviata. Al 32' la partita torna in equilibrio: traversone di Roiaz deviato in angolo e Metullio dalla bandierina pennella per Botta, lasciato in solitudine, che di testa appoggia in rete. Allo scadere, Mattia Pacherini se la prende con il pubblico e l'arbitro decide che così non si può fare e lo spedisce direttamente negli spogliatoi.

Ripresa avara di grosse emozioni: il San Luigi comanda il gioco ma le occasioni capitano tutte a Muggia: al 10' crossa Metullio, esce Persic ma perde palla e Botta, sorpreso, non riesce a trasformare. Poi s'invertono i protagonisti con Botta che offre a Metullio che si allunga troppo la sfera e Persic può rinviare.

Supplementari: il Muggia trova il vantaggio con Fantina, appena entrato poi la reazione dei padroni di casa si arrende ai pali di Jugovaz, colpiti prima da Zigon poi da Gerbini. Il San Luigi va a caccia del pari e Muggia colpisce ancora con il più classico dei contropiede con Botta che sigla la doppietta con un calibrato pallonetto ma i biancoverdi non mollano e con Simeunovic si riavvicinano dal dischetto e trovano il pareggio con Tessaris.

Guerrino Bernardis

COPPA ITALIA. ECCELLENZA

La Ism elimina la Manzanese

Gradiscani in semifinale con le reti di Mormile e Rizza

GRADISCA Un eurogol di Rizza regala alla Ism il biglietto per la semifinale di Coppa Italia: decimo risultato utile consecutivo in stagione per gli isontini da metà settembre ad oggi.

Niente Grop (contrattura) nè Buzzinelli (affaticamento) fra le file dei gradiscani, ma la buona notizia - anche in vista del match di sabato in campionato con il Buttrio - è il ritorno di Bozic e Lius dai rispettivi infortuni. La Manzanese bussa per prima al 5': velo dell'ex Pinatti per Salvadori, che si incunea in area ma è contrato in extremis in corner da un difensore. Altro squillo friulano al 17': Osso Armellino impegna dalla distanza Godeas con un bel rasoterra bloccato a terra. A ravvivare – in negativo – la contesa ci pensa Kalin, che riserva a Mormile lo stesso trattamento robusto della sfida in campionato con una brutta entrata da dietro a metà frazione. E così a rompere il ghiaccio è improvvisamente Gradisca: bel cross di Godeas dalla destra e Mormile di testa fa secco il portiere da due passi. Nel finale di tempo ancora un botta e risposta: prima Pinatti sul filo dell'offside grazia Godeas calciando a lato, quindi due chances Ism con Lius che svirgola da buona posizione la palla del possibile raddoppio e Ghirardo che fa la barba al palo col mancino. La contesa torna in parità subito dopo grazie alla sventola da fuori di Strussiat.

ISM GRADISCA 2
MANZANESE 1

MARCATORI: pt 25' Mormile, 41' Strussiat; st 33' Rizza.
ISM GRADISCA: M.Godeas, Vicario (st 1' Rizza), Chicco, Ghirardo, Corso, Bozic, F.Godeas, Varone (st 30' Buzzinelli), Lius della Pietà, Mormile, Milocco (st 14' Bergomas). All.Zoratti.
MANZANESE: Gentile, Strussiat (st 35' An.Osso Armellino), Vidale, Kalin, Terrida, Pittilino, Salvadori, Toffoli (st 48' Orgnacco), Tomada (st 27' Braidotti), Al.Osso Armellino, Pinatti. All.Lugnan.
ARBITRO: Zufferli di Udine.
NOTE: ammoniti Bozic, Kalin, Pinatti, Toffoli.

Alla ripresa delle ostilità la Manzanese è subito pericolosa (Vidale spiovente deviato in corner e girata di Tomada a lato di un niente) ma è ancora l'Ism ad andare vicina al gol per due volte col talentino Lius della Pietà: la prima è il palo a dirgli di no, la seconda incorna a lato un cross di Godeas. Squadre lunghe e la sfida si ravviva: un legno anche per la Manzanese al 10' su tremenda punizione di Kalin, mentre poco dopo Tomada inzucca a lato da due passi. Padroni di casa ancora vicini alla marcatura al 23' quando Mormile brucia Vidale e centra in area per Bergomas, ma è bravo un difensore a togliergli la sfera. Il gol-partita arriva al 33' ed è una meraviglia di Rizza, che dai venti metri indovina di sinistro una staffilata che picchia sulla traversa, incoccia sulla schiena di Gentile e regala all'Ism la semifinale.

Luigi Murciano

COPPA REGIONE. TERZO ATTO DELLA SECONDA FASE

San Giovanni e Mariano scatenati

TRIESTE Terzo e ultimo atto della seconda fase della Coppa Regione. Una tornata di gare decisiva al fine di decretare le qualificate alle semifinali, riservate alle vincitrici dei gironi.

Sul versante triestino-goriziano, il **San Giovanni** si aggiudica il raggruppamento D di Prima Categoria, superando l'**Esperia Anthares** per 2-1. Partita "tranquilla": rossoneri a segno con De Feo su punizione (35' pt) e con Cerrito (9' st), intermezzo del "calabrone" Mustacchi al 7' della ripresa. A riposo lo **Staranzano**. Nel concentramento C il già eliminato **Isonzo** ha un turno di sosta e la sfida Ancona-LavarianMortean finisce 0-0 così da far contento l'Ancona.

Nel tabellone riservato alla Seconda Categoria, il **Terzo** sbanca il campo dell'Ol3 con il punteggio di 4-3. Era il big match decisivo per stabilire la prima classificata del girone C. Vincitori a segno con Bocchio per due volte, con Djorgic e Paoletto. Rinviata a mercoledì prossimo l'altra partita del raggruppamento, Trivignano-Bearzi, a causa della pioggia. Nel girone D il **Mariano** conclude in bellezza, vincendo anche l'ultima uscita. A farne le spese il **Sistiana Duino Aurisina**, piegato per 4-2 e trafitto nell'ordine da Medeot per due volte, da Picco e nuovamente da Medeot. Il Mariano, tra l'altro, è ora atteso dal sentito derby con il Moraro, in programma sabato. A Capriva del Friuli, invece, il **Primorje** e il **Piedimonte** pareggiano per 1-1. Carsolini in vantaggio con Emili, replica goriziana affidata a Gambino. Pari equo nel contesto di test utile – anche in questo caso – per entrambe le duellanti.

Nella poule della Terza Categoria, infine, il **Torre T.C.** conquista il punto sufficiente per andare avanti, impattando per 1-1 contro il **Chiarbola** sul sintetico del Ferrini di Ponziana. Il solito Sabadin porta avanti i triestini, che si fanno poi sorprendere da una punizione a 10' dalla fine. Alla **Pro Farra** non basta Princi per evitare d incassare un 1-5 casalingo per mano del **Begliano**.

Massimo Laudani

PROMOZIONE. IL RECUPERO DI CAMPIONATO

La Juventina si fa recuperare due gol

JUVENTINA 2
U. MARTIGNACCO 2

MARCATORI: pt 18' Palermo, st 9' Palermo (r), 31' Cei, 38' Fragliola.
JUVENTINA: Furios, Petriccione, Iansig, Trangoni, Giannotta, Morsut, Stabile, Pantuso, Catanzaro, Palermo (st 27' Cadez), Secli (st 30' Rosolen). All. Tomizza.
UNION MARTIGNACCO: Ferazutti, Cei, Nobile, Bassi, Greatti (st 16 D'Antoni), Piuzzi (st 35' Valoppi), Guadagni, Dri, Fragliola, Costantini (st 25' Andreina), Gherbezza. All. Furlano.
ARBITRO: Sokolic di Trieste.

GORIZIA La Juventina si illude d'essersi ritrovata, inciampa e si fa raggiungere sul pareggio nel recupero di campionato contro l'Union Martignacco, in una partita dominata e poi gettata quando la vittoria sembrava certa. E se ancora una volta i biancorossi possono recriminare per due rigori apparsi netti non concessi, c'è da dire che la squadra di Tomizza deve soprattutto battersi il petto per il quarto d'ora finale di black out totale.

La partita era iniziata in tutt'altro modo, con una Juventina belva ferita che azzanna subito l'avversario. Tra il 1' ed il 6' Catanzaro ci prova due volte e al 9' Petriccione viene steso in area, ma per l'arbitro si può proseguire. I goriziani arrivano sempre primi sul pallone e sono più decisi nei contrasti e al 18' arriva il vantaggio di casa. Palermo va via con una magia sulla linea di fondo e da posizione impossibile infila sotto la traversa l'1-0.

La Juventina continua a tenere alti i ritmi, tiene in mano il gioco e al 47' reclama un secondo rigore, per evidente fallo su Secli in area che il signor Sokolic di Trieste giudica però fuori.

La Juventina si rifà al 9' della ripresa, quando il rigore arriva per atterramento di Stabile. Sul dischetto va Palermo che fa doppietta. Pantuso e compagni controllano e vanno più volte vicini al terzo gol. Poi, al 31', la svolta. Cei indovina l'angolo giusto di testa, fa 2-1 e riapre la partita, la Juventina spegne la luce. Paure che si concretizzano al 38', quando Fragliola la infila nel "sette" una splendida punizione a giro.

Marco Bisiach

SCHERMA

LA GRANBASSI OSPITE ALLA GINNASTICA TRIESTINA

Margherita, un tuffo tra i ricordi

L'azzurra con i giovani atleti nella sala dove ha mosso i primi passi

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE I veri assalti in fondo sono stati quelli da parte dei fans, ben distribuiti tra schermitori in erba o fra gli stessi genitori dei piccoli atleti. Qualche stoccata, molti autografi, innumerevoli fotografie. Tutto per ricordare un pomeriggio che resterà comunque indimenticabile.

È trascorso così il pomeriggio della fiorettista azzurra Margherita Granbassi ospite della sala d'armi della Ginnastica Triestina, probabilmente la sezione più accreditata nel percorso della nuova era dell'intero storico sodalizio cittadino. Anche in tal senso si spiega la presenza di ieri della campionessa triestina, atleta partita giovanissima proprio dalle pedane della Sgt prima di approdare a Udine e poi sulle massime ribalte della scherma internazionale. Quasi una rimpatriata quindi, colorata e calorosa, incorniciata dagli esponenti della dirigenza della Ginnastica, dal presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, e da quasi una cinquantina di giovani spadaccini curati con straordinaria passione dalla insegnante Lorenza Bocus: «Ritrovare la sala della Ginnastica e la stessa Lorenza è per me un piacevolissimo tornare indietro nel tempo, un passo che faccio con una certa emozione - ha ricordato ieri Margherita Granbassi -. Proprio con la Bocus, infatti, ho diviso per un anno una stanza a Udine ai tempi dei miei primi passi via da Trieste, lei è stata un vero punto di riferimento. Sapere poi che la Ginnastica conta su una donna nella scherma devo dire che mi fa un piacere particolare - ha commentato l'azzurra, sfoderando la lama a favore delle "quote rosa" -. Non rinnego certo i miei tecnici ma credo fortemente nel valore femminile anche in questo campo».

Interamente tinteggiata dei colori della Sgt la giornata di ieri dedicata alla Granbassi. Nessuna altra società ha infatti aderito all'invito delle "porte aperte", confermando che la collaborazione sportiva a Trieste resta una utopia. La cosa non ha impensierito il presidente Trauner: «Una giornata da ricordare, per vari motivi - ha sottolineato il vertice della Sgt - non solo per la presenza di rango di una campionessa internazionale di Trieste ma l'ennesimo segnale della vitalità che stiamo riconquistando».

L'incontro di Margherita Granbassi con gli atleti della sezione scherma alla Ginnastica Triestina

Non è stato l'unico messaggio di ieri. L'altro lo ha lanciato ancor più chiaramente la Granbassi, tra un assalto in pedana e un consiglio sulla tecnica: «Per crescere agonisticamente ho dovuto lasciare Trieste - ha affermato -. Vorrei che ora questo non avvenisse per i giovani e che tutti possano trovare qui le possibilità per maturare e affermarsi. Credo quindi nella Società Ginnastica Triestina e nella grande tradizione sportiva della mia città».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PUGILATO. IL TRIESTINO A DICEMBRE A NAPOLI

Leone si qualifica per i campionati italiani

Fabrizio Leone in azione

TRIESTE Il pugile Fabrizio Leone, classe 1988, peso medio massimo della scuderia dell'Ente Porto Trieste, ha conquistato l'accesso ai campionati italiani 1' Serie, in programma a Napoli dal 4 all'8 dicembre. L'allievo di Gianni Degrassi ha timbrato il biglietto per i nazionali sfruttando nel migliore dei modi la vetrina delle qualificazioni dei campionati del Triveneto, di scena lo scorso fine settimana a Rovigo, dove ha trovato due successi in altrettanti match.

Leone, al debutto, ha sconfitto per ko alla prima ripresa Meneguzzi, quindi, in maniera ancora piuttosto netta, si è ripetuto contro il pugile Cigneri. Sul ring di Napoli Fabrizio Leone, già campione italiano in campo giovanile dovrà temere la concorrenza soprattutto del campione in carica, il romano Fiori. L'assalto al titolo italiano 1' Serie è vissuto con particolare consapevolezza nell'ambiente dell'Ente Porto Pugilato, a cominciare dal tecnico Gianni Degrassi, l'insegnante che da anni ha in cura il pugile Leone: «Fabrizio può giocarsi bene le sue carte - ha sottolineato l'allenatore della squadra agonistica dell'Ente Porto Trieste - ma deve lavorare maggiormente sulla continuità di azione». Sulla ribalta di Napoli a dicembre ci sarà anche a Luca Maccaroni Welter della Pugilistica "Pino Culot". *(f.c.)*

LA SOCIETÀ CERCA NUOVI SPAZI ALLA BIANCHI

Pallanuoto Trieste, progetto ambizioso

Il presidente Samer: «Due team in A2, ma vogliamo crescere»

La squadra femminile della Pallanuoto Trieste

di UGO SALVINI

TRIESTE Due squadre, una maschile e l'altra femminile, impegnate entrambe in A2. Centinaia di giovani e giovanissimi avviati alla pallanuoto, grazie alla disponibilità della piscina di San Giovanni. Un ambizioso programma di crescita «compatibile con le possibilità economiche». E' questa la realtà della Pallanuoto Trieste, giovane sodalizio fondato nel 2003, che in pochi anni ha saputo raccogliere le prestigiose eredità della Triestina nuoto e dell' Edera nuoto «ma che guarda al futuro con ottimismo - ha detto il presidente, Enrico Samer - consapevole delle storiche radici che questa disciplina vanta in città». Ieri la società si è presentata alla vigilia della stagione agonistica 2010-11. Per la prima squadra maschile le fatiche inizieranno sabato 27 novembre, con la trasferta di Padova, per affrontare il Plebiscito, mentre per le donne il primo appuntamento agonistico in vasca è fissato per il 9 gennaio.

«Il vivaio è un elemento importante - ha detto Samer - e guardiamo al futuro con l'impegno di consolidare la nostra presenza in città. Si è lavorato tanto - ha aggiunto - e il settore femminile rappresenta una grande novità. E' vero che siamo dilettanti - ha sottolineato il presidente - ma vogliamo essere professionali nel comportamento e nella crescita». Riferendosi poi al suo vice, Renzo Colautti, Samer lo ha definito «un secondo presidente. Trieste è una città di nicchia a livello economico - ha continuato - e gli impianti sportivi sono generalmente buoni. Il polo natatorio costituito dalla Bianchi è eccellente, anche se il nostro obiettivo, necessario per dare sfogo a tutti i ragazzi che vogliono cominciare a praticare questo bellissimo sport - ha evidenziato - è rappresentato dalla copertura dello spazio esterno della piscina comunale».

Anche Colautti ha insistito su questo tema: «Cinque anni fa eravamo in serie C - ha ricordato il vice presidente - e oggi siamo in A2, perciò vorremmo maggiori spazi acqua. Questo - ha concluso - è un grande problema che, con l'aiuto del Comune, possiamo sperare di risolvere».

Chiamato in causa, il vice sindaco Paris Lippi, che riveste anche la carica di assessore comunale per lo Sport, ha dichiarato che «assieme alla Regione e alla Provincia, come amministrazione comunale cercheremo di portare a termine il progetto per la copertura degli spazi esterni della Bianchi. Abbiamo chiesto i soldi per realizzare questa struttura - ha evidenziato il vice sindaco - ma potrebbe esserci un ritardo che non dipende dalla nostra volontà, perché forse nascerà un altro progetto. Certo - ha concluso Lippi, riferendosi alla compagine denominata Tergeste, che prenderà parte al campionato di serie C, che dispone di un settore nuoto definito fiorente e che, da questa stagione, schiererà una squadra nella categoria assoluti- spiace che altre società debbano andare in Slovenia ad allenarsi». All'appuntamento hanno presenziato l'assessore provinciale allo Sport, Mauro Tommasini, i presidenti del Coni regionale, Emilio Felluga, di quello provinciale, Stelio Borri, la presidente degli Azzurri d'Italia, Marcella Skabar.

Il presidente Enrico Samer

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA. RIUNIONE DI CORSE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La progressione di Laif Cielle è irresistibile nel clou

TRIESTE Uno splendido Laif Cielle ha brillato nel grigio dell'ippodromo di Montebello ieri, nel corner che ha concluso la riunione meridiana di trotto.

Roberto Totaro, consapevole dei mezzi del cavallo, non ha esitato a far percorrere al suo allievo un dispendioso percorso all'esterno della battistrada Galassia Gial, in testa dopo 400 metri, per poi lasciare a debita distanza la femmina affidata a Enrico Montagna al profilarsi del traguardo e andare a vincere in un 1.17.7 al chilometro, eccellente vista la categoria e le condizioni della pista.

Galassia Gial ha dovuto poi lasciare anche la terza moneta a Mister Lane, dopo un arrivo al fotofinish.

Molto avvincente anche il finale del clou, con Morgana Grif che sul palo ha battuto Miss Marta Ciss, per un'accoppiata di amazzoni in sulky: Elena Cossar sulla vincitrice e Chiara Nardo sull'altra.

Per tutto il percorso è stato Muster a condurre, ma l'allievo nelle mani di Tony Roma ha accusato un evidente cedimento nel finale e si e' dovuto accontentare alla fine della terza moneta .

RISULTATI

1.a c. (m 1660): 1) Ocean Tr (E. Montagna), 2) Orfea Lorena, 3) Oboe. T al km 1.21.4, 7 p. Q: V 2.60, P 1.87, 7.18, A 31.72, T 274.57.

2.a c. (m 1660): 1) Nico Di Jesolo (G. Targhetta), 2) Nasdaq Wise, 3) Norton Del Colle. T al km 1.18.6, 12 p. Q: V 14.94, P 3.66, 2.44, 1.37, A 62.05, A pz 19.52, 9.59, 6.23, T 3389.42.

3.a c. (m 1660): 1) Maesta' Rez (E. Montagna), 2) Macchiavelli Cr, 3) Manisha Vita. T al km 1.17.8, 10 p. Q: V 11, P 2.36, 3.89, 2.13, A 66.47, A pz 9.92, 5.15, 10.19, T 736.35.

4.a c. (m 1660 allievi): 1) Iarissa Urby (A. Finetti), 2) Luce Dei Rob, 3) Liso. T al km 1.18.4, 9 p. Q: V 1.90, P 1.28, 1.49, 3.97, A 5.76, A pz 3.31, 19.97, 32.62, T 193.62.

5.a c. (m 2060 gentleman): 1) Fisk Destiny (M De Luca), 2) Laser Zn, 3) Inviar. T al km 1.19.2, 7 p. Q: V 3, P 1.63, 1.66, A 5.50, T 71.46.

6.a c. (m 1660): 1) Morgana Grif (E. Cossar), 2) Miss Marta Cis. T al km 1.17, 7 p. Q: V 16.09, P 4.43, 2.68, A 17.74, T 415.93.

7.a c. (m 1660 gentleman): 1) Ninavest (O. Zorzetto), 2) Nirvana Lj, 3) Nuance Effe. T al km 1.20.6, 7 p. Q: V 2.50, P 1.23, 1.79, 1.79, 6.27, T 34.16.

8.a c. (m 1660 corner): 1) Laif Cielle (R. Totaro), 2) Mister Lane, 3) Galassia Gial. T al km 1.17.7, 12 p. Q: V 13.64, P 4.34, 7.91, 3.14, A 213.45, A pz 154.57, 31.71, 44.87, T 2.457,66.

» IN BREVE

PALLAMANO. SERIE C

L'Alabarda funziona ed espugna Belluno

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri, reduce dal 20-20 interno con la Sanvitese al debutto stagionale, sbanca Belluno con il punteggio di 29-27 (p.t. 14-13 per i veneti), strappando i tre punti con esperienza, sacrificio e concentrazione ad una compagine molto giovane, volitiva ed organizzata. Partita piacevole e ben giocata da entrambe le contendenti. Il primo tempo vede i giuliani quasi sempre avanti e il vantaggio massimo è di tre reti al 18', ma la stanchezza e i pochi cambi a disposizione (l'Alabarda ha affrontato la trasferta con solo 8 giocatori ed un portiere), fanno si che gli ospiti vengano dapprima raggiunti sul 13-13 e poi sorpassati da un rigore concesso ai bellunesi a tempo ormai scaduto.La seconda frazione riparte sulla falsariga della prima. Trieste è in costante pressione pur non forzando i ritmi e la sua manovra le permette sempre di liberare un uomo per andare al tiro con relativa tranquillità . Ed è con questa tattica che prima raggiunge il pareggio e poi stacca i giovani avversari.

Alabarda Onoranze Funebri: A. Campagnoli, Kariz, Cercato, Grilanc 3, Kariz, La Vattiata 10, Marchionni 6, Milic 5, Sardoc 2, Umeri 3. *(m.la)*

PALLAMANO. U16 E U 18

I giovani di Trieste vanno avanti come rulli

TRIESTE Nuova uscita vincente sia per gli under 16 sia per gli under 18 della Pallamano Trieste. I primi si aggiudicano il derby con il Malignani Udine, imponensodi a Campoformido per 34-15. Iniziano bene i friulani, che nei primi 10 minuti riescono a mantenere in parita' il match fino al 5-5, poi un'accelerazione triestina porta il punteggio al 22' sul 14-7 in favore degli ospiti, trascinati dalle reti di Dovgan, Senardi e De Sanctis e dalle parate di Ferigutti. Si va all'intervallo sul 17-10 in favore dei vincitori.

Trieste: A. Dovgan, Ferigutti, De Sanctis 4, L. Dovgan 11, S.Ghassempour 1, Lupi 2, Pistrin 2, Savron 3, Senardi 6, Valli, Vazzoler 3, Budin 2.

Gli under 18, dal canto loro, sconfiggono nettamente a Chiarbola il team Terme di Montegrotto per 40-19. Trascinati da Savron, autore di 10 reti, e dalla regia di Baldissera, i ragazzi di Claudio Schina sono gia' sul 10-5 al 10' e allungano con tranquillità , chiudendo la prima frazione sul 22-9. Partita ormai decisa e mai in discussione.

Trieste: Ferigutti, Savron 10, Zimbardi 2, Baldissera 6, Dapiran 2, De Petris 7, D. Ghassempour, Reglia, Saliva 3, Sbaizero 5, Dovgan 2. *(m.la.)*

TRIATHLON. STAGIONE CHIUSA

La Chmet tra le top ten nella Repubblica Ceca

TRIESTE La stagione di triathlon si conclude per la "poliziotta" triestina Daniela Chmet con tre gare Internazionali, fatte a Senec, a Karlovy Vary (Repubblica Ceca) e ad Alanya (Turchia).

«Tutte e tre le volte sono entrata nelle prime dieci - afferma l'olimpionica di Pechino - ed è un buon risultato, considerando che dopo le olimpiadi ero un po' a digiuno di competizioni di questo livello. Non ho avuto grandi difficoltà , invece, a vincere le prove disputate in Italia, ovvero a Gorizia, Treviso e Chioggia». Si tratava di Triathlon Sprint, basati su 750 metri di nuoto, 20 chilometri in bici e cinque chilometri di corsa. *(m. la.)*

BASKET. ACEGAS IN VETTA

Gli under 19 di Comuzzo battono la Venezia Giulia

TRIESTE Acegas vincente nella prima giornata di ritorno del campionato under 19 d'Eccellenza. La formazione di Comuzzo, trascinata da Bonetta (15), Catenacci (12) e Teghini (11) supera il Venezia Giulia e si conferma capolista imbattuta. **Risultati**: Centro Sedia Basket- Jadran 77-75, Nord Caravan- Falconstar Basket 51-81, Sistema Pordenone- Zanardo 85-63, Acegas Trieste- Venezia Giulia 78-54. **Classifica**: Acegas 16, Sistema Pordenone e Snaidero 12, Falconstar, Centro Sedia 8 e Jadran 8, Venezia Giulia 4, Zanardo 2, Nord Caravan 0. Va al Sistema Pordenone il big match della sesta giornata del campionato under 17 d'Eccellenza. L'Acegas di De Polo sfiora l'impresa ma cede proprio nel finale. In testa anche il Venezia Giulia che passa a Codroipo trascinata dai 26 punti di Fabbro. Nel campionato under 15 il Latte Carso batte una rimaneggiata Azzurra e si porta al comando della classifica. *(l.g.)*

Jingle bags, jingle belts, shopping every day.

Dal 18 novembre al 24 dicembre
GRANDE CONCORSO
SHOP&WIN
Vinci subito fino a
1.000 BUONI SHOPPING!
In più, partecipi all'estrazione finale di
6.000 EURO IN BUONI SPESA e
2 VACANZE SULLA NEVE.

Ogni 100 € di spesa riceverai una cartolina per provare a vincere subito uno dei 1.000 buoni shopping in palio e se non vinci subito potrai partecipare all'estrazione dei premi finali.
VALORE TOTALE DEL MONTEPREMI 50.250 €. Regolamento disponibile presso l'Infopoint del Palmanova Outlet Village.
Partecipa all'estrazione finale solo chi non vince uno dei buoni in palio.

PALMANOVA OUTLET VILLAGE
Aperto 7 giorni su 7
IN COLLABORAZIONE CON Nassfeld Hermagor www.nassfeld.at

90 negozi di marca con prezzi ridotti fino al 70%.
Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

Continuaz. dalla 30.a pagina

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 10.000 nero. Concinnitas 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1.7 ctdi turbodiesel, anno 2005, clima, abs, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 168.000 rosso met. SS Concinnitas 040307710. (A00)

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 argento. Concinnitas 040307710. (A00)

RENAULT Kangoo 1900 td 4x4 anno 2004, pochi km, perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3279498278. (A5154)

A NOVA Gorica massaggi in vasca, classico, rilasssante tutti giorni, anche domenica. 0038670250725. (Cf2047)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi professionali tutti i giorni. 3453167549. (Fil2047)

NOVA Gorica. Al nostro studio "massaggi Paradiso" troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 00393479302427 0038631573861.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A5125)

8/11 - 30/11/2010
da lunedì a venerdì
Gioco a premi
Vinci 6.000 €
in rate da 500 € al mese!

Dall'8 al 30/11/2010, da lunedì al venerdì, raccogli in una giornata di gioco almeno 100 punti e partecipa al gioco a premi »Vinci per un anno«!
I premi si suddividono in tre gruppi, il loro valore è proporzionato ai punti raccolti – per 100, 200 e 1.000 punti.
Il premio più alto è di 6.000 €, che verranno consegnati in rate mensili da 500 € al mese.
Per un anno!

Seduction show, 19/11, Casinò Park
Giovanni Vernia - Jonny Groove, 26/11, Casinò Perla
Paolo Meneguzzi, 10/12, Casinò Perla

Al Casinò Park puoi giocare ai tavoli verdi ogni giorno dalle 14.00 alle 04.00!

www.hit.si

Ci trovi anche su

CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenija
hit casinos

CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenija
hit casinos

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvoloso su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria con piogge associate. Poche nubi sulle restanti regioni salvo annuvolamenti più compatti su Veneto e Fvg con piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** molto instabile su Toscana e Sardegna con precipitazioni; peggioramento sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Calabria e Basilicata con piogge abbondanti. Scarsa nuvolosità altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto sulle regioni orientali con piogge sparse; variabile sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** instabile su Sardegna, Toscana e Lazio con residue precipitazioni; nuvolosità sparsa sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Calabria e settore tirrenico di Basilicata con piogge e locali temporali. Variabili sulle restanti regioni con prevalenza di sereno.

TEMPERATURE

IN REGIONE

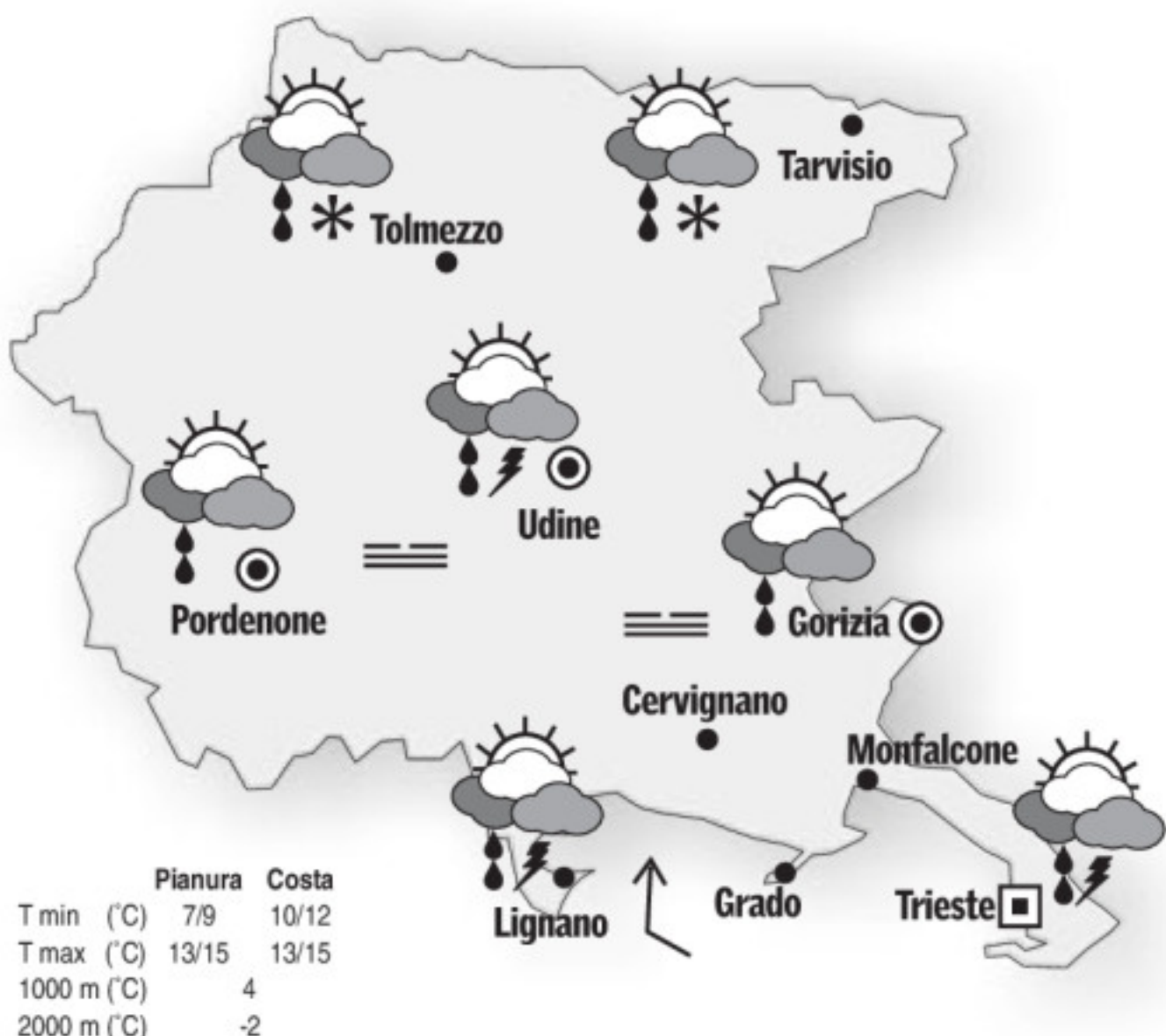
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,9	14,4
Umidità		86%
Vento (velocità max)		13 km/h
Pressione stazionaria		1006,3
MONFALCONE		
Temperatura	11,7	15,1
Umidità		87%
Vento (velocità max)		7 km/h
GORIZIA		
Temperatura	10,9	14,5
Umidità		95%
Vento (velocità max)		21 km/h
GRADO		
Temperatura	11,6	13,9
Umidità		96%
Vento (velocità max)		5 km/h
CERVIGNANO		
Temperatura	11,2	14,9
Umidità		86%
Vento (velocità max)		8 km/h
UDINE		
Temperatura	11	14,3
Umidità		97%
Vento (velocità max)		16 km/h
PORDENONE		
Temperatura	11,3	14,7
Umidità		81%
Vento (velocità max)		13 km/h

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	11	16
ANCONA	8	12
AOSTA	3	11
BARI	10	15
BERGAMO	9	13
BOLOGNA	7	12
BOLZANO	6	10
BRESCIA	7	14
CAGLIARI	10	16
CAMPOBASSO	6	7
CATANIA	8	16
FIRENZE	5	17
GENOVA	12	15
IMPERIA	np	15
L'AQUILA	3	10
MESSINA	10	16
MILANO	9	14
NAPOLI	10	14
PALERMO	12	15
PERUGIA	6	13
PESCARA	8	16
PISA	8	17
R. CALABRIA	11	17
ROMA	9	15
TARANTO	9	16
TORINO	9	14
TREVISO	8	14
VENEZIA	9	15
VERONA	6	16

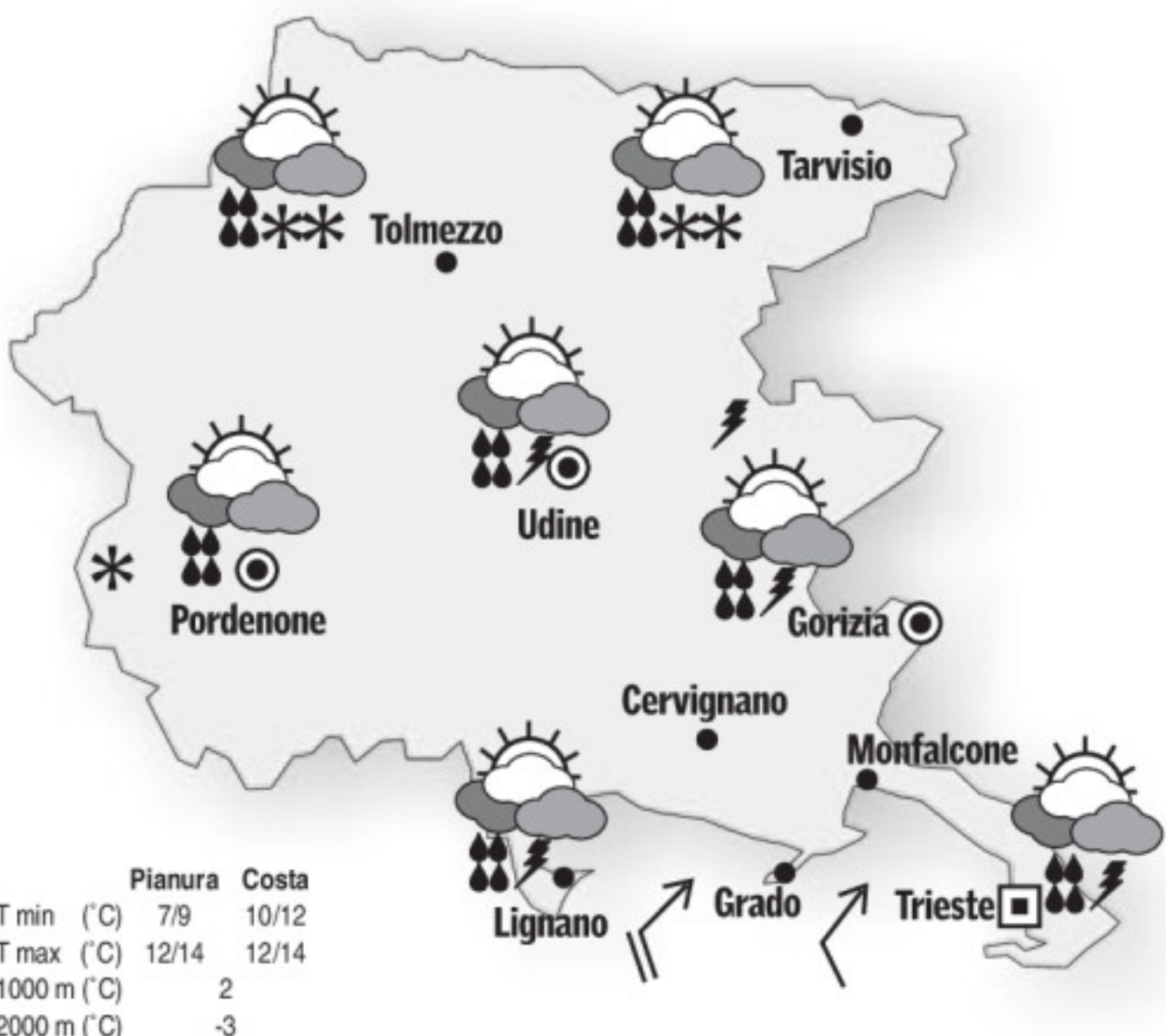
OGGI IN REGIONE

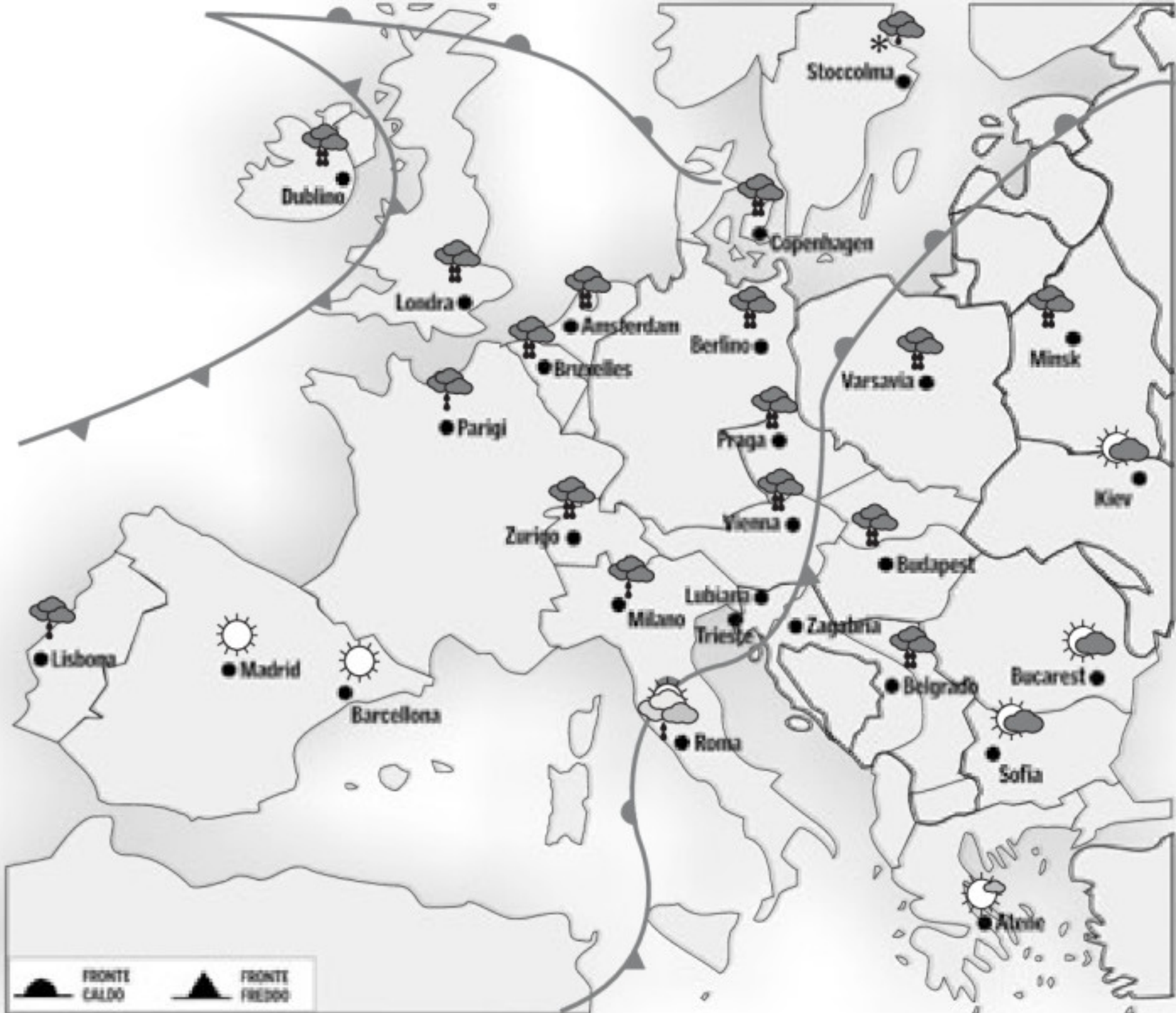
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/9	10/12
T max (°C)	13/15	13/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con probabili rovesci sparsi. Di notte e al mattino possibile qualche nebbia in pianura. Dalla sera il cielo si coprirà ovunque e avremo piogge estese e abbondanti anche temporalesche; nevicate oltre i 1000 m circa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/9	10/12
T max (°C)	12/14	12/14
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI. Al mattino avremo cielo coperto con piogge abbondanti, nevicate oltre i 700-800 m circa. In giornata cielo in prevalenza nuvoloso con ulteriori rovesci sparsi e qualche temporale, ma anche possibili locali schiarite, più probabili sulla costa dove soffierà Libeccio sostenuto.

OGGI IN EUROPA

La circolazione ciclonica sull'Italia si indebolisce e si sposta verso l'Europa Centro Orientale, ma sarà seguita da un'altra saccatura in arrivo da Ovest che ripristinerà la medesima circolazione, sempre sul Tirreno, anche se meno profonda rispetto ai giorni scorsi. Sull'Europa occidentale la depressione del Nord Atlantico staziona tra l'Irlanda e la Gran Bretagna, ostacolata ad Est dal blocco anticiclonico scandinavo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,3	5 nodi S	6.53 +44	0.31 -45
MONFALCONE	poco mosso	13,9	10 nodi S-S-E	6.58 +44	0.36 -45
GRADO	mosso	14	12 nodi S-S-E	7.18 +40	0.56 -41
PIRANO	mosso	14,5	10 nodi S	6.48 +44	0.26 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	5	18
AMSTERDAM	1	11
ATENE	14	21
BARCELLONA	7	19
BELGRADO	13	24
BERLINO	4	7
BONN	3	9
BRUXELLES	2	5
BUCAREST	11	19
COPENHAGEN	4	7
FRANCOFORTE	6	8
GINEVRA	4	7
HELSINKI	0	3
IL CAIRO	16	26
ISTANBUL	13	19
KLAGENFURT	3	9
LISBONA	13	15
LONDRA	4	5
LUBIANA	10	12
MADRID	5	13
MALTA	13	20
MONACO	1	np
MOSCA	3	10
NEW YORK	6	17
NIZZA	9	14
OSLO	-8	-4
PARIGI	2	12
PRAGA	4	8
SALISBURGO	3	6
SOFIA	6	21
STOCCOLMA	-6	2
TUNISI	12	19
VARSAVIA	7	9
VIENNA	7	12
ZAGABRIA	9	16
ZURIGO	3	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri fortunati.

TORO 21/4 - 20/5

Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se incomincerete ad adottare uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Questo fatto smentirà alcune chiacchiere su di voi. Svago.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8

Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia verso un nuovo amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saprete disporre ed organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Lasciate più spazio agli affetti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Siate persuasivi e fate in modo di convincerete amici e conoscenti ad aderire al vostro progetto di svago per la serata, senza però insistere troppo. Riposate di più.

PESCI 19/2 - 20/3

Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La penultima preposizione semplice - **4** Proibizione... politica - **7** Il romanzesco Ami - **10** Guardaparco statunitense - **11** Interruzione - **13** Fine a Londra - **15** Una bellezza vincente - **16** Ritorna alla fine - **17** Proprio dei marittimi - **21** Lo dice sempre l'egoista - **22** Avere in possesso - **23** Nuoce solamente all'inizio - **24** Corone per pregare - **25** Sono a coppie in pendenza - **26** Concorso in un reato - **27** Propria di un sogno - **28** Salame senza sale - **29** La contiene l'uovo - **31** Il Selleck del cinema - **33** Parola d'esortazione - **35** Veicolo pubblico cittadino - **39** C'è anche quello d'auto - **40** Studia il moto dell'aria.

VERTICALI: 1 Fa la spola sulla linea ferroviaria - **2** Si muove saltando - **3** Congiunzione inglese - **4** Dopo il no in nove - **5** Due per versare - **6** Iniziali dell'attrice Piccolo - **7** Per niente luminosi - **8** Un pronome plurale - **9** Opera lirica di Bellini - **12** Un bevutissimo aperitivo - **14** Insulso grigiore - **17** L'imperatore che incendiò Roma - **18** Fu provata... a Bikini - **19** Quelli «siciliani» sono famosi - **20** Comune in provincia di La Spezia - **25** Si cala... per civetteria - **26** Città dell'Alsazia - **30** Pistole e fucili - **32** Quelle liete volano - **34** Sacerdote (abbr.) - **36** La città ove nacque Tassoni (sigla) - **37** Un po' di vita - **38** Fine di vigilanza.

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Una miss... un po' rozza
È fiera e duramente ella sa usare
dei modi animaleschi, anche se poi
vuole fare la graziosa e certamente
con quell'aspetto ognun la può ammirare.
Parmigione

SCIARADA (6/5=11)
Ferrovieri in sciopero
Artefici di molte attività,
mio Dio, qui fanno proprio un sacrificio.
Vi si ponga riparo, o in un istante
le macchine si ferman tutte quante.
Isè d'Avenza

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
MAFIA, FIAMMA = MAMMA

Indovinello:
L'ALTALENA

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Sail Sistiana
SPORT E TEMPOLIBERO
S.S.14 Sistiana 59, Ts, 040.291074
www.sailsistiana.it
DOMENICA APERTO